5. L. 274

5 P, 6.

NUOVA GEOGRAFIA

DI

ANT. FEDERICO BÜSCHING

CONSIGLIERE DEL CONCISTORO SUPREMO DEL RE DI PRUSSIA,
E DIRETTORE DEL COLLEGIO ILLUSTRE DI BERLINO.

TRADOTTA IN LINGUA TOSCANA

DALL' AB. GAUDIOSO JAGEMANN.

EDIZIONE PRIMA VENETA

Corretta, illuſtrata, accreſciuta e d' alcuni Rami adornata.

TOMO QUINTO,

Che comprende

NUMERO IX. I Paeſi Baſſi uniti.
NUMERO X. La Zelanda.
NUMERO XI. L' Impero Tedeſco ſecondo lo Stato preſente. Introduzione alla Germania, con la Cronologia degl' Imperatori.

IN VENEZIA MDCCLXXIV.

PRESSO ANTONIO ZATTA

CON PRIVILEGIO DELL' ECCELLENTISSIMO SENATO.

Regiſtro de' Rami che ſi contengono ne' Tomi finora uſciti.

TOMO I. NUM. II.

Maniera di bruciare i Condannati dall' Inquiſizione di Portogallo. *pag.* 9.

Ordini de' Cavalieri di Portogallo, cioè di Criſto, di S. Jacopo, ed Aviz. *pag.* 26.

TOMO II. NUM. III.

Ordini de' Cavalieri di Spagna; cioè di Monteſa, di S. Jago, di Calatrava, d'Alcantara, di Carlo III. *pag* 35.

Feſta del Toro, che ſi fa in Madrid. *pag.* 49.

Piante memorabili del Zucchero, Lentiſco, e Carrubbo. *pag.* 69

TOMO III. NUM. V.

Ordini de' Cavalieri di Francia; cioè, dello Spirito S. di S. Michiele, di S. Luigi, e di S. Lazzaro. *pag.* 1.

Piante particolari del Guado, e dell' Acacia. *pag.* 41.

TOMO IV. NUM. VII.

Ordini de' Cavalieri dell' Inghilterra; cioè della Giarettiera, del Bagno, del Cardo. *pag.* 30.

Caſtello di Windſor famoſo ſul Tamigi. *pag.* 58.

TOMO V. NUM. IX.

La Borſa d' Amſterdam, ove ſono li Banchi di Negozio. *pag.* 66.

NUM. X.

La Robbia de' Tintori, di doppia ſpecie. *pag.* 4.

LO STAMPATORE

A chi legge.

IL Concorſo ben grande degli Aſſociati alla preſente Opera, mi fece venire in deliberazione, di uſare verſo di loro qualche attenzione coll' eſentarli dal pagamento de' Rami, che vi s' inſeriſcono.

Serviranno del pari coteſti Rami in compenſazione di qualche foglio, che poteſſe eſſer meno ne' Tomi, i quali per altro giuſta il mio Manifeſto debbon eſſere ſotto ſopra di fogli 20 per uno. L' impoſſibilità di ridurre tutti li Tomi della preſente Geografia ad un calcolo eguale, a motivo che non ſi poſſono dimezzare li numeri, ſenza cadere in un grave diſordine; m' ha indotto a ciò fare; onde ben ſe ne ſaranno avveduti li miei Signori Aſſociati (trattine quelli del Primo Tomo) non aver fatto chieder loro prezzo veruno de' ſoldi due per Rame ſtabiliti, e lo ſteſſo proſeguirò ne' Tomi ſeguenti. Ciò ſervirà in dimoſtrazione di mia integrità ben perſuaſo che il Pubblico ſaprà riconoſcere perfettamente i motivi di queſta mia proteſta, ed entrar meco negli ſteſſi ſentimenti.

Già ho data mano alla formazione delle Carte Geografiche, nella maniera ch' ho notificata nel mio Manifeſto, e fra poco ſe ne daranno alla luce, per diſtribuirle di mano in mano ch' uſciranno dal Bulino, a' Signori Aſſociati, acciò poſſano eſſi farle inſerire ne' Tomi, che

avran-

avranno ricevuto ; o tenerle raccolte per formarſi dipoi un' Atlante a parte; e queſto ſarebbe il miglior conſiglio.

Ora, ſebbene continuamente io venghi favorito di nuove notizie da varj luoghi, per poterle inſerire nella ſopraddetta Geografia, laddove ſpettano; ciò non oſtante rinnovo le mie iſtanze, affinchè io reſti munito di quelle memorie, che ſi ſtimaſſero degne d' eſſere inſerite. Non già che l' Autore non abbia procurato di rendere al poſſibile perfetta l' Opera ſua; ma perchè nella vaſtità dell' aſſunto può per avventura riſcontrarſi qualche mancanza onde ſupplire ſi debba, o qualche altra inavvertenza, che meriti correzione. Per altro non s'inſeriranno ſe non quelle Notizie, che dopo eſſere ſtate poſte ad un giuſto eſame da perſone a ciò deſtinate, ſaranno ſtate giudicate meritevoli, e di profitto.

Pervenendomi poi da alcuni Aſſociati delle doglianze d'eſſere ſtati sbagliati li Nomi loro, Cognomi, Cariche ec. ſono pregati ad avermi per iſcuſato; ſtante che ciò non ſarebbe avvenuto, ſe foſſero ſtati ſcritti con chiarezza, e ſenza abbreviature, come talvolta m' è accaduto. Null' oſtante avviſato che ne ſia in tempo, farò emendare l' errore in occaſione d' altro Catalogo.

TAVOLA

Delle materie contenute nel Tomo V. Num. IX.

INTRODUZIONE A' PAESI BASSI UNITI,

GHELDRIA, E OLANDA.

LE Carte Geografiche de' Paesi Bassi Uniti. 3
Sua denominazione, estensione, costituzione, confini, e qualità del Paese. ivi
L'aria, la figura, i canali, e varia sorte di Malattie ordinarie nel Paese. 4
Il traffico, la navigazione, il bestiame, i pascoli. La cultura delle pecore, ed il loro Cacio ricercato. I minerali. 5
Prodotti naturali. ivi
Confini delle Provincie col Mar del Nord, e del Sud, e la descrizione e origine del detto Mare del Sud (Zuyder-See). ivi
Descrizione de' fiumi, e canali. 6
La pesca. 8
La popolazione, e la lingua. 9
La Religione, ed il pubblico esercizio di essa. 10
Loro libertà di coscienza, Massime, e governo nel Culto Divino. ivi
Lo stato delle diverse Religioni che vi si trovano, loro Chiese e franchigia. 12
Le belle Arti, le Scienze, Università, e Ginnasj. 14
La popolazione onde derivi. ivi
Le manifatture, il traffico, il commercio, la navigazione. ivi
La Compagnia del Commercio dell' Indie Orientali, sua origine, sua forza per mare, e per terra, sua dipendenza, sua ricchezza. Adunanze, Spedizioni per mare. Guadagno. Capitale. Azioni. Governo dell' Indie. Traffico, navi, e bastimenti di suo servizio. Truppe. Mercanzie che dall' Asia fa passare in Europa. 16
La Compagnia dell' Indie Occidentali. Suo traffico, lucro, azioni. 19
La Compagnia del Commercio di Surinam. ivi
La Colonia di Berbice. ivi
Traffico degli Olandesi. 20
Il Commercio del Mar Mediterraneo. ivi

La

La Zecca. Le monete. ivi
Storia delle Provincie di cui ſon compoſti i Paeſi Baſſi. 21
Le 7 Repubbliche, o ſia Provincie Sovrane, in cui conſiſton i Paeſi Baſſi Uniti. Il Paeſe ſotto la loro protezione. Loro Adunanze, Leggi, Coſtituzioni, e potere. 24
Titolo degli Stati Generali de' Paeſi Baſſi Uniti. Armi della Repubblica. 25
Il Conſiglio di Stato che dipende dagli Stati Generali d'Olanda, e ſuo Titolo. 26
Il Collegio Generale de' Conti, o ſia la Camera de' Conti della Generalità, e ſuo Titolo. ivi
Origine, e Storia della Carica di Governatore Generale. 29
Amminiſtrazion di Giuſtizia. ivi
Dazj, e Contribuzioni. 30
Rendite ordinarie della Repubblica. 31
La Forza militare per terra, e la marina. 32
I Collegj dell' Ammiragliato. ivi

GHELDRIA.

Le Carte Geografiche. Confini. Coſtituzion naturale, fertilità, e ſituazione. 33
Numero delle ſue città, e borghi. 34
Sua deſcrizione. ivi
Quartieri componenti la Provincia. Adunanze degli Stati d' ogni Quartiere, e loro autorità. 35
Il Quartier di Nimega 36
Le ſue 3 città che ſole hanno luogo e voto nelle Diete. ivi
Prefetture del così detto Regno di Nimega. 38
La Contea di Büren. 42
La Contea di Kuilenburg. 43
Quartiere, o ſia Contea Zütphen, *e le ſue 5 città che hanno luogo e voto nelle Diete.* 44
Prefetture in Zütphen, e 46
Signorie 47
Il Quartiere d' Arnhem, *e le 5 città che hanno luogo e voto ne' Comizj.* 49
Diſtretti in Arnhem. 51

OLANDA.

Le Carte Geografiche. Confini. Situazione, aria, e occupazioni degli abitanti. 53
Laghi, fiumi, influenti, acque. 54
La popolazione, numero di città, borghi, e villaggj. 55
Sua origine, e deſcrizione. 56
Sue Corti di Giuſtizia. 57
Gli Affari Eccleſiaſtici. 58

Olanda Meridionale, *e ſua lunghezza*. 59
Città che mandano Deputati all' Adunanza degli Stati di queſta Provincia. ivi
Altre città che non mandan Deputati. 70
Prefetture. 74
Signorie. 76
Olanda Settentrionale. 86
Sue città che hanno voto. ivi
Prefetture, Noord-Kennemerland, e Vaterland. 89
Friſia Occidentale. 93
Iſole dell' Olanda. 94
Iſ. Texel. ivi
Iſ. Flieland. 95
Iſ. Schelling. ivi
Iſ. Wieringen. ivi
Iſ. S. Marken. 96
Iſ. Urk. ivi
Iſ. Schokland. ivi

TAVOLA

Delle materie contenute nel Tomo V. Num. X.

CONTINUAZIONE DE' PAESI BASSI UNITI, CON LE PROVINCIE UNITE. ZELANDA. UTRECHT. FRISIA. OVER — YSSEL, E GRÖNINGA. IL PAESE DI DRENTHE, ED I PAESI DELLA GENERALITA'.

ZELANDA.

Le Carte Geografiche. I confini. La denominazione, e l' Isole. 3
Dighe; sua costruzione, e costo. 4
L' aria, fertilità, prodotti, bestiame, e pascoli. ivi
Il numero delle città, borghi, e villaggj. Il traffico. Le ricchezze. ivi
L' Adunanza degli Stati di Zelanda. I Collegj, e Corti di Giustizia. ivi
Le Chiese. 5
Il Quartiere sulla Wester-Scelda. 6
L' Isola di Walcheren. ivi
Le città che nell' Adunanza degli Stati hanno luogo e voto. ivi
I Forti. 9
I borghi, e villaggj che sono Signorie. 10
L' Isola di Sanct-Joostland, e l' Isola di Zuid Beveland ivi
L' Isola di Wolfersdyk, e l' Isola di Noord. Beveland. 12
Il Quartiere sull'Oster-Scelda. 13
L' Isola di Schouwen. ivi
L' Isola di Duiveland. 15
L' Isola ter Tholen. ivi
L' Isola di Sanct Philips-Land. 16
La Provincia di Zelanda. ivi

UTRECHT.

La Carta Geogr. I confini. La situazione. I pascoli. 17
I fiumi. I canali. ivi
Numero delle città. Gli Stati. La descrizione. 18
Il Collegio de' Consiglieri Deputati. 19
La division Generale. ivi
Le città che hanno voto. 20
Il Contado 23

Il

Il Quartier Baſſo. 25
Eemland. ivi
Il Quartiere di Montfort 26

FRISIA.

La Carta Geogr. L'origine. La denominazione. La deſcrizione. 27
Sua ſituazione. Confini. Aria. Terreno. Paſcoli. Beſtiame. Fertilità. Prodotti. La ſpiaggia. ivi
I canali. 28
Il numero delle città, borghi, e villaggj. Stati. 29
La libertà. Coſtumi. Lingue. Manifature. Religione. ivi
Politica ſua coſtituzione. ivi
La Diviſione. Le Prefetture. Il Governo. 30
Il Collegio degli Stati Deputati. La Corte Provinciale di Giuſtizia. La Camera de' Conti. ivi
Le città che formano un Quartiere. 32
Il Quartiere d'Oeſtergo. 35
. . . . . *di Weſtergo.* 37
. . . . . *di Zevenvolden.* 39
L'Iſola d'Ameland. 40
L'Iſola di Schiermonnighkoog. 41

OVER-YSSEL.

Sue Carte Geogr. Confini. Nome. Terreno. Paſcoli. 42
I fiumi. ivi e ſeg.
Sua coſtituzion naturale. Città. Diviſione. Stati. La Nobiltà. 43
Sua deſcrizione. Il Governo. 44.
Lo Stato della Religione. ivi
Il Quartiere di Salland. 45
Il Paeſe detto propriamente Salland, e le 3. città che hanno luogo e voto. ivi
La Balia d'Yſſelmuiden 49
Il Quartiere di Twenthe, o ſia Balia. ivi
La Balia d'Haarbergen. 51
Wollenhoven, Quartiere, e Badia. ivi

GRÖNINGA.

Suoi confini. Carta Geogr., aria, e terreno. 54
Fiumi, città, villaggj. ivi e ſeg.
La Storia. 55
Lo Stato della chieſa. 56
La città di Gröninga. 57
Ommelanden, o ſia Paeſi circonvicini diviſi in 5 Quartieri. 58

IL PAESE DI DRENTHE.

Sue Carte Geogr. I confini. Il terreno. Le produzioni. 62
La deſcrizione. ivi e ſeg.
Il Governo. Luoghi, e Prefetture, appartenenti. 63

PAESI DE LLA GENERALITA'.

Suoi diritti, e privilegj. 66
I confini. I Tribunali. ivi
Il Quartiere di Bolduc (Herzogenbusch) 68
. . . . . di Oosterwyk 69
. . . . . di Kempenland 70
. . . . . di Peeland 71
. . . . . di Maasland. 72
Il Paese, e Baronia di Kuik, colla città di Grare. ivi
Sua situazione. Religione; e Storia. ivi
La Signoria di Ravenstein. 74
La Contea di Megen. 76
La Baronia o Signoria libera di Breda. ivi
La città di Breda. ivi
Borghi, e villaggj. 78
La Signoria di Willemstadt, e la Signoria di Prinsenland. 79
La Signoria di Steenberg. 80
Il Margraviato di Bergen op Zoom, ed i 4 Quartieri. ivi
La Signoria di Santvliet, ed il Paese di Ryen. 83
Maastricht, e la Contea di Vroenhove. 84
La città di Maastricht. ivi
La Contea di Vroenhove. 87
Il Paese di là dalla Mosa, o sia la parte del Ducato di Limburgo. 89
Walkenburg. ivi
Dalem. 90
Hertogenrade. 91
Il Quartiere Superiore di Ghelria. ivi
Una parte della Fiandra. 94
Il Paese libero di Sluis. ivi
Le 3 città non sottoposte. ivi
La Prefettura di Hulst. 98
. . . . . di Axel. 99
. . . . . di Asenede. ivi
. . . . . di Bouchoute. 100
Il Paese di Saaftingen. ivi

Appendice I. 101
Appendice II. 103

TAVOLA

Delle materie contenute nel Tomo V. Num. XI.

INTRODUZIONE ALLA GERMANIA.

LE Carte Geografiche della Germania. I confini. Le ſue varie denominazioni. Il clima. Le ſelve. I fiumi, e laghi. 3 12

La ſua fertilità, e prodotti naturali, minerali, e bagni. 12 14

Le diverſe nazioni. La Lingua. Diverſi ordini di perſone. 18

La Religione antica, e de' noſtri tempi. Il Governo Eccleſiaſtico. 25

La letteratura. Le arti liberali. L'arti meccaniche, e le manifatture. Il commercio. Le monete. 26, e ſeg.

La Storia antica, e moderna dell' Impero Tedeſco. 40

La coſtituzione politica dell' Impero. 45

L' Elezione dell' Imperatore, e del Re de' Romani. 46 47

I Diritti dell' Imperatore. I Feudi in Italia. Il titolo dell' Imperatore. L' Arme. Sua Reſidenza. 49

Le Arci Cariche dell' Impero, e di Corte. 51

I Dominj, e le rendite dell' Imperatore. I Vicarj dell' Impero. 52

Le prerogative dell' Imperatore riguardo agli Stati eſteri, riguardo alle coſe Eccleſiaſtiche, alle coſe Civili. 54

I Diritti comuni all' Imperatore, ed agli Elettori. La Dieta dell' Impero. Gli Stati dell' Impero. 60

L' origine degli Elettori. Le loro prerogative. 65

L' ordine di rango tra' Principi. Gli Abati, Prepoſti ec. I Conti, e Signori. Le Città Imperiali. 69

I Tribunali dell' Impero. Le contribuzioni. L' Armata Imperiale. 72

Tavola Cronologica degl' Imperatori d' Occidente, e de' Re di Francia, Spagna, ed Inghilterra dall' anno 880. di G. C. fino al preſente. 73

LIBRI

LIBRI, E DOCUMENTI

Di cui l' Autore s' è ſervito nella deſcrizione della

GRAN BRETAGNA, E IRLANDA.

L' Etat preſent de la Grande Bretagne, & de l' Irlande ſous le Regne de George II.

Lettres de *Mr. l' Abbe le Blanc*, concernant le Gouvernement, la Politique, & les moeurs des Anglois, & des François.

Memoires, & obſervations faites par un voyageur en Angletterre.

Le Lettere di *Giorgio Guglielmo Alberti*, ſullo ſtato moderno della Religione, e delle Scienze della Gran Bretagna.

La Storia Coetanea del Veſcovo *Burnet*.

Lo ſtato moderno della Chieſa, e Letteratura d' Inghilterra.

Remarques ſur les avantages, & les deſavantages de la France, par rapport aut Commerce, par *John Nicos*, o ſia *Dangeuil*.

Conſiderations ſur le Commerce, & la Navigation de Grande Bretagne.

John Smith Memoirs of Wool.

Commentaries on the Law of Englande by *William Backſtone*.

The preſent ſtate of the nation, particulary with reſpect to trade and finances, addreſſed to the King, and both houſes of parliament, London 1768.

Le Guide d'Angleterre.

Camden's Britannia newly tranſtated into English, with large additions and improvements, publish'd by *Edmund Gibſon*.

A Tour thro' the Whole Island of Great Britain 1748. Tomi IV.

Ragguaglio ſulla peſca grande delle Aringhe nella Scozia in 8.

LIBRI, E DOCUMENTI,

De' quali s' è ſervito l' Autore nella deſcrizione delle

REPUBBLICHE D' OLANDA.

Notizie avute in iſcritto dal Sig. *Jacopo de Jongh*, che ha tradotto in lingua Olandeſe la prima parte della Geografia di Büſching.

La Geografia perfetta di *Hübner*, tradotta in Olandeſe da *Gugl. Alberto Bachiene*, che vi ha inſerito un' eſtratto d' un libro famoſo, intitolato *Tegenwordige ſtaat der Vereenigde Nederlanden ec.* di *Tirion*, cioè il vero Stato de' Paeſi Baſſi Uniti ec.

La Repubblica de' Paeſi Baſſi Uniti di *F. M. Janicon ec.* in Olandeſe.

Il Giornale di *Gio. Hermanno Barkhauſen*, del viaggio fatto da eſſo ne' Paeſi Baſſi Uniti.

E molte altre notizie avute da perſone degne di fede.

NOI RIFORMATORI

Dello Studio di Padova.

AVendo veduto per la Fede di Reviſione, ed approvazione del *P. Fr. Filippo Roſa Lanzi* Inquiſitor Generale del Santo Officio di *Venezia* nel Libro intitolato: *Nuova Geografia di Antonio Federico Büſching, tradotta dalla lingua Tedeſca, ec.* non v'eſſer coſa alcuna contro la Santa Fede Cattolica, e parimente per Atteſtato del Segretario Noſtro, niente contro Principi, e buoni coſtumi, concediamo Licenza ad *Antonio Zatta* Stampator *di Venezia* che poſſi eſſere ſtampato, oſſervando gli ordini in materia di Stampe, e preſentando le ſolite Copie alle Pubbliche Librarie di Venezia, e di Padova.

Data li 9. Luglio 1772.

(Sebaſtian Zuſtinian Riform.
(Alviſe Vallareſſo Riform.
(Franceſco Moroſini 2. Cav. Proc. Riform.

Regiſtrato in Libro a Carte 96. al Num. 794.

Davidde Marcheſini Segr.

I PAESI

I PAESI BASSI UNITI.

NUM. IX.

I PAESI BASSI UNITI.

INTRODUZIONE

PARAGRAFO I.

ABbiamo un buon numero di Carte antiche, e moderne di tutti i Paeſi Baſſi. Per non parlare dell' antiche, le moderne ſon quelle di *Viſſcher*, *de Witt*, *Inſelin*, *Jaillot*, *Covens*, e *Mortier*, *Ottens*, e d' altri Autori, ſpecialmente la Carta data alla luce del 1747 dagli *Eredi Homanniani* ſecondo il diſegno di *Mayer*. Molte pure ſono le Carte, che rappreſentano i *Paeſi Baſſi Uniti* in particolare. Le migliori ſono quelle di *Viſſcher*, *de Witt*, *Ottens*, e quella degli *Eredi Homanniani* pubblicata nel 1748 ſecondo il diſegno di *Mayer*, la quale benchè meriti la preferenza ſopra tutte l'altre, pure ha i ſuoi difetti. Merita anche lode la Carta del *de l'Isle*, copiata da *Covens*, e *Mortier*. Le Carte d'ogni Provincia in particolare ſaranno accennate a ſuo luogo.

§. 2. Il nome di *Paeſi Baſſi* ſecondo ogni apparenza ſignifica la *Baſſa Germania*. In Latino addimandanſi *Belgium*, in Tedeſco *Niederland*, cioè *Nieder-Deutſchland*, in Franc. *le Pais Bas*. I Paeſi Baſſi in genere ſon circondati dalla Germania, Francia, e dal Mare del Nord. La loro maggior lunghezza da Sud-Weſt a Nord-Oſt ſtimaſi di 90, e la maggior larghezza ſu' confini Meridionali di 60, e dalla parte Settentrionale di 20 in 30 ore di ſtrada. Un ora ordinaria di ſtrada in Olanda importa 1500 pertiche del Reno, oppure 18000 piedi del Reno, e ore Olandeſi 19 $\frac{2}{3}$ fanno un grado (*). Tutti i Paeſi Baſſi fanno circa 20800 miglia Geografiche quadre d' Italia.

§. 3.

(*) Ore 19 $\frac{2}{3}$ Olandeſi facendo un Grado, ognuno ſarà tre miglia, e pertiche 50 di Parigi. E queſta ſarà un'*ora Geografica*, o ſia *Lega Marina*. La *ora ordinaria*, facendo 1500 Pertiche del Reno, eguali a 1419 di Parigi, e 1355 di Venezia, ſarà la metà, o ſia un miglio, e mezzo ſolamente.

§. 3. I Paesi Bassi Uniti (Belgium Fœderatum) de' quali si tratta, sono la parte Settentrionale de' paesi Bassi in genere, e compresi i paesi della Generalità, da Mezzodì confinano colla Fiandra Austriaca, e col Brabante, da Levante col Quartiere Alto del Ducato di Gheldria, col Ducato di Cleves, col Vescovado di Münster, colla Contea di Bentheim, colla Frisia Orientale, da Settentrione, e Ponente col Mar del Nord. Essi fanno circa 10000 miglia Geografiche Italiane.

§. 4. Il paese è coperto di marazzi, quantunque questi non sian del tutto inutili, imperocchè somministrano della torba da bruciare, e quelli, che ritrovansi in una parte della Gröninga in Overyssel, e Drenthe servon d'antemurale contro la Germania, e questa è la ragione perchè è stato proibito di asciugargli, e coltivargli; lo che però non s'è osservato con rigore. Intanto il paese non solamente a cagion di cotesti marazzi, ma anche per esser situato sul mare ha un'aria umida, ed è molto esposto a' tempi piovosi, cagionati dalle copiose nebbie, o da' venti di Ponente, che vi son frequentissimi. La paralisia, e lo scorbuto sono le malattie ordinarie del paese, come pure la tosse, e l'intasamento. Nelle contrade marittime, ove i fanghi depositi dalla Marea cagionano dell'esalazioni putride, ed ove si scarseggia d'acqua salubre, è molto frequente il vomito continuo, e le febbri ardenti sono accompagnate di vermini. Il paese per lo più è piano, ed in molte contrade più basso del Mare. Quindi è che non solamente vien difeso con argini dispendiosi contro l'innondazioni del Mare, e de' fiumi, ma per procacciar lo scolo alle acque de' marazzi, è traversato da un numero indicibile di fossi, d'onde l'acqua si conduce in canali per mezzo di mulini a vento da' quali facilmente passa ne' fiumi per mezzo di cateratte. Queste arginature, fossi, e canali danno al paese una figura particolare. Siccome i canali sono navigabili, e fiancheggiati da viali d'alberi, giardini, e ville, essi servono di divertimento, e gran comodo a' passeggieri, e mercanti. Certe barche, alle quali danno il nome di Treck-Schuyten, tirate da cavalli in tempo d'Estate partono da un luogo per un altro a ore fisse. Essendo una

gran

gran parte del terreno coperto d'erice, e arena, il paeſe non forniſce la quantità de'viveri, e ſpecialmente di biade ſufficienti al mantenimento degli abitanti. La mancanza però vien compenſata in abbondanza per mezzo del traffico, e della navigazione. De'grani foreſtieri ve n'è tanta copia, che adoprafi anche a farne una buona birra, e acquavite, che traſportanſi in gran quantità in altri paeſi. E' però maggiore l'utile, che vi reca il beſtiame a cagione de'buoni paſcoli: da queſto ritraggono gli abitanti non ſolamente il latte, butirro, e cacio neceſſario, ma hanno tanto cacio, e butirro, che ne mandano anche una quantità indicibile in altri paeſi. Il cacio dell'Olanda Settentrionale, detto cacio d'Edam, e quello di Texel è ricercatiſſimo. La coltura delle pecore è grande in Olanda; potrebbe però eſſervi maggiore, eſſendo comun ſentimento, che in coteſta provincia facilmente potrebbe mantenerſi un milione di pecore, purchè ſe ne faceſſero i neceſſarj preparativi. La lana è della più fina, e più bella, che ſia in Europa. In varie contrade coltivaſi il tabacco, ed in Seelanda la Robbia de' tintori di qualità eccellente. Non vi mancano le piante di giardino, ed in alcune contrade v'è abbondanza di frutte d'alberi. I migliori materiali da fuoco ſono la torba, ed il carbon foſſile, che ſi fa venire dall'Inghilterra, e Scozia. Pochiſſime legne vi ſi bruciano, eſſendo troppo care per la ſcarſezza. I legnami, che ſi lavorano ivi per la coſtruzione, e che parte rimangono nel paeſe, e parte traſportanſi altrove, vi vengono da altri paeſi. Dell'acqua marina in più luoghi ſe ne fa del ſale a forza di farla bollire. Nella Contea di Zütphen ſcavaſi del ferro. Altri prodotti naturali non vi ſi trovano, onde gli abitanti debbon provvederſi altronde di molte altre coſe, neceſſarie al biſogno, e al comodo della vita umana.

Le Provincie di Seelanda, Olanda, Friſia, e Gröninga confinano col *Mare del Nord*, e l'altre, che ſono Utrecht, Gheldria, e Oberyſſel hanno la comunicazione coll'iſteſſo mare mediante il *mare del Sud* (Zuyder-See). Queſto è un gran golfo, circondato dalle provincie di Olanda, Utrecht, Gheldria, Oberyſſel, e Friſia, ed ebbe la ſeguen-

te origine. Quel ramo del Reno, ch'è più verſo la mano deſtra, e che una volta fu chiamata Canal di Druſo, o o ſia il nuovo Yſſel, ed in appreſſo ebbe il nome di vecchio Yſſel, in qualche diſtanza di là ove con eſſo s'univa il fiume Vecht (che dipoi ha cangiata la ſua imboccatura) uſcì anticamente dal ſuo letto, ed allagando i terreni baſſi, e marazzoſi, formò un lago, a cui *Pomponio Mela* ha dato il nome di *Flevo*. Queſto lago da Mezzodì verſo Settentrione ſtendevaſi fino a quella contrada, che ora chiamaſi Enkhuyſer Sand, e fino a Takezyl della Friſia, e rinchiudeva un' Iſola di nome Flevo, già ſituata, ove ora ritrovanſi l'Iſolette di Urk, e Emmeloort. Nella vicinanza di Takezyl il mentovato ramo del Reno proſeguiva il ſuo corſo col nome di Flevo, e sboccava nel Mar del Nord, tra l'Iſole di Vlieland, e Schelling, che allora erano terra ferma. Quindi è, che la corrente tra i Banchi di Breſand, e la Provincia di Friſia fino alla foce tra l'Iſole di Vlieland, e Schelling ſino al preſente porta il nome *Het lange Vliet*, o ſia *'t oude Vliet* (Vecchio Vliet), o ſemplicemente *'t Vlie*, o ſia *Vlieſtrom*. Il ſeno, che da Enkhuyſer Sand, e Takezyl ſtendeſi al Mare del Sud, fino al Secolo XIII fu Terra ferma, di modo che l'Olanda Settentrionale, o ſia la Friſia Orientale fu tanto vicina alla Friſia, che la ſola corrente mentovata di nome Flevo ne formava la ſeparazione; ma nel detto ſecolo le onde del Mare coprirono queſte contrade della Terra ferma, e ne portaron via il tereno, di modo che ne nacque un golfo, a cui volgarmente ſi comunica il nome di Mare del Sud, che propriamente non gli conviene; poichè fu nome proprio del lago deſcritto pocanzi, prima che queſto lago eſiſteſſe. In eſſo ritrovaſi gran numero di ſirti, traverſate dalle correnti, dette Texelſtrom, Vieſtrom, e da altre.

I fiumi primarj del paeſe ſono il Reno, la Moſa, e la Scelda. Il *Reno* vien dalla Germania, cioè dal Ducato di Cleves, e preſſo Schenken-Schanze, che era Fortezza, entra ne' paeſi Baſſi. In queſto luogo il fiume ſi diramò ne' tempi più remoti in due Rami, l'uno de' quali col nome di *Waal*, in Lat. *Vahalis*, indirizza il corſo per Nimega, e Tiel, e non ſolamente di là da S. Andrieſs, ma

an-

anche preſſo Loevenſtein s'uniſce alla Moſa, e l'altro Ramo è propriamente il *Reno*, che anticamente per una via tortuoſa paſſava ad Arnhem, ed era ſcarſo d'acqua. Queſto antico letto, e tortuoſo nel decorſo degli anni s'è del tutto aſciugato, dacchè preſſo il villaggio Pannerden, o ſia Panderen dal fiume Waal nel Reno è ſtato ſcavato nel 1705 un canale profondo 7 piedi del Reno (*), e largo pertiche 12. Ora le acque per la via più breve paſſano nel Reno per il Waal, ed il canale di Panderen, onde è ſeguito, che eſſendoſi accreſciuta la rapidità del Reno s'è allargato fino a 36 pertiche, ed arrivato alla profondità di 23 piedi. Tra Hueſſen, e Arnhem il Reno divideſi nuovamente in 2 braccia; l'uno paſſa per il *Canal di Druſo*, detto anche *Nuovo Yſſel* fino a Doesburg, ove s'uniſce al Vecchio Yſſel, e finalmente sbocca nel Mare del Sud: l'altro braccio, conſervando il nome di Reno va a bagnare Arnhem, Wageningen, Rhenen, e Wyk te Duerſtede, ove eſſo di bel nuovo ſi dirama in due braccia, delle quali il più grande, preſo il nome di *Leck*, s'indirizza verſo Kuilenburg, Vianen, e Schoonhoven, e preſſo il villaggio Krimpen s'uniſce alla Moſa; l'altro braccio più ſtretto ſi diſtacca dal fiume Leck preſſo Wick traverſando una cateratta, e paſſando di ſotto ad un arginatura, e và a bagnare la città d'Utrecht, ove gli danno il nome di Reno ſtorto (Krumm Rhein); indi comincia ad allargarſi alquanto più, e paſſa a Leiden, onde anticamente s'inoltrava per i villaggj Catwyk op Rhyn, e Catwyk op Zee, ove finalmente sboccava nel Mare del Nord. Ma queſta imboccatura s'è chiuſa, ed il Reno, che nella città di Leiden è già ſenza moto, vi ſi divide in canali; uno de' quali, che conſerva il nome di Reno, finiſce tra' villaggj di ſopra accennati; ma dietro queſto canale ne ſcorre un'altro, che và fino a Catwyk op Zee. Da Leiden paſſa anche una parte dell'acque del Reno nel così detto Mare di Leiden, (Leidenſche Meer). Dacchè paſſa nel Reno per mezzo del canale di Panderen una maggior quantità d'acqua, i paeſi ſitua-

(*) Il piede del Reno uſato in Olanda, è pollici 10, lin. 10 di Venezia, la Pertica coſta di 6 tali piedi.

ſituati tra 'l Reno, ed il Waal, e quelli che ſono a Settentrione del Reno, cioè le Provincie di Olanda, e Utrecht, ſon molto eſpoſti all'innondazione, perchè il fiume Leck, che preſſo Wyk riceve la maggior parte dell'acque del Reno, è troppo ſtretto; nè potendovi paſſare comodamente le acque, ogni piccolo alzamento di eſſe minaccia rovina agli argini. Quindi è che ſi penſa ſeriamente a riſtringere il canale di Panderen.

La *Moſa*, in Tedeſco *Maas*, in Lat. *Moſa*, forma il confine tra la Gheldria ed il Brabante, e due volte ſi congiunge col fiume Waal, la prima volta preſſo il Forte di S. Andries, e la ſeconda volta preſſo Loeveſtein di quà da Workum, e fatta queſta unione ambedue i fiumi prendon il nome di *Merwe*, ch'è quello d'un caſtello rovinato preſſo Dordrecht. In faccia a queſta città il fiume ſi dirama in 2 braccia, e il braccio deſtro che ſcorre preſſo Rotterdam, ora chiamaſi Moſa, ora Merwe, mentre il braccio ſiniſtro conſerva ſempre il nome di Moſa Vecchia. Ambedue le braccia ſi riuniſcono finalmente dirimpetto a Vlaardingen, e col nome di Moſa sboccano nel Mare del Nord. Tempo fa fiorì la navigazione nel fiume Moſa, maſſime tra 'l Veſcovado di Liegi, ed i Paeſi Baſſi. Ma ſiccome queſto fiume traverſa tanti paeſi di differenti Principi, e le gabelle da pagarſi, ſon troppo frequenti e gravoſe, la navigazione vi è molto decaduta, e la maggior parte delle mercanzie traſportaſi colle vetture, che dal Veſcovado di Liegi prendon la ſtrada di Boisleduc e Breda, per paſſare ne' Paeſi Baſſi Uniti.

La *Scelda*, in Tedeſco *Schelde*, in Latino *Scaldis*, preſſo Zandvliet divideſi in due rami, l'uno de' quali chiamaſi la *Scelda Orientale*, (Oſter-Schelde), e fin da Bergen op Zoom traverſa l'Iſole di Zeelanda; l'altro chiamaſi la *Scelda Occidentale* (Weſter Schelde), oppure *Hond*, e divide la Zeelanda da Vlaanderen. Ambedue queſti rami sboccano nel Mar del Nord.

Quantunque la *Peſca* negl'influenti, fiumi, e laghi, ſia quì conſiderabile, ciò non oſtante gli abitanti per lo più ſe n'approfittano per il puro biſogno. La peſca però del Mare del Nord vi forma un oggetto di maggior importanza. Queſta peſca è diviſa nella piccola e grande. La *Pe-*

ſca

ſca piccola è quella che ſi fa ſulle coſte del Marè, maſſime preſſo Doggerſand o ſia Doggersbank, tra l'Inghilterra, e la Jütlanda, ove ſi peſcano il Cabeliau, (una ſpecie di Baccalà), il Merluzzo, le Sogliole, il Rombo, ed altri peſci marini. Il Cabeliau vendeſi parte vivo, e parte freſco nelle città più vicine, parte ſi ſala, e ſi vende ſotto il nome di Labberdan. La *peſca grande* è quella delle aringhe, detta così, perchè porta un gran guadagno agli Olandeſi. Quantunque queſta peſca non poſſa chiamarſi, come in altri tempi, la cava d'oro degli Olandeſi, ciò non oſtante eſſa tuttora mantiene più di 20000 famiglie. L'aringa ſi peſca nel Mar del Nord ſotto le coſte della Scozia, e Inghilterra da' 24 di Giugno fino a' 25 di Novembre. Le navi, che vi s'adoprano, ſono da 25 in 30 Laſt (di Venezia circa libbre 45 in 54000), ed un Laſt d'aringhe vale circa 120 fiorini Olandeſi (circa Zecchini 22 Veneziani). Ne' tempi paſſati talora in un anno vi ſi ſon adoprate 1500 navi, ora però di rado ſe ne mandan più di 200, e nel 1764 non ve ne furono più di 150. I calcoli fatti finora del guadagno di coteſta peſca ſono molto differenti, è però più comune il ſentimento che diſſalcate le ſpeſe, il guadagno arrivi a 2 milioni di fiorini Olandeſi nell'annate buone. Guglielmo Beukelſzoon, un peſcatore di Biervliet della Fiandra, nella ſeconda metà del ſecolo XIV inſegnò a' ſuoi compatriotti, come debbaſi ſventrare, e ſalare l'aringa, e neſſuna nazione finora è arrivata a poter apparecchiar l'aringhe con tal perfezione come lo ſanno gli Olandeſi, onde è, che l'aringhe d'Olanda da per tutto ſon preferite all'altre. Gli Olandeſi mandano anche annualmente circa 250 navi per la peſca delle balene in Grönlanda, Spitzbergen, Nowaja, Semla ec.

§. 5. I paeſi Baſſi Uniti ſon aſſai popolati. Le 7 Provincie, ed il paeſe di Drenthe contengono 113 città, circa 1400 borghi, e villaggj, e circa 2 milioni d'anime. Ne' paeſi delle Generalità ritrovanſi 25 città. Delle provincie la più abitata è quella di Olanda, che in queſto genere non ha l'eguale. Le città hanno qualche coſa di particolare per rapporto alla maniera di fabbricare, per i canali, che le traverſano, fiancheggiati d'alberi, e

per

per la polizia; e quanto a' villaggj, non ve ne ſono altri nel Mondo, che poſſano paragonarſi a quelli dell' Olanda Settentrionale. La lingua nazionale è quella della Baſſa Germania, e l'eſſervi meſcolati de' termini Latini, deriva dall'uſanza di far l'Uffizio Divino nelle Chieſe in Lingua Latina; ivi ſi uſa anche la Lingua Franceſe, di modo che quaſi tutte le negoziazioni della Repubblica con altri Stati ſi fanno in coteſta Lingua.

§. 6. In tempo della preteſa Riforma gli abitanti abbracciarono la Religion Luterana, e ſeguirono la ſola Confeſſion Auguſtana: ma nel 1562 fu ſtabilita un'altra norma per gli Olandeſi, conforme a quella di Ginevra, alla cui difeſa gli Stati d'Olanda ſi ſon obbligati nella così detta Unione di Utrecht del 1579. Nel 1583 gli Stati d'Olanda propoſero, doverſi ſtabilire con i voti unanimi delle Provincie Unite, che la ſola Religion di Calvino vi foſſe protetta per l'avvenire, e che non vi ſi tolleraſſe altro eſercizio pubblico di Religione, fuorchè quello de' Calviniſti. Ma quel che riguarda l'eſercizio pubblico, non è paſſato in legge univerſale. Gli ultimi Sinodi di Dortrecht degli anni 1618, e 1619 confermarono la Dottrina de' Calviniſti nel modo ch'eſſa è inſegnata nella *Confeſſion di Fede delle Chieſe de' Paeſi Baſſi*, fatta in Embden nel 1571, e nel *Catechiſmo di Heidelberga*, e rigettarono le maſſime de' Remoſtranti. Nel 1651 anche gli Stati delle Provincie particolari confermarono il Calviniſmo nel modo che fu approvato dal Sinodo di Dortrecht. Ciò non oſtante godono la libertà di coſcienza, e di Religione non ſolamente tutte l'altre ſette del Criſtianeſimo, ma anche gli Ebrei, purchè non inſegnino, o facciano coſe direttamente contrarie alle Leggi fondamentali della Repubblica, e che la Dottrina loro non aſſolva gli abitanti dall'obbedienza dovuta a' Magiſtrati, i quali in queſto paeſe ſi regolano con quella maſſima, eſſere Dio ſolo il padrone della coſcienza. Frattanto il Governo colle Cariche principali, è confidato nelle mani de' ſoli Calviniſti. Il Clero è diviſo in quattro Ordini, cioè in Profeſſori di Teologia nelle Univerſità, Predicanti, Seniori, e Diaconi. Tutte le coſe che riguardano il Culto Divino, e le Chieſe ſi decidono

dono da certe Adunanze, che ſono di 3 ſorte, cioè il *Conſiglio Eccleſiaſtico*, la *Claſſe*, ed il *Sinodo*. Ogni Comunità ha il ſuo Conſiglio Eccleſiaſtico, compoſto de' Predicanti, e Seniori, ed in alcune città anche i Diaconi v'intervengono. In eſſo trattaſi degli affari, che riguardano la Comunità in particolare. Dalle ſue ſentenze può appellarſi alla *Claſſe*, che maneggia anco le coſe, che per la loro conſeguenza non poſſon eſſer deciſe dal Conſiglio Eccleſiaſtico ec. La Claſſe conſiſte nell'Adunanza de' Miniſtri delle Comunità vicine, ognuna delle quali vi manda un Predicante, ed un Seniore provviſto da eſſe di lettere credenziali. Eſſa s'aduna almeno 3 volte l'anno, ed in alcuni luoghi anco 7 volte. Riporterò il numero delle Claſſi nelle Provincie nella deſcrizione de' Sinodi provinciali. Ognuna delle Claſſi dà la Commiſſione a due de' ſuoi membri di far ogni anno la viſita delle Chieſe nelle città, e per la campagna. Le Claſſi ſon ſubordinate a' *Sinodi*, diviſi in *Provinciali*, e *Nazionali*. Il Sinodo provinciale conſiſte nell'Adunanza annua di alcune Claſſi confinanti, delle quali ognuna vi manda 2, o 3 Predicanti, ed 1, o 2 Seniori. Il numero, e nome de' Sinodi provinciali, il numero delle Claſſi, e de' Predicanti, che le compongono, vedeſi nella tabella ſeguente:

Sinodi.	Claſſi.	Predicanti.
1. Il Sinodo della Gheldria contiene	9.	285.
2. . . . . dell'Olanda Mer.	11.	331.
3. . . . . dell'Olanda Sett.	6.	220.
4. . . . . della Seelanda	4.	163.
5. . . . . di Utrecht.	3.	79.
6. . . . . della Friſia.	6.	207.
7. . . . . Oberyſſel.	4.	84.
8. . . . . Gröningen, cioè della città e della Provincia.	7.	161.
9. . . . . Drenthe.	3.	40.
Somma delle Claſſi 53, de' Predic. 1570,		

a' qua-

a' quali s' aggiungon due Predicanti dell' Iſola d' Amelant, che non ſono ſubordinati a veruna Claſſe particolare. Vi ſi aduna inoltre ogni anno due volte una ſpecie di Sinodo generale delle *Chieſe Vallone*, diſperſe nelle 7 Provincie, ove mandan anche i loro Deputati le Chieſe Vallone, che ſi ritrovano ne' paeſi Baſſi non Uniti. Il numero delle Comunità Vallone nelle provincie Unite, ne' paeſi delle Generalità, e nelle città della Barriera è maggiore di 50, compoſte di circa 90 Predicanti. Nelle provincie d' Olanda, Seelanda, e Utrecht ritrovanſi anco parecchie Comunità de' Presbiteriani Ingleſi, i cui Predicanti per lo più ſono membri di quelle Claſſi, nelle quali ſon compreſe le città, ove dimorano le dette Comunità. Tutti i Sinodi provinciali accennati dipendono dal *Sinodo generale*, *o ſia nazionale*, compoſto de' Deputati de' Sinodi provinciali, ove intervengono anche de' Deputati foreſtieri. Dopo quello di Dortrecht non s' è adunato altro Sinodo nazionale.

I *Cattolici Romani* nelle Provincie Unite hanno circa 350 Chieſe, ſervite da circa 400 Sacerdoti; ed è grande parimente il numero delle Chieſe, e de' Sacerdoti Cattolici ne' paeſi della Generalità. Tra le Chieſe Cattoliche ſe ne ritrovano 51, e de' Sacerdoti 74, che aderiſcono alla preteſa Dottrina di *Gianſenio*, il rimanente, che forma la maggior parte, aderiſce alla Dottrina de' fu Geſuiti, cioè ſi conferma alla Bolla *Unigenitus*. I Cattolici non vi poſſono amminiſtrare cariche pubbliche, fuorchè nel militare, ove però non poſſono aſpirare alla dignità di Feldmareſciallo. I Cattolici formano la terza parte de' Paeſi Baſſi Uniti. I Sacerdoti, che aderiſcono alla Bolla *Unigenitus*, vengono chiamati da' Nunzj Pontificj, e confermati dal così detto Capitolo della Chieſa Veſcovile di Harlem. Evvi anco un Arciveſcovo di Utrecht, eletto dal Capitolo di coteſta città.

Anche i *Luterani* da per tutto nelle città hanno il libero eſercizio di Religione, e le loro Chieſe ſon fabbriche, che al di fuora moſtrano eſſere Chieſe. Quantunque per la campagna ſecondo un Decreto del 1655 non dovrebbero aver Chieſe, pure ve ne hanno alcune. Eſſi non ſon

capaci

capaci di cariche pubbliche. Nelle Provincie Unite, e negli Stati del Brabante trovanſi Comunità Luterane 41, con 53 Predicanti. V'è anche una Comunità di Salisburgheſi nella Provincia di Kadzand.

I *Rimoſtranti*, detti così per una Rimoſtranza, preſentata nel 1610 all'Adunanza degli Sati d'Olanda, chiamanſi anche *Arminiani*, nome che deriva da Giacomo *Arminio*. Queſti preſentemente ſon riguardati come buoni ſudditi, e ſi tollerano. La loro Confraternità nelle Provincie di Gheldria, Olanda, Utrecht, e Friſia conſiſte in 34 Comunità, che hanno 43 Predicanti. Eſſi fanno un' Adunanza generale ogni anno, ora in Amſterdam, ed ora in Rotterdam.

Gli *Anabattiſti* (Doopsgezinden), o ſia *Mennoniti* formano varie Sette, delle quali le principali ſono i Flameſi, ed i Waſſerlandeſi. In più luoghi abitano le Sette meſcolate fra di loro. Tutte le Comunità degli Anabattiſti ne' Paeſi Baſſi Uniti arrivano a circa 186 (altri vogliono 194), che hanno circa 312 Miniſtri.

I *Rhynsburgheſi*, o ſia *Collegianti*, che ripetono il primo nome dal villaggio Rhynsburg preſſo Leida, ove eſſi s'adunano due volte l'anno per andarvi alla Comunione, ed il ſecondo nome da' Collegj, ovvero dalle particolari Adunanze, ch'eſſi tengono in parecchi luoghi, e che arrivano a 18, o 20. Queſta Setta ebbe principio circa l'anno 1619. in occaſione d'eſſere ſtati eſpulſi i Predicanti Rimonſtranti.

I *Quakkeri* ſono pochi. I *Fratelli Evangelici uniti*, detti anche *Herrenhutiani* vi hanno trovato un gran numero d'aderenti. I Criſtiani *Armeni*, che per lo più ſi ſtabiliſcono in Amſterdam, vi eſercitano pubblicamente la loro Religione. Paſſerò ſotto ſilenzio molti altri Settarj, che non formano ivi una diſtinta Comunità.

Gli Ebrei fin dal 1619 vi hanno il pubblico eſercizio di Religione, e godono gl'iſteſſi diritti, e privilegj cogli altri abitanti ad eccezione della maggior parte delle maeſtranze, onde ſon eſcluſi in alcuni luoghi, per eſempio in Amſterdam. Son diviſi in Portugheſi, e Tedeſchi. I primi vi arrivarono di Portogallo in gran numero nel 1530, e 1550, e vi furono corteſemente ricevuti.

§. 7.

§. 7. Per quel che concerne le *belle arti*, gli Olandesi si son distinti nella Pittura, e nell'Intaglio in rame, nè vi mancano bravi Scultori. Le *Scienze* da alcuni secoli vi si coltivano con impegno grande, ed il numero de' Letterati famosi, che vi sono stati chiamati, è grandissimo. Vi sono cinque *Università*, che sono quelle di Leida, Utrecht, Harderwick, Franecker, e Gröningen; 2 *Ginnasj* in Amsterdam, e Deventer, e altre Scuole riguardevoli in Lingua Latina, per esempio in Gröningen, Middelburg, Breda, Rotterdam ec. In Harlem v'è una Società delle Scienze.

§. 8. La gran popolazione per la maggior parte deriva dalle manifatture, e fabbriche, e dal traffico. Rammenterò di passaggio il gran numero delle Tegolaje, che ritrovansi nell'Olanda Meridionale, e nella Provincia d'Utrecht, ed il gran trasporto per altri paesi, che vi si fa de' mattoni, le fabbriche di pipe da fumare, e le fabbriche delle pentole, ed altri vasi da cucina, delle quali quelle di Gouda sono le più famose. La porcellana spuria di Delft è della miglior specie, e talora non cede punto nella bellezza alla porcellana vera. Si prepara in Olanda del borace di buona qualità, e vi si raffina il sal comune. Vi si ritrova gran numero di mulini a olio, e si fa dell'amido bianco, e turchino in abbondanza. Grandissima quantità di filo di lino, venutovi dalla Germania, vi s'imbianca, e se ne fa varia sorta di tela, oppure se ne fa del refe, che s'adopra per trine fine. Nella provincia della Frisia si tesse la tela più fina d'Europa. La tela di lino fatta a foggia di damasco, che si fa nella provincia d'Olanda, è della miglior qualità. Anche a gran quantità di tela, venutavi dalla Germania, vi si dà un'altra imbiancatura, onde più s'abbellisce. La canapa s'adopra in varie sorte di lavori. Le cartiere somministrano una quantità indicibile di carta, e vi si fa la più fina, e la miglior carta d'Europa. Ne' mulini da segar le legne, che ritrovansi in gran numero in Olanda, si sega il legname, portatovi dalla Norvegia, e dal Mare Baltico, per la costruzione delle navi, e case, e segato si manda in Spagna, nel Portogallo, ed in altri paesi. Vi si costruiscono

ſcono anche de' groſſi baſtimenti per altre nazioni d'Europa. Si raffina gran copia di zucchero. Le manifatture di bambagia, lana, e ſeta ſono belle e buone. Gran numero di manifattori parte allettati dalla ſperanza di conſeguir maggiori privilegj, e parte infaſtiditi per la diminuzione de' privilegj, e per le troppo gravoſe impoſizioni, ſe ne ſono andati a ſtabilirſi in altri paeſi. Le manifatture fioriſcono più in Harlem, Leida, Amſterdam, nel territorio di Boisleduc, e nel paeſe di là dalla Moſa. Ritrovanſi anco delle belle fabbriche di cuojo, e da imbiancar la cera.

§. 9. Il *traffico* della Repubblica è molto facilitato per la ſituazione del paeſe ſul Mare del Nord (quantunque ivi ſi ſcarſeggi di Porti comodi, e ſicuri), e ſul Mare del Sud, per i fiumi navigabili, e per il gran numero di canali, per la gran libertà politica, e di Religione, per il gran numero, e la grand'induſtria degli abitanti nell'eſercitare i meſtieri, le manifatture, e la peſca, per le molte navi mercantili, e per la ſomma di danaro contante che vi gira, per la parſimonia della Nazione, e la grande avidità del lucro, per il credito, che ha preſſo le altre Nazioni, per il Banco ricchiſſimo d'Amſterdam, e per la Compagnia del Commercio dell'Indie Orientali. Dal traffico, e dalla navigazione la Repubblica ha ricevute le ſue forze per ſoſtenere le guerre gravoſe, fatte per acquiſtar la ſua libertà. La potenza della Repubblica è creſciuta a proporzione del ſuo traffico, ed a miſura, che queſto è andato in decadenza anche eſſa diminuiſce. La cagione credeſi eſſerne la diminuzione dell'induſtria, e della parſimonia della nazione. La cauſa principale ſi è, che le nazioni confinanti, e l'altre migliorano ſempre più le loro manifatture, il traffico, e la navigazione. Per dar un nuovo ſoſtegno al traffico Olandeſe ſi è fatto il progetto di dichiarar franco alcuno de' Porti, di agevolar la navigazione ſu' fiumi, maſſime ſulla Moſa, procurando che le gabelle, che varj Principi vi fanno pagare, ſiano minori; ma queſte coſe progettate non hanno avuto effetto, e ſe foſſero effettuate, non è però certo, che il traffico d'Olanda con queſti mezzi ritornerebbe al primiero florido ſtato. Nondimeno

meno è tuttora di gran rilievo, ed il ſuo principal ſoſtegno è la Compagnia del Commercio dell' Indie Orientali.

La *Compagnia del Commercio dell' Indie Orientali* fu eretta nel 1602, e nell' Aſia poſſiede de' paeſi riguardevoli, tolti per la maggior parte a' Portogheſi. Eſſa vi eſercita un poter aſſoluto, ne elegge il Governaror Generale, e gli a tri membri del Governo, fa guerra, e pace, riceve gli Almbaſciatori de' Regnanti Aſiatici, pianta nuove Colonie, fabbrica Città, e Fortezze, mantiene una milizia conſiderabile, ed un gran numero di baſtimenti, che ſervono o per il traffico nell' Indie, oppure per traſportar le mercanzie dall' Indie in Europa. Eſſa ha inoltre ottenuta la permiſſione dagli Stati Generali, di coniar nelle Zecche della Repubblica de' Ducatoni colla ſua ſolita impronta. La Compagnia è ſubordinata agli Stati Generali, a nome de' quali ſi fanno i Trattati co' Regnanti Indiani. Eſſa per dimoſtrar la ſua dipendenza è obbligata a chieder di tempo in tempo la rinnuovazione de' ſuoi privilegj, per la quale nel 1696, quando ne ottenne la proroga fino all' anno 1740, la Compagnia pagò 3 milioni di fiorini all' erario pubblico (che fanno circa 545460 Zecchini di Venezia). Eſſa ha impreſtato anche del danaro alla Repubblica nel biſogno, oppure s'è addoſſata de' debiti dello Stato. In virtù d'un accordo de' 15 Marzo 1700 paga annualmente la ſomma di 364000 fiorini (di Venezia Zecchini 66190 circa), e 8 pezzi di cannoni di 24 libbre di palla per la gabella delle mercanzie, che a ſuo conto o arrivano, o dall' Indie vi ſi traſportano. Tutta l' Amminiſtrazione di queſta Compagnia nelle Provincie Unite è confidata a 67 Intendenti de' più intereſſati, che ſon diviſi in 6 Camere, le quali hanno le loro Adunanze in Amſterdam, Mittelburg, Delft, Rotterdam, Hoorn, e Enkhuizen. La Camera d' Amſterdam è la principale. Ognuna maneggia i ſuoi proprj affari, e rimpiazza i poſti de' Baſſi Uffiziali fino a quello di Sargente, che ſi mandano nell' Indie Orientali. Ogni anno ſi fa 3 volte l' Adunanza Generale, che conſiſte in 17 Deputati delle Camere, e perciò chiamaſi Adunanza de' Diciaſſette, ed alla Haya ſi fa ogni anno un' altra Adunanza, compoſta di 10 Intendenti.

denti. Si mandan 3 volte l'anno delle navi nell'Indie, che partono nel meſe di Marzo o Aprile, nel meſe di Settembre o Ottobre, e nel Dicembre o Gennajo. Il numero delle navi ordinariamente è tra 38, e 40, ognuna delle quali ſenza il carico ſtimaſi di 100000 fiorini (di Venezia circa Zecchini 18180, e col carico, e danaro contante di 400000 (cioè circa 72720 Zecchini). Le Navi di ritorno fanno vela da Batavia, o ſia Ceylon tra l'Ottobre, e Gennajo in 2, o 3 flotte, ed il luogo della loro Adunanza è il Capo di buona Speranza, ove ſi fermano per 2, o 3 Settimane, per rinfreſcarſi. In tempo di pace per abbreviar la ſtrada paſſano per il canale, ed in tempo di guerra fanno ordinariamente il giro di Hitland. Queſta Compagnia fin dalla ſua prima fondazione ha portato de' teſori indicibili alla Repubblica. L'autore del *Vero Stato, e della vera Coſtituzione Politica de' Paeſi Baſſi Uniti* fa il conto, che il numero delle navi della Compagnia, ritornate dall'Indie fino al 1740 arrivi a 2000. Suppoſto, che ognuna delle navi ritorni con un carico comprato per il valore di 200000 fiorini (Zecch. 36360 circa), che non ſarebbe troppo, e che fino all'anno 1740 non ſi contino più di 1800 navi di ritorno, tutto il valore aſcenderà a 360 milioni di fiorini (che fanno circa 65454550 Zecchini). Supponendo inoltre, che il carico del valore di 2000000 fiorini nell'Indie (di Venezia Zecchini 363640 cir.), in Europa importi il valore di 9000000 fiorini (Zecchini 1636380 circa), tutto il carico dovrà valutarſi di 1620 milioni di fiorini (cioè 294545450 Zecchini incirca), la qual ſomma probabilmente è troppo piccola. Biſogna però anche ſupporre, che la Compagnia fino all'anno mentovato abbia perſo più di 230 navi. Tempo fa l'annuo guadagno della Compagnia fu ſtimato di tre milioni di Zecchini Olandeſi (di Venezia Zecchini 2809100 in circa). Il capitale poſto nell'erezione della Compagnia fu di fiorini 6459840 (che ſono circa Zecchini 162970), diviſo in Azioni, delle quali ognuna era però di 3000 fiorini (Zecchini 550 circa); ora però ognuna di coteſte Azioni è valutata di 18000 fiorini (cioè di 3300 Zecchini circa). Quanto al Governo dell'Indie, il

Capo di esso è un Governatore, che risiede nel castello di Batavia. La Compagnia l'elegge, ed è obbligato a giurar fedeltà non solamente alla Compagnia, ma anche agli Stati Generali. Esso può riguardarsi come Capitano generale, e Ammiraglio della milizia per terra, e per mare, che la Compagnia ha nell'Indie. La sua carica è una delle più lucrose; perchè ha fiorini 1400 di salario fisso per ogni mese (Zecchini 255 in circa), con 400 fiorini per la tavola (75 Zecchini circa). La sua Corte gli vien mantenuta, ed ha molti altri guadagni, benchè illeciti. E' però vero, che questa carica è una delle più difficili della Repubblica. Dopo di lui, la maggior autorità risiede nel Direttor generale. Ambedue sono i principali membri del Consiglio dell'Indie, composto di circa 18 Persone, tra' quali sono 2 Segretarj. La Compagnia tiene inoltre ne' suoi paesi dell'Indie 8 Governatori. 3 Direttori. 4 Comandanti, alcuni Commissarj e Residenti. Gli 8 Governatori sono dell'Isole Ceilon, Amboina, Banda, e Ternata, in Makassar, Malaka, nella Costa di Coromandel, e nel Capo di buona Speranza. I Direttori sono in Bengala, in Surate, e nella Persia. I Comandanti sono nella Costa di Malabar, in Ceilon, e Java. De' Ministri del Commercio, Capi, Residenti ec. se ne trovano in molti luoghi dell'Asia. Il traffico della Compagnia stendesi anche nella China, e nel Giappone, ove niuna dell'altre nazioni Europee può trafficare. Le navi del suo servizio da 20, fino a 60 cannoni arrivano al numero di circa 150, con 40, o 50 altri bastimenti minori. Il numero delle sue Truppe regolate non può precisamente determinarsi. Sarebbe troppo prolisso un ragguaglio delle mercanzie, che la Compagnia fa passare in Asia, e che indi ne ritornano in Europa, e del traffico, ch'essa fa tra un paese e l'altro in Asia. Noterò brevemente, che le mercanzie, le quali la Compagnia dell'Asia fa passare in Europa consistono principalmente in Spezierie, cioè in garofani, noce e fiori di noce moscata, cannella, pepe, cardamomo, come pure thè, caffè, porcellana, riso, canfora, salnitro, oro, perle, gioje, tela ortichina, tela di cotone, ed in stoffe di seta.

La

La Compagnia dell' Indie Occidentali, che fiorisce adesso, è stata privilegiata, dopo che nel 1674 fu soppressa la prima; ed ha ottenuta la facoltà di trafficare lungo le coste Affricane dal Tropico dal Cancro, fino a' gradi 30 di là dall' Equatore, in tutte l' Isole compresè in questo spazio, come pure nell' Isole Americane di Curacao, Oruba, Buenos Ayres, e S. Eustazio, e nella costa di Esquebo. La Compagnia è divisa in 5 Camere, che sono quelle di Amsterdam, Seelanda, della Mosa, dell' Olanda Settentrionale, della città e provincia di Gröningen. I suoi affari più importanti si decidono dall' Adunanza de' Dieci, che si tiene alternativamente 6 anni in Amsterdam, e 2 anni in Mittelburg della Seelanda. Essa possiede alcune Piazze d' importanza in Affrica, e America, vi tiene i suoi Governatori, Commessi, e Intendenti, ed il governo ne è amministrato quasi come quello dell' Indie Orientali. Quantunque questa Compagnia mandi alcuni vascelli in Affrica, e America a sue spese, pure il suo maggior guadagno consiste nella tassa, che le vien pagata da' Mercanti particolari. Dacchè il traffico dell' Affrica è permesso ad ognuno, tutte le Piazze della Compagnia vengon frequentate da' bastimenti de' Mercanti particolari. Il lucro di questa Compagnia è piccolo, importando di rado più di 2 $\frac{1}{2}$ per cento. Quindi è, che le azioni sono talmente sbassate, che negli ultimi tempi 100 fiorini si sono valutati per 40 (cioè Zecchini 18 $\frac{1}{2}$ in circa, in Zecchini 7 $\frac{1}{2}$ circa).

La *Compagnia del Commercio di Surinam* consiste nella città d' Amsterdam, nella Compagnia dell' Indie Occidentali, e negli Eredi del Signore di Sommelsdyck. La *Colonia di Berbice* nella Provincia di Guiana nell' America Meridionale, è governata in Olanda da Direttori interessati nel Negozio. Essa nel 1732 dagli Stati generali ottenne la permissione di dichiarar libera la navigazione per la detta Colonia, e di imporre un Dazio non solamente agli abitanti, ma anche alle navi, che vi arrivano, e che ne partono.

Il traffico degli Olandesi stendesi quasi per tutti i paesi del Mondo. Essi o danno a nolo i loro vascelli, oppure trasportano il loro proprio carico di mercanzie per riportarne

dell' altre. I generi principali, ch' eſſi traſportano altrove, ſono quelli, che ſulle loro navi ſon arrivate in Olanda dall' Indie Orientali, e Occidentali, maſſimamente le ſpezierie.

Il *Commercio del Mare Mediterraneo*, o ſia d' *Italia*, e di *Levante*, è ſottopoſto all' Intendenza d' una Camera, eretta nel 1624, che ritrae un fiorino per ogni Laſt di qualſiſia nave, che paſſa nel Mediterraneo, e per le mercanzie, che vengono di Levante l'uno per cento. Sotto il nome di Levante gli Olandeſi comprendono anche Aleſſandria d' Egitto. A' vaſcelli, che frequentano il Mediterraneo, ſi dà la denominazione di Straſſen-Fahrer, che ſignifica navi, che paſſano lo ſtretto di Gibilterra. Il traffico che ſi fa per la *Spagna*, e indi per l' *America Spagnuola*, è un' oggetto di grand' importanza, come pure quello che ſi fa per il Portogallo. Le mercanzie, che gli Olandeſi prendono dalla *Francia* ſono molto più valutate di quelle ch' eſſi vi portano. Il traffico colla *Gran Bretagna*, e coll' *Irlanda* ſarebbe molto più importante, e lucroſo, ſe gl' Ingleſi non aveſſero proibito con tanto rigore l' introduzione delle mercanzie, e caricando le altre di groſſa gabella, non ne aveſſero tanto diminuito il guadagno. La navigazione per la *Norwegia*, *Danimarca*, e per tutti i paeſi ſituati ſul Mare Baltico, è grande. Il traffico per la *Germania*, e per i paeſi confinanti ſi fa ſu' fiumi Elba, Veſera, Reno, Moſa, e Ems, e quello, che ſi fa per *Amburgo*, è il maggiore. Il traffico però, che ſi fa per i *Paeſi Baſſi non Uniti*, và molto in decadenza.

§. 10. Gli affari della *Zecca* ſon maneggiati dal *Collegio Generale delle Monete*. Ognuna delle provincie, forma da per ſe uno ſtato Sovrano. Ciò non oſtante v' è la legge, che tutte le monete correnti della Repubblica ſiano dell' iſteſſo valore; altrimenti una Provincia proibiſce il corſo delle monete dell' altra Provincia. (La moneta più minuta chiamaſi *Deut*, ch' è di rame, e fa 2 Heller, e di Venezia circa piccoli 6. Il *Grot-Flämiſh* vale 4 Deut, circa 2 ſoldi di Venezia, lo *Stüver* fa 2 Grot, ſoldi 4 circa di Venezia: due Stüver fanno un *Dübbelchen*, circa 8 ſoldi 12 Venezia. Il *Seſtehalve* vale Stüver 5 $\frac{1}{2}$, cioè circa ſoldi

di

di Venezia, del qual valore ſono anche certi altri Stüver, che hanno più corſo. E' rara quella moneta, che vale 8, e 14 Stüver, 32, e 56 ſoldi di Venezia circa. Un fiorino Olandeſe vale 20 Stüver, lire 4 circa di Venezia; ſi danno anche delle monete di mezzo fiorino, e di 3 fiorini, che però ſono rari. Un *Goldgülden* (fiorino d'oro) è di 28 Stüver, lire 5 ⅗ circa di Venezia, un *Tallero* di 30 Stüver, lire 6 di Venezia circa. Il *Rixtallero*, o ſia Tallero *Albertino* (Albertuſthaler), vale 2 fiorini, 10 Stüver, lire 10 di Venezia in circa, vi ſono anche de' pezzi di mezzo Rixtallero, ed un quarto. Un *Lowenthaler* (Tallero col leone) vale 42 Stüver, lire 8 ⅖ circa di Venezia. Le monete d'oro ſono il Ducato (oſſia Zecchino) che vale 5 fiorini Olandeſi, 4, o 5 Stüver, lire 21 circa di Venezia, ed il Ruyder di 14 Fiorini, lire 56, ed il mezzo Ruyder di 7 fiorini lire 28 in circa di Venezia).

§. 11. Le Provincie, onde i Paeſi Baſſi ſon compoſti, furono anticamente una parte dell'Impero Tedeſco, e furono poſſeduti da Duchi, Conti, e Signori. Il primo Duca di Borgogna della Linea Cadetta, Filippo l'Ardito, nel 1369 ottenne la Fiandra, l'Artois, Malines, Antwerpen per lo ſpoſalizio contratto con Margherita Malana, Vedova di Filippo ultimo Duca di Borgogna della Linea maggiore. Queſte Provincie dal Duca Carlo l'Ardito paſſarono per eredità nel di lui pronipote Carlo V Imperatore, il quale ſi reſe anco padrone dell'altre provincie, di modo che tutti i Paeſi Baſſi nel ſecolo XVI. erano ſotto il Dominio della Caſa d'Auſtria. Queſto Imperatore ricercava già di renderſi padrone diſpotico di coteſte provincie; e non meno per queſto motivo, che per la perſecuzione della Religion Proteſtante, gli abitanti, propenſi ſingolarmente alla libertà, s'inaſprirono contro la Caſa d'Auſtria. La loro avverſione s'accrebbe maggiormente, quando il detto Imperatore diede il Governo de' Paeſi Baſſi al ſuo figlio Filippo II, che non voleva tollerare altra Religione, che la Cattolica Romana. Quindi è, che contro i Sudditi ſotto preteſto di eſtirpar l'ereſia fu ſuſcitata una ſanguinoſa perſecuzione, che fu accompagnata d'impoſizioni inſoffribili. Le veſſazioni arrivarono all'eccesſo ſotto il Duca d'Alba,

Ferdinando di Toledo, Governator di Filippo. Sì duri trattamenti diedero motivo agli abitanti di difendere la loro libertà, della qual difesa il capo principale fu il Principe Guglielmo d'Oranges Regio Governatore di Olanda, Seelanda, e Utrecht, col suo fratello Conte Luigi di Nassau. Perciò gli Stati della Provincia d'Olanda come di propria autorità diedero il governo del loro paese al detto Principe Guglielmo, e parecchie altre provincie, e città si dichiararono per lui. Esso intanto cercò d'effettuare una general unione delle provincie, e l'effettuò realmente nel 1576 in Gante sotto il nome della Pacificazione di Gante. Ma questa unione essendo di poca durata, il detto Principe fece ogni sforzo, per procacciar un alleanza più durevole, lo che gli riuscì nel 1579, nel qual'anno fu fatta la famosa *Unione d'Utrecht*, d'onde la Repubblica ha il nome di *Paesi Bassi Uniti*, e ch'è la base della sua costituzion politica. Quando le cose eran quasi arrivate sul punto di dar il sovrano dominio de' paesi al detto Principe d'Oranges, esso nel 1584 fu ucciso a tradimento con un colpo di fucile. Ciò non ostante gli abitanti sostennero colle armi contro la Spagna la libertà ricuperata. Elisabetta Regina d'Inghilterra gli protesse, la guerra ebbe un felice successo, ed il traffico fiorì a tal segno, che nel 1602 fu eretta la famosa Compagnia del Commercio dell' Indie Orientali (§. 9.). La Spagna si snervò per la lunga guerra, e nel 1609 si vide costretta ad acconsentire ad un armistizio di 12 anni, ed a dichiarar *liberi e indipendenti i Paesi Bassi Uniti* nel primo articolo dell'accordo. Durante la tregua s'avanzò ad un tal grado di forze, quali non ebbe mai più in appresso. Quando nel 1621 fu terminata la tregua, nell'anno seguente la guerra cominciò da capo, durante la quale il Governator Principe Federico Henrico si segnalò molto, e acquistò un gran merito presso la Repubblica. Fu posto fine alla guerra mediante la pace di Münster del 1648 nella quale il Re di Spagna Filippo IV *rinunziò a tutti i suoi diritti sopra i Paesi Bassi Uniti, e sopra le loro attenenze, e gli riconobbe liberi, e indipendenti*, e promise inoltre di procacciar il consenso dell'Impero Tedesco. Questo consenso però fino al giorno d'oggi non è

se-

ſeguito, quantunque l'Imperator lo abbia dato. Ciò non oſtante l'Impero Tedeſco s'è portato finora verſo la Repubblica, come uſa verſo gli Stati indipendenti. Nel 1652 nacque una guerra tra la Repubblica, e l'Inghilterra, che nel 1654 terminò con un trattato di pace, nel quale in un'articolo diſtinto gli Stati d'Olanda promiſero d'eſcludere in perpetuo dal governo della loro provincia la Caſa d'Oranges. Nel 1665 il Re d'Inghilterra ripreſe l'armi contro gli Olandeſi, e queſta guerra terminò colla pace di Breda nel 1667. Gli Stati d'Olanda, e della Friſia Occidentale fecero il così detto *Edictum perpetuum*, per il quale eſſi abolirono in perpetuo la carica di Governatore nella loro provincia. Quando la Francia fece ogni ſforzo d'impadronirſi de' Paeſi Baſſi Spagnuoli, fu fatta un'alleanza tra le Provincie Unite, l'Inghilterra, e la Svezia, per difendere i detti paeſi, onde la Francia nel 1698 fu coſtretta a far la pace in Aquiſgrana. Eſſa però ſi vendicò; perchè rotta la pace, fece alleanza coll'Inghilterra, e con alcuni altri Principi contro la Repubblica, e le portò la guerra di bel nuovo. La Repubblica vedendoſi poſta in un sì gran pericolo, nel 1672 eleſſe il giovane Principe d'Oranges Guglielmo III per ſuo Capitano, e Ammiraglio generale, e gli Stati d'Olanda furono ſforzati dalla plebe, ad abolire l'Editto perpetuo, e di dare la carica di Governatore (Statthalter) al Principe; e di più nel 1674 le provincie d'Olanda, Seelanda, e Utrecht dichiararono ereditaria la carica dello Statthalter. Nel 1678 fu fatta la pace in Nimega colla Francia, che però fu di poca durata; imperocchè quando gli Stati nel 1688 facilitarono con una flotta l'avanzamento del loro Statthalter alla Corona d'Inghilterra, fu loro dichiarata la guerra dalla Francia, che terminò colla pace di Ryſwich nel 1697. La Repubblica s'intrigò dipoi nella guerra della ſucceſſione di Spagna, che durò fino alla pace d'Utrecht del 1713, da cui gli Olandeſi per le gran ſpeſe fatte non ritraſſero altro vantaggio, che l'acquiſto d'un certo numero di luoghi, fatto nel 1715, ove però in alcuni hanno ſolamente il diritto di preſidiargli. Dopo la morte dell'Imperator Carlo VI preſtarono ſoccorſo alla Regina d'Ungheria e di Boemia

contro la Francia, onde essi s'attirarono la guerra de' Francesi, i quali nel 1747 invasero la Fiandra Olandese. La Repubblica allora si mosse a dichiarar d'unanime consenso il Principe d'Oranges suo Governator ereditario, Capitano, e Ammiraglio generale.

§. 12. I Paesi Bassi Uniti consistono in 7 Repubbliche, o sia Provincie Sovrane, che fra loro tengono una stretta Alleanza. Gli Stati di ciascuna provincia in particolare rappresentano l'autorità Sovrana, che risiede in tutto il Corpo della lor provincia. Gli Stati son composti di Nobili, e Cittadini, a' quali si dà il titolo di *Nobili, e Potenti Signori*, eccettuati quelli di Olanda, a cui conviene il titolo di *Nobili, e molto Potenti Signori*. Le 7 Repubbliche particolari secondo l'ordine di rango, usato già fino da' tempi antichi tra queste Provincie, sono, *Gheldria*, *Olanda*, *Zeelanda*, *Utrecht*, *Frisia*, *Overyssel*, *la Città, e Provincia di Gröningen*. Il paese di Drenthe è sotto la loro protezione. I Deputati delle Provincie, o sia Repubbliche Unite, che invigilano al ben comune di esse, hanno il nome d'*Adunanza degli Stati Generali de' Paesi Bassi Uniti*. Essi senza special Commissione decidono gli affari, che giornalmente occorrono, e di poco rilievo, come pure quelli d'importanza, quando non soffrono dilazione. In tutte l'altre cose son tenuti a contenersi ne' limiti della Commissione data da quella provincia, della quale essi sono i Deputati, e se mai la trasgrediscono, debbon sottoporsi alle pene, dettate da' loro principali. I Deputati di Olanda ricevono dalla loro provincia 4 fiorini il giorno, e quelli dell'altre provincie ne ricevono sei. La loro Adunanza è all'Haya nel castello degli antichi Conti d'Olanda. Ogni provincia può mandarvi quanti Deputati le aggrada, purchè ne faccia le spese, ma tutti insieme non hanno più d'un sol voto, essendo eguale il numero de' voti al numero delle 7 Provincie. Talora i Deputati arrivano al numero di 40, ed anco 50. L'ordine del Rango, ch'è tra le Provincie, non osservasi nell'Adunanza degli Stati Generali. La Presidenza è alternativa per settimane. L'Adunanza dura per tutto l'anno. Il Governatore (Statthalter) può intervenirvi, per farvi delle proposizioni,

ni, che riguardano il ben comune, ma non vi ha luogo ordinario. L'Adunanza de' Deputati degli Stati Generali ha un poter limitato; imperocchè non può far nè pace, nè guerra ſenza il conſenſo unanime di tutte le Provincie, non può levar Truppe, nè imporre contribuzioni, e neppure far Alleanza con Potenze eſtere. Eſſa può emanar leggi che promuovono il ben pubblico delle Provincie Unite, le leggi però valgono ſolamente in quelle Provincie, ove ſono ſtate accettate. Le leggi, e coſtituzioni, che ſi fanno coll'approvazioni delle provincie particolari, non poſſon traſgredirſi dagli Stati Generali, nè poſſono agire contro i privilegj, che gli Stati delle provincie ſi ſon riſervati eſpreſſamente. Ciò non oſtante l'autorità de' Deputati degli Stati Generali per rapporto a molte altre coſe è aſſai eſteſa; imperocchè le negoziazioni di pace, e di guerra ſi fanno a nome degli Stati Generali: gli Ambaſciatori, e altri Miniſtri pubblici ſono ſpediti, ed accolti da eſſi. Il General dell'Armata, ſe ve n'è uno, e gli altri Uffiziali di guerra preſtano il loro giuramento di fedeltà. In tempo di guerra mandano alcuni de' membri della loro Adunanza, oppure del Conſiglio di Stato come Deputati coll'Armata, i quali intervengono co' Generali al Conſiglio di guerra, e rappreſentano le 7 Maeſtà delle Provincie Unite, ſenza il conſenſo de' quali non può intraprenderſi veruna coſa di conſeguenza. Eſſi hanno la facoltà di ordinar un Feldmareſciallo. Danno lettere di ſalvocondotto in tempo di guerra, impongono gabelle ſulle mercanzie, che s'introducono nello Stato, o che ſi eſtraggono, e danno il perdono a' diſertori. Da eſſi dipendono varie coſe, che riguardano la Zecca. Eſſi hanno il ſovrano potere ne' paeſi di conquiſta, o ſia ne' paeſi delle Generalità: Creano i Magiſtrati nelle città, ed i Comandanti nelle Fortezze, e rimpiazzano tutte l'altre Cariche di rilievo. Ordinano varie commiſſioni, compoſte di membri della lor Adunanza. Da eſſi ſi dà eſecuzione ancora alla maggior parte de' Decreti, fatti da eſſi per il Ben pubblico ec. Il Titolo, che loro conviene, è queſto: *Alti Potenti Signori, miei Signori, gli Stati Generali de' Paeſi Baſſi Uniti*. Indirizzando a eſſi la parola, s'uſa il titolo di *Voſtre Alte Po-*

ten-

tenze. L'*Armi* della Repubblica conſiſtono in un leone d' oro in campo d'oro, rampante, che in una zampa porta la ſpada, e nell'altra un faſcio di 7 dardi. Sotto lo ſcudo, adorno d'una corona d'oro, ſi legge la diviſa; *Concordia res parvæ creſcunt*.

§. 13. Dagli Stati Generali d'Olanda dipende in certo modo il *Conſiglio di Stato*, compoſto di 12 Deputati degli Stati delle provincie particolari, che per lo più hanno queſta Carica per 3 anni, ſe le provincie non ſtimaſſero a propoſito di prolungarne il tempo. I Deputati d'Olanda prevalgono in queſto Conſiglio, avendovi queſta provincia 3 voti, mentre l'altre non ne hanno più d'uno, o al più due. I dodici membri del Conſiglio vi preſiedono alternativamente ſettimana per ſettimana. Queſto Conſiglio s'aduna giornalmente in una ſtanza del caſtello alla Haya. Le ſue maggiori incombenze ſon gli Affari di guerra, e le Rendite della Repubblica. Eſſa inſieme co' Deputati degli Stati Generali maneggia tutto ciò, che in tempo di guerra, e di pace richiedeſi per la difeſa del paeſe. Le Rendite di ſua Amminiſtrazione ſon quelle, che vengono conſegnate alla Caſſa militare dalle 7 provincie, e dal paeſe di Drenthe, ed all'Erario pubblico da' paeſi della Generalità, ove ſon compreſe le Rendite, che provengono dall' impoſizioni in tempo di guerra, e dalle confiſcazioni, e da caſi ſimili. Talora il Conſiglio di Stato deve comparire avanti gli Stati Generali; quando però ſi tratta di Affari particolari da deliberarſi in comune, il Conſiglio vi ſpediſce ſoli 2, o 3 Deputati de' più anziani degli Stati. Al Conſiglio ſi dà il Titolo di *Nobili, e Potenti Signori*. Il Teſorier Generale ha il titolo di Aſſeſſore del Conſiglio di Stato, ove può ſpiegar il ſuo ſentimento, ſenza però avervi voto deciſivo. Anche il Caſſier generale può intervenire al Conſiglio di Stato. Il Segretario del Conſiglio di Stato è eletto dagli Stati Generali, e interviene giornalmente all'Adunanza del Conſiglio.

§. 14. Il *Collegio generale de' Conti*, o ſia la *Camera de' Conti della Generalità* conſiſte in 14 Deputati, due per ogni provincia. La ſua principal incombenza è di farſi render conto dalle provincie particolari, e di farne la firma.

ma. A' membri di coteſto Collegio ſi dà il Titolo di *Nobili, e Potenti Signori*. Il *Collegio Generale delle Finanze* quantunque ſia più anziano, pure ha molto meno autorità, e dipende non ſolamente dal Collegio precedente, ma anche dal Conſiglio di Stato. Gli Aſſeſſori del medeſimo vengono eletti dagli Stati Generali, e conſiſtono in 4 Commiſſarj, ed un Attuario. Il *Collegio Generale della Zecca* conſiſte in 3 Conſiglieri, in un'Intendente, ed in un Saggiator di monete, ed in un Segretario. Tutti queſti Collegj riſiedono alla Haya nel caſtello. Del *Collegio dell' Ammiragliato* ſe ne parlerà in appreſſo al §. 18.

§. 15. Dell'origine, e della Storia della *Carica di Governator Generale* (Statthalterſchaft) ſi noti quel che ſiegue. Quando i Paeſi Baſſi Uniti ſcoſſero il giogo, ebbero biſogno d'un capo che gli difendeſſe. Fu perciò eletto il Conte di Naſſau, e Principe d'Oranges Guglielmo I, ch' era Governatore per il Re di Spagna delle provincie di Olanda, Seelanda, e Utrecht. Egli preſe in protezione gli abitanti de' Paeſi Baſſi, e fu dichiarato Governatore da 5 provincie come ho detto §. 11. e fu inſignito del Carattere di Capitano, e Ammiragliato generale. Ebbe il ſupremo potere in Olanda, e Seelanda, e avrebbe anche ottenuto il Dominio Sovrano di tutta la Repubblica, ſe un aſſaſſino non l'aveſſe ucciſo a tradimento. Il ſuo figlio Maurizio aſpirò inutilmente al Sovrano Dominio, come fece anco, benchè più di naſcoſto, Federigo Enriço, ſuo fratello di padre. Dopo la morte di queſto, al ſuo figlio Guglielmo II. fu conferita la Carica di Capitano generale, e Governatore di 5 provincie. Il ſuo figlio Guglielmo III, benchè la provincia d'Olanda nel 1654 l'eſcludeſſe dalla Carica di Governatore, pure nel 1672 l'ottenne col diritto ereditario, e la conſervò, fatto Re d'Inghilterra. Dopo la ſua morte la detta Carica fu amminiſtrata dagli Stati Generali medeſimi fino al 1747, eccettuate le provincie di Friſia, Gröninga, e Gheldria, le quali in queſto frattempo eleſſero per loro Governatore il Principe d'Oranges Guglielmo Carlo Enrico Friſone, detto dipoi Guglielmo IV. Quando però nel 1747 i Franceſi fecero un'irruzione nella Fiandra Olandeſe, e che le Provincie Unite ſi trova-

varono nel più gran pericolo, la città di Terveerè di Seelanda s'impegnò fortemente, perchè il mentovato Principe foſſe fatto Governatore di Seelanda, onde co' ſuoi conſigli provvedeſſe al pericolo della provincia. Gli Stati di Seelanda vi preſtarono il loro conſenſo, ed eleſſero Governatore, Capitano, e Ammiraglio generale il detto Principe. Le provincie d'Olanda, e della Friſia Occidentale ſeguirono queſto eſempio, ed in breve il Principe divenne *Governatore, Capitano, e Ammiraglio generale di tutti i Paeſi Baſſi Uniti*. Gli fu accordato queſto carattere dagli Stati Generali a dì 4 Maggio nella lor Adunanza, ed a dì 16 Novembre dichiararono coteſta carica ereditaria nella ſua diſcendenza maſchile, e femminile; con patto, e condizione, che le donne in tal caſo non ſi poteſſero maritare nè con Principi Reali, nè Elettorali. Queſta dignità è molto riſpettabile, utile, e importante, ma non v'è unita la Sovrana autorità. I ſuoi diritti coſtano dalla Commiſſione data al Governatore ereditario Guglielmo V agli 8 di Marzo del 1766 dagli Stati d'Olanda, e nell'iſteſſo modo dall'altre Provincie. A tenore di coteſta Commiſſione gli Stati Generali gli hanno accordato il carattere ereditario di Governatore (Statthalter), Capitano generale, e Ammiraglio, acciocchè difenda, e promuova la grandezza, i diritti, e privilegj delle Provincie Unite, e de' luoghi, e abitanti in eſſe compreſi, e l'eſercizio della Religion di Calvino contro ogni oppreſſione, diſordine, e pregiudizio; che amminiſtri la giuſtizia, e preſti il ſoccorſo promeſſo dalle leggi, a chiunque glielo chiederà. Gli vien accordato inoltre, di conferir lettere di gratificazione, perdono, e abolizione coll'approvazione del Preſidente, e Conſiglio della Provincia, le quali debbon regiſtrarſi; ove è da notarſi, che gli omicidj, e altri delitti gravi, e premeditati non trovano perdono. Negli Affari di guerra, e polizia ha la facoltà di mutare ſecondo i privilegj, e diritti delle diverſe provincie, i Borgomaſtri, Scabini, e le Leggi, uniformandoſi all'iſtruzioni degli Stati, e colla ſaputa del Conſiglio de' loro Deputati, di ſoprintendere alle Fortezze di Terraferma, e dell'Iſole, e di far tutto ciò, che tanto nelle coſe private, quanto nelle coſe pubbliche

egli

egli è tenuto di fare in virtù della dignità conferitagli, e della ſua promeſſa giurata. Il Governatore eſcito dell'età pupillare cominciò ad eſercitar la ſua carica in età di anni 18.

§. 16. Quanto all'*Amminiſtrazione della Giuſtizia*, vi ſi giudicano le cauſe ſecondo gli Statuti particolari delle città, e provincie ſecondo le coſtituzioni degli Stati, e ſecondo le Leggi Romane. Ogni provincia ha la ſua Corte di Giuſtizia, ove s'appella da' Tribunali Subalterni delle città, e del paeſe, eccettuate le Cauſe Criminali. Se la parte, che ha perſa la lite richiede una nuova reviſione della ſua cauſa, può indirizzarſi agli Stati della ſua provincia, che nominano certe perſone, pratiche degli Statuti, e coſtumi del paeſe, per eſaminar la ſentenza data, e per dar l'ultima deciſione della cauſa. Si dice, che in neſſun paeſe la giuſtizia ſia amminiſtrata con egual candore.

§. 17. I *Dazj*, a cui gli abitanti delle Provincie Unite, ed i paeſi delle Generalità ſon ſottopoſti, ſon grandi, e ſi ſon reſi neceſſarj per le guerre gravoſe della Repubblica, e per altre ſpeſe. Le gravezze, maſſime in Olanda, ſon tante, che non sbagliò chi diſſe, eſſervi ogni coſa ſoggetta al Dazio, fuorchè l'aria, che vi ſi reſpira. Delle *contribuzioni ordinarie* le principali ſono, 1) Le gabelle per le mercanzie, che vi s'introducono, e ſi eſtraggono, e queſte s'incaſſano da' Collegj dell'Ammiragliato, per impiegarle nel mantenimento della marina. 2) La contribuzione per le caſe, poderi, beſtiami ec. che ſi chiamano *Verponding*. Del danaro con cui ſi comprano i Beni immobili, ove ſi comprendono anche le navi da più di 4 Laſt, (cioè di portata da più di 16 a 17000 libbre circa, peſo di Venezia), ſi paga alla Repubblica la 40 parte, che nella provincia d'Olanda diceſi importare più di 700000 fiorini (e di Venezia 127280 in circa). De' beni ereditati nella Linea Collaterale, e aſcendente ſe ne paga la 20 parte, che in Olanda rende un po' meno della ſuddetta ſomma. Il teſtatico, che ſi paga in alcune provincie. La gabella per i viveri di neceſſità, e di piacere. Le gabelle del pane, e della birra importano più d'un terzo del prezzo, per cui ſi comprano, del vino alquanto meno, e della torba

ba ánche circa un terzo. Queſta impoſizione tempo fa ſoleva darſi in appalto al maggior offerente in tutte le provincie; ma nel 1748 per le frequenti richieſte del popolo l'appalto ne fu abolito in alcune provincie, e vi fu introdotta l'amminiſtrazione; ed in altre provincie ſon rimaſti gli appaltatori. 4) Evvi anche un Dazio per la ſervitù, per i cavalli, e per le carrozze; anco la carta bollata, di cui ognuno deve ſervirſi in affari di giuſtizia, e quaſi in tutti i contratti, forma una groſſa entrata. Dicono che in Olanda la carta bollata rende circa 400000 fiorini (Zecchini 72730 circa), perchè in coteſta provincia i fogli bollati da 3 Stüver aſcendono al prezzo di 150 fiorini (Zecchini 27 $\frac{1}{2}$ in circa di Venezia). In caſi ſtraordinarj, quando le rendite ordinarie non baſtano, ſi raddoppiano l'impoſizioni ſulle caſe, e ſu' poderi; e s'accreſce alcuno degli altri Dazj. Nel 1747 fu ordinato un Dazio volontario, che conſiſteva nel cinquanteſimo ſoldo di tutti gli averi di ciaſcheduno. Tanto baſti intorno alle Rendite delle provincie particolari. Le Rendite ordinarie di tutta la Repubblica conſiſtono ne' Dazj, che ſi ricavano da' Paeſi di conquiſta o ſia della Generalità, e nelle ſomme ordinarie, e ſtraordinarie, che le Sette provincie, ed il paeſe di Drenthe pagano annualmente ſecondo la loro taſſa, regolate ſecondo la richieſta, che ne fa il Conſiglio di Stato agli Stati generali, per ſoddisfare alle ſpeſe da farſi nell'anno ſeguente. Il Contingente d'ogni provincia nel 1612 fu talmente fiſſato, che ſe doveſſero pagarſi 100 fiorini (circa Zecchini 18 $\frac{1}{4}$)

	Fiorini,	Stüver,	Heller,	L. di Ven. cir.
La Provincia di Gheldria darebbe	5	12	13	22-14 $\frac{1}{2}$
Olanda	58	6	4 $\frac{1}{4}$	233--6 $\frac{1}{4}$
Seelanda	9	3	8--	36--14---
Utrecht	5	16	7 $\frac{1}{2}$	23--7 $\frac{3}{4}$
Friſia	11	13	2 $\frac{1}{4}$	46-13 $\frac{1}{4}$
Oberyſſel	3	11	5--	14- 6 $\frac{1}{2}$
Gröningen	5	16	7 $\frac{1}{2}$	23- 7 $\frac{3}{4}$
ſa 100 Fiorini.				L. 400:10 cir.

Il

Il Paese di Drenthe darebbe allora un fiorino, che sopravanzerebbe la detta somma.

Le Rendite ordinarie della Repubblica stimansi di fiorini 21000000 (Zecchini 3818190 di Venezia in circa). Questa somma non è stata sufficiente per soddisfar alle spese fatte per le lunghe guerre, tanto più, che alcune Provincie (eccettuata sempre l'Olanda) si son dimostrate negligenti, e tarde nel pagare le contribuzioni accordate. Quindi è, che la Repubblica fu obbligata a prender in prestito delle grosse somme da' suoi abitanti, e l'istesso hanno dovuto fare le provincie particolari, massime l'Olanda, la quale fu sempre pronta a pagare, ed ha impreſtato delle somme considerabili alla Repubblica.

§. 18. I Paesi Bassi Uniti, per difendersi, hanno bisogno d'una *milizia* numerosa, che però non è ancora posta sul piede, che dovrebbe essere. Ogni provincia mantiene tante truppe, quante ne può mantenere comodamente. In tempo di pace la Repubblica di rado mantien più di 40000 uomini, e più volte meno. Dopo la pace di Westfalia nel 1648 la milizia per terra fu fissata a 29315, nel 1713 a 40000, nel 1717 a 32064 uomini. Dopo la pace d'Aquisgrana del 1748 a poco a poco furono diminuite le truppe; quelle che s'eran prese al soldo Olandese, furono rimandate a casa; poi furono congedati, per lo più i Reggimenti nuovamente creati, e quelli che nelle città conquistate s'erano fatti prigionieri, de' quali un piccol numero di soldati fu incorporato agli altri loro Reggimenti. Finalmente nel 1752 di tutti i Reggimenti di Fanteria, e di Cavalleria furono congedate 3 Compagnie, e di due Reggimenti ne fu fatto uno, di modo che un Reggimento di Cavalleria consisteva in soli 2 Squadroni, ognuno di 3 Compagnie, ed un Reggimento di Fanteria non avea più di due Battaglioni, ognuno di 7 Compagnie. Dopo questa diminuzione la milizia per terra nel 1759 non importava più di 35497 uomini, cioè 7 Reggimenti di Cavalleria facevano 2274 uomini, 3 Reggimenti di Dragoni 1008, 38 Reggimenti di Fanteria 33150, ed il rimanente consisteva in Artiglieri, Minatori, e Ingegneri. Tra queste Truppe v'erano due Reggimenti composti di

2000

2000 Scozzesi, e 6 Reggimenti di 7120 Svizzeri. E' verisimile, che col tempo si conoscerà, quanto poco giovevoli sieno que' Reggimenti, che in tempo di guerra si mettono assieme, e di quanto pregiudizio sia il congedar le Truppe fatta la pace, quantunque si risparmino gran somme di danaro. La Repubblica usa assoldare de' Reggimenti di Principi Tedeschi in tempo di guerra, e servirsene fino a tanto, che non s'è fatta la pace. Il Supremo Comandante dell'esercito è il Governatore, come Capitano generale, le cui veci in affari militari, massime in tempo di guerra si fanno dal General Feld Maresciallo. Le Fortezze son ben mantenute, ed una parte d'esse è in una comoda situazione. Ve ne sono molte, i cui contorni possono allagarsi per mezzo de' fiumi, e influenti, onde s'impedisce l'accesso al nemico. Delle spese per il mantenimento annuo delle Truppe si noti ciò, che siegue:

	costarono Fiorini	Zecch. di Ven. cir.
Nel 1755	9844437	1789900
1756	9765004	1775460
1765	11230059	2041830
1766	11316123	2057480

§. 19. La *marina* della Repubblica in altri tempi fu formidabile, imperocchè talora in tempo di guerra i suoi vascelli da guerra son arrivati al numero di 100. In tempo di pace non se ne tengono ordinariamente più di 30, pronti in parte a far vela. Nel 1672 la flotta consisteva in 5 navi di Linea di 60, ed in 10 di 50 cannoni, in 5 Fregate di 40, in 5 di 36, ed in 5 altre di 20 cannoni. La flotta era presidiata da 7900 uomini, e costò 284400 fiorini (Zecchini 51710 in circa). Si assicura, che i Collegi dell' Ammiragliato, coll' ajuto delle provincie particolari, sarebbero capaci di allestire in breve tempo tra 40, e 50 Navi da guerra. Delle navi pronte per far vela se ne fa uso per difendere contro i Corsari le navi mercantili, che passano nel Mar Mediterraneo, e per coprire i bastimenti, che tornano dall'Indie.

I *Collegj dell' Ammiragliato* (che per le spese grosse, e inu-

inutili, neceſſarie per mantenergli, rieſcono d'aggravio allo Stato) ſoprintendono alla ſicurezza del Mare, de' Porti, e de' fiumi, ed a tutta la navigazione, in alleſtir le navi da guerra, ed alla difeſa delle navi mercantili contro i Corſari. Cinque ſono i Collegj dell' Ammiragliato, che tra loro oſſervano l'ordine di rango che ſiegue: 1) Il Collegio della Moſa, o ſia di Rotterdam, 2) Il Collegio d' Amſterdam, 3) Il Collegio di Seelanda, o ſia di Middelburgo, 4) Il Collegio della Friſia Occidentale, o ſia dell' Olanda Settentrionale, che alternativamente riſiede ora in Hoorn, ed ora in Enkuizen, e 5) il Collegio della Friſia in Harlingen. Ognuno di queſti 5 Collegj invigila alla parte confidatagli della flotta. Per ſoddisfare alle ſpeſe neceſſarie per il mantenimento de' Collegj ſi ſono introdotte l' impoſizioni ſulle navi, e ſulla maggior parte delle mercanzie, che perciò s' incaſſano da' medeſimi Collegj. In tempo di guerra, e quando debbon farſi de' preparativi di marina maggiori del ſolito, ſi aggravano anche di dazj ſtraordinarj le navi e mercanzie, e dalle provincie particolari ſi chiedono anche delle contribuzioni inſolite. Il Governator delle Provincie Unite è Ammiraglio generale della marina della Repubblica. Eſſa ha il diritto di preſedere a' Collegj dell' Ammiragliato, e talvolta dà gli ordini, a' quali debbon obbedire le flotte. Quando una flotta entra in mare, dal Tenente General-Ammiraglio, oppure da chi ne ha il comando, vien ordinariamente diviſa in tre ſquadre, che hanno il nome di Avanguardia, di flotta Principale, e di Retroguardia.

§. 20. Siegue la deſcrizione

I. *Delle Sette Provincie Unite.*

Secondo l'ordine di rango, ch' oſſervano tra loro.

1. LA GHELDRIA.

Ovvero la *Gheldria Baſſa*, coll' anneſſa *Contea di Zütphen*, detta così, per diſtinguerla dalla Gheldria Alta, che nella

pace Weſtfalica del 1648 ne fu diſtaccata. Delle buone Carte di queſta provincia ſono ſtate pubblicate da *Fr. de Witte*, e *J. Ottens*; è però migliore quella data alla luce da *Covens*, e *Mortier* con alcune correzioni del Predicante *W. A. Bachiene*. Da Ponente confina colle Provincie d' Utrecht, e Olanda, da Settentrione parte col Mare del Sud, parte con Overyſſel; da Levante col Veſcovado di Münſter, e col Ducato di Cleve, e da Mezzodì è diviſa dal Brabante per mezzo della Moſa. Tra le 7 Provincie non ve n'è una, che goda una miglior aria. Il ſuo terreno per la maggior parte è buono. La parte di mezzo del paeſe, detto Veluwe è coperta da monti d'arena, d' erice, e boſcaglie, che cuoprono anche una parte della Contea di Züitphen. L' abbondanza delle mele, pere, e ciliege vi è tanta, che ſe ne poſſon provvedere a ſufficienza tutte l'altre provincie. Moltiſſimi ſono i campi lavorati, ed i paſcoli abbaſtanza. Nella Contea di Züitphen ſcavaſi del ferro. La provincia è bagnata dal Reno, e da' ſuoi 3 Rami *Waal*, *Yſſel*, e *Leck*, ed i ſuoi confini Meridionali ſon traverſati dalla *Moſa*. Tra' fiumi minori che la bagnano debbono contarſi, il *Linge*, a cui altre volte fu dato il nome d'acqua lunga (Lange Waſſer), che ſcorre tra'l Reno, ed il Waal, ed in Gorkum s'uniſce al Merwe; *Alte Yſſel* (L'Yſſel vecchio), che sbocca nell' Yſſel preſſo Doesburg, ed il *Berkel*, o ſia *Borkel*, che preſſo Züitphen s'uniſce all' Yſſel, che per un decreto del Magiſtrato di Züitphen del *1766* deve renderſi navigabile; il *Grift*, e quegl' influenti del paeſe Veluwe, che preſſo Hattem s'uniſcono coll' Yſſel, ed altri. La provincia contiene 20 città, e 2 borghi. Anticamente fu governata da Avvocati, la cui carica divenne ereditaria. L' Imperator Henrico IV nel 1079 inſignì queſta avvocazia del carattere di Contea in favore del ſuo poſſeſſore Ottone di Naſſau, che ſi ſposò colla figlia dell'ultimo Conte di Züitphen, ed unì queſta Contea alla Gheldria. Enrico di Naſſau Conte di Gheldria, e Züitphen ſi reſe padrone del paeſe di Veluwe, ed al Conte *Ottone III.* nel 1248 fu data in ipoteca la città Imperiale di Nimega col ſuo territorio da Guglielmo Re de' Romani. Nel 1339 la Ghel-

dria

dria fu dichiarata Ducato dall' Imperator Lodovico di Baviera, e Rinaldo II ne fu il primo Duca. Spenta la ſua diſcendenza maſchile il Ducato paſsò nella Caſa di Julich, e di poi in quella di Egmond. Arnoldo di Egmond, a cui come Duca di Gheldria, e Conte di Züitphen fu preſtato omaggio nel 1423, impegnò nel 1472 il ſuo Ducato a Carlo l' Ardito Duca di Borgogna, il quale nell' anno ſeguente, dopo la morte d' Arnoldo, ne preſe poſſeſſo. Ma quando nel 1477 il Duca Carlo fu tolto di vita, Adolfo, figlio del Duca Adolfo fu rimeſſo in poſſeſſo del Ducato, a cui ſucceſſe il ſuo figlio Carlo. Queſti dopo molte conteſe fu coſtretto di cedere il Ducato all' Imperator Carlo V nel 1528. Il Duca di Cleve Guglielmo nel 1543 rinunziò a tutti i ſuoi diritti, che avea ſopra queſto Ducato. Nel 1579 tre Quartieri del Ducato, che formano ora la Provincia di Gheldria, s' unirono all' Alleanza d'Utrecht. Queſti 3 Quartieri ſono quello di *Nimega*, quello di *Züitphen*, e quello di *Arnhem*. Ognuno ha i ſuoi propri *Stati*, compoſti della *Nobiltà*, e delle *Città*, che per rapporto al Governo hanno egual autorità. Il numero de' Gentiluomini compreſi nel Corpo della Nobiltà, non è fiſſato, poichè ognuno, che ha le qualità richieſte, purchè abbia 22 anni, è a parte del governo. E quantunque il numero delle città, che hanno il diritto d' inviare all' Adunanze de' Quartieri, ſia fiſſo; pure in Con-Direttori vi poſſon ſpedire tanti Cittadini, quanti ne vogliono: ma ogni città non ha più d' un ſol voto. L' Adunanza degli Stati d' ogni Quartiere ſi fa nella città capitale reſpettiva, onde eſſo prende la denominazione, ed il Borgomaſtro di quella città vi preſiede. In queſte Adunanze ſi tratta degli Affari Economici de' Quartieri. Si fanno anche due Adunanze generali degli Stati di tutta la provincia nelle 3 città Capitali alternativamente, ove compariſcono i Deputati degli Stati de' 3 Quartieri; una ſi fa in tempo di Primavera, e l' altra d' Autunno. All' Adunanza generale ſi dà il nome di *Dieta*, ed i Deputati chiamanſi *Stati del Principato di Gheldria, e della Contea di Züitphen*. Nella Dieta ſi decidono gli Affari concernenti tutta la Provincia, ed il Burgravio del così detto Regno di Nimega vi ha ſempre la preſidenza. Queſta pro-

vincia manda 19 Deputati all' Adunanza degli Stati Generali de' Paesi Bassi Uniti. In Arnhem risiede la *Suprema Corte provinciale*, e la *Camera de' Conti* di questa provincia. Circa *gli Affari Ecclesiastici*, il Clero Calvinista è diviso in 9 Classi, che sono quelle di Nimega, Thiel, Bommel, Züiphen, Ober Veluwe, Nieder-Veluwe, Bois-leduc, Peel-, e Kempeland, e di Mastricht. Ma le prime 6 son propriamente di questa Provincia, e le 3 altre sono de' Paesi della Generalità. Le 9 Classi comprendono 285 Predicanti. Ognuna delle Classi manda annualmente 2 Predicanti, e 2 Seniori nel Sinodo, che sul principio del mese d'Agosto s'aduna alternativamente in Nimega, Züiphen, Arnhem, o Harderwyck. I Cattolici Romani vi formano 14 Comunità, i Luterani 4, i Rimostranti 1, e gli Anabattisti 3. I 3 Quartieri secondo l'ordine del lor rango sono:

I. *Il Quartiere di Nimega.*

Comprende la parte Meridionale della Gheldria, ed è situato tra 'l Reno, il Waal, e la Mosa. Benchè de' 3 Quartieri sia il più piccolo, pure è il migliore, e contribuisce più degli altri Quartieri alle gravezze del paese. Comprende

1. *Le 3 Città,*

Che sole hanno luogo, e voto nelle Diete.

1) *Nimega*, in Tedesc. *Nimmegen*, o sia *Nymegen*, ovvero *Nimwegen*, in Lat. *Noviomagum*, è delle città la prima nell'ordine del Rango, e la Capitale di questo Quartiere, e la Sede della Dieta di questa provincia. Posa in più colline sul fiume Waal, che vi si passa in una barca, fatta a guisa di ponte. Essa dalla parte di Terra è ben fortificata, essendo l'ultima Fortezza, che la Repubblica abbia su' confini da Levante, ma per il vasto giro delle sue fortificazioni al di fuora essa ha bisogno d'una gran Guarnigione in tempo di guerra. Vi si ritrovano 2 Chiese di Calvinisti Olandesi, delle quali quella di S. Ste-

fano

fano è la principale, un' altra de' Calviniſti Franceſi, 5 Chieſe Cattoliche, ed una Luterana. Nel recinto della città in un alto colle giace un caſtello antico, di nome *Falkenhof*, la cui prima fondazione s' attribuiſce a Carlo Magno. Il Burgravio, che vi riſiede, è uno de' principali membri della Nobiltà di Gheldria. Nella vicinanza del caſtello v'è un bel paſſeggio, piantato di più ordini di tigli, denominato *Kalverboſch*. Nel palazzo di città, poſto nella ſtrada del caſtello, s' adunano gli Stati di queſto Quartiere, e vi ſi tiene anco la Dieta della provincia, e vi fu concluſa nel 1678 la famoſa pace. La città è antichiſſima. Fu città Imperiale, e della Lega Anſeatica. L' appello da queſta città una volta non paſſava alla Corte di Giuſtizia d' Arnheim, ma bensì al Tribunal degli Scabini della città Imperiale d' Aquiſgrana, il qual coſtume però fu abolito ſotto il Governatore Guglielmo IV, il quale fece anco, che la città a ſomiglianza dell' altre Fortezze aveſſe il ſuo Governatore. Nel 1702 il Mareſciallo Franceſe Boufleurs avea progettato d' impadronirſi della città, che allora era ſenza Guarnigione; ma il General Olandeſe, Conte d' Athlone lo prevenne, e portò ſoccorſo alla città. La città fa buon traffico per il Ducato di Cleve, e forniſce un' ottima ſpecie di birra bianca a tutte le 7 provincie. Nel Territorio della città ſon compreſi i tre vicini villaggj *Hees*, *Neerboſch*, e *Haatert*.

In faccia alla città dall' altra parte del fiume Waal vi era il caſtello di *Knodſenburg*, coſtruito dal Principe Maurizio, che però è ſtato diroccato. Il nuovo Forte di nome *Hollandia*, che fu dirimpetto a Nimega, nel 1740 fu disfatto dal ghiaccio ammucchiato, e dall' acque del fiume. Il *Canale*, che nel 1608 fu ſcavato tra 'l villaggio Leut (ch'è dirimpetto alla città di Nimega), e la città d' Arnheim a ſpeſe d' ambedue le città, per trafcuraggine ſcarſeggia d' acqua, e di rado ſe ne fa uſo.

2) *Tiel*, o *Thiel*, la ſeconda città di queſto Quartiere, ſituata ſul fiume Waal in una contrada fertile, e deliziosa. E' aſſai antica, e fu molto più grande, eſſendo ſtata diſtrutta, e incenerita più d' una volta nelle guerre. Fu Fortezza buona, che ha ſofferto alcuni aſſedj, per eſem-

pio nel 1528 dalle Truppe dell'Imperator Carlo V; ora però i lavori al di fuora ſono ſpianati, ed il terrapieno in molti luoghi è rovinato. La città è ben popolata, e molto induſtrioſa a cagione della navigazione ſul fiume Moſa. Queſta proſperità però è in gran riſchio, dacchè un banco d'arena và creſcendo preſſo la città, che impediſce la navigazione. Dicono, che queſta città ſia ſtata la capitale della *Contea di Teiſterband*.

Fuori della porta, detta di Buren naſce un ramo del fiume Linge, detto Linge morto (*Die todte Linge*), che in tempo d'Inverno è navigabile, e ſerve per traſportar delle biade da Tiel, Buren, Leerdam, Kuilenburg, ed in altri luoghi.

3) *Bommel*, o *Salt Bommel*, la terza città di queſto Quartiere, parimente ſituata ſul fiume Waal nella parte Settentrionale d'un Iſola, detta Bommel-Waard. Fu Fortezza, le cui fortificazioni per traſcuraggine ſon andate in rovina, dopochè la città di Boisleduc è paſſata nel Dominio della Repubblica. Dacchè un largo banco d'arena s'è formato nel fiume preſſo la città, la navigazione, ed il traffico, e per conſeguenza anche la proſperità della città è andata in decadenza.

2. *Le ſeguenti Sei Prefetture.*

1) Il così detto *Regno di Nimega*, ſituato tra' fiumi Waal, e Moſa, il cui Prefetto è il Burgravio di Nimega. Il ſuo terreno da per tutto è compoſto d'arena, ed i ſuoi abitanti per lo più ſon Cattolici. De' luoghi i più notabili ſono

(1) *Oy*, e *Perſingen*, due villaggj, e Signorie de' Conti di Byland.

(2) *Upbergen*, villaggio con un bel caſtello de' Conti di Welderen.

(3) *Beek*, Signoria della Caſa di Randwyk.

(4) Preſſo i villaggj *Heumen*, e *Malden* incominciano le *Lande di Mook* (Mooker-Heide), che ſi ſtendono fino a Nimega. La denominazione deriva dal villaggio Mook del Ducato di Cleve. In queſte Lande furono battuti nel 1574 i Con-

i Conti Lodovico, e Enrico di Naſſau colle loro Truppe Tedeſche da Sancho d'Avila Generale degli Spagnuoli. Vi s'adunarono anche le Truppe Alleate nel 1702 ſotto il Duca di Malborough.

(5) *Wichem*, villaggio riguardevole, con un caſtello.

2) *La Prefettura di Maas-Waal*, denominata da' due fiumi Moſa, e Waal, che la fiancheggiano. Gli abitanti per lo più ſon Cattolici Romani. Comprende

(1) *Batenburg*, borgo con un caſtello grande, e bello. Inſieme colla Signoria, di cui il borgo n'è il luogo capitale, appartiene a' Conti di Bentheim-Steinfurt.

(2) *Maas Bommel*, detto così per diſtinguerlo dal luogo già deſcritto dell'iſteſſo nome.

(3) *Dieden*, *Oijen*, *Dreumel*, *Druten*, e *Horſſen*, ſon Signorie.

Tutto il tratto di paeſe tra 'l Reno, ed il Waal, ch'è traverſato dal fiume Linge, chiamaſi *Betuwe*, ed è una porzione dell'antica *Inſula Batavorum*, già abitata da' Batavi oriundi di Germania. Il paeſe è diviſo in 2 Prefetture, delle quali la più Orientale chiamaſi Ober-Betuwe, e la più Occidentale Nieder Betuwe.

3) *La Prefettura d'Ober-Betuwe* (Betuwe Alto), ove ſi veggono gli avanzi della Fortezza *Schenken-Schanze*, piantata nel 1586 dal Colonnello Martino Schenk. Era eſſa in un Iſola di nome *Gravenwaard*, già formata dal Reno là ove dal detto fiume ſi diſtaccava il Waal. La Fortezza fu ben munita, e grande, di modo che oltre le caſerme de' ſoldati, compreſe 800 caſe di Cittadini. Ma per la mutazione del corſo del Reno, deſcritta di ſopra, la Fortezza fu ſtaccata dal Territorio del paeſe Betuwe, ed ora ſi ritrova nel Territorio del Ducato di Cleve. L'acque intanto ha fatto cadere le fortificazioni. Vi dimorano però tutt'ora alcuni Miniſtri della gabella, che la eſigono dalle navi, che vi paſſano. Il caſtello di *Tolhuis* (Dogana), ove anticamente più volte ſi trattennero i Duchi di Gheldria, ed ove le navi doveano pagare la gabella, è tutto rovinato.

Preſſo il villaggio *Pannerden*, o come volgarmente chiamaſi *Panderen* incomincia il *nuovo canale*, ove paſſano ora

le acque del Reno, e ſi dividono dal fiume Waal. Vedi pag. 7.

Gent è una Signoria, onde l'antica Caſa Nobile di Gent prende la ſua denominazione. In queſta vicinanza ritrovanſi anche le Signorie di *Lent*, *Valburg*, *Reſſen*, *Meinderſwyk*, o *Mejerſwyk*, de' Baroni di Heide colla Baſſa, e Alta Giurisdizione, *Randwyk*, onde una Caſa nobile prende il ſuo nome, *Hemmen*, e *Homoet*.

4) *La Prefettura di Nieder-Betuwe* (Betuwe Baſſo), i cui villaggj per la maggior parte ſon ſituati ſul Reno *Yzendoorn* è Signoria, che per uno ſpoſalizio è paſſata nella Caſa di Waſſenaar Katwyk. La *Signoria di Linden* de' Conti di Byland, *Omineren*, *Eck*, e *Maurik*, ſon Signorie. Preſſo il villaggio *Ryſwyk* ritrovaſi il caſtelletto *Brakel*, onde naſce la famiglia nobile dell'iſteſſo nome, ed il caſtelletto di *Hoekenburg*, ch'è de' Conti di Totleben. Il villaggio *Ravenſway* colla Caſa di *Vredeſtein*, è de' Signori di Brakel. Il villaggio *Zoelen* ſul fiume Linge, è Signoria con un bel caſtello. Preſſo il villaggio *Avezaat* ritrovaſi la Caſa *Teiſterband*, che credeſi aver data origine a' Conti ſpenti di Teiſterband.

Annot. Nelle deſcritte 4 Prefetture la Giurisdicenza Civile, e Criminale vien amminiſtrata dal Prefetto, e dal ſuo Aggiunto.

5) *La quinta Prefettura* è compoſta di 2 parti diviſe per mezzo del fiume Waal, e ſono *Tieler-Waard*, e *Bommeler-Waard*, che prendono la denominazione delle due vicine città di Tiel, e Bommel. La Giurisdicenza vi è amminiſtrata in modo diverſo, da quello, con cui eſſa ſi amminiſtra nelle 4 Prefetture precedenti. La Giurisdizion Civile, e Criminale vi è confidata a diverſi Giudici. L'ultima è maneggiata dal ſolo Prefetto, e da' Signori del governo della città di Bommel. Al Prefetto ſon ſubordinati 3 Giudici, uno della città di Bommel, e due del Tieler-Waard, e Bommeler-Waard. Per rapporto alla Giurisdicenza Civile tutti i villaggj ſon ſottopoſti a 4 Tribunali di Scabini, che ſono di Tuil, Deil, Driel, e Zuilichem. Eſſi per lo più ſon Cittadini, ſenza che i Gentiluomini di queſta Prefettura come aggiunti del Prefetto vi abbiano veruna

na autorità. Gli Scabini aprono ſempre il loro Tribunale nella città di Bommel.

(1) I villaggj ſoggetti agli Scabini di Tuil ſon ſituati ſul fiume Waal. Vi ſon compreſe le Signorie di *Varik*, anticamente *Vanderik*; *Heeſſelt*, *Op-Ynen*, e *Neder-Ynen*, che appartengono a' Conti di Wied inſieme col villaggio *Hiern*, detto anche *Wardenburg*, nome d'un caſtelletto nobile vicino; i villaggj, e Signorie di *Tuil*, *Haaſten*, *Hellum*, *Herwynen*, col caſtelletto di *Wayenſtein*, *Vuren* che appartiene al Conte di *Byland*, e *Elſt*.

Annot. La *Signoria di Dalem* non è ſottopoſta agli Scabini di Tuil, avendo il ſuo proprio Tribunale.

(2) I villaggj ſoggetti agli Scabini di Deil ſon ſituati ſul fiume Linge. *Wadenoijen*, *Geldermalſen*, *Meteren*, *Deil*, *Enſpyk*, *Rumpt*, e *Gellekom*, ſon Signorie.

(3) I villaggj ſottopoſti agli Scabini di Zuilichem, ſon ſituati nel Bommeler-Waard. Il villaggio *Zuilichem* ha un caſtello rinnomato. *Bruchem*, *Kerkwyk*, *Delwynen*, ed *Aalſt*, ſon Signorie.

ANNOTAZIONE.

Nella vicinanza di queſti villaggj ritrovanſi alcune Signorie, che hanno i loro proprj Tribunali. Eſſe ſono *Poederoijen*, *Neer-Hemert* de' Conti di *Linden*, *Wel*, *Amerzode*, volgarmente *Amelroy*, e *Hedel*, o *Heel*, ch'è de' Signori della Camera de' Conti di Gheldria, i quali vi eleggono un Balì.

(4) Agli Scabini di Driel ſon ſottopoſti 3 villaggj, con una Comunità de' Contadini. *Driel* è un luogo riguardevole, circondato da varj antichi caſtelli nobili.

In poca diſtanza da Roſſum, di là dal canale che fa la comunicazione de' fiumi Waal, e Moſa, giace il Forte di *S. Andries*, ch'è un pentagono regolare, piantato nel 1599 dal Cardinal Andrea d'Auſtria, di cui porta il nome. In poca diſtanza di là ſul fiume Moſa vi fu tempo fa la Fortezza di Voorn, o ſia il *Forte di Naſſau*, ſpianato nel 1672 da' Franceſi, talmente, che ſe ne veggono pochi avanzi.

Tra'

Tra' due Forti giace il villaggio *Herwaarden*, o ſia *Heerewarden*, ſoggetto ad un ſuo proprio Tribunale.

I due Canali, che ſi veggono tuttora nelle Carte Geografiche preſſo il Forte rovinato di Voorn, facevano parimente la comunicazione tra' fiumi Waal, e Moſa; furono però ſerrati per mezzo d'argini nel 1730.

6) *La Prefettura di Beeſt* ſul fiume Linge, è piccola; perchè comprende ſolamente *Beeſt*, che una volta fu borgo riguardevole: E' però impoverito, e decaduto; ed il villaggio *Renoy*.

La Signoria di *Marienwaard* è de' Conti di Byland. Era una Badia.

* * *

Tra 'l Quartiere di Nimega, e le Provincie d'Olanda, e Utrecht, ritrovanſi le Contee di *Buren*, e *Kuilenburg*, che quantunque non ſieno compreſe nella Gheldria, poſſono però deſcriverſi comodamente in queſto luogo, non ſolamente a cagione della loro vicinanza, ma anche perchè anticamente furono Feudi, che rilevavano da' Duchi di Gheldria.

LA CONTEA DI BUREN.

E' ſeparata dalla Contea, mediante un'arginatura traſverſa, che da Lekkendyk ſi ſtende fino al fiume Linge, e che ha il nome di *Aalſdyk*. La Contea conſiſte per la maggior parte in terreni ben coltivati, ed è della Caſa Sereniſſima d'Oranges, che ne divenne padrona nel 1551 mediante lo ſpoſalizio del Principe Guglielmo I. con Anna figlia del Conte Maſſimiliano d'Egmond. I luoghi compreſi ſono, 1) *Buren*, città piccola, ſituata ſopra un braccio del fiume Linge, detto Mühlen-Graben, oppure Kattendarm. La città non ha più di due ſtrade piccole, che s'incrociano l'una coll'altra; è però ricca di caſe, e vi ſi ritrova una gran Caſa degli Orfanelli, fondata nel 1614 da Maria di Naſſau, vedova d'uno de' Conti di Hohenloche, ove ſon ricevuti anche gli Orfanelli della

Con-

Contea di Leerdam, e della Baronia d' Yſſelſtein; e fuori della città giace un caſtello vecchio, che ritrovaſi in buono ſtato, eſſendo cinto d'acqua e d'un foſſo doppio. Eſſo fu coſtruito dal primo Conte di Buren Federigo, Avolo del mentovato Conte di Egmond, dopo che nel 1493 fu diſtrutto da Carlo Duca di Gheldria. 2) I villaggj *Erichem*, *Buur Malſen*, *Tricht*, *Aſch*, *Zoelmond*, volgarmente *Sermond*, e *Beuſichem*, ch'è il migliore.

LA CONTEA DI KUILENBURG.

Confina colla Contea precedente. Il paeſe più vicino alla città di Kuilenburg, è alto, e ben adattato alla coltivazione de' grani; ma i terreni baſſi, eſſendo allagati in tempo d'Inverno, e raſciugandoſi tardi, non producono altro, che erba da paſcolo. Queſta Contea fioriva una volta, ma fin dal 1740 è ſtata molto danneggiata dall' inondazioni. Il ſuo autore fu l' Imperator Carlo V. nel 1555. Gli Stati del Quartiere di Nimega la comprarono nel 1720 per la ſomma di 800000 fiorini (che ſono 145460 Zecchini di Venezia incirca), da Erneſto Federigo Duca di Saſſonia Hilburghauſen, che ne avea ottenuto il Dominio mediante il ſuo ſpoſalizio colla figlia del Principe Giorgio Federigo di Waldeck. Nel 1748 gli Stati ne fecero dono al Governatore ereditario Guglielmo IV, di modo che ora appartiene alla Caſa di Naſſau Oranges. I luoghi compreſi ſono, 1) *Kuilenburg*, città ſul fiume Leck, compoſta di 3 parti, ognuna delle quali è cinta d'un muro, e foſſo diſtinto, ed i loro nomi ſono *Binneſtadt*, *Nieuwſtadt*, volgarmente *Nieuwport*, e *Havendyk*, che ſon unite tra loro per mezzo di ponti di pietra. La prima parte è la più antica, e l'altre due ſi ſon piantate modernamente. Oltre la Comunità e Chieſa de' Calviniſti, avvene anco una Luterana, che nella Chieſa dell' Oſpizio pubblico fa l'eſercizio di Religione, e ch'è l'unica Comunità Luterana nelle Provincie Unite, che poſſa ſuonar le campane; due Oratorj Cattolici, de' quali l'uno apparteneva a' fu Geſuiti, e l'altro a' Gianſeniſti, con un altra caſa abitata da' Certoſini Gianſeniſti, che vi ſon ritirati dalla Francia. L'antico caſtel-

caſtello de' Conti di Kuilenburg fu diroccato nel 1735, e non n'è rimaſto altro che un' alta torre. La città fa buon traffico di biade. La manifattura di panni lini è andata in decadenza. 2) I villaggj *Everdingen*, e *Zydervel*. 3) Le Comunità de' contadini di *Golberdingen*, e *Rekum*.

II. *Il Quartiere di Zütphen*, o ſia la *Contea di Zütphen.*

E' ſeparata dal paeſe di Veluwe per mezzo del fiume Yſſel. Ottone I. di Naſſau, che fu il primo Conte di Gheldria, ne ottenne il poſſeſſo nell' XI ſecolo, ſpoſandoſi con Sofia figlia unica del Conte Gerlaco di Zütphen, e fin da quel tempo la Contea è rimaſta unita alla Gheldria. Nelle contrade Occidentali, e Meridionali, cioè ſull' Yſſel, e ſul Vecchio Yſſel il terreno è ottimo; ma dalla parte di Levante verſo i confini di Müinſter, il terreno è coperto di marazzi, erica, e boſcaglia. In queſto Quartiere ritrovanſi

1. *Cinque Città*, che hanno luogo, e voto nelle Diete.

1) *Zütphen*, *Zütphania*, la prima, e capitale città di queſto Quartiere, che ne prende la denominazione. Poſa ſul lido deſtro del fiume Yſſel, che quivi ſi paſſa per un ponte, e vi riceve l'influente Borkel, o Berkel, che viene dal Veſcovado di Müinſter, e divide la città nella città Vecchia, e Nuova. La città Vecchia è molto più grande della Nuova. Evvi un vaſto ſobborgo, rinchiuſo nel recinto delle mura, ove non ſi trova quaſi altro, che caſe di diporto. La città è cinta di buone fortificazioni, quantunque quelle del ſobborgo ſiano più deboli, lo che non pregiudica perchè i contorni poſſon allagarſi dall' acque del Borkel. Il terrapieno è piantato d'alberi, ed il paſſeggio vi è delizioſo, come lo è anche in varj altri luoghi piantati d'alberi. Anticamente la città fu della Lega Anſeatica,

ſeatica, e fu più delizioſa. La ſua autorità nell'Adunanze del Quartiere è maggiore di quella dell'altre 4 città. Gli Stati di queſto Quartiere s'adunano nella Camera Deputata, vicina al palazzo di città. La Corte degli antichi Conti di Zütphen è ſtata diroccata. I Calviniſti Olandeſi vi hanno 2 Chieſe, e v'è una Comunità Valloneſe, Luterana, Cattolica, ed una de' Mennoniti. Il Ginnaſio fu fondato nel 1686, ove inſegnano 6 Maeſtri. Nel 1570 la città fu preſa dagli Olandeſi, nel 1572 dagli Spagnuoli, e dopo che gli Olandeſi ſe n'erano nuovamente impadroniti, la ripreſero gli Spagnuoli nel 1583. Fu aſſediata inutilmente nel 1586 dagli Olandeſi, che ſe ne reſero padroni del 1591. I Franceſi la preſero nel 1672 dopo un' aſſedio di 5 giorni, e la tennero fino al 1674. Alla ſua Giurisdizione è ſottopoſto un piccol tratto di paeſe di là dal fiume Yſſel, ed un gran ſpazio di praterie, detto Die Marſch.

2) *Doesburg*, città piccola, ben fortificata ſulla Confluenza del Nuovo, e del Vecchio Yſſel. Il primo fiume, che chiamaſi Canal di Druſo, è un canale, che da Druſo figliaſtro d'Auguſto fu condotto dal Reno fino ad Arnhem nel Vecchio Yſſel; ora però non pare un canale. Vi abita gran numero di Cattolici. Si coltiva il tabacco ne' contorni. La città fu nelle mani de' Franceſi dal 1672 fino al 1674, i quali partendoſene diedero il guaſto alle fortificazioni, che in appreſſo ſono ſtate riſtaurate, ed accreſciute.

3) *Deutikem*, o *Deutichem*, città piccola ſul Vecchio Yſſel, le cui fortificazioni ſon rovinate. Il Magiſtrato conceſſe nel 1763 una Chieſa a' Luterani di queſta città. Del ferro, che ſi ſcava nella Contea di Zütphen, ſe ne fondono quì palle, bombe, e granate.

4) *Lochem*, città piccola ſul fiume Borkel, le cui fortificazioni ſon andate in rovina. In poca diſtanza dalla città a Levante v'è un monte, che porta il nome della città.

5) *Grol*, anticamente *Groenlo*, città piccola ſopra un braccio del fiume Borkel, detto Slink, ne' confini del Veſcovado di Miinſter. Fu Fortezza in difeſa del confine, che

che da queſta parte fu ſtimata la chiave della Provincia, e perciò più volte è ſtata aſſediata e preſa. Ma fin dal 1674, quando il Veſcovo di Münſter Bernardo di Galen ne fece ſaltar in aria le fortificazioni, è luogo aperto. Vi paſſano molti carriaggj di mercanzie, che vengono dalla Germania, e vi pagano la gabella.

2. *Quattro Preſetture.*

1) *La Balia di Zütphen*, che comprende varj villaggj e caſtelletti nobili, come *Steenderen* col caſtelletto *Spaanſwaard*, *Hengelo* colla caſa nobile *Kerkvel*, *Zelhem*, che dà il nome a certe lande, la Caſa *Slangenburg*, il villaggio *Hummela*, e nella ſua vicinanza i caſtelletti *Haagen*, *Heyenoord*, *Ulenpas*, e *Engbuizen*.

In queſto diſtretto ritrovaſi anche la Signoria di *Brankhorſt*, ſul fiume Yſſel, che fu Contea, ed ebbe i ſuoi proprj Conti. Il luogo capitale, onde ha preſo il nome, fu città, talmente guaſta nella guerra Spagnuola, ch'è divenuta un tenue villaggio. Nella ſua vicinanza vedeſi tuttora l'antico caſtello de' Conti. Ora queſta Signoria appartiene alla Caſa di Raaſveld del Ducato di Cleves.

2) *La Pretorìa di Zütphen*, che comprende 4 villaggj, con 14 ville nobili. Preſſo il villaggio *Almen* v'è il caſtello nobile e bello di *Voorſt*, fabbricato nel 1700 dal Re Guglielmo III, e dal medeſimo dato in dono a' Conti di Albemarle, che dopo averne alienate le migliori appartenenze, nel 1756 volevano venderlo col giardino.

3) *La Giudicatura di Doesburg*, comprende i villaggj *Old Kappel*, *Drempt*, *Angerlo*, e *Kel*. Nel ſuo recinto giace anco la *Signoria di Keppel*, che appartiene alla Caſa Nobile di Pallant, che vi ha un bel caſtello. Da Ponente confina con queſta Giudicatura la *Signoria di Baar*, e *Lathum*, che ebbe i ſuoi proprj Signori; ora però è compreſa ne' Dominj della Gheldria, ed è ſottopoſta a' Signori della Camera de' Conti.

4) La *Pretoria di Lochem*, non comprende più d'un villaggio di nome *Laar*, e 9 caſtelli nobili. L'iſteſſo Diſtretto comprende anco la *Signoria di Verwolde*.

3. *Le*

3. *Le Signorie.*

1) *La Signoria di Borkelo*, ſituata ſu' confini della Provincia d'Oberyſſel, e del Veſcovado di Münſter ſopra l'uno e l'altro lido del fiume Borkel. Ebbe anticamente i ſuoi padroni che ne portavano la denominazione. L'ultimo de' Signori, Gherardo di Borkelo viſſe nel 1385, e la ſua figlia unica portò i Beni nella caſa del Conte di Bronkhorſt ſuo marito. Quando Giodoco, ultimo de' Conti di Bronkhorſt morì ſenza erede, il Conte Hermanno Giorgio di Limburg-Styrum e Wiſch preſe poſſeſſo de' paeſi del Conte defunto, ma reſtò intrigato in una lite col ſuo cognato Conte Rudolfo di Diepholz, durante la quale il Veſcovo di Münſter Bernardo di Raesfeld ſi fece arbitro della cauſa, dichiarò la Signoria di Borkelo feudo maſchile vacante, e pretendendo che il Conte Gilberto di Bronkhorſt nel 1406 l'aveſſe ſottopoſta ſpontaneamente all'alto Dominio del Veſcovado, ne voleva prender poſſeſſo. Ma gli Stati Generali ſoſtennero, eſſere la Signoria d'una parte del Ducato di Gheldria, e in virtù d'una ſentenza data dalla Corte feudale di Gheldria ne miſero in poſſeſſo il Conte di Limburg-Styrum. Frattanto il Veſcovo di Münſter portò la cauſa avanti la Camera Imperiale; ma non vi potè effettuare niente. In appreſſo ſe n'impadronì nel 1665 il Veſcovo Bernardo di Galen a forza d'armi; la dovette però rendere nella pace di Cleve nel 1666, nella quale fu ſtabilito, che la Signoria per rapporto al Dominio diretto e utile rimaneſſe in quello ſtato, in cui ſi trovava avanti la guerra; il Veſcovo col conſenſo del Capitolo Cattedrale rinunziò al Dominio alto ſopra la medeſima; al S. R. Impero furono ritervate le ſue ragioni di pretendervi, e gli Stati Generali aveano intenzione di far un' accomodamento coll' Imperatore. Il Veſcovo di Münſter ſe n'impadronì nuovamente nel 1672; la reſe però nella pace di Colonia del 1674. I Conti di Limburg-Styrum la venderono nel 1726 al Conte Flodrop Wartensleben, che la rivendè nel 1742 a uno de' Conti di Flemming. Comprende

(1) *Bor-*

(1) *Borkelo*, citta piccola ſul fiume Borkel. Il caſtello che vi fu, è ſtato ſpianato.

(2) I villaggj *Geſſelaar* col caſtello di *Bevervoorde*; *Geeſteren*, *Nede*, volgarmente *Nee*, *Rekken*, ed il caſtello nobile di *Meerveld*.

2) *La Signoria di Lichtenvoorde*, ch' è de' Baroni di Heide, comprende la piccola citta di *Lichtenvoorde*, nella cui vicinanza v' è un caſtello; ed i caſtelli nobili di *Vrageren*, *Tongerlo*, e *Herveld*.

3) *La Signoria di Bredevoort*, ſituata ne' confini del Veſcovado di Münſter, e della Caſa Principeſca di Naſſau-Oranges. Comprende la piccola città di *Breedevoort*, volgarmente *Breevort*, ben fortificata, e cinta da pertutto di marazzi, ed i villaggj *Winterſwyk*, *Aalten*, e *Dinxperlo*.

4) *La Signoria di Wiſch*, in parte è de' Conti di Herrenberg, e comprende

(1) *Burg*, o ſia *ter Burg*, città piccola aperta con un caſtello.

(2) I villaggj *Zilwolde*, e *Varſeveld*, vicino al caſtello nobile di Schuilenburg ſul fiume Yſſel.

Nel recinto di queſta Signoria ritrovaſi la *Signoria Libera di Lichtenberg*, che appartiene all' antica Caſa nobile di Hekeren, che ha una particolar riputazione nella Contea di Zütphen.

4) *La Contea di Herrenberg*, che ordinariamente per abbreviazione ſi chiama *Berg*, fu anticamente una delle Signorie più diſtinte della Contea di Zütphen, ed appartenne a' Nobili Signori dell' iſteſſo nome, che nel 1486 furono dichiarati Conti dell' Impero. E' veriſimile, che da coteſta ſtirpe diſcendano i Signori di Berg, che fioriſcono ancora nell' Ucker-Marca, nel Ducato di Mecklenburg, e nella Svevia: eſſi uſano lo ſcudo gentilizio de' detti Conti. La Contea è ora della Caſa Principeſca di Hohenzollern-Sigmaringen, e comprende *'s Herrenberg*, città piccola, nella cui vicinanza v' è un caſtello conſumato dal fuoco nel 1735, ed in appreſſo reſtaurato.

I villaggj *Nelterden*, *Genderingen*, *Etten*, *Zeddam*, *Didam*, e *Weſtewoort*, ora ſono della città d' Arnhem in qualità di Signoria comprata.

Preſ-

Preſſo l'ultimo de' detti villaggj ſul fiume Yſſel giace il nuovo Forte di *Gelderſoord*. De' molti caſtelli nobili, diſperſi per la Contea, i più notabili ſono, *Halſaf*, *Oldegoor*, *Lunborſt*, *Killer*, *Padefoort*, *Doorvorſt*, e *Zwanenburg*.

Annotazione. La Provincia di Gheldria s'attribuiſce anco il Dominio della *Signoria di Anhalt*, deſcritta nel Circolo di Weſtfalia.

III. *Il Quartiere di Arnhem*,

o ſia il

Paeſe di Veluwe,

E' diviſo dal Quartier precedente per mezzo del fiume Yſſel. Il terreno in parecchie contrade è inferiore a quello del Quartier di Nimega, maſſime nel mezzo, ove il paeſe per le boſcaglie, per i monticelli d'arena, e per l'erica che lo cuopre, par quaſi un deſerto. Ma nelle contrade bagnate da' fiumi, il terreno non cede punto a qualunque altro delle Provincie Unite. Comprende

1. *Le Cinque Città*,

Che hanno luogo, e voto ne' Comizj, ſecondo l'ordine del loro rango.

1) *Arnhem*, o *Arnem*, Lat. *Arenacum*, meglio *Arnhemia*, la prima città, e la capitale di queſto Quartiere, che potrebbe riguardarſi anco come Capitale di tutta la provincia. Eſſa è ſituata a piè de' monti Velluweſi ſul Reno, una mezz'ora diſtante da quel luogo, ove l'Yſſel ſi diſtacca dal Reno. Queſto fiume vi ſi paſſa in una barca fatta a guiſa di ponte, che conduce nel paeſe di Veluwe. Fuori della porta, detta del Reno, v'è un buon Porto quadrangolare. Le fortificazioni dalla parte della Terra nel 1702 furono notabilmente accreſciute dal Generale Koehooren, che munì anco di lavori di fortificazione un'altura, ſituata a Ponente della città, la quale potrebbe eſſere di pregiudizio alla città in tempo di qualche aſſedio:

nel recinto de' detti lavori v'è luogo ſufficiente per un piccolo accampamento. A Settentrione della città ſcorre l'influente Molebeek, che riempie d'acqua i foſſi della città. De' terrapieni piantati di tigli ſe ne può comodamente far il giro in un ora e mezzo di tempo. La città è ben fatta, e abitata da molta Nobiltà, che vi ſi trattiene in tempo d'Inverno, e paſſa tutta l'Eſtate nelle ville del paeſe di Veluwe. Quivi s'adunano gli Stati di queſto Quartiere, e vi riſiede la Corte di Giuſtizia, o ſia il Tribunal Supremo, e la Camera de' Conti della provincia. Anticamente vi fu la Reſidenza de' Duchi di Gheldria, e poi de' Governatori di queſta provincia, che abitarono quella Caſa, che chiamaſi tuttora Corte de' Principi, ove riſiede il Governator ereditario, quando ſi trova preſente all'Adunanze della provincia. I Conſiglieri della Corte provinciale di Giuſtizia s'adunano in una Caſa, poſta ſul mercato grande, che ha il nome di Corte di Naſſau. Nella Chieſa primaria, dedicata a S. Euſebio, ritrovanſi le ſepolture di molti Conti e Duchi di Gheldria, con quella dell'inquieto Duca Carlo di Egmond. Evvi anco una Chieſa de' Calviniſti Olandeſi con un'altra de' Calviniſti Franceſi. I Luterani vi hanno una Comunità. Nella Chieſa dello Spedale de' viandanti ſi predica ogni Domenica il giorno. La caſa di Correzione, ch'era Chieſa, fu fondata nel 1710. La città fu tolta agli Spagnuoli nel 1585, preſa da' Franceſi nel 1672, che la tennero fino al 1674.

2) *Harderwyk*, Lat. *Harderovicum*, la ſeconda città di queſto Quartiere, è ſituata ſul Mar del Sud, ed è fortificata all'antica. V'è la Zecca della Provincia di Gheldria, ed un'Univerſità provinciale, eretta nel 1648, i cui progreſſi ſul principio erano tanto piccoli, che nel 1675 gli Stati della provincia preſero la riſoluzione di ſopprimeria: ma per l'interceſſione del Re Guglielmo III fu nuovamente confermata nel 1692. Gli abitanti trafficano le biade, e le legne, e s'occupano molto nella peſca. La lampreda, preparata in queſta città, è ricercata.

Al Tribunale degli Scabini è ſottopoſta la Comunità de' contadini di *Hierde*, una mezz'ora diſtante dalla città verſo Nord-Oſt.

3) *Wa-*

3) *Wageningen*, antic. *Vado*, la terza città di queſto Quartiere, è poco diſtante dal Reno, col quale comunica mediante un buon Porto, ove le navi paſſano fino alla città. Eſſa è piccola, e le ſue fortificazioni vagliono poco. L'antico caſtello, che vi era a Levante della città, è ſtato diroccato. Ne' contorni della città ſi coltiva gran copia di tabacco.

4) *Hattem*, la quarta città di queſto Quartiere è poco diſtante dal fiume Yſſel, ed è piccola. Gli abitanti coltivano il beſtiame, ed il tabacco.

5) *Elburg*, la quinta città di queſto Quartiere poco diſtante dal Mare del Sud, con un Porto. Eſſa è piccola. Il terrapieno è piantato d'alberi, ed è un paſſeggio delizioſo. Gli abitanti s'occupano molto nella peſca, e nella caccia de' Germani.

2. *I Diſtretti ſeguenti,*

1) *La Balìa di Veluwe*, ſtendeſi ſopra la parte Settentrionale e Occidentale di queſto Quartiere, e divideſi in *Veluwe Alto*, e *Veluwe Baſſo*. De' borghi, e villaggj, che vi ſon compreſi, ne noterò ſolamente quelli, che ſieguono. Ne' contorni de' villaggj *Bennekom*, *Eede*, o ſia *Ee*, *Lunteren*, ch'è bello, e *Otterloo*, o ſia *Aanſtoot*, ſi coltiva gran copia di grano ſaraceno, ed il beſtiame con induſtria grande. *Barneveld*, volgarmente *Barreveld* è borgo grande e bello. *Nieuwkerk* è borgo grande, con un Porto comodo ſul Mare del Sud. *Putten* è un bel villaggio, nella cui vicinanza giace la fu Badia *Keldery*. Preſſo *Ermel* ritrovanſi la Commenda *'S. Heeren-Loo*, ed il caſtelletto di *Zeeburg*. De' caſtelli nobili ve n'è un gran numero.

2) *La Giudicatura di Veluwe-Zoom*, ſul Reno, e ſul fiume Yſſel, circonda la parte di Sud-Oſt della Balia di Veluwe, onde chiamaſi Orlo (Zoom) di Veluwe. Queſto diſtretto è fertiliſſimo, onde naſce il proverbio, eſſer il paeſe di Veluwe una povera veſte, adorna però d'un orlo prezioſo. De' villaggj, de' caſtelli nobili, e delle ville, ne rammenterò un piccol numero. Il villaggio *Voorſt* poco di-

ſtante dall' Yſſel non deve confonderſi colla villa accennata di ſopra, che ha l'iſteſſo nome. Circa una mezz'ora di ſtrada diſtante dal villaggio Spankeren ritrovaſi la villa di *Dieren* preſſo una Comunità di contadini, dell'iſteſſo nome. Il Principe Guglielmo II d'Oranges comprò queſto terreno nel 1647 dalla Balìa d'Utrecht dell'ordine Teutonico per la ſomma di fiorini 147000, ed incominciò la fabbrica della villa, che fu terminata dal ſuo figlio Guglielmo III. La fabbrica non è bella, ed il giardino è mediocre; ma i paſſeggj ſono aſſai delizioſi. Preſſo il villaggio *Ellekom* v'è la bella villa di *Middagten*, che appartiene a' Conti d' Athlone, diſcendenti dalla ſtirpe di Rheede. In un monte vicino giace la villa di *Rouwenberg*, fabbricata dal Re Guglielmo III. Nella vicinanza del villaggio *Velp* ritrovanſi le ville di *Boulion* e *Overbage*, che appartengono alla Caſa nobile di Spaan. Nell'angolo ove il fiume Yſſel ſi ſepara dal Reno, veggonſi alcuni avanzi del rovinato Forte *Yſſeloort*. In poca diſtanza d' Arnhem v'è la bella villa di *Klaarenbeek*, che anticamente era monaſtero, di nome *Mariendaal*.

3) *La Signoria di Loo*, ſituata quaſi nel centro del paeſe di Velluwe. Nel 17.2 quando morì il Re Guglielmo III, queſta Signoria fu dichiarata vacante, e perciò fu unita alla Balia di Veluwe; ma nel 1749 gli Stati del Quartiere la diedero con varj privilegj al Governator ereditario Guglielmo IV, e vi anneſſero i villaggj *Appeldoorn*, *Beekbergen*, e *Loenen*. La villa di *Loo* preſſo il villaggio Appeldoorn, è una fabbrica fatta di mattoni ſecondo le regole d'architettura, adorna di ſtanze ben addobbate, d' un bel giardino, e circondata di be' viali di quercie, e tigli. A Ponente di Loo preſſo Garderen ritrovaſi il lago *Uddeler See*, abbondante di peſci.

3. *Le Signorie ſeguenti.*

1) *La Signoria Libera di Doornwaard*, ſituata ſul Reno tra Arnhem e Wageningen, appartiene inſieme colle Signorie di Roon e Pendrecht, alla Caſa de' Conti di Bentink. Il ſuo nome deriva dal caſtello *Doornenburg*, ſituato

nel

nel centro della Signoria. Con essa son uniti varj feudi dispersi per tutta la provincia.

2) *La Signoria Libera di Rozendaal*, è della Casa nobile di Tork, e non comprende più d'un villaggio con una villa, fornita d'un giardino bello e prezioso.

3) I villaggi, e le Signorie di *Scherpenzeel* e *Hoevelaken*.

2. OLANDA.

§. 1. Delle buone Carte Geografiche di questa Provincia sono state pubblicate da *Nic. Visscher*, da *Schenk* il Giovine, *de Witt*, *Ottens*, e da altri. Il primo di questi autori ha anco dato alla luce delle Carte particolari dell'Olanda Meridionale, e Settentrionale.

§. 2. Questa provincia confina da Mezzodì col Brabante Olandese, da Levante colle provincie di Gheldria e Utrecht, e col Mare del Sud, da Settentrione coll'istesso Mare, e col Mar del Nord, col quale confina anche tutta la costa Occidentale della provincia. Essa è la più grande delle 7 provincie. Giovanni de Witt calcolò, essere la provincia composta di 400000 Jugeri (*) a' quali alcuni ne aggiungono 40000 altri.

§. 3. La situazione della provincia è molto bassa, ed in alcune contrade è più bassa del Mare. Quindi è, che non solamente vi si son fatti molti argini contro l'inondazioni, ma anche molti canali, e fossi, per far scolar l'acque dopo la Marea. I Banchi d'arena vicini alle spiagge del Mare del Nord servono d'arginature. L'aria non è buona. La maggior parte della provincia è ridotta a uso di pascoli; perciò vi si tiene gran numero di vacche, che abbondano di latte, e l'ordinaria occupazione degli abitanti di campagna consiste nel far butirro, e cacio. Il miglior butirro Olandese è stimato quello, che si fa ne' contorni di Delft, e Leida, ed il miglior cacio quello che si fa nelle

(*) Ognuno di questi *Jugeri*, *Arpents*, *Arre*, fa un campo e mezzo circa Padovano.

le vicinanze di Gouda, e dell' Olanda Settentrionale. Queſta ultima ſpecie chiamaſi cacio d'Edam, perchè tempo fa il ſuo maggiore ſpaccio ſi faceva in Edam. Nella parte più Meridionale della provincia, vicina alla Seelanda, per eſempio nell' Iſole d'Over-Vlacque, Voorn, Putten, Bejerland, ed in altre, come pure nel paeſe detto Weſtland, il terreno produce delle biade di buona qualità. Ma la parte di Mezzo della provincia in ambedue le ſpiagge del Reno Vecchio, è quaſi tutta compoſta di torba, che quantunque non ſia inutile, pure nelle buche, onde s'è ſcavata la torba, fermandoſi l'acqua, che forma de' laghi, queſti col tempo potrebbero diventar pericoloſi. Queſti laghi ſon molto frequenti tra Delft, e Gouda. Parecchi laghi ſono ſtati colmati, a cui ſi dà il nome di *Polder*, e ritrovanſi in maggior numero nell' Olanda Settentrionale. Negli ultimi tempi s'è fatto anche il progetto di vuotare, e raſciugare il così detto Mare di Harlem, che và ſemprepiù aſſorbendo il terreno. Oltre i fiumi maggiori, che ſcorrono per tutte le provincie, e che per conſeguenza bagnano anche l'Olanda, queſta provincia ha ancora i ſuoi influenti proprj, quali ſono, 1) il *Vecht*, che viene dalla provincia d'Utrecht, e preſſo Muiden s'unisce al Mare del Sud, ed è il paſſaggio ordinario delle navi, che dal Reno Alto vengon cariche per paſſare a Amſterdam, perchè queſte navi ſon troppo grandi, e di troppo peſo, per paſſare la nuova chiuſa, ed entrare nel fiume, detto Krumme- (Storto) Amſtel, che ſarebbe la via più compendioſa d'Amſterdam. 2) *Amſtel*, che preſſo il villaggio Ouwerkerk riceve il *Krumme-Amſtel*, e traverſata la città d'Amſterdam sbocca nell' Y. 3) *Zaan*, che ſcorre nell' Olanda Settentrionale, e preſſo Zaanredam sbocca nell' Y. 4) il fiume *Spaaren*, che uſcito dal Mare di Harlem, e bagnata la città di Haarlem, preſſo Sparendam s' unisce all' Y. Per queſto fiume paſſano i vaſcelli groſſi, che da Amſterdam fanno vela per la Seelanda, e per altri luoghi, i quali dipoi prendon la via del Mare di Haarlem, e dell' Alte Wettering, di dove continovano il viaggio per Gouda. 5) *Schie* bagna Delft, e poi Schiedam, ove s'unisce alla Moſa, colla quale ſi congiunge anche il

Rot-

Rotte preſſo Rotterdam. 6) Il *Gouwe* proviene dal Reno Vecchio, e preſſo Gouda s'uniſce coll'Yſſel. 7) Queſto fiume *Yſſel*, detto *Olandeſe*, riceve le ſue acque dal così detto Canale del Reno tra Vreeſwyk, e Utrecht, bagna Yſſelſtein, Montfoort, Oudewater, e Gouda, e dirimpetto al borgo d'Yſſelmonde sbocca nella Moſa o ſia Merwe. A queſto fiume s'uniſce anche 8) il *Vliſt*, che ſcorre tra Schoonhoven, e Haaſtrecht. 9) Il *Linge* vien dalla Gheldria, e preſſo Gorkum sbocca nel Merwe.

Queſti fiumi in molti luoghi comunicano tra loro per mezzo di canali, dal che ne naſce un gran Commercio tra tutte le città, borghi, e villaggj di queſta provincia. In certe barche, dette Treck-Schuyten, ed in certe ore ſi può paſſare ogni giorno da un luogo all'altro a piccoliſſimo prezzo, e ſi poſſon mandar da per tutto delle mercanzie, lo che promuove moltiſſimo l'interno Commercio del paeſe.

§. 4. Quell'acque, che eſcono dal Mare del Sud, e ſcorrono preſſo Amſterdam, e dividono la provincia in *Olanda Meridionale*, e *Settentrionale*, o ſia in *Olanda*, ed in *Friſia Occidentale* chiamanſi *Het Y* (che vien pronunciato Het Ey), e preſſo Bevervyck formano il così detto Mare di Wyk (*Wyckermeer*). Nell'imboccatura di queſte acque v'è *Het Pampus*, nome, che ſi dà più propriamente ad un paſſo, che reſta tra due banchi d'arena. Queſto paſſaggio non è tanto profondo, che vi poſſano paſſare delle navi groſſe, le quali debbono alleggerirſi prima, per paſſare poi coll'ajuto della Marea.

§. 5. Queſta provincia è popolatiſſima, imperocchè contiene 37 città, 8 borghi, circa 400 villaggj, e nel 1732 vi ſi contarono 163462 caſe, cioè 79957 nelle città dell'Olanda Meridionale, e per la campagna 46932, e nelle città dell'Olanda Settentrionale 11154, e per la campagna 25419 caſe. Contandoſi 6 perſone per caſa ne vien un numero di 980772. L'iſteſſo numero d'anime vi fu trovato nel 1743 per un'altro calcolo da Guglielmo Kelſeboorn, il quale moltiplica il numero de' bambini 28000, che vi naſcono annualmente per 35. Le caſe della città ordinariamente ſon fabbricate di mattoni. In neſſuna parte del

mondo ritrovanſi de' villaggj di bellezza eguale a quelli d' Olanda, nè egual pulizia nelle ſtrade, e nelle caſe. Queſta pulizia coltivaſi maggiormente, e fino all' affettazione nell' Olanda Settentrionale, ove ritrovanſi de' villaggj, de' quali le caſe, le ſtanze, ed i mobili ſono tanto netti, e riſplendenti, quanto appena ſi può credere. Vi ſi veggono dipinte le caſe, i pavimenti, tutti i mobili di legno, anche fuori delle caſe le barre, i pali ſu' prati, contro i quali ſi fregano le vacche, gli ſtipiti degli alberi. Vi ſi trovano abbelliti de' cammini, e fino anche le ſtalle delle vacche, ove talora abitano i contadini, per riſparmiar le ſtanze loro belliſſime. Le ſtrade laſtricate di mattoni ſi lavano, e ſi cuoprono d' arena bianca.

§. 6. L' origine de' Conti d' Olanda ſi fiſſa ordinariamente al ſecolo X, benchè ſenza veriſimiglianza. Sembra, che circa la metà del ſecolo XI gl' Imperatori ſi ſian arrogati un Dominio aſſoluto dell' Olanda; il qual paeſe ſi rivoltò contro l' Imperatore, ſotto la condotta di Dieterico Marcheſe di Vlaarding. Dopo la ſua morte continuò a difendere la libertà della patria il di lui fratello Florenzo. Queſti due credonſi i primi Conti d' Olanda. E però notabile, che il nome d' *Olanda*, o ſia *di Contea di Olanda* non ſi trova eſpreſſo avanti l' anno 1064, in uno ſtromento di donazione, che l' Imperator Enrico IV diede al Veſcovo d' Utrecht di nome Guglielmo. Quando il Conte Giovanni I nel 1299 morì ſenza erede, la Contea di Olanda paſsò ne' Conti di Hennegau. Giovanni di Baviera, figlio minore del Duca Alberto di Baviera, e Conte d' Olanda, che morì nel 1425, fece Erede teſtamentario dell' Olanda il Duca Filippo il Buono di Borgogna, da cui paſsò nella Caſa d' Auſtria.

§. 7. I due Quartieri ond' è compoſta la provincia (§. 5.) hanno l' iſteſſo Governo, che il nome degli *Stati d' Olanda, e della Friſia Occidentale*, compoſti della Nobiltà, e delle città, che hanno luogo, e voto nell' Adunanze. Il numero de' Nobili, che poſſon intervenire all' Adunanza degli Stati, non è fiſſo, ed in tutti i tempi non è l' iſteſſo; imperocchè la Nobiltà elegge alla pluralità de' voti coloro, che ſi hanno da ricevere nel loro corpo, ed è coſa rara,

che

che il ſuddetto numero ſia maggiore di 10. Delle città, che abbiano dritto di dar il voto, ne' primi tempi della Repubblica non ve n'erano più di 6, cioè Dortrecht, Haarlem, Delft, Leida, Gouda, e Amſterdam; ma Guglielmo I Principe d'Oranges ve ne aggiunſe 12 altre, di modo che ve ne ſono ora 18, cioè 11 dell'Olanda Meridionale, e 7 dell'Olanda Settentrionale. Tempo fa anche le citta minori mandavano i loro Deputati all'Adunanza degli Stati; eſſe però hanno perſo queſto diritto, o per riſparmiar le ſpeſe, o per altre ragioni. Il numero de' Deputati, che dalle città vengono ſpediti all'Adunanza degli Stati, non è determinato. Nel 1581 la città della Haya (Gravenhage) fu ſcelta per eſſere il luogo dell'Adunanza degli Stati di queſta provincia. Il penſionario Conſigliere di queſta provincia vi ha autorità grande, benchè il ſuo voto non ſia deciſivo. Queſti è eletto alla pluralità de' voti dagli Stati, e la ſua Carica non dura più di 5 anni, dopo il qual tempo la ſua elezione ſi rinnova, e ſi conferma. Egli fa le propoſizioni nell'Adunanza degli Stati, ed è il loro Deputato perpetuo nell'Adunanza degli Stati Generali, ove ſpiega le propoſizioni della ſua provincia. Il ſecondo Collegio del Governo di queſta provincia è il *Collegio de' Conſiglieri Deputati* (De Gecommitterde Raden), che per i 2 Quartieri della provincia è diviſo in due Adunanze. L'Adunanza dell'Olanda Meridionale conſiſte in 10 Deputati, de' quali uno è della Nobiltà, che ha il Rango ſopra gli altri. Eſſa amminiſtra gli Affari di Guerra, e delle Finanze, e convoca gli Stati della provincia, quando il biſogno lo richiede. L'Adunanza dell'Olanda Settentrionale conſiſte in 7 Deputati delle città di queſta parte della provincia, s'aduna in Hoorn, e comunica le ſue deliberazioni una volta l'anno nel meſe di Novembre coll'Adunanza ſuddetta. Tutta la provincia manda un Deputato della Nobiltà all'Adunanza degli Stati Generali, il quale ha il rango ſopra gli altri 3, o 4 Deputati, che dall'iſteſſa provincia vi ſi ſpediſcono a nome delle 7 città dell'Olanda Meridionale, e delle 3 dell'Olanda Settentrionale.

§. 8. Le provincie d'Olanda, e Seelanda hanno due Corti mag-

maggiori di Giuſtizia, comuni tra eſse loro, che ſono 1) il *Conſiglio Grande d'Olanda e Seelanda*, compoſto d'un Preſidente, ſei Conſiglieri della Provincia d'Olanda, e tre altri della Provincia di Seelanda. 2) La *Corte d'Olanda*, o ſia la *Corte provinciale di Giuſtizia*, conſiſte in otto Conſiglieri della Provincia d'Olanda, ed in tre Conſiglieri della Provincia di Seelanda, ed il Preſidente ora è dell'una, ora dell'altra Provincia a vicenda. A queſta Corte appellaſi dalle ſentenze de' Tribunali delle città; è la prima iſtanza della nobiltà, e decide anco gli affari che riguardano i feudi, e altre cauſe. Indi s'appella al Conſiglio Grande di Olanda, e Seelanda.

§. 9. Per rapporto agli *affari Eccleſiaſtici*, l'Olanda divideſi parimente in 2 parti, ognuna delle quali ha il ſuo proprio Sinodo. Queſta diviſione però è regolata diverſamente dalla Politica; imperocchè le città di Haarlem, e Amſterdam, che nella diviſion politica ſon compreſe nell' Olanda Meridionale, nella diviſion Eccleſiaſtica ſono dell' Olanda Settentrionale. Il Sinodo dell' Olanda Meridionale comprende 11 Claſſi, che ſono quelle di Dortrecht, Delft, e Delft-Land, Leida, del Paeſe Baſſo del Reno, Gouda, e Schoonhoven, Schieland, Gorichem, Voorn, e Putten, S'Gravenhage, Woerden, e del paeſe alto del Reno, Buren (ove ſon compreſe le Contee di Buren, Leerdam, e Kuilenburg, e la Baronia d'Yſſelſtein), e Breda degli Stati del Brabante. Tutte queſte Claſſi contengono Predicanti 331. Il Sinodo dell'Olanda Settentrionale comprende 6 Claſſi, che ſono quelle di Alkmaar, Haarlem, Amſterdam, Hoorn, Enkhuizen, e Edam. Queſte Claſſi contengono 220 Predicanti. L'Adunanze, a cui ſpediſce ogni Claſſe 3 Predicanti, ed un Seniore, ſi fanno ogni anno il Martedì dopo la prima Domenica del meſe di Luglio nell' Olanda Meridionale, e nell'Olanda Settentrionale nell' ultimo Martedì dell'iſteſſo meſe, ed ogni Adunanza dura 8 giorni. I luoghi dell'Adunanza ſono alternativamente tutte quelle città che danno il nome alle Claſſi. In Amſterdam, Rotterdam, Dortrecht, ed alla Haya ritrovanſi Chieſe de Presbiteriani Ingleſi, ed in Amſterdam v'è una Chieſa degl'Ingleſi Epiſcopali. I Cattolici Romani vi hanno

no circa 250 Chieſe, con 235 Sacerdoti, delle quali Chieſe circa 40 ſono Gianſeniane con 60 Sacerdoti. I Luterani vi hanno 19 Comunità con 28 Predicanti, i Rimoſtranti ne hanno 30 con 38 Miniſtri, gli Anabattiſti 76 con 163 Miniſtri. I Collegianti vi hanno la maggior parte de' loro Collegj. In Amſterdam v'è una Comunità di Quakkeri. I fratelli Evangelici Uniti hanno la loro Sede principale in Herrendyk.

§. 10. Siegue la deſcrizione de' due Quartieri di queſta Provincia, che ſono

I. *L'Olanda Meridionale*,

Che da' confini del Brabante ſi ſtende fino all' acque d'Y, comprende

A. *Le Città*.

1. *Le città, che mandan de' Deputati all' Adunanza degli Stati di queſta provincia*. Queſte dividonſi

1) *Nelle Città Maggiori*, che ſono le ſei, che ſecondo l'ordine del loro rango ſieguono

(1) *Dortrecht*, volgarmente *Dort*, Latino *Dordracum*, meglio *Dortrechtum*, la prima città di queſta provincia ſituata ſul fiume Merwe in un Iſola, nata nel 1421 da una grand' inondazione, che inghiottì 72 villaggj con più di 100000 perſone. La ſua ſituazione naturale la fortifica in modo, che non è ſtata mai preſa da qualſiſia nemico, benchè non abbia altre fortificazioni. Nel 1732 vi ſi contarono 3954 caſe. V'è la zecca dell' Olanda Meridionale. Il Ginnaſio che v'è, fu fondato nel 1635. Il Porto è comodo, ed il traffico è conſiderabile, che ſi raggira principalmente in grani, vini, maſſime del Reno, in legnami, che in tempo d'Eſtate vi arrivano dalla Germania ſul Reno e Waal, e ſi ſegano ne' mulini, che in queſti contorni ritrovanſi in gran numero. La città nel 1299 ottenne il diritto della Scala dal Conte Giovanni I, per tutte le mercanzie che vi arrivano ſul fiume Merwe, il qual diritto richiede, che delle dette mercanzie, in queſta

città

città debbon caricarsi altre navi, e se ne deve pagare un certo dazio. Nel 1618, e 19 vi fu tenuto un famoso Sinodo Ecclesiastico. Anticamente soleva prestarvisi omaggio a' Conti d'Olanda, i quali vi tennero la loro Corte.

(2) *Haarlem*, la seconda città della provincia, un ora distante dal lago sul fiume Sparen, che la traversa, molto frequentato dalle navi, che dalla Frisia e da altre parti passano alle città d'Olanda e Seelanda, nè posson prendere altra strada. La città ha comunicazione con Amsterdam e Leida per mezzo di canali. Nel 1732 vi si contarono 7963 case, tra le quali poche se ne ritrovano fatte alla moderna. Sonovi 4 Chiese de' Calvinisti Olandesi, una Francese, una Luterana, e parecchie Cattoliche, giacchè i Cattolici sono molto maggiori di numero de' Protestanti. Le manifatture di panno, seta, e lino sono di molto minor rilievo che in altri tempi; ciò non ostante formano tuttora un oggetto importante. I be' giardini, e gli stabilimenti per curar la tela mantengono un gran numero degli abitanti. Tempo fa vi si faceva un traffico di fiori, massime de' tulipani, che passava i limiti del dovere, perchè s' avvicinava ad una specie di malattia, o piuttosto pazzia. Varj Scrittori, massime gli Olandesi sostengono esservisi ritrovata nel 1440 la Tipografia da Lorenzo Giovanni Kloster; perciò la di lui casa è adorna d' un Iscrizione, che allude a cotesto inventore, e della sua statua di grandezza naturale; è però cosa incontrastabile, che la vera e propria Tipografia sia stata ritrovata nel 1436 in Strasburgo da Giovanni Guttenberg oriundo di Magonza, e che in questa città sia stata perfezionata da Pietro Schoffer. La Società delle Scienze, che vi è, ebbe principio nel 1752. La città fu distrutta dal fuoco nel 1347, e 1351. Il Papa Paolo IV vi fondò nel 1559 un Vescovado, che però fu abolito; sonovi però tuttora 8 Sacerdoti Cattolici, destinati al servizio della Chiesa già Cattedrale, che portan in nome di Canonici del Capitolo di Haarlem, uno de' quali ha il titolo di Decano. Essi hanno il diritto di confermare i Sacerdoti, chiamati dal Nunzio Pontificio, i quali ricevono la *Bulla Unigenitus*. Nel 1573 la città fu presa dagli Spagnuoli dopo un lungo

go aſſedio, i quali vi paſſarono a fil di ſpada gran numero di perſone. A Mezzodì della città ritrovanſi molte belle ville, ed il boſco di Haarlem, fornito di paſſeggj delizioſi.

(3) *Delft*, *Delphi*, la terza città di queſta provincia, ſituata in una contrada amena, e fertile ſull' influente Schie. Le ſtrade ſono diritte, e per lo più traverſate da canali, tra' quali ve ne ſono 3 grandi, che paſſano per la città da una eſtremità all' altra. Nel 1732 vi ſi contarono 4870 caſe. Nella così detta Corte del Principe (Prinzenhof), che anticamente fu monaſtero fu ucciſo con una palla a tradimento il Principe Guglielmo I. d' Oranges nel 1584, che vi abitava. Nella Chieſa nuova gli è ſtato eretto un mauſoleo magnifico nel 1609 a ſpeſe degli Stati Generali, e fin da quel tempo nell' iſteſſa Chieſa v' è la ſepoltura ereditaria de' Principi di Naſſau Oranges. Nella Chieſa vecchia ritrovanſi de' prezioſi monumenti ſepolcrali de' famoſi Ammiraglj Martino Harperto Tromp, e Pietro Hein. Sonovi inoltre una Chieſa de' Calviniſti Olandeſi, una Franceſe, un' altra Luterana, con alcune Chieſe Cattoliche Romane. Evvi anco l' Armeria della provincia d' Olanda, con due magazzini da polvere della provincia d' Olanda, e con due altri degli Stati Generali. La porcellana ſpuria, che vi ſi fa in gran quantità è della migliore ſpecie, e talora ne fanno de' pezzi belliſſimi. Nel 1536 la città fu quaſi interamente conſumata dal fuoco. Eſſa è padrona di

Delfshaven, borgo grande e bello ſulla Moſa, nel cui Porto ſon ancorate le navi dell' Indie Orientali, e quelle che ſervono per la peſca dell' aringhe, con altri navigli de' Mercanti di Delft. Il luogo deve la ſua origine alla permiſſione, che nel 1397 diede agli abitanti di Delft il Duca Alberto, Conte d' Olanda e Seelanda, di ſcavare dal fiume Schie cominciando preſſo il villaggio Overſchie fino alla Moſa un canale, ſulla cui imboccatura fu fatto un Porto con alcune caſe, onde il borgo ebbe origine.

(4) *Leida*, *Lugdunum Batavorum*, anticamente *Lugdunum ad Rhenum in Batavorum Inſula*, *Germaniarum caput*, la quarta città della provincia, ſituata ſul Reno, dopo Amſterdam

ſterdam è la più grande, e la più bella d'Olanda. Nel 1732 vi ſi contarono 10891 caſe. Le ſtrade ſon larghe, lunghe, e pulite, e ſon traverſate da be' canali. Dell'antico caſtello, ſituato quaſi nel centro della città in un' altura ſul Reno, e ſtimato da alcuni lavoro de' Romani, non ſe ne vede altro, che le mura, in mezzo di cui v'è un laberinto, con un pozzo profondo ſenz'acqua. La Corte detta de' Principi in altri tempi fu monaſtero. Vi ſi ritrovano 5 Chieſe de' Calviniſti Olandeſi, un'altra de' Franceſi, due Luterane, una Ingleſe, una Comunità de' Mennoniti, e molti Oratorj de' Cattolici, che formano la maggior parte degli abitanti. L'Univerſità fondata nel 1575 dal Principe Guglielmo I. è la più antica, e la migliore delle provincie Unite. Negli edifizj accademici rivovanſi una Libreria, che comprende non ſolamente una raccolta riguardevole di libri ſtampati, ma anche 2000 manoſcritti orientali, maſſime Arabici, un gran globo celeſte ſecondo il ſiſtema Copernicano, che ſi mette in moto mediante una macchina in forma d'oriuolo, un Teatro Anatomico, con una ſtanza, che contiene di belle prepapozioni anatomiche, con altre coſe rare e oſſervabili, ed una ſpecula. Evvi anco un Orto Botanico. Il Collegio de' Teologi è ſtato fondato dagli Stati d'Olanda e Seelanda, e ſerve per iſtruirvi ne' loro doveri la Gioventù deſtinata alle cariche della Chieſa. Il Collegio Franceſe fondato nel 1605 da alcuni Mercanti Franceſi è fatto per il Bene delle Comunità Valloneſi. Evvi anco una Scuola Latina. Le belle manifatture di panno, che vi ſono, e che una volta fiorivano ancor di più, ſono andate molto in decadenza, dacchè l'eſito delle mercanzie è ſcemato. Nel 1573 la città ſoffrì dagli Spagnuoli un gravoſo, e lungo aſſedio.

(5) *Amſterdam*, oppure *Amſteldam*, in altri tempi *Amſtelredam*, la quinta città di queſta provincia, ſituata ſull'Y, là ove a queſte acque s'uniſce il fiume Amſtel, che traverſa la città, e nel quale v'è in queſto luogo una cateratta ovvero un argine (Damm). E' la maggior città di traffico in tutta l'Europa. Quantunque uno potrebbe immaginarſi, non eſſer comoda al traffico la ſua ſituazione,

per

per eſſere troppo baſſe le acque del Pampus, ove paſſano le navi, che vengono dal Mare del Sud, e che perciò prima d'entrarvi debbon alleggerirſi, e per dover aſpettar il vento di Levante, o di Nord-Oſt quelle navi, che per Marsdiep paſſano nel Mare del Nord; pure la ſua ſituazione ha queſto vantaggio, che le altre provincie vi poſſon traſportare le loro mercanzie, e farne venire dell'altre comodiſſimamente; e che, ſe il vento è favorevole, in poche ore da queſta città ſi può andar per acqua in tutte le città dell'Olanda Settentrionale, della Friſia, d'Overyſſel, e della Gheldria, e indi ritornarvi. Il terreno, in cui la città è piantata, è marazzoſo; perciò le fabbriche ſon piantate ſopra lunghe palizzate di quercia. La città è traverſata da un grandiſſimo numero di canali navigabili, che promuovono la comodità del traffico, e la pulitezza della città. Ma dalle acque di queſti canali nelle giornate calde e non ventilate ſorge un vapor puzzolente (che farebbe peggiore, ſe l'acque non ſi metteſſero in un moto continuo per mezzo di due mulini grandi a acqua, e da altri due, moſſi da' cavalli), ed in tempo di notte oſcura molte perſone a caſo vi perdono la vita, cadendovi dentro; per queſta ragione preſſo i canali, e per le ſtrade ſi ſon poſti de' fanali, che s'accendono la notte. Tutti i canali sboccano nell'Y, e nel fiume Amſtel, e que' canali, che troppo lontano s'inoltrano nella città, ſon traverſati da altri canali, che ſervono per indi paſſare negli altri canali. In queſto modo la città è diviſa in un gran numero d'Iſole, che comunicano tra loro, per mezzo di molti ponti di legno e di pietra. La città è ſituata in figura d'un mezzo cerchio ſull'Y. Dalla parte della Terraferma è cinta da 26 baſtioni regolari, e può eſſer meſſa ſott'acqua: non è fortificata dalla parte dell'Y; vi ſono però due ordini di pali, che eſcono fuori dell'acqua all'altezza di alcuni piedi, e ſon lontani l'un dall'altro circa 70 piedi, ed in alcuni luoghi vi ſi ſon laſciate dell'aperture, perchè i vaſcelli vi poſſan entrare, ed uſcire, le quali però di notte ſi ſerrano. Queſti ordini di pali ſtendonſi per lo ſpazio di 50000 piedi. Fuori del loro recinto ſi tengono ancorate delle navi groſſe in gran numero

ro, e queſto ſpazio chiamaſi *de Laag*. I molti alberi maeſtri ſi raſſomigliano a un boſco. Tra quel recinto, ch'è tra la città, e gli ordini delle palizzate, le acque ſon coperte di naviglj piccoli. Tra' due ordini de' pali ſi ſon fatti degli ſteccati, che ſervono per alleſtirvi le navi in tempo d'Inverno. Sulla piazza dell'Y v'è un bel paſſeggio con una veduta delizioſa, ſpecialmente tra 'l vecchio albergo, e Kattenburg. Nel recinto della città meritano d'eſſer vedute le belle fabbriche, che ſon poſte in quelle contrade, che chiamanſi *Heere-Graften*, e *Keyzers-Graften*, e le acque, dette *Binnen Amſtel*, che ſempre ſono coperte di naviglj, e la contrada di nome *Nieuwe Plantagie*. V'è ſcarſezza d'acqua freſca, e buona, che vi ſi traſporta dal fiume Vecht, oppure ſi raccoglie dalle pioggie nelle ciſterne.

Il fiume Amſtel divide la città in due parti. Quella parte, che relativamente al fiume Amſtel giace verſo Levante, chiamaſi *Contrada vecchia* (Alte Seite), e la parte di Ponente chiamaſi *Contrada nuova* (Neue Seite). Tutto il recinto della città comprende preſſo a poco 894 Jugeri di terreno (che ſono circa 1300 campi Padovani, poco più d'un miglio quadrato). Nel 1732 vi ſi contarono 26835 caſe. Il numero degli abitanti non è maggiore di 200000 anime, imperocchè dall'anno 1747 fino al 1752, cioè nel termine di 6 anni in un anno comune vi ſon morte perſone 8247. I foreſtieri vi formano parimente un gran numero. I Calviniſti Olandeſi vi hanno 11 Chieſe, due delle quali ſon parrocchiali, cioè la Chieſa nuova, e la vecchia. Sonovi anche due Chieſe de' Calviniſti Franceſi, due degl'Ingleſi, una degli Arminiani, o ſia Rimoſtranti, due Luterane, 3 Mennoniti, e gli Oratorj de' Cattolici ſono in maggior numero di tutte l'altre caſe conſagrate all'eſercizio dell'altre Religioni, eſſendovene 24 de' principali. Anche gli Armeni vi hanno una Chieſa. La Sinagoga degli Ebrei Portugheſi, è una fabbrica grande, e magnifica di figura quadrangolare, e al di dentro è aſſai pulita. Gli altri Ebrei vi hanno varie altre Sinagoghe. V'è un gran numero di ſpedali de' poveri: le loro Rendite ſon riguardevoli, e la comodità, e pulizia v'è più

che

che grande. I più conſiderabili ſono lo ſpedale, detto la Caſa di limoſine, che ritrovaſi nella contrada nuova, ove ſi diſtribuiſcono a' poveri, pane, burro, cacio, e torba, lo ſpedale per li vecchj, che conſiſte in più fabbriche, un altro ſimile ſpedale fabbricato di nuovo, un altro detto Diaconia per le donne vecchie, ch'è la fabbrica più conſiderabile di tutte l'altre, ove però mantengonſi anche degli uomini vecchj. Sonovi anche delle caſe per gli Orfanelli, delle quali ve n'è una, ove talora ritrovanſi 2000 Orfanelli, un'altra Caſa ſimile, detta Diaconia, un'altra detta de' Cittadini ec. Vi ſi trovano anche alcune caſe di Correzione, ove la gente è obbligata a raſpare il legno del braſile, e filare, o fare altri lavori. Evvi anche una Caſa per i pazzi.

L'edifizio più magnifico, e bello, che vi ſia in tutte le Provincie Unite, è il palazzo di città, poſta ſull'argine (Damm) in una piazza aperta. Eſſo è fabbricato di pietra quadra di Brema, e di Betheim (eccettuatane la parte inferiore, ch'è di mattoni), ha in larghezza piedi 282 (del Reno), in profondità 235, in altezza 116, non compreſa la torre, che s'alza ſopra il tetto piedi 41. L'edifizio è piantato ſopra 13659 alberi cacciati dentro terra, il primo de' quali vi fu piantato a' 20 Gennajo del 1648, e la prima pietra fu poſta a' 28 d'Ottobre dell'iſteſſo anno. A' 23 Aprile del 1655 il Magiſtrato vi s'adunò per la prima volta, benchè l'edifizio foſſe ancora ſenza tetto. S'entra nel palazzo per 7 porte piccole, e che non vi ſia fatto un portone, proporzionato alla magnificenza della fabbrica, credeſi difetto commeſſo a bella poſta. Il palazzo di dentro è riccamente abbellito di marmo, diaſpro, ſculture, e pitture. Nelle cantine ſotterranee del palazzo ſi cuſtodiſce il teſoro grande della famoſa Banca d'Amſterdam, di cui ſe ne parlerà in appreſſo, e ſervono anche di carceri per coloro, che ſon condannati alla morte, ed in parte ſon abitate. Nelle ſtanze più alte conſervaſi una raccolta d'antiche armature. Nella torre v'è un concerto belliſſimo di campane immobili, e nella ſua cima preſentaſi la veduta di tutta la città, e del Mare del Sud. Circa la Banca d'Amſterdam, eſſa fu fondata nel

1609. La città s'è addoſſata l'incombenza di banchiere perpetuo de' ſuoi abitanti, che le confidano quel danaro, che pagherebbero per ſoddisfare alle lettere di cambio, e per le mercanzie all'ingroſſo. Queſti pagamenti debbon farſi ſempre nella Banca, purchè la ſomma non ſia minore di 300 fiorini. I debitori portan parimente il danaro nella Banca, ove lo ricevono i creditori. In queſto modo la città ha in mano la maggior parte del danaro de' Cittadini, ſenza che ne provenga un oſtacolo alla libertà del Commercio. Ciò che è depoſitato nella Banca, è fuori d'ogni pericolo, non vi ſi perde niente, e ad ognuno rimangono l'iſteſſe ricchezze, benchè non abbia il ſuo danaro nelle mani. La Banca è ſottopoſta all'Inſpezione de' Borgomaſtri, e l'ingreſſo non può aprirſi, che alla preſenza de' medeſimi. Neſſuno può ſapere a quanto aſcenda il danaro contante della Banca, nè qual ſia la proporzione tra 'l danaro eſiſtente, ed il credito. Queſto credito non fondaſi ſolamente ſull'oro, e argento effettivo, ma anche ſul credito della città, e di tutta la Repubblica. L'altre fabbriche, e ſtabilimenti del pubblico ſono, le 3 Bilance, la Borſa, bella fabbrica di mattoni, la Banca d'impreſtito, la Scuola Latina, il Collegio Anatomico, e Chirurgico, il giardino de' Semplici fuori di città, il Teatro, che ſi dice ora bruciato; la Corte dell'Ammiragliato, detta altre volte de' Principi, il magazzino della marina di Olanda, il Cantiere dell'Ammiragliato, un'altra fabbrica dell'Ammiragliato, e della provincia di Reperbahn, la Caſa dell'Indie Orientali, il Magazzino della Marina dell'Indie Orientali, con un'altra Caſa di coteſta compagnia, detta Rederbahn, la Caſa dell'Indie Occidentali, gli arſenali della città, l'alloggio de' Signori nella contrada vecchia, ove ſogliono albergare le perſone foreſtiere di qualità, ed ove i Signori del Magiſtrato danno de' pranzi, l'alloggio de' Signori nella contrada nuova, le caſe deſtinate a tirar con delle palle a un certo ſegno (Doelens), che ora ſervono d'oſterie, alcuni alberghi delle città ec.

Il numero de' manifattori, e artiſti di queſta città è grande. Il Governo della città è compoſto di circa 90 per-

La Borsa. G. Zul. f. p. A Zatta.

nati per
i Paesi Bassi-Austriaci passano per quello luogo, cioè dal fiume

Il Governo della città è compolto di circa 90 per-

perſone, elette del Corpo della Cittadinanza. Tra eſſe ritrovanſi 36 Conſiglieri, alla cui Adunanza ſi dà il nome di Conſiglio, o ſia di Saviezza che rappreſenta tutto il corpo della Comunità, ed ha la ſuprema autorità; due Pretori primarj, i Borgomaſtri, gli Scabini, i Teſorieri della città, gl' Inſpettori degli Orfanelli, i Calcolatori, i Commiſſarj della Banca, degli affari di matrimonio, degli affari di minor importanza della Camera d' aſſicurazione, degli affari del mare, delle eredità, non ſufficienti a ſoddisfare i debiti laſciati (de deſolate Boedels), della Banca degl' impreſtiti, il Collegio degl' Inſpettori delle gabelle per li viveri: 3 Penſionarj, 12 Segretarj ec.

La città non è antica. La ſua prima fondazione probabilmente non oltrapaſſa il ſecolo XII. In un documento del 1274 le ſi dà il nome d' *Amſtelredamme*, e non v'è documento più antico, che ne faccia menzione. Nel 1370 già era una delle città di maggior traffico in Europa. Nel 1480 vi furono coſtruite delle porte, torri, e le mura. Nel 1515 vi ſi contarono 2531 caſe. Negli anni 1585, 1593, 1612, e 1658 fu molto accreſciuta, e nell' ultimo de' detti anni le fu data la preſente grandezza. Nel 1650 il Principe Guglielmo II d' Oranges fece degl' inutili tentativi per ſorprenderla.

(6) *Gouda*, volgarmente *Ter Gouw*, la ſeſta città di queſta provincia, ſituata ſul piccolo fiume Gouwe, che in queſto luogo s' uniſce all' Yſſel per due imboccature, dopo aver in parte traverſata la città, e parte fatto il giro di eſſa. Nel 1732 vi ſi contarono caſe 3974 La Chieſa dedicata a S. Gio. Battiſta oltre varj ſuoi altri abbellimenti, è adorna anche di fineſtre con gran maeſtria e vaghezza dipinte da' due fratelli e famoſi pittori Dirk, e Wouter Crabbeth, a ſpeſe del Re di Spagna Filippo II, di Margherita d' Auſtria Governatrice de' Paeſi Baſſi, di Gugliemo I. Principe d' Oranges, e da altri inſigni benefattori, quando la Chieſa fu riſabbricata, dopo l' incendio ſofferto nel 1552. Vi abita gran numero di Rimoſtranti. Quaſi tutti i navigli, deſtinati per il traffico che ſi fa tra Olanda, e Seelanda, ed i Paeſi Baſſi Auſtriaci paſſano per queſto luogo, cioè dal

fiume Gouwe entrano nell'Yſſel, indi nel fiume Merwe ec. Per facilitare il paſſaggio delle navi groſſe, la città mantiene le chiuſe nell'argine di Leida in Delft, Woerden, e Gowerwel, e ſe ne fa pagare un dazio. Per mezzo di coteſte chiuſe i contorni poſſon allagarſi, nella qual coſa conſiſte unicamente la ſicurezza della città contro qualche attacco nemico. Di queſta difeſa ella ſi ſervì nel 1672 contro i Franceſi. Vi ſi fanno delle buone pipe da fumar tabacco di argilla, che ſi traſporta dal Veſcovado di Liegi; e vi ſi fila il lino, e ſi fanno delle ſuni e corde per le navi. Queſti ſono gli oggetti, d'onde gli abitanti ritraggono la maggior parte del loro mantenimento. Evvi l'Archivio della provincia d'Olanda.

2) *Nelle città minori*, che ſono

(1) *Rotterdam*, la ſettima città di queſta provincia, ſituata ſulla Moſa, o ſia Merwe, che in queſta contrada riceve il Rotte, da cui la città è traverſata. La Moſa quivi è aſſai larga, e profonda abbaſtanza, per portare le navi di grandezza, e carico mediocre, che vengon dal Mare. Se però le navi s' affondano ad una profondità maggiore di 15 piedi nell'acqua, allora biſogna, che prendano la via di Helvoetsluys, Haring-Vliet, Hollandſ-Diep, delle acque di Dortrecht (Dortshe Kil), e che paſſino preſſo Dortrecht per arrivare a Rotterdam; perchè la vera imboccatura del fiume Moſa, che ritrovaſi a Ponente verſo Rotterdam in diſtanza di 5 ore di ſtrada da detta città, vieppiù va empiendoſi d'arena. Per i canali profondi che traverſano la città, le più groſſe navi poſſon inoltrarſi nel centro della città fino a' Fondachi de' Mercanti per eſſervi caricate, o ſcaricate; quindi è, che dopo la città d'Amſterdam queſta è la miglior piazza di traffico, maſſime per l'Inghilterra, e la Scozia. Nel 1732 vi ſi contarono caſe 6621. Quantunque nel 1563 foſſe molto danneggiata da un grand'incendio, pure è ſtata riſtaurata meglio di prima. Evvi il primo Collegio dell'Ammiragliato delle Provincie Unite, conſiſtente in 12 Conſiglieri. Oltre 4 Chieſe de' Calviniſti Olandeſi, ſonovi un'altra de' Franceſi, una Ingleſe Presbiteriana, una Ingleſe Epiſcopale, una degli Scozzeſi, una de' Luterani, ch'è nuova, e bel-

bella. In onore di Desiderio Erasmo, che vi nacque, dalla città fu eretta nel 1622 una bella statua di metallo posta presso la Borsa su quel gran ponte, per cui si passa la Mosa (*).

(2) *Gorkum*, volgarmente *Gorichem*, o sia *Gornichen*, l' ottava città nell'ordine di rango, situata ne' confini della Gheldria sul fiume Merwe, a cui in questo luogo s'unisce il Linge, dopo aver divisa la città in due parti. La città è ben fortificata, massime dalla parte di Levante verso la Gheldria, e dall'altra parte può mettersi sott'acqua. Nel 1732 vi si contarono case 1398, e cento anni prima, 1609. Essa fa un buon traffico di biade. In questa contrada si pescano molti sermoni nel fiume Merwe. Anticamente essa insieme col vicino *Paese d' Arkel* apparteneva a' Signori di Arkel.

(3) *Schiedam*, la nona città nell'ordine di rango, situata sul fiume Mosa, ripete il suo nome dal fiume Schie, che quivi s'unisce alla Mosa mediante una chiusa. Essa contiene 1504 case. Gli abitanti più ricchi allestiscono delle navi per la pesca d'aringhe, ed i più poveri fanno delle reti. Il terreno vi produce gran copia di sambuco.

(4) *Schoonhoven*, la decima città, situata sul fiume Leck, che quivi riceve l'influente Vliet, il quale traversa la città. Non ha più di 588 case; è però ben fortificata, avendo dalla parte della Terraferma 6 interi, e sul fiume 2 mezzi bastioni. Questi lavori di fortificazione furono fatti

(*) Questa Statua, che fu lavoro di valente Scultore, è in piedi più grande del naturale, con un libro in mano in atto di voltarlo. In una facciata del piedestallo, sopra cui è innalzata, si legge:

Desiderio Erasmo magno Scientiarum, atque Literaturæ politioris vindici, & instauratori, Viro seculi sui primario, Civi omnium præstantissimo, ac nominis immortalitatem jure consecuto, S. P. Q. Roterdamus ne quod tantis apud se deesset, Statuam hanc ex ære publico erigendam curaverunt.

Vi si vede ancora nella Chiesa Maggiore il Monumento di Cornelio di With, famoso Guerriero, che fece nel Secolo XVII molte prodezze; quello dell'Ammiraglio Egberto Bartolommeo di Corsenaar, morto nel 1665; l'altro del Vice Ammiraglio Lamberto Moy, ed altri di polita Architettura.

ti nel 1672, e 1673. Anche i contorni di queſta città poſſon allagarſi in caſo di bisogno. La città fa buon traffico. Vi ſi ritrova un buon numero d'argentieri, e fabbricanti di carta da ſcrivere, e nel fiume Leck ſi peſca il ſermone. Nel 1375 e 1518 la città fu conſumata dal fuoco.

(5) *Briel*, l'undecima città, ſituata nella parte ſettentrionale dell'Iſola di Woorne, in poca diſtanza dalla bocca della Moſa, colla quale eſſa comunica mediante un Porto grande, e comodo. Eſsa è la miglior fortezza, mantenuta a ſpeſe della Provincia d'Olanda. Nel 1732 vi ſi contarono 942 caſe. La maggior parte degli abitanti s' eſercita nella peſca. Vi abita gran numero di Piloti, che guidano in ſul fiume Moſa le navi, che vengon dal mare. Sul principio della guerra Spagnuola la città fu la prima, di cui s'impadroniſſero gli Stati, nel 1572, ſorpreſa da quella gente, che chiamaſi Waſſer-Geuſen, ſotto la condotta del Conte di Lumay, la qual preſa ſervì di baſe alla libertà delle Provincie Unite. Fu impegnata nel 1585 alla Regina Eliſabetta d'Inghilterra, e fu reſa agli Stati nel 1616.

2. *Le città, che quantunque di preſente non mandino Deputati all' Adunanze degli Stati di queſta provincia, ciò non oſtante ſono immediatamente ſottopoſte agli Stati.* Tra eſse ritrovanſi parecchie Fortezze, che difendono la provincia dalla parte di Levante, e Mezzodì.

1) *Aaarden*, Fortezza buona ſul mare del Sud, ove nel 1732 ſi contarono 747 caſe. Eſſa è l'antemurale d'Amſterdam, d'onde è diſtante 4 ore di ſtrada, e vi comunica mediante un canale, che paſsa per Muiden. La principal occupazione degli abitanti conſiſte nel teſsere panni, e velluto. La citta abbruciò quaſi interamente nel 1486. Fu preſa per ſtratagemma dagli Spagnuoli nel 1572, che paſsarono a fil di ſpada un gran numero degli abitanti. Nel 1672 ſe n'impadronirono i Franceſi ſenza grande oſtacolo; ma nell'anno ſeguente la perſero.

2) *Muiden*, città piccola di 190 caſe, ſituata ſul fiume Vecht, che quivi s'unisce al Mar del Sud. E' alquanto fortificata, maſſime il caſtello, che giace nelle parte Settentrionale della città. Ma la ſua maggior difeſa in caſo

di

di biſogno conſiſte nel poter allagarſi coll'acqua del Mar del Sud, aprendo la chiuſa, che ritrovaſi nell'imboccatura del fiume Vecht. Queſto fiume porta un grand'utile alla citta per il paſsaggio delle navi groſse, che dal Reno alto paſsano per Amſterdam, e che indi ſe ne ritornano. Vi ſi fa molto ſale, e gli abitanti eſercitano induſtrioſamente la peſca. Fu incenerita nel 1356 dagli abitanti d' Utrecht.

3) *Wezep*, o *Weeſp*, città di circa 500 caſe, ſituata ſul fiume Vecht, e ben fortificata dalla parte di Levante. Da queſto luogo portaſi a Amſterdam l'acqua dolce del fiume Vecht in naviglj preparati a queſto oggetto, della qual'acqua ſe ne fa uſo in Amſterdam per far la birra, e per altri biſogni. Nel 1356 la città fu ſaccheggiata, e incendiata dagli abitanti di Utrecht, e nel 1506 fu preſa dal Duca di Gheldria.

4) *Nieuwersluis*, Forte, 3 ore diſtante da Wezep, ſul fiume Vecht, che traverſa la città. Eſſa forma il confine tra le provincie d'Olanda e Utrecht, di modo che il Forte per metà è ſituato ſul deſtro lido del fiume nel recinto d'Olanda, e per l'altra metà ſul lido ſiniſtro nel territorio d'Utrecht. Preſso il Forte il fiume Vecht comunica coll'Amſtel, che ſi chiama Storto, mediante un canale, molto frequentato da' naviglj, che paſsano da Utrecht a Amſterdam, e che indi ſe ne ritornano.

5) *Woerden*, città piccola ſul Reno Vecchio, onde eſsa è traverſata. Nel 1732 vi ſi contarono 397 caſe. In eſsa ritrovaſi un caſtello vecchio. E' ben fortificata, maſſime dalla parte di Levante. Fu molto danneggiata da' Franceſi nel 1672, e 1673.

6) Il *Forte di Wierick*, ſituato ſul lido ſiniſtro del Reno, circa un ora e mezzo diſtante da Woerden, fu coſtruito nel 1673.

In vicinanza alquanto più ſu 'l Reno, ſul deſtro lido del medeſimo, vi fu il Forte *Nieuwer-Brug*, ch' è ſtato ſpianato.

7) *Oudewater*, città fortificata ſull'Yſsel, che la traverſa, è compoſta di 562 caſe. Nel 1575 fu preſa dagli Spagnuoli d'aſsalto, i quali nel primo furore uccifero gran

numero di Cittadini. Nel 1672 cadde nelle mani de' Franceſi.

8) *Nieuwpoort*, città piccola fortificata, di caſe 142, giace ſul fiume Leck, ed è Signoria della Caſa di Naſſau-Oranges. Gli abitanti ricavano una gran parte del loro mantenimento dalla peſca del ſermone. Fu più volte danneggiata dal fuoco, lo che per l'ultima volta accadde nel 1750.

9) *Loeveſtein*, Fortino nella punta Occidentale di Bommerlerwaard, e preſſo i confini della Gheldria. Vi s'uniſcono i fiumi Moſa e Waal, e prendono il nome di Merwe. Quindi è, che queſta Piazza è molto importante per rapporto all'Olanda. Nel centro di queſto Forte è poſto un'antico caſtello, che più volte ha ſervito di carcere a' prigionieri di Stato; per eſempio, vi fu prigioniero nel 1619 Ugone Grozio, e nel 1650 ſei Perſonaggj di rango, che s'erano rivoltati contro il Principe d'Oranges Guglielmo II; fu perciò dato il nome di Loeveſtein al partito contrario al governo dello Stadthalter.

10) *Woudrichem*, o ſia *Workum*, città piccola ben fortificata, di caſe 158, ſituata ſul fiume Merwe nel *Paeſe d'Altena*.

11) *Heuſden*, o ſia *Neder-Heuſden*, una delle Fortezze maggiori, che ſiano in Olanda, in poca diſtanza dalla Moſa, colla quale comunica mediante un foſſo ripieno d'acqua, per cui altre volte queſto fiume preſe il ſuo corſo. Eſſa è compoſta di circa 600 caſe. Fu aſſediata in vano dagli Spagnuoli nel 1589.

12) *Gertruidenberg*, *Mons S. Gertrudis*, volgarmente detto *Der Berg* (Monte), città fortificata, di 456 caſe ſul ſeno di Biesboſch, che dalla città prende il nome di Bergerveld, ed ebbe il ſuo principio da una grand'inondazione nel 1421, ed in queſto luogo riceve il fiume Dongen. La città ha il Titolo di Signoria, ed appartiene alla Caſa di Naſſau-Oranges, che vi ha una bella Caſa detta Prinzenhot (Corte del Principe). Gli abitanti ritraggono il lor miglior mantenimento dalla peſca del ſermone. Abbruciò interamente nel 1420. Fu preſa nel 1588 dagli Spagnuoli, a cui fu tolta nel 1593. Quivi ſi fecero degl'

inu-

inutili negoziati di pace tra gli Alleati, e Franceſi nel 1710.

13) *Der Klundert*, città piccola, e Fortezza, che anticamente fu villaggio di nome *Nieruaart*, o *Nieuwerʋaart*, circondato di terrapieni, e dichiarata città dal Principe Guglielmo I d'Oranges. Eſsa appartiene alla Caſa de' Principi di Naſsau-Oranges col titolo di Signoria, che vi ha una bella Caſa, detta Rodevaart. Nell' iſteſso lido v'è un Forte di nome *Bloemendaal*.

3. *La Haya*, *s'Gravenhage*, volgarmente *Haag*, in Lat. *Haga Comitis*, città bella in una contrada delizioſa. Non ha nè porte, nè mura; e però cinta d'un foſſo, fornito di ponti levatoj là ove s'entra nella città. Nel 1732 vi ſi contarono 6164 caſe, non compreſe le fabbriche pubbliche. Evvi gran numero di edifizj grandi, e conformi alle regole d'architettura. Alcune delle piazze maggiori della città ſon adorne d'alberi, e forniſcono un bel paſſeggio in tempo d'eſtate, e ſul foſſo, che cinge la città s'è piantato un viale d'alberi. Eſſa ritira il ſuo mantenimento da' Collegj degli Stati Generali, e Provinciali, e dagli Ambaſciadori Eſteri, Reſidenti, e Agenti, che vi riſiedono. I Collegj della Generalità ſono 1) L'Adunanza degli Stati Generali de' Paeſi Baſſi Uniti, il Conſiglio di Stato, il Conſiglio di Guerra, la Camera de' Conti, la Camera della Zecca, il Conſiglio del Brabante, e del paeſe di là dalla Moſa. 2) L'Adunanza degli Stati d'Olanda, e Friſia Occidentale, i Conſiglieri Deputati di Olanda, e Friſia Occidentale, la Corte provinciale di Giuſtizia, il Conſiglio grande d'Olanda, e Seelanda, con parecchie Camere di Conti. L'antico caſamento, abitato già da' Conti d'Olanda, è ora dello Stadthalter, ed è ſtato migliorato. Nel centro della gran piazza tra le fabbriche di coteſta Corte, ritrovaſi il così detto ſalone, ove veggonſi ſoſpeſi i Trofei riportati ſul nemico nelle guerre paſſate della Repubblica, per eſempio bandiere, ſtendardi, timpani ec. Il Salone però è antico, e non è bello. Per queſto ſalone paſſa una via pubblica, e vi ſi vendono libri uſati, e ſi fanno i pubblici incanti. Dalla parte Occidentale vi ſi

veg-

veggono le ſtanze, ove s'adunano i Collegj ſuddetti. Nel recinto di queſta Corte v'è anco la Chieſa de' Calviniſti Franceſi. Ritrovanſi nella città 3 altre Chieſe de' Calviniſti Olandeſi, un'altra degl'Ingleſi, una Luterana, ove fin dal 1766 predica un'Olandeſe, ed un'altro in buon linguaggio Tedeſco, con altre Chieſe de' Cattolici, Rimoſtranti ec. e 2 Sinagoghe degli Ebrei, come pure 2 grandi ſpedali de' poveri, una Caſa degli Orfanelli, ed un'altra da filare. Non vi s'impiega meno eſattezza a ripulire i canali, che in Amſterdam, ed in altri luoghi. Benchè ſia ſentimento comune, eſſere l'aria di queſta città più ſalubre di quella degli altri luoghi d'Olanda; pure vi ſi oſſerva, che l'oro, e argento vi ſi cuoprono egualmente di ruggine, come in altri luoghi d'Olanda.

I contorni ſon delizioſi. Dalla parte di Levante ſi veggono delle praterie piacevoli, da Mezzodì delle ville belle, e magnifiche, da Ponente i monticelli d'arena ſul Mare del Nord, ove al villaggio *Schevelingen* conduce per linea diritta un viale laſtricato di mattoni, e fiancheggiato d'alberi, con due altri viali in ambedue i fianchi, per la gente a piede, e dalla parte del Nord v'è un bel boſco, detto *Haagſche Boſco* (Boſco della Haya), ove il Governator ereditario ha una villa, detta *Oranien-Saal*, o ſia *Das Haus in Buſch*, cioè la Caſa nel boſco. Altri viali d'alberi dalla Haya conducono al villaggio Loosduinen, e Delft. Tra la Caſa nel boſco, e Katwyk fu ſcavato nel 1765 un canale per rinfreſcar l'acqua della detta villa, e per migliorar l'aria.

B. *Le Prefetture.*

Che eſercitano la Giurisdizione in ogni genere di cauſe, e ſon compoſte del Prefetto, e degli Scabini.

1. *La Prefettura di Gooiland*, ſituata ſul Mare del Sud, nelle vicinanze di Naarden, per la maggior parte ha un terreno coperto d'arena, e d'erica, che ſomminiſtra del paſcolo alle vacche e pecore. Alcune contrade producono biade, maſſime grano ſaracino. I villaggi più notabili ſono: *Huizen*, ove un buon numero degli abitanti ſi mantie-

tiene colla peſca. Sonovi anco parecchie manifatture; *Hilverſum*, ove ſi teſſe del panno, con altri drappi di lana; ne abbruciarono nel 1760 circa 200 caſe, cioè la metà del luogo; *S' Graveland*, che è il miglior villaggio, ripieno di belle ville, tra le quali ſi diſtingue quella che ſi chiama *Trompemburg*; *Muiderberg* poco diſtante dalla città di Muiden, nella cui vicinanza v'è un lago ricco di peſce, di nome *Narder-Meer*.

2. *La Prefettura di Loosdrecht*, da Sud-Weſt confina colla precedente, è piccola, coperta di Lande. I villaggj *Alt-*, e *Neu Looſdrecht*, ſono riguardevoli. A Ponente del fiume Vecht v'è il villaggio *Loenen*, ed in vicinanza v'è il caſtello di *Kronenburg*, ſituato parimente ſul fiume Vecht, a cui appartiene la Signoria di Loenen. Queſto caſtello è celebre nella Storia de' Conti d'Olanda. Fu diſtrutto da' Franceſi nel 1672; è però ſtato riparato.

3. L'*Amſtelland*, Prefettura, che deriva il nome dal fiume Amſtel, che la traverſa. E' compoſta di Lande, e di terreno, che forniſce buoni paſcoli. Preſſo il villaggio *Ouderkerk*, o ſia *Ouderkerk aan den Amſtel* v'è il cimitero degli Ebrei Portogheſi, che abitano in Amſterdam. Il villaggio *Diemen* giace tra Amſterdam, e Muiden. Ambedue i villaggj ſono Signorie ſubordinate alla Prefettura, ed appartengono alla città d'Amſterdam. I laghi *Diemer Meer*, e *Beilmer-Meer* ſono ſtati raſciugati, e reſi coltivabili. Il villaggio *Amſtelveen* è parimente della città d'Amſterdam; e *Waverveen* è Signoria.

4. *Kennemerland*, Prefettura ſituata ſul Mare del Nord, è diviſa in *Noord-*, e *Zuid-Kennemerland*. L'ultima parte ſola è compreſa nell'Olanda Meridionale, e vi ſi ritrovano i villaggj *Sparendam*, *Spaarwouw*, *Sloten*, *Sloterdyk*, *Heemſtede*, *Bennenbroek* col caſtello di *Berkenrode*; *Zantvoort*, e *Bloemendaal*.

5. *Rheinland*, è la maggior Prefettura dell'Olanda Meridionale, ſituata dall'una, e l'altra parte del Reno vecchio. Conſiſte per la maggior parte in un terreno compoſto di torba. Le buche, onde s'è ſcavata la torba, ſono aſciutte, e forniſcono dell'erbaggio al beſtiame. Per rapporto-

porto alle coſe Eccleſiaſtiche la Prefettura è diviſa in Ober-, e Nieder-Rheinland.

De' villaggj, ſituati a Settentrione del Reno ſi notino quelli, che ſieguono:

1) *Oude-Wetering*, villaggio, preſſo il quale le navi groſſe, che da Amſterdam e Haarlem preſa la via di Gouda, paſſano in Seelanda, dal Mare di Haarlem vanno in quello di Braaſſem mediante un canale.

2) *Oudshoorn*, villaggio, ove il fiume *Wetering*, o ſia *Heimans Wetering*, per cui paſſano le ſuddette navi, s'unisce al Reno Vecchio.

3) *Rhynsburg*, villaggio ſul Reno Vecchio, ove anticamente fu una ricca Badia di Monache Benedettine. La ſetta de' Collegianti ne prende la denominazione, perchè due volte l'anno vi s'aduna per andar alla Comunione.

4) *Saſſenheim*, villaggio, nella cui vicinanza giace il caſtello di *Tielingen*, celebre nelle Storie antiche.

5) Preſſo i villaggj *Noordwyk buiten Zee*, e *Noordwyk aan Zee*, vi fu anticamente la Badia di *Leuwenhorſt*.

De' villaggj ſituati dalla parte Meridionale del Reno i più notabili ſono:

6) *Katwyk op Rhyn*, e *Katwyk op Zee*, due villaggj, e Signorie, che inſieme col villaggio *Zant*, appartengono alla Caſa di Wiſſenaar, la quale in Katwyk an Zee ha una villa magnifica. Preſſo queſto villaggio ſulla ſpiaggia del mare vi fu anticamente *Het Huis te Britten*, Arx Brittannica, il qual caſtello diceſi coſtruito dall' Imperator Cajo, per indi mandare delle gran flotte in Britannia. Coll' andar de' tempi il caſtello fu inondato e diſtrutto dal Mare del Nord, di maniera che ora è coperto dal Mare. Negli anni 1520, 1552, e 1562, quando l'acqua fu molto baſſa, ſe ne ſono vedute le muraglie, ed alcune pietre con Iſcrizioni Romane, con parecchie monete, conſervate ancora nel caſamento di Katwyk. Nel 1752 nel meſe di Ottobre ſi vide queſto mucchio di ſaſſi per alcuni giorni, lontano dalla ſpiaggia aſciutta per lo ſpazio di 80 paſſi, e circa 600 paſſi lontano da Katwyk verſo Nord-Oſt.

7) I villaggj *Valkenburg*, *Waſſenaar*, onde i Signori di Waſſenaar prendon la lor denominazione, *Hazaarts-Woude*,

Si-

Signoria de' Signori di Waſſenaar, *Alphen* e *Zwammerdamm*, volgarmente *Damme*, che ſi direbbe meglio *Zwadenburgerdam*, ſaccheggiato, e incenerito da' Franceſi nel 1672, intenzionati di ſorprendere l'Olanda.

6. *La Prefettura di Woerden*, detta nelle Carte Geografiche *het Waterſchad van Woerden*, benchè queſto Diſtretto ſi ſtenda oltre la Prefettura fino nella Provincia d'Utrecht. La Prefettura ha il nome della città di Woerden, ſituata nel centro di eſſa; ed è compoſta di terreno ricco di paſcoli. Gli abitanti ricavano la maggior parte del loro mantenimento dal fare il cacio. Nell'uno e nell'altro lato del Reno, onde la Prefettura è traverſata, ritrovaſi gran numero di fornaci, da far padelle di terra e mattoni, maſſime a Ponente di Woerden. La Prefettura comprende i villaggj *Bodegraven*, e *Waarder*.

7. *La Prefettura di Schieland* porta il nome del fiume Schie, benchè ne tocchi ſolamente la parte Occidentale. Il terreno conſiſte in lande, ed in diſtretti coperti d'acqua, onde ſi ſcava la torba. Sulle ſpiagge della Moſa, e dell'Yſſel ritrovanſi de' campi lavorati, e delle praterie. De' villaggj compreſi i più notabili ſono:

1) *Kralingen*, Signoria ſubordinata alla Prefettura, che appartiene alla città di Rotterdam.

2) *Overſchie*, è parte di Rotterdam, e parte di Delft. Accanto v'è il caſtelletto di *Starrenberg*, onde prende il nome un Ramo della Caſa di Waſſenaar. In poca diſtanza v'è il caſtello rovinato di *Spanje*, celebre anticamente.

3) *Zevenhuizen*, Signoria col caſtello *ten Dum*.

4) *Moordrecht*, volgarmente *Moord*, Signoria ſubordinata alla Prefettura, appartenente alla città di Rotterdam. Ne' contorni di queſto villaggio, e de' villaggj *Nieuwerkerk* ſul fiume Yſſel, e *Kapelle op den Yſſel*, ritrovaſi gran numero di tegolaje, ove non ſi ſcava la terra in forma di tegole, come ſuol farſi altrove in queſti paeſi, ma bensì le tegole ſi formano della mota nella ſpiaggia dell'Yſſel.

8. *La Prefettura di Delfland*, porta il nome della città di Delft, ha il terreno più bello, e più fertile, che vi ſia in Olanda, che produce tutto ciò, che richiede il biſogno

ſogno umano, e tra l'altre coſe, anche delle buone frutte d'alberi, maſſime nella parte Occidentale, che chiamaſi *Weſtland*. Si notino

1) *Schevelingen*, oppure *Schevening*, villaggio, ſituato ſul Mare del Nord un ora di ſtrada diſtante dalla Haya, che provvede giornalmente queſta città di peſce freſco. E' ſtato molto danneggiato dal Mare, che và ſempre più togliendo via i banchi d'arena. La Chieſa in altri tempi fu in mezzo al villaggio, ora ritrovaſi preſſo la ſpiaggia.

2) *Loosduinen*, villaggio, la cui metà appartiene alla Caſa di Naſſau-Oranges. Nella Chieſa vi ſi moſtrano a' troppo creduli, che danno fede alla favola de' 365 bambini, dati alla luce in un ſol parto da Margherita conſorte del Conte Hermanno di Henneberg, due ſcodelle, adoprate nel dare il Batteſimo a coteſti bambini in queſta Chieſa. Anticamente vi era una Badia di Monache Ciſtercienſi.

3) *Ter Heide*, villaggio ſul Mare del Nord, nella cui vicinanza accadde nel *1653* una battaglia navale tra la flotta Olandeſe, e Ingleſe.

4) *'S Graveſande*, borgo bello preſſo le Dune; *Naaldwyk*, villaggio colla bella villa *Hondslaardyk*, e *Watering*, villaggio, per qualche tempo in qualità di Signoria appartennero alla Caſa di Pruſſia, nella quale paſſarono nel 1732 in virtù d'un accomodamento, come parte dell'eredità del Re Guglielmo III. Ma il Re Federigo II ha venduto queſti luoghi inſieme con tutte l'altre Signorie, Dominj, campi, caſe, beni allodiali, e feudali colle loro Attenenze, Diritti, Rendite, Giurisdicenze ec., che dell'eredità della Caſa d'Oranges gli competevano in Olanda, a Gugliemo V. Governator ereditario per la ſomma di fiorini Olandeſi 700000 (Zecchini di Venezia 127280 in circa), ed i mobili per 5000 fiorini (cioè 910 Zecchini circa). Lo Stadthalter s'addoſsò anche allora i debiti appoggiati a queſti Beni, che conſiſtevano in fiorini 48302 (che ſono circa 8785 Zecchini), ed in parecchie altre ſomme minori.

5) *Ryſwyk*, villaggio delizioſo nella vicinanza della Haya, a cui appartiene come Signoria. Evvi un bel caſtello di nome

me *Niuwburg* della Casa d'Oranges, ove nel 1697 fu conchiuso il famoso Trattato di pace.

6) *Voorburg*, e *'t Woud* son Signorie della città di Delft.

7) *Maasland*, e *Maasland-Sluis*, meglio *Maas-Sluis*, borgo riguardevole sopra un braccio della Mosa, detto *'t Scheur*, o *Sluische Diep*. Gli abitanti ritraggono il lor maggior mantenimento dalla pesca dell' aringhe, e balene.

8) *Vlaardingen*, borgo riguardevole sulla Mosa, i cui abitanti s' applicano con grand' industria alla pesca dell' aringhe, di modo che da questo luogo esce annualmente maggior numero di navi destinate per cotesta pesca, che da tutti gli altri Porti delle Provincie Unite insieme; per esempio quando nel 1753 le Provincie Unite allestirono 173 navi per la pesca delle aringhe, Vlaardingen ne spedì 112.

9) A Mezzodì di Schieland, e Delfland ritrovansi parecchie Isole non piccole, e ben popolate, che comprendonsi nell' Olanda. Alcuni Geografi danno alle medesime il nome generale di *Maasland*, o sia *Das Land Uber der Maas* (paese di là dalla Mosa), perchè in rapporto alla Terra ferma d' Olanda son situate di là dalla Mosa, in vicinanza di Seelanda, alla qual provincia esse sono somiglianti nella qualità dell' aria, del terreno, e nella maniera di vivere. Le acque, che formano le dette Isole, sono quelle della Mosa, o sia Mosa Vecchia, del fiume Haringvliet, ch' è molto largo, e viene dal *Biesbosch*, e che nel suo principio chiamasi *Hollands Diep*, e del *Volke Rak*, che nel suo corso ulteriore prende il nome di *Krammer*, e presso la sua imboccatura, ove s' unisce al Mare del Nord, quello di *Bieningen*, o sia *Grevelingen*. Tutte queste Isole son divise sotto certe Prefetture. Ma perchè non ognuna dell' Isole forma una Prefettura, e l' Isole vengono spartite in differenti Prefetture, per evitare ogni confusione, descriverò un Isola dopo l' altra.

(1) *Das Land Voorne*, o sia *Oft-Voorn* (il paese di Voorne) per distinguerla dall' Isole di Over-Flacque, o sia Sud-Voorn, e di Goeree, o sia West-Voorn, che insieme formano una Prefettura, a cui è sottoposta anche la città di Briel, descritta di sopra. Questa Isola è divisa dall'

Iso-

Iſola di Putten mediante l'acque, dette Borniſſe, e porta il nome del villaggio *Ooſt-Voorn*, nella cui vicinanza veggonſi degli avanzi del caſtello di Voorn. I luoghi più notabili di queſta Iſola ſono:

a. Heenvliet, città piccola ſul fiume Borniſſe.

b. Helvoetsluis, Fortezza piccola, piantata nel *1696*. Vi ſi ritrova una Darſena per tenervi le navi da guerra di queſta provincia, la quale appartiene alla città di Rotterdam. Evvi anco un Cantiere, con un bel magazzino. Il Porto è piccolo, ma altrettanto buono, la Rada è grande, e ſicura.

(2) *L'Iſola Over-Flacque*, o ſia *Zuid-Voorn*, ripete il ſuo primo nome, o perchè è ſituata di là dal Banco d'arena, detto Flacque, oppure perchè giace di là dalla corrente, detta parimente Flacque, che ſcorre tra eſſa, e l'Iſola Ooſt-Voorn; ed il ſuo ſecondo nome la diſtingue da Ooſt-Voorn. In queſta Iſola ritrovanſi molti villaggj grandi, e popolati, quali ſono *Meliſzand*, *Dirksland*, *Herkinge*, la Signoria di *Gryſoord*, compoſta de' villaggj *Alt-*, e *Neu-Tong ec.*

(3) *Goeree*, propriamente *Goede Reede* (Rada buona), oppure *Weſt-Voorn*: fu Iſola ſeparata da Over-Flacque, ma giacchè s'è fermato un banco d'arena tra quella, e queſta, e l'arena s'è alzata ſopra il livello dell'acque, nel 1751 l arene ſi ſon colmate di terreno, è faſſi, acciocchè ne venga un terreno unito, che ſi poſſa coltivare: In queſta Iſola ſi trovano

a. Goeree, città piccola, onde l'Iſola prende la denominazione. Fu in uno ſtato più florido di quello, in cui ſi trova preſentemente.

b. Outdorp, villaggio.

(4) *Putten*, ſituata a Levante per rapporto all'Iſola di Voorn, è cinta da' fiumi Moſa, Borniſſe, e Spuy. Appartiene alla Badia de' Benedettini di Abdinkhof di Paderbona. La Carica del Prefetto di queſta Iſola, detto Ruwaard van Putten, è riguardevole, e vien conferita dallo Stadthalter. Da eſſo dipendono anche alcuni villaggj dell'Iſole Over Flacque, Beierland, e Yſſelmonde. Il luogo capitale dell'Iſola è *Geervliet*, città piccola aperta,

che

che dopo l'incendio ſofferto nel 1743, è ſtata riſtaurata meglio di prima. Sonovi anche i villaggj *Spykenes*, *Hekelingen*, *Simonshaven*, e *Biert*.

(5) *Bejerland*, e *Stryen* formano inſieme un Iſola, detta *De Hoekshe Waard*. Nella grand' inondazione del 1421 fu allagato anche queſto paeſe, e fu guaſtato. Dipoi è ſtato colmato, e abitato.

Bejerland forma la parte Occidentale di queſta Iſola, e porta il nome delle due vaſte Signorie di *Alt*, e *Neu Bejerland*, de' quali due luoghi il primo è ſomigliante ad una città, e gli altri due villaggj ſono *Piershil*, e *Hitſert*.

Das Land Stryen (Paeſe di Stryen) ha il nome del villaggio *Stryen*, nel 1759 molto danneggiato dal fuoco. Accanto v'è la chiuſa detta *Stryenſche Sas*, mediante la quale l'acque paſſano in Hollands Diep. Quivi è il traghetto ordinario per Hollands Diep a Moerdyk, ove d' Olanda ſi paſſa nel Brabante. Queſto traghetto è divenuto famoſo, per eſſerviſi annegato ſotto il terreno colmato preſſo la chiuſa, detta Stryenſche Sas, Giovanni Guglielmo Friſone Principe di Naſſau-Oranges nel 1711. Vi ſi ritrovano anche le Signorie di *Maaſdam*, *Antoni-Polder*, con altri 8 villaggj.

(6) *Yſſelmonde*, Iſola tra la Moſa, e la Moſa Vecchia, che porta il nome del villaggio *Yſſelmonde*, diviſo in *Ooſt-* e *Weſt Yſſelmonde*, i cui abitanti s'applicano per lo più alla coſtruzione delle navi. Dal villaggio *Ridderskerk*, o ſia *Reyerskerk* prende il vicino terreno iſolato il ſuo nome di *Riederwaard*, e il villaggio, detto *Zwindrechtſche Waard* prende il ſuo nome dall'altro villaggio *Zwyndrecht*. Tralaſcio i nomi degli altri villaggj di queſta Iſola, e rammento ſolamente la Signoria di *Rhoon*, con *Pendrecht*, che appartiene al Conte di Bentink, che vi ha un bel caſtello. Queſta Signoria, con 3 altri villaggj di queſta Iſola dipende dal Prefetto di Putten. In vicinanza v'è la Caſa nobile di *Valkenſtein*.

(7) *Rozenburg*, Iſoletta in mezzo alla Moſa, colmata nel 1586, che non contiene altro fuorchè il villaggio *Blankenburg*.

(8) *Goudſwaard*, Iſoletta in faccia a quella di Putten, che contiene il villaggio *Koorndyk*.

(9) Tutto il rimanente de' luoghi compreſi nella parte Meridionale della provincia d'Olanda, da alcuni Geografi vien chiamato col nome proprio e ſpeciale di *Sud Holland* (Olanda Meridionale), mentre altri danno queſto nome proprio alla ſola *Prefettura di Sud Holland*, i cui villaggj ſon quà e là diſperſi. Darò una particolar deſcrizione de' Diſtretti, compreſi in queſta parte dell' Olanda Meridionale.

1) L'*Iſola di Dortrecht*, è un piccolo avanzo del gran terreno iſolato di Sud-Holland, che nel 1421 nella notte tra' 18 e 19 Novembre fu inghiottito dall' acque. Ne' primi tempi dopo l'inondazione l'Iſola non era della preſente grandezza. Imperocchè di tutto il terreno, che per rapporto al fiume Merwe ſtendeſi verſo Mezzodì, non n'era rimaſto altro, fuorchè la città di Dortrecht. Il terreno a poco a poco fu maggiormente innalzato, e colmato, onde finalmente l'Iſola arrivò alla preſente eſtenſione. Non ha più, che un villaggio di nome *Dubbeldam*.

Una mezz'ora di ſtrada diſtante dalla città di Dortrecht verſo Levante nella maggiore, e la più Occidentale Iſola, che vi ſia nell' acque del Biesboſch, veggonſi in queſte acque alcune muraglie del già caſtello di *Merwede*, che al fiume, che vi ſcorre, ha dato il nome.

2) *Alblaſſer-Waard* Diſtretto, che ha il nome del fiume Alblas, il quale la traverſa verſo Ponente, e s' uniſce in terreni da paſcolo, ed in alcune contrade produce anco molta canapa. Giace tra' fiumi Merwe, e Leck, e da Levante confina con Gorkum, e Vianen. Comprende 16 villaggj, e la *Baronia di Lieſveld*, che appartiene alla Caſa di Naſſau Oranges. Il caſtello che dà il nome alla Baronia, per la maggior parte è ſtato diroccato: colla medeſima ſon anneſſi i villaggj *Groot Ammers*, e *Otteland*.

3) *Krimpener-Waard*, tra' fiumi Leck, e Yſſel, è compoſto di terreni da paſcolo, e canapa. In queſto Diſtretto ritrovanſi *Krimpen op de Lek*, il qual villaggio dà il nome all' Iſola, *Ouderkerk op den Iſſel*, Signoria, e altri 7 villaggj.

4)

4) *Lopikker-Waard*, parte della provincia d' Olanda, e parte di quella d' Utrecht. Nella prima parte di queſto Diſtretto ritrovanſi *Jaarſveld*, e *Poolsbroek*, villaggj.

5) *Il paeſe di Gorkum*, o ſia di *Arkel*, è diviſo mediante il fiume Souwe nel *paeſe di quà*, *e di là dal Souwe*. In queſta parte ritrovanſi le città piccole, e Signorie di *Aſperen*, e *Heukelum*, e 5 villaggj, e l' altra parte contiene altri 5 villaggj, tra' quali è *Arkel*.

6) *La Signoria di Vianen*, dopo l' eſtinzione della ſtirpe maſchile di Brederode paſsò nella Caſa de' Burgravj di Dohna, onde per lo ſpoſalizio d' Amelia figlia del Burgravio Criſtiano Alberto con Simone Enrico di Lippe fu devoluta alla Caſa di Lippe. Il ſuo nipote Conte Simone Enrico Adolfo la cedè nel 1725 al Conte Reinardo Vincenzio di Hornpeſch, per i gran debiti contratti, da cui la comprarono gli Stati di Olanda, e Friſia Occidentale per circa 900000 fiorini (cioè Zecchini 163640 incirca di Venezia), che ne ſono tuttora padroni. Comprende

a. Vianen, città piccola ſul fiume Leck, dalla cui parte Occidentale ſi veggono gli avanzi dell' antico caſtello di *Bateſtein*. Il *boſco di Vianen* (Vianshe Boſch) è delizioſo, e v'è in eſſo la villa d' *Amelieſtein*, coſtruita da Henrico di Brederode, che le diede il nome della ſua conſorte Amelia Nieuwenaar.

b. I villaggj *Heikoop*, *Meerkerk*, *Lexmond*, *Ameide*, volgarmente *ter mey*, e *Tienhoven*.

* *
*

Quantunque le Signorie, che ſieguono, non ſieno della provincia d' Olanda, pure ſon compreſe nel recinto di eſſa, e per conſeguenza ſe ne può trattar in queſto luogo, maſſime perchè nelle coſe Eccleſiaſtiche formano una parte della provincia d' Olanda.

1. *La Contea di Leerdam*, fu una volta del Conte di Egmond, e mediante lo ſpoſalizio di Anna d' Egmond col Principe d' Oranges Guglielmo I. fu devoluta a queſta Caſa Principeſca, che tuttora n' è padrona. Per la maggior parte conſiſte in terreni da paſcolo. Comprende

1) *Leerdam*, città piccola ſul fiume Linge, le cui ſtrade ſon ſecondo le regole. L'antico caſtello, che vi fu, è ſtato diroccato.

2) I villaggj *Schoonerwoerd*, e *Acquoi*, Baronia.

2. *La Signoria di Hageſtein*, d'onde come feudi rilevano, *Tienhoven* della provincia d'Utrecht, ed i villaggj *Everdingen* e *Zyderfeld*, che ſon anneſſi alla Contea di Huilenburg della Gheldria.

ANNOTAZIONE.

Quel tratto tra Dieſdyk e Souwendyk, che comprende i paeſi di Gorkum, Vianen, Leerdam, Hageſtein, ed una parte di Kuilenberg, chiamaſi *Paeſe de' Cinque Signori*.

3. *La Signoria d'Yſſelſtein*, nell'iſteſſo modo, che la Contea di Leerdam, ſu devoluta alla Caſa Principeſca d' Oranges. Comprende

1) *Yſſelſtein*, città piccola preſſo la ſorgente del fiume Yſſel.

2) *'S Herrendyk*, bella fabbrica vicina alla città precedente, coſtruita nel 1736. da' Fratelli Evangelici Uniti. Siede ſull' Yſſel.

3) *Benſchop*, villaggio.

4. *Il paeſe d'Altena* è diviſo dal paeſe di Gorkum mediante il fiume Merwe, ed è compoſto d'un terreno fertile di grani, e di erbaggio; è però ſtato ſpeſſe volte danneggiato dall' inondazioni. Porta il nome dell' antico caſtello d'Altena. Fu del Conte Filippo di Hoorn, decapitato nel 1568 a Bruſſelles, la cui Vedova lo vendè agli Stati d'Olanda per la ſomma di 900000 fiorini. Queſti poco fa hanno conceduto per un certo prezzo i villaggj, che vi ſon compreſi, a perſone private in qualità di Signorie ſubordinate alla Balia. Il paeſe è governato da un Balì, che eſercita anche l'iſteſſa Carica per rapporto al paeſe di Wondrichem. I villaggj ſono: *Werkendam*, e *Sleewik*, ambedue ſul fiume Merwe, *Ryſwyk*, *Gieſſen*, *Opper-*, e *Neder-Andel*, o ſia *Eel*, tutti ſul fiume *Moſa*, *Uitwyk*, e *Almkerk*. Preſſo l'ultimo di coteſti villaggj fu il caſtello d'*Atena*, diſtrutto nel 1393 dal Duca Alberto di Baviera Conte d'Olanda. In certo modo vi appartiene anco il vil-

villaggio *Duſſen*, quantunque per rapporto alla Giuriſdizioneſia ſubordinato alla Prefettura di Süd-Holland.

5. *La Balia di Heuſden*, porta il nome della città di Heuſden, e comprende i villaggj *Hil*, *Babilonienbroek*, *Meuwen*, *Drongelen*, *Eethen*, *Genderen*, *Doveren*, *Heesben*, *Aalburg*, *Wyk*, *Veen*, ove le navi che paſſano ſul fiume Moſa debbon pagare la gabella alla provincia d' Olanda, che prima ſi pagava in Heuſden; *Oud Heuſden*, *Baartwyk*, *Elſhout*, *Ozenort*, *Vlymen*, *Herpt*, *Hedikhuizen*, o *Hekeſen*, e *Engelen* ſul fiume Dieſt preſſo il Forte *Crevecoeur*, ove pagano la gabella le navi che paſſando per il fiume Moſa prendono la via dell'acque del Dieſt, per arrivare a Bolduc.

6. A Ponente di Engelen giace il villaggio e la *Signoria di Bokhoven*, che appartiene al Veſcovo di Liegi, i cui abitanti ſon Cattolici, ed ove ritrovaſi un bel caſtello.

7. *De Langeſtraat* (la ſtrada lunga), è un tratto di paeſe vicino alla Moſa Vecchia, che da Heuſden ſtendeſi verſo Ponente fino a Biesboſch, famoſo per la gran copia e l'eccellenza del fieno, che quivi ſi fà ſulla Moſa Vecchia, e di cui ſe ne fa buon traffico per di fuora. Vi abita grandiſſimo numero di calzolaj, che portan le loro ſcarpe alle fiere libere in varj paeſi. Ne' villaggj ritrovanſi molte Scuole Franceſi, per dar educazione alla Gioventù delle città Olandeſi a molto minor ſpeſa di quel che ſi poſſa fare in altri luoghi della provincia. Il paeſe è ſottopoſto alla Corte di Giuſtizia dell' Olanda Meridionale. Comprende ſoli ſei villaggj, che ſono *Bezoyen*, *Sprang*, *Kapelle* col ſoprannome *'S Grevelduins Kapelle in de Langelſtraat*, *Waſpik*, *Raamſdonk*, e *'S Gravemoer* ſul fiume Dongen.

8. Dalla parte Occidentale del fiume Dongen, nel terreno colmato di nome Emiliapolder, ritrovanſi i villaggj *Made*, o ſia *Mey*, e *Drimmelen*, anneſſi alla Signoria di Gertruidenberg.

9. Più verſo Levante ritrovanſi i bei villaggj e Signorie di *Hoge*, e *Lage Zwaluwe*, vendute nel 1754 inſieme colle Signorie mentovate di ſopra dal Re di Pruſſia al Governator ereditario.

10. Quel traghetto, ove come ſi diſſe nella deſcrizione

della chiusa, detta Stryenîche Sas, però Giovanni Guglielmo Frisone Principe d'Oranges, da *Maerdyk*, luogo vicino a' villaggj precedenti, passa per le acque di Hollands Diep, che chiamansi anco Wyvenkeet.

11. Su' confini estremi di Olanda in poca distanza da Klundert v'è finalmente il borgo e la Signoria di *Zevenbergen* sopra un canale, che dal fiume Merk conduce nel fiume Roovart, e poi nell' acque di Hollands Diep. Il borgo e la Signoria appartiene alla Casa di Nassau-Oranges.

II. *L'Olanda Settentrionale*,

Questo paese chiamasi anche Frisia Occidentale, il qual nome nel senso più stretto, e proprio convien solamente alla parte più Settentrionale. Questa parte è molto più piccola dell'Olanda Meridionale, ed è quasi un' Isola, essendo quasi del tutto circondata dal Mare del Nord, e del Sud, e non essendo unita all'Olanda Meridionale, se non mediante un istmo ch'è tra 'l Mare del Nord, ed il Wyker-Meere. Dalla parte del Nord ritrovansi degli alti banchi d'arena, che servono d'argini, ed il rimanente del paese è molto basso. Tempo fà, il paese fu allagato in molte contrade; ma gli abitanti con gran fatica lo hanno asciugato, e convertito in belle praterie, e per questo oggetto essi debbono mantenere con gran spesa un gran numero di mulini a vento, che servono a mandar via le acque. Comprende

A. *Le Sette Città, che hanno voto*,

divise

1. *Nelle Città Maggiori*.

Che mandan de' Deputati nell' Adunanza degli Stati Generali, e sono

1) *Alkmaar*, la prima città dell'Olanda Settentrionale, situata quasi nel centro di questo paese. E' piantata secondo le regole, ed i larghi, e puliti canali le conciliano vaghezza. Nel 1732 vi si contarono case 2581. Dentro, e fuori di città sonovi di bei passeggj, come pure sul terrapieno. Fu altre volte contata tra le Fortezze. Contiene due Chiese de' Calvinisti, una de' Rimostranti,

una

una Luterana, un' altra de' Mennoniti, ed una Sinagoga degli Ebrei. Una gran parte degli abitanti aderiſce alla Chieſa Cattolica Romana. Vi ſi fa buon traffico di biade, cacio, e burro. Nel 1573 fu aſſediata inutilmente dagli Spagnuoli per lo ſpazio di 7 ſettimane. Il canale, che da queſta città conduce a Hoorn, fu ſcavato ſul principio del XVII ſecolo.

La ſtrada, che da Alkmaar conduce a Bremſter è molto delizioſa nell' Eſtate. Preſſo la città incomincia un viale, che continova per lo ſpazio di 3 quarti d' ora. Per queſto viale paſſa un largo canale, che in ambedue i lati è fiancheggiato d' una ſtrada piana, munita d' alberi, e d' un foſſo. Dall' una e l' altra parte vi confinano delle praterie belliſſime, molti giardini, e ville.

2) *Hoorn*, la ſeconda città nell' ordine di rango, ſituata ſul Mare del Sud, ha un Porto comodo. Nel 1732 vi ſi contarono caſe 2817. Contiene due Chieſe de' Calviniſti, una degli Arminiani, una Luterana, 3 Cattoliche, e 3 altre de' Mennoniti. Dalla parte del Nord, cioè della Terraferma eſſa è alquanto fortificata, ma non ſarebbe però capace di far reſiſtenza. Quivi s' adunano i Deputati dell' Olanda Settentrionale, come pure il Collegio dell' Ammiragliato, che vi reſta 3 meſi, e poi và ad adunarſi in Enkhuizen, e dopo 3 meſi ritorna a far le ſue adunanze in queſta città. Evvi anco una Camera della Compagnia dell' Indie Orientali. La città tiene la zecca dell' Olanda Settentrionale, alternativamente colle città di Enkhuizen, e Medenblik. Vi ſi coſtruiſce gran numero di navi mercantili, e da guerra, e ſi fa buon traffico di burro, e cacio. Il traffico degli abitanti per la Danimarca è importante, onde eſſi ritirano gran copia di bovi. Fuori di città vi ſono di bei paſſeggj, onde ſi paſſa in un viale fiancheggiato d' alberi, e laſtricato di mattoni, che ſtendeſi per lo ſpazio d' un ora. Ove finiſce il viale, incomincia una ſerie di villaggj continovati, che formano una ſtrada d' un ora, e ſtendeſi fino a Enkhuizen.

3) *Enkhuizen*, la terza città nell' ordine di rango, e la maggiore dell' Olanda Settentrionale; imperocchè nel 1732 vi ſi contarono caſe 2600. Poſa ſul Mare del Sud, ed ha

un Porto comodo, che s' inoltra nella città. A Settentrione e Ponente è cinta d'un buon terrapieno, fornito di 7 baſtioni. Sonovi 3 Chieſe de' Calviniſti, una de' Luterani, 2 de' Mennoniti, e 3 de' Cattolici Romani. Il Collegio dell' Ammiragliato, e la Zecca dell' Olanda Settentrionale riſiedono alternativamente in queſta città, ed in quella di Hoorn; e vi ſono gli ſcrittoj delle Compagnie dell' Indie Orientali, ed Occidentali, un magazzino della provincia, ed una fonderia di cannoni. Vi ſi fa del ſale dell' acqua marina, portatavi in naviglj dal Mare del Nord, e ſi coſtruiſce gran numero di navi, maſſime di quelle, che ſervono alla peſca dell' aringhe. Tempo fa la città ſi vedi talora tra 400 e 500 navi per la peſca dell'aringhe; ora però di rado ve ne manda più di 60.

2 *Nelle Città minori.*

1) *Edam*, la quarta città nell' ordine di rango, poco diſtante dal Mare del Sud, col quale comunica mediante un Porto eccellente, nella cui metà v'è una chiuſa comoda. Eſſa è traverſata da canali, e le ſue caſe arrivano al numero di 1000. Contiene 2 Chieſe de' Calviniſti, una Luterana, una Cattolica, ed un' altra de' Mennoniti. Fu più volte molto danneggiata dal fuoco, ſpecialmente nel 1602. I ſuoi abitanti ritirano un guadagno conſiderabile dal traffico delle legna, e dalla conſtruzione delle navi, e dal far del ſale a forza di far bollire l'acqua marina, e dal preparare il graſſo di balena. Vi ſi faceva tempo fa un gran traffico di cacio, di modo che ancor inoggi il cacio, che ſi fa nell' Olanda Settentrionale, chiamaſi cacio d'Edam.

2) *Monnikendam*, *Monachodamum*, la quinta città, non ha nè terrapieno, nè mura, e giace ſopra un piccol ſeno del Mare del Sud, detto *Monnikendammer Gat*, che in altri tempi formava un buon Porto, ora ripieno d' arena con grandiſſimo pregiudizio degli abitanti. Eſſa ha il vicino lago, detto Monnike-Meere, che mediante una chiuſa comunica col Mare del Sud. Il numero delle caſe non arriva a 700; tra eſſe però ſi vedono delle fabbriche riguardevoli. Contiene una Chieſa de' Calviniſti, una de'

Lu-

Luterani, una de' Cattolici, ed un' altra de' Mennoniti. Gli abitanti ritraggono la maggior parte del loro mantenimento dalla pesca, da fabbricar il sapone, e dal tessere la seta.

3) *Medenblik*, per abbreviazione *Memelik*, la sesta città, situata sul Mare del Sud, e fortificata dalla parte di Terraferma, contiene circa 700 case, un castello vecchio, due Chiese de' Calvinisti, in una delle quali solamente si predica, una Luterana, una de' Cattolici, un altra de' Mennoniti. Il maggior traffico degli abitanti consiste nelle legna, portatevi dalla Norwegia, e da altri paesi. Il Porto è ottimo, e più di 300 navi possono starvi sicure. Questa città stimasi la più antica dell' Olanda Settentrionale, e credesi essere stata la Residenza degli antichi Re di Frisia, specialmente del famoso Re Radbordo, che si crede aver risieduto nel castello vecchio.

4) *Purmerend*, la settima, ed ultima delle città, che hanno voto nell' Olanda Settentrionale, situata nell' estremità del terreno colmato di nome Purmer, consiste in circa 600 case. Il castello riguardevole di *Purmerstein*, fu diroccato nel 1741. Ogni settimana vi si tiene una fiera di cacio, e bestiami.

B. *Le Prefetture.*

1. *Noord-Kennemerland,*

Da Ponente confina col Mare del Nord, da Mezzodì col Wyckermeer, e comprende l' altro lago, detto Langemeer, onde esce un fiumicello di nome *Kil*, che passa nel Wyckermeer. Il fiume *Zaan*, che vi scorre parimente, riceve la maggior parte delle sue acque da un lago di nome *Poel*. Le città, ed i villaggj comunicano tra loro per mezzo di canali, de' quali ve n' è gran numero. Tra' molti borghi, e villaggj grandi, belli, e popolati se ne osservino i seguenti:

Beverwyk, o sia *Wyk*, borgo delizioso sul lago, detto Wykermeer, che ne prende la denominazione, ha il titolo di Signoria. Gli abitanti per lo più son ortolani, che provvedono la città d' Amsterdam di piante, ed erbe.

2) *Velzen*, villaggio ſul Wykermeer, colla Comunità de' contadini, detta *Zandpoort*, ove veggonſi alcuni avanzi del caſtello di *Brederode*, onde nacque la Caſa eſtinta di queſto nome.

3) *Bakkum*, villaggio, e Signoria libera.

4) *Heilo*, villaggio, molto riſpettabile preſſo i Cattolici di coteſti contorni, i quali attribuiſcono gran virtù ad una ſorgente di queſto luogo, detta Willebrordus Put, o ſia Heilo' s Putje.

5) *Egmond binnen*, e *Egmond buiten*, oppure *Egmond op Zee*, e *Op den Hoef*, ſono 2 villaggj, che inſieme con altri vicini villaggj formavano anticamente una Contea, i cui poſſeſſori ne portavano il nome. In Egmond binnen vedonſi i muramenti d'un antica Badia, fondata da Dieterico I. Conte d'Olanda, ed in Egmond op den Hoef ritrovanſi gli avanzi del caſtello degli antichi Conti di Egmond.

6) *Bergen*, villaggio, e Signoria della Caſa de'Conti di Naſſau.

7) I villaggj *Schoorl*, *Groet*, *Kamp*, e *Petten*, ſituati ſul Mare del Nord in un tratto di paeſe, che chiamaſi *Hondsboſch*. Nella vicinanza di Petten ſi ſon fatte delle buche nel Mare, ove ſi fa razza d'oſtriche, che ſi vendono in Olanda ſotto il nome d'oſtriche di Petten.

8) *Die Zype*, terreno colmato, e reſo fertile di paſcolo per il beſtiame. Le vie di queſto terreno, che da per tutto s'incrociano, ſono fiancheggiate di caſe, i cui abitanti Calviniſti ſon diviſi in 2 parrocchie, una delle quali chiamaſi *Nord-Zype*, e l'altra *Zuyd-Zype*. Accanto a queſto paeſe v'è

9) *Wieringerwaard*, terreno iſolato, con una chiuſa; dalla parte di Ponente è fornito d'una forte arginatura.

10) I villaggj *Kalantſoog* ſul Mare del Nord, *Huiſduinen*, e *Helder*, ch'è l'ultimo villaggio dell'Olanda Settentrionale, ſituato ſul *Marſdiep*, le quali acque ſon traverſate dalla corrente, detta Teſſelſtrom, che entra nel Mare del Nord. Gli abitanti per lo più fanno il Piloto, e conducono le navi per le acque di Marſdiep. Tra il primo de' detti villaggj, ed i due ultimi v'è una ſerie di

mon-

monticelli d'arena, detta Zanddyk, che ha avuto origine, e dalla natura, e dall' arte, e che nel 1749, e 50. fu migliorata per ordine del Governator ereditario. Tra' medesimi villaggj, ed il Mar del Nord v'è una pianura della larghezza di mezz'ora, che quando l'acqua ingrossa, resta tutta allagata. Nella parte più alta di questa contrada, verso Helder, ritrovasi una quantità incredibile di conigli, la cui caccia è data in appalto a caro prezzo. A Ponente di Helder v'è nel Mare uno spazio comodo per gettarvi l'ancora, detto *Landsdiep*, ove in tempo di guerra s'aduna la flotta del paese.

11) *Schermer-Meer*, terreno colmato, dividesi nella parte Settentrionale, e Meridionale, delle quali ognuna forma una parrocchia distinta. Con questo terreno colmato non deve confondersi l'altro di nome *Schermer*, e quello, che si chiama *Schermer-Eiland*, ove ritrovansi *Schermerhoern*, *Groot-Schermer*, *Driehuizen*, *Graft*, *Oost-*, e *West-Graftdyk*. Il nome Schermer-Eyland (Isola di Schermer) è stato dato a questo terreno, perchè quando vi era ancora il lago di Schermer, era circondato da esso, e da altri laghi, quali sono il Beemster, e lo Stermeer.

12) *Ryp*, villaggio riguardevole, i cui ricchi abitanti s' applicano molto alla pesca dell' aringhe, e balene.

13) *Het Stermier* (Stermeer, è un terreno colmato, che contiene il villaggio *Marken binnen*.

14) *Wormer*, villaggio grande sul lido destro del fiume Zaan, è rinomato per i suoi biscotti.

15) *Zaandam*, o *Zaanredam*, volgarmente *Zardam*, borgo grande, e ricco sul fiume Zaan, è diviso nella parte Orientale, e Occidentale. Vi abita gran numero di mercanti riguardevoli, che trafficano le legna, i grani, olio di balena, e altre robe. Vi si costruiscono anche molte navi, ed il numero de' mulini da segar le legna, da macinar i ceci, da far olio, e colori, da sodare i panni, da grattar tabacco, e da macinar la senapa, e da altri usi, è grandissimo, e si dice, che ve ne siano circa 2300. De' mulini il più straordinario è quello per tostare, e macinare il caffè. Sonovi anche delle Stamperie, e Botteghe di libri, e tutte quelle cose, che sogliono ritrovarsi nelle

città,

città, di modo che queſto borgo è migliore di molte città dell' Olanda.

2. *Waterland*,

(Paeſe d' acqua), nel ſignificato più eſteſo, comprende tutto quel paeſe, ch' è tra Kennemerland, ed il lago del Sud. Queſto ſuo nome gli conviene con ragione, perchè da per tutto è traverſato dall' acque, ed in altri tempi era coperto da laghi, colmati per la maggior parte, e ridotto a terreno da paſcolo. Comprende

1) *Waterland nel ſenſo più proprio*, o ſia la *Prefettura di Waterland*, ch' è la parte più Meridionale del paeſe. Tra gli altri villaggj ſi ritrovano

(1) I villaggj *Buikſloot*, *Nieuwendam*, *Schellingwouw*, e *Durgerdam*, ſituati ſull' Y.

(2) *Broek*, col ſoprannome *nel Waterland*, villaggio grande, e belliſſimo, eſempio della pulitezza Olandeſe. Le caſe ſon di legno, e quaſi tutte d' un piano, coperte di tegoli, da fondo fino in cima riveſtite di tavole, dipinte all' arbitrio de' padroni di caſa; e ſiccome queſta pittura ſpeſſe volte ſi rinnova, le caſe ſembrano ſempre nuove. Eſſe ſon fornite di fineſtre Ingleſi; i cui vetri di rado ſon della ſpecie ordinaria, al di dentro adorne di belle cortine. L' interno delle caſe è più pulito, ed abbellito di quel che mai ſi poſſa immaginar di più vago. Chi avanti la ſua caſa ha un piccol terreno, lo converte in qualche bel quadro da giardino, e l' abbelliſce d' arena di vario colore, di chiocciole, ſtatue, fraſche ec., oppure lo circonda di tavole dipinte poco alte. Il villaggio è traverſato da alcuni canali puliti. Le ſtrade ſon mattonate da per tutto, che vengon lavate con eſattezza, e ſparſe d' arena bianca, talora in figura di fiori, e per impedire, che non ſia ſturbata queſta pulizia, le ſtrade ſono tanto ſtrette, che non vi può paſſare un carro. Il beſtiame non può entrare nel villaggio, ma è meſſo nelle ſtalle da' contadini meno ricchi, che abitano preſſo le praterie. I paſſeggieri debbon prender alloggio nell' albergo ch' è fuori del villaggio. Non ſolamente tutti i mobili di legno, non meno che i pavimenti, ed i baſtoni delle ſcope, ma anche

le

le barre, ed i cancelli, ove s'entra ne' prati ſon dipinti, ed i pali poſti nelle praterie, perchè le vacche vi ſi ſtropiccino, non ſolamente ſon dipinti, ma anche adorni di Sculture ec. Gli abitanti o trafficano, o vivono delle loro rendite, e tra eſſi ritrovanſi anche de' Cittadini ricchi d'Amſterdam, che vi ſi ſon ritirati, per vivere in ripoſo.

(3) *Le Signorie libere d'Ilpendam*, e *Purmerland*.

2) *Il Paèſe di Zeevang*, che ſtendeſi più verſo il Nord ſul Mare del Sud. Sonovi alcune contrade, ove ſcavaſi la torba. Sul Mare del Sud ritrovanſi i villaggj *Vollendam*, *Warder*, *Etershem*, e *Schardam*, e più dentro terra, *Oudendyk*, *Beets*, e altri 5 villaggj.

3) *I laghi colmati di Waterland*, de' quali terreni i più oſſervabili ſono:

(1) *Beemſter*, terreno belliſſimo, colmato a perfezione nel 1612, comprende 7794 Jugeri (12 mille Campi). I molti canali, che lo traverſano, vanno in linea diritta, e s'incrociano ad angoli retti. Le vie, che vi ſono tra' canali, ſon piantate di varj alberi, maſſime di taſſi, che formano de' viali lunghiſſimi, parte aperti, e parte coperti co' rami degli alberi. Il terreno graſſo forniſce de' paſcoli eccellenti. In queſto terreno non v'è più d'una Chieſa, poſta quaſi nel centro del medeſimo.

(2) *Wormer*, fu colmato nel 1626, e comprende 1798 Jugeri (3. mille Campi).

(3) *Purmer*, fu colmato nel 1622, e conſiſte in 2981 Jugeri (4 in 5 mille Campi).

3. *La Friſia Occidentale*

propriamente detta (*Weſtfriesland*).

Dal terreno colmato di Zype ſtendeſi verſo Levante, e finiſce in un angolo, che tanto s'inoltra nel Mare del Sud, che la ſua punta eſtrema non è più diſtante dalla Friſia, che circa 12 miglia. Queſt'angolo chiamaſi *Dregterland*, il qual nome è il più conoſciuto nelle Storie antiche de' Paeſi Baſſi. Il paeſe per lo più conſiſte in terreni a paſcolo, tra' quali alcuni ſon laghi colmati, quali ſono *Heer-Huigenwaard*, *Berkmeir*, *Wogmeir* ec. Il paeſe è diviſo in tanti *Koggen* (terreni raſciugati) quali ſono *Oſter-Kog*, *Weſter-*

Weſter-Kog, e *Noorder-Kog ec.* Il numero de' villaggj, in un paeſe tanto piccolo, è grande, avendone io contati 58. Tra eſſi ritrovanſi parecchie Signorie libere, quali ſono *Obdam*, d'un ramo della ſtirpe di Waſſenaar, *Veenhuizen*, della Caſa di *Brederode*, e *Schagen*, il qual borgo riguardevole, che nel 1415 ebbe i diritti di Cittadinanza, ha avuto il ſuo nome dagli Jütlandeſi, che vi ſi ſon ſtabiliti, e gli hanno dato il nome d'un luogo rinomato della Jütlanda.

C. *Varie Iſole*,

Del Mare del Sud, e anticamente unite alla Terraferma delle provincie più vicine, onde furono diſtaccate dal mare tempeſtoſo. I loro abitanti da giovini avvezzi alla navigazione ſono buoni marinari, e per lo più ſervono nelle navi da guerra, e mercantili.

1. *Texel*, volgarmente *Teſſel*,

Iſola diſtaccata dalla Terraferma dell'Olanda Settentrionale mediante una corrente, detta Marsdiep. E' la maggiore di tutte l'Iſole di coteſta contrada, maſſime quando vi ſi comprende l'*Eierland*, (Paeſe dell'Ova) che in altri tempi fu un Iſola diſtinta, che negli anni 1629, e 30 era unita all'Iſola Texel per mezzo d'una diga, e ripete probabimente il ſuo nome dalla gran copia d'ova, che le Gavie (ſpecie di Mergo) vi depongo ſulla ſpiaggia. Queſte due Iſole riunite hanno un terreno fertile. Gli abitanti s'applicano induſtrioſamente alla coltivazione delle pecore, e trafficano lana, e del latte di pecora ne fanno del cacio, che mandaſi altrove ſotto il nome di cacio di Texel. Sonovi 6 villaggj, *Burg*, il migliore, ſituato nel centro, *Koog op Teſſel*, *Ooſtereind*, *Waal*, *Schild*, e *Hoorn*, a' quali s'aggiunge il piccol villaggio *Weſter-Eind*, o ſia *Weſten*. Sulla coſta di Levante v'è una bella Rada, detta *Moskovishe Rhede*. In queſta Rada s'adunano le navi deſtinate per l'Indie Orientali a conto delle Camere d'Amſterdam, Hoorn, e Enkhuizen, difeſe per un Forte, vicino a Schild. Queſte navi vi paſſano la riviſta, e aſpettano il vento di Oſt, e di Nord-Oſt, per paſſare le acque di Marsdiep, lo che ſi chiama *incrociare nel Teſſel* (im Texel liegen). L'ingreſſo dell'acque di Marsdiep per arrivare a queſta Rada è mol-

è molto pericoloso quando il vento è contrario, massime quando v'è burrasca; la cagione principale del periglio sono due banchi d'arena, posti avanti la bocca dell'ingresso, detti *Noorder-Haaks*, e *Zuider. Haaks*, ove più volte si naufraga. Presso questa Isola si fermò nel 1672 a' 13 Luglio la flotta Inglese comandata dal Duca di York, probabilmente per farvi una scesa. Essa però fu frastornata dall'eseguir questo progetto, perchè la marea bassa, che non suol durare più di 6 ore, questa volta contro il solito durò per lo spazio di 12 ore, e fu seguita da una forte burrasca, che obbligò la flotta a partirsene, e le fece perdere due navi. Nel 1653, e 1673 accaddero delle battaglie navali in questa contrada. Nella prima l'Ammiraglio Olandese Tromp perse la vita.

2. *Flieland*,

Isola, che ripete il suo nome dalla corrente Flie (Fliestrom), la quale, quando anticamente tutto era ancor Terraferma, presso la costa Settentrionale di questa Isola sboccava nel Mar del Nord. In questa Isola v'è un solo villaggio di nome *Oost-Flieland*, dacchè l'altro villaggio, detto West-Flieland, o West-Eindé che vi era sulla costa Occidentale, a poco a poco è stato portato via dall'acque.

3. *Schelling*,

Isola più grande e più abitata di quella di Flieland. I campi e le praterie vi sono in buono stato. Comprende i villaggj *Ooster-*, e *Wester-Schelling*, *Midsland*, e *Hoorn*, col soprannome *Op-ter Schelling*.

ANNOTAZIONE.

Tra la seconda e terza delle dette Isole v'è la foce della corrente Flie, che fornisce un passaggio comodo alle navi, che fanno vela, o verso il Nord, oppure per il Mar Baltico.

4. *Wieringen*,

Isola che ripete la sua denominazione da *Wier*, o sia *Alga*; il qual'erbaggio per ogni dove vi esce dal terreno ingiottito dall'acqua. Da gran tempo si è fatto il progetto d'unirla alla Terraferma della Frisia Occidentale mediante

diante una diga, iperando, che per questo mezzo coll'andar del tempo i terreni allagati di nome *Balchzand*, e *Meir bezuiden Wieringen*, e composti d'arena, s'innalzeranno maggiormente, e diverranno più atti a essere colmati: ma il progetto non è stato per anco eseguito. Il terreno di quest'Isola è coltivato a grani, ed a praterie, e gli abitanti s'applicano alla cultura delle pecore. I villaggj sono, *Hippolitus-hof*, volgarmente *Ipelshoef*, *Oever*, *Oosterland*, *Stroe*, e *Westerland*.

5. *Marken*,

Isoletta, che non ha più di 2 ore di cammino in circonferenza, è situata nel Mar del Sud, presso la costa dell'Olanda Settentrionale, in poca distanza da Monnikendam. La parte del Mare del Sud, vicina a quest'Isola, chiamasi Goud-Zee (Mare dell'oro). Gli abitanti dell'Isola ritirano il loro mantenimento dalla pesca, e dalla navigazione. Non v'è più d'un villaggio, detto *Marken buiten*.

6. *Urk*,

Isola della metà più piccola, che la precedente; per rapporto alla Giurisdizione è sottoposta alla città d'Amsterdam, che la comprò nel 1660. Sulla spiaggia Occidentale v'è un villaggio sopra alte colline d'arena, i cui abitanti vivono colla pesca. Nella sua vicinanza ritrovansi parecchi fonti d'acqua dolce.

7. *Schokland*,

Isola situata a Ponente dell'Isola d'Urk, minor di essa in grandezza. La parte Settentrionale di quest'Isola, ove ritrovasi il villaggio *Emmeloort*, della provincia d'Olanda, cioè della città d'Amsterdam, e la parte Meridionale, ove giace il villaggio *Ens*, è della provincia d'Ober-Yssel.

ANNOTAZIONE.

L'Isole d'*Urk* e *Schokland* portano un vantaggio considerabile alla navigazione del Mare del Sud; imperocchè sulle coste d'ambedue le Isole ritrovansi de' Fari, che servono di regolamento alle navi per la notte. Quindi è, che importa moltissimo alle città d'Amsterdam, Zwol, e Kampen, di mantenere il possesso di queste Isole.

FINE DEL NUMERO NONO.

L A

Z E L A N D A

NUM. X.

3. LA ZELANDA

(ZEELAND)

PARAGRAFO I.

LE Carte migliori della Provincia di Zelanda ſono ſtate pubblicate da *de Witt*, *Allard*, e *Smallegange*. §. 2. Queſta Provincia è compoſta di più Iſole, formate dalle foci del fiume Scelda, dette in Olandeſe *de Zeeuwſche Stromen*. A Settentrione è circondata dall'Olanda, a Levante dal Brabante, a Mezzodì dalla Fiandra, ed a Ponente dal Mare del Nord. Il ſuo nome ſignifica un paeſe ſituato nel Mare. L'Iſole di Walcheren e Schouwen nelle lor ſpiagge Occidentali ſon diſeſe dall'onde del Mare tempeſtoſo per mezzo di dune, o ſia banchi d'arena, e nell'altre coſte, come tutte l'altre Iſole, per mezzo di dighe grandi, che nella parte più baſſa arrivano alla groſſezza di braccia 25 (*), e al di ſopra ſon tanto larghe, che due vetture vi poſſon paſſare l'una accanto all'altra. Queſte quantunque ſiano d'un altezza conſiderabile, ciò non oſtante quando il Mare è tempeſtoſo in più luoghi ſono ſopravanzate dall'onde. La coſtruzione di eſſe è coſtata molto danaro, ed è diſpendioſiſſimo anche il loro mantenimento. Emmanuelle di Meteren nel 16 Libro de' Commentarj dice, che per teſtimonianza di coloro, che hanno lavorato alle dighe di Zelanda, la circonferenza di queſta provincia, fin dove è fornita di dighe, importi 40 miglia, preſo il miglio per 1400 pertiche (di 12 piedi l'una, Rinlandici, o del Reno), e che ogni pertica, l'una per l'altra ſia coſtata non meno di 10 Marchi Slämish (fanno circa 445 Zecchini di Venezia) (1); per con-

(*) Poco meno di altrettante braccia, o ſia 50 piedi di Venezia: un braccio per lo più è 2 piedi miſura di quel paeſe.

(1) Un Marco Slämish arriva a fior. $2\,42\frac{6}{7}$ (e di Venezia Zecchini $44\frac{1}{4}$ circa).

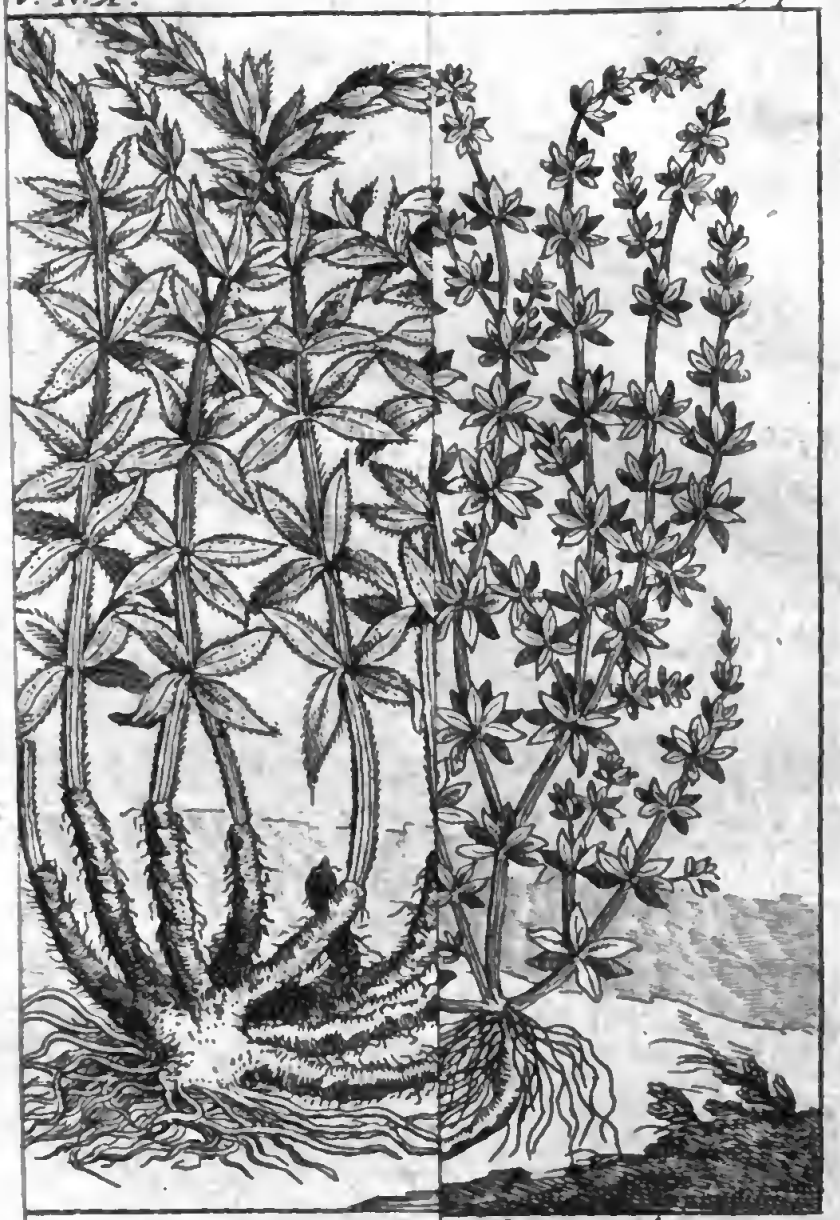
conſeguenza tutta la ſomma delle ſpeſe fatte nella coſtruzione delle Dighe arriverebbe a 340000 fiorini (cioè a circa 61820 Zecchini di Venezia).

§. 3. Quantunque gli abitanti dell' altre provincie, e altri Foreſtieri ritrovino l' aria di queſta provincia poco ſalubre, e incomoda; nondimeno gli abitanti, che vi ſon nati, e allevati, non ne ſentono verun incomodo. La fertilità del terreno è grande. Delle diverſe ſpecie di grani, il formento è la migliore. La *Robbia da tintori* (in Olandeſe *Mee Krapp*) che vi ſi coltiva in gran copia, è rinomata. Nella ſola Iſola di Schouwen ſe ne raccoglie annualmente circa 2 milioni di libbre, e quella di Zirkzee è della miglior ſpecie. Non vi mancano buone frutte d' alberi. A cagione de' paſcoli buoni il beſtiame vi fioriſce, maſſime il pecorino. Le correnti, che cingono queſt'Iſole, ſon ricche di peſci, oſtriche, gamberi, e di conchiglie groſſe. Per conſeguenza v' è abbondanza di viveri. Ma dall' altro canto vi ſi ſcarſeggia di legne da fuoco, maſſime di torba, che vi ſi porta dall' altre provincie, e ſi paga a caro prezzo. Vi ſi brucia anche del carbon foſſile d' Inghilterra,

§. 4. Ritrovanſi in queſta provincia 11 città, e 110 borghi, e villaggj. Gli abitanti ſi ſtimano tra' più ricchi de' Paeſi Baſſi. Il traffico, ch' eſſi fanno per Mare, facilitato per ogni genere di comodo, contribuiſce molto alle loro ricchezze. Credeſi anche, che le loro ricchezze in buona parte derivino dall' aver fatto il corſaro in tempi di guerra. Anticamente la provincia fu Contea, che non ebbe mai i ſuoi proprj Conti, eſſendo ſtata ſempre ſottopoſta a' Conti d' Olanda. Ambedue queſte provincie nel 1436 paſſarono inſieme nella Caſa di Borgogna.

§. 5. *L' Adunanza degli Stati di Zelanda* conſiſte in 7 membri, il primo de' quali è il primo Nobile della provincia. Queſta dignità s' accorda al Margraviato di Vliſſingen, e Veere, che appartiene al Principe di Naſſau Oranges, Dopo la morte del Re Guglielmo III. queſta dignità andò in diſuſo. Ma nel 1747 eſſa fu conferita nuovamente dagli Stati della provincia allo Stadthalter (o Luogotenente) Guglielmo IV., che la fece amminiſtrare da

Jan



G. Zul. f. p. A. Zatta.

...te) Guglielmo IV. , che la fece amministrare da
Jan

Digitized by Google

Jan di Boſſele van der Hoge; dipoi queſta carica fu conferita con patto, che non foſſe legata nè a un certo paeſe, nè a una certa famiglia. Gli altri membri degli Stati di queſta provincia ſono i Deputati delle città di Middelburg, Zirkzee, Goes, Tholen, Vliſſingen, e Veere. Queſto Collegio, come pure quello de' *Conſiglieri Deputati* adunaſi ſempre in Middelburg, città Capitale. I Conſiglieri Deputati hanno anche luogo nel *Collegio dell'Ammiragliato* di queſta Provincia, e perciò debbon preſtar giuramento agli Stati Generali. In Middelburg ritrovaſi anche la *Camera de' Conti della provincia*, che amminiſtra i Dominj e le Rendite di eſſa. Queſta provincia ha 2 Corti di Giuſtizia, comuni anche alla provincia d' Olanda, come ſi è detto nella deſcrizione d' Olanda. Eſſa ſpediſce 4 Deputati all'Adunanza degli Stati Generali, che tengono queſta carica vita durante, eletti alternativamente del corpo de' Magiſtrati di quella città, che hanno voto alternativamente, eccettuata la città di Middelburg, che ſempre ve ne ſpediſce uno.

§. 6. Le *Chieſe* della provincia dividonſi in 4 *Claſſi*, che ſono la Claſſe di Walcheren, ove ſono anche compreſe alcune Chieſe della Fiandra Olandeſe, la Claſſe di Schouwen, e Duiveland, quella di Suid-Beveland, che ſtendeſi anco ſopra alcune Chieſe della Fiandra Olandeſe, e quella di Tholen, che comprende anco le Chieſe della città, e del Margraviato di Berg op Zoom. In queſte 4 Claſſi ritrovanſi 163 Predicanti. Il Sinodo, o, come ſi ſuol dire in queſto paeſe, il Ceto non s' aduna annualmente, ma ogni volta, che gli Stati lo ſtimano neceſſario, e che lo convocano; allora vi ſi mandano d'ogni Claſſe due Deputati, a' quali s' aggiungono due Conſiglieri Deputati. L'adunanza di queſti Deputati decide tutte quelle cauſe, che dalle Claſſi vi vengon portate per modo di appello, eſſendo eſſa la Suprema Corte di Giuſtizia Eccleſiaſtica.

§. 7. Il braccio deſtro del fiume Scelda, detto Ooſter Scelda, divide la provincia in 2 Quartieri, che ſono il *Quartiere ſull'Ooſter-Scelda*, ed il *Quartiere ſulla Weſter-Scelda*. Queſto è il maggiore.

I. *Il Quartiere ſulla Weſter-Scelda*

(Braccio Occidentale della Scelda , in Olandeſe Het Kwartier beweſter Schelde), che conſiſte in 4 Iſole.

1. *L' Iſola di Walcheren,*

Ov' è compreſo anche il paeſe, detto *Sanct Jooſt-Land*, benchè non ſia la maggiore, pure è la miglior , e la più popolata di tutte l' altre Iſole della Zelanda, ed è ſeparata da *Sud-Beveland* per mezzo dell' acque , che chiamanſi *Sloe*. Comprende

1) *Le Città, che nell' Adunanza degli Stati hanno luogo, e voto.*

(1) *Middelburg*, *Mediobʋrgum*, la prima città , e la capitale della provincia di Zelanda, ſituata quaſi nel centro dell' Iſola di Walcheren, dalla qual ſituazione eſſa prende il ſuo nome. Mediante un canale diritto ſcavato negli anni 1532, 1533, 1534 detto volgarmente Porto, che ſtendeſi per lo ſpazio di mezz'ora di ſtrada, la città comunica con quella corrente , che divide il paeſe S. Jooſt-land da Walcheren , e per conſeguenza comunica anche colla Scelda Occidentale , detta anche Hont , o Weſt-Scelda , Queſto Porto, o ſia Canale è largo e profondo abbaſtanza per le navi più groſſe, e con eſſo comunica la Darſena , che conſiſte in una porzione dell' antico foſſo della città . La città è una delle maggiori , che vi ſiano ne' Paeſi Baſſi , fortificata di mura , e di 13 baſtioni , ed è ben fatta. In eſſa adunanſi gli Stati della provincia d' Olanda, e de' Conſiglieri Deputati nella già Badia di S. Nicola ; e vi riſiede anche la Camera de' Conti, l' Ammiragliato, e la Zecca. Contiene 6 Chieſe de' Calviniſti Olandeſi, un Ginnaſio illuſtre , altre Chieſe de' Franceſi , Ingleſi, Luterane, de' Mennoniti , e de' Cattolici Romani , come pure una Sinagoga degli Ebrei . Vi riſiede anco il Conſiglio della Fiandra, ch' è la Corte di Giuſtizia di quel

pae-

paeſe. Gli abitanti fanno un buon traffico. Dal Papa Paolo IV. vi fu fondato un Veſcovado, che però ſuſſiſtè per breve tempo. Nel 1574 il Principe Guglielmo I. d'Oranges, o ſia gli Stati Generali s'impadronirono della città, che fin da quel tempo non ſe n'è mai diſtaccata.

Tra queſta città, e quella che ſiegue, v'è una ſtrada fiancheggiata d'alberi.

(2) *Vliſſingen*, la quinta città della provincia di Zelanda, giace ſull'imboccatura della Scelda Occidentale, o ſia dell'Hont, ed è ben fortificata. Eſſa ha maggiori comodi per il traffico e per la navigazione, di qualſiſia altra città de' Paeſi Baſſi. Il Porto, coſtruito a ſpeſa degli Stati Generali nel 1688, che ritrovaſi nel recinto della città, lungo pertiche 1700 (del Reno, da 12 piedi l'una), e largo 200, può ricevere una flotta di 80 navi groſſe da guerra. Ma perchè nel 1744 per la rovina delle cateratte ne fu ripieno l'ingreſſo; perciò nel 1750 per le provide cure dello Stadthalter Guglielmo IV, e ſotto l'Iſpezione dell'Ammiraglio Schryver s'è incominciato a riſtaurare le chiuſe. In mezzo a queſto Porto v'è la Darſena, per rifare le navi. Dalla parte deſtra del nuovo Porto, per dove ſi paſſa nella Darſena, v'è un vaſto cantiere, e da Ponente v'è l'ingreſſo del Porto vecchio, diviſo in 2 ſeni, che ſerve per le Navi Mercantili. Vi ſi ritrovano 3 Chieſe de' Calviniſti Olandeſi, una de' Franceſi, una degl'Ingleſi, ed un'altra de' Mennoniti. Fino all'anno 1400 in queſto luogo non vi fu altro, che un traghetto per la Fiandra, con alcune caſe, ed il luogo ebbe il nome di Vliſſingen, o Fliſſingen, a cui ora ſi dà quello di *Alt-Vliſſingen*, e forma un ſobborgo a Ponente della città, che cominciò a fiorire, quando nel 1572 ſi ſottraſſe al Dominio degli Spagnuoli, e ſi ſottopoſe ſpontaneamente agli Stati Generali. Eſſa per aver inquietato, e danneggiato molto gli Spagnuoli, nell'iſteſſo anno ſuddetto fu ricevuta nel numero delle città, che hanno voto nella Zelanda, fu ben fortificata, e abbellita di molte fabbriche del pubblico, e dotata di molti privilegj. Nel 1585 inſieme con Briel, e Rammekens fu data in ipoteca alla Regina Eliſabetta d'Inghilterra, e fu preſidiata dagl'Ingleſi. Il

Re Giacomo I. nel 1616 la reſe agli Stati, dopochè queſti avean reſtituito l'impreſtito. Nel 1749 il fuoco conſumò la Chieſa, detta Oſterkirche, la Caſa de' Principi, ed il magazzino della marina provinciale. In breve fu rifabbricata la Chieſa. Del Margraviato di Vliſſingen, e di Veere ſe ne parlerà nell' Articolo, che ſiegue.

(5) *Veere*, o ſia *Ter Veer*, anticamente *Kampveer*, in Lat. *Campoveria*, è la ſeſta città nell' ordine di rango, e l'ultima delle città, che hanno voto nella provincia di Zelanda. E' poco diſtante dall' imboccatura dell' Oſter-Scelda, che in queſta contrada ha molti banchi d'arena, che però non recano faſtidio alla navigazione, eſſendovi preſſo la coſta di Walcheren una corrente, detta *Veerſche Gat*, profonda abbaſtanza per le navi groſſe. Il nome di *Kampveer* deriva dall'eſſervi ſtato il traghetto per paſſare al villaggio Kampen, ſituato nell'Iſola di Nord-Beveland, il qual traghetto però s'è reſo impraticabile. La ſua fortificazione conſiſte in un terrapieno fornito di 6 baſtioni. I ſoli Calviniſti vi eſercitano la loro Religione, e gli Olandeſi vi hanno 2 Chieſe. Gli abitanti fanno un buon traffico, maſſime per la Scozia, di modo che parecchie famiglie Scozzeſi vi ſi ſono ſtabilite, che hanno la loro propria Chieſa, e Curato.

Le città di Vliſſingen, e Veere furono due Signorie diſtinte, che l'Imperator Carlo V. nel 1555 dichiarò Margraviato in favore di Maſſimiliano di Borgogna. Il Margravio era il primo Nobile della provincia. Nel 1581 Guglielmo I. Principe d'Oranges comprò queſto Margraviato per la ſomma di 146000 fiorini (di Venezia circa 26550 Zecchini). Le conteſe, che dopo la morte del Re Guglielmo III. inſorſero tra gli Stati, ed il Principe Guglielmo IV. d'Oranges per rapporto alla dignità di primo Nobile di queſta provincia, e per la Preſidenza nell'Adunanza degli Stati, furono però quietate nel 1747, ed egli nel 1751 come Margravio ſi fece preſtar omaggio in Vliſſingen, e Veere.

2) *Le Città minori.*

(1) *Arnemuiden*, volgarmente, *Armuijen*, città grande, e ricca, dacchè però l'imboccatura del Porto s'è riempita d'arena, e s'è resa impraticabile, la città è andata in decadenza, e meriterebbe piuttosto il nome di borgo. Ciò non ostante è la prima delle città minori di quest'Isola. Il luogo antico di questo nome non fu lontano dalla città presente, sull'imboccatura del fiumicello, o sia canale Arne, onde è, che la città si chiama Arnemuyden. Il luogo fu anticamente posseduto dalla città di Middelburg, posto finalmente in libertà nel 1574 da Guglielmo I. Principe d'Oranges.

In questa contrada, massime verso Middelburg ritrovansi molte fabbriche di sale, d'onde gli abitanti ritraggono la maggior parte del loro mantenimento.

(2) *West Kappel*, la seconda delle città minori di quest'Isola, situata nella contrada Occidentale di essa, è difesa dalle acque per mezzo d'un argine dispendioso, giacchè i banchi d'arena, che serviron di riparo, sono stati portati via dall'acque. La città fu anticamente più verso Ponente; dacchè però il Mare ha viepiù portato via il terreno, essa s'è ritirata più dentro la Terraferma. Non è murata. A tempo di Guglielmo II. Conte d'Olanda, e Seelanda, nel 1253 accadde in questi contorni una battaglia molto sanguinosa tra le Truppe del detto Conte, e quelle della Contessa Margherita di Fiandra, destinate per occupar tutta l'Isola di Walcheren colla peggio di queste.

3) *Domburg*, la terza delle città minori di quest'Isola, vicina alle Dune della costa di Nord-West. Non ha nè porte, nè mura.

3) *I Forti.*

(1) *Rammekens*, o *Rametjes*, o sia *Zeeburg*, Fortino sull'imboccatura del Porto di Middelburg, alla cui difesa esso fu destinato dall'Imperator Carlo V., che lo fece costruire nel 1547. Fu impegnato alla Regina Elisabetta.

(2) *Haak*, Fortilizio, un ora di ſtrada diſtante da Veere, verſo Nord-Weſt, e ſerve di difeſa al Gat di Veere. In tempo di notte vi ſi tien acceſo un fanale, per comodo delle navi, che vi ſi accoſtano.

4) *I borghi, e villaggj, che ſono Signorie.*

Ooſt-Kappel, *Kleverskerke*, *Brigdamme*, o *Breedamme*, *Sanct-Laurens*, preſſo il quale giace il vecchio caſtello di Popkensburg; *Gapinge*, con un vicino caſtello, detto *Seroosherke*, *Lievevrouwe Polder*, della Caſa d'Oranges, *Gypskerke*, *Sanct Aagte Kerk*, *Meliskerke*, *Biggenkerk*, volgarmente *Beekerk*, della Caſa di Vliſſingen, *Koudekerk*, *Zoutelande*, della città di Vliſſingen, *Ooſt-*, e *Weſt-Zouburg*, e *Rithem*. In poca diſtanza da Veere veggonſi degli avanzi del caſtello di *Zandberg*, che inſieme colla vicina Signoria di *Zandyk*, è della Caſa d'Oranges.

5) *L'Iſola di Sanct Jooſtland*

Stimaſi parte dell'Iſola di Walcheren, benchè ne ſia ſeparata per mezzo d'una piccola corrente. Nel 1517 fu tutta allagata, e non fu ricolmata avanti l'anno 1631. Comprende il ſolo villaggio *Nieuwland*.

2. *L'Iſola di Zuid-Beveland,*
(Bevelandia Auſtralis).

E' la maggiore, e la più delizioſa di tutte l'Iſole di Zelanda. Fu più grande anticamente, perchè arrivò fino all'Oſter-Scelda, ma nel 1532 queſta parte Orientale, non meno che tutta l'Iſola, fu allagata dalle acque accompagnate d'una burraſca, e fin da quel tempo non è ſtata più colmata, quindi è, che queſta parte in tutte le Carte Geografiche è chiamata *Verdronken Zuid-Beveland*. In queſta contrada allagata vi fu la città di *Romerſwaal* (Reimerſwaale, Remburſwaale), che dopo la mentovata innondazione eſiſteva ancora, perchè nel 1549 il Re Filippo II vi ſi fece preſtar omaggio come Conte di Zelanda: ma nel 1574 fu incenerita dagli Spagnuoli, ed a poco

co a poco è ſtata portata via dall' acque. L' Iſola di *Zuid-Beveland*, detta anche *Das Land van ter Goes*, comprende

1) La città di *Goes*, o ſia *ter Goes*, l' unica città di queſt' Iſola, e la terza della provincia di Zelanda, è ſituata nella contrada più Settentrionale dell' Iſola, in poca diſtanza d' un braccio dell' Oſter-Scelda, detto *Schenge*, col quale eſſa comunica per mezzo d' un Canale, o ſia Porto, ſcavato nel 1442, e detto Porto nuovo, per diſtinguerlo dal Porto vecchio, la cui imboccatura è ripiena d' arena, e non ſerve ad altro, che a conſervare in buon eſſere il Porto nuovo, per il qual oggetto nell' argine, ch' è tra' due Porti, è ſtata coſtruita una chiuſa, che in tempo della marea s' apre, acciocchè dal Porto nuovo le acque paſſino nel Porto vecchio. Paſſate che vi ſono le acque, la chiuſa ſi ſerra, e non s' apre più, finchè in tempo della marea baſſa il Porto nuovo s' è raſciugato; allora aperta la chiuſa, le acque trattenute nel Porto vecchio, indi con tanta vemenza per il Porto nuovo ſon portate verſo l' Oſter-Scelda, o ſia Schenge, che ſollevano, e portan via tutta l' arena, ed il fango del Porto nuovo, ed in queſto modo il Porto vecchio ſerve per tener pulito il Porto nuovo. Siccome queſto Porto è difeſo mediante una batteria ben munita, non può facilmente impedirſi la comunicazione di queſta città con queſte acque, ſopra la cui imboccatura ritrovanſi due Forti, detti Oſter-Schanze, e Weſter-Schanze. La città è alquanto fortificata, benchè non ſecondo le regole. E' piccola, e altretanto induſtrioſa. Contiene una Chieſa de' Calviniſti Olandeſi, una de' Franceſi, una de' Mennoniti, ed un' altra de' Cattolici Romani. Sull' arginatura del Porto ritrovanſi alcune ſaline. Nel 1554 vi bruciarono circa 600 caſe. La città dà la denominazione a tutta l' Iſola.

2) I borghi, e villaggj, che ſon Signorie.

(1) *Borſelen*, o ſia *Monſter*, villaggio, e Baronia della Caſa di Borſelen. Nella ſua vicinanza fu anticamente la città di *Borſelen*, inghiottita dalla grand' innondazione del 1532, che reſe anche inabitabili i contorni, i quali vengon giornalmente coperti dalla marea; la maggior parte di eſſi fu colmata dal Governo di Goes.

(2) *Ove-*

(2) *Ovezande*, *Driewegen*, *Ellewoutsdyk*, *Oudelande*, *Baarland*, *Hoedekenskerke*, *'s Gravenpolder*, *Bieſelingen*, *Capelle*, (nella cui vicinanza ritrovanſi i 3 caſtelli antichi *Giſtelles*, *Brucelis*, e *Maalſtede*, de' quali i 2 primi appartengono a' Baroni di Huffel, e l'ultimo è de' Baroni di Waſſenaar), *Schore*, *Vlake*, *Kruiningen*, ov'è un traghetto per la Fiandra; *Waarden*, *Crabbendyk*, nella cui vicinanza vi ſono 2 Forti; *Kloetingen*, *Cattendyk*, e altri 11 villaggj.

3. *L'Iſola di Wolfersdyk*

(Wolferdi agger).

Situata tra Zuid-Beveland, e Nord-Beveland, è piccola, e non comprende altro, che un villaggio di nome *Ooſter-Land*. Gli altri villaggj ſono ſtati inghiottiti dall'onde.

Accanto v'è un Iſola più piccola di nome *Ooſt-Beveland*, colmata nel 1708, ove ritrovanſi alcune caſe quà e là diſperſe, i cui abitanti ſervonſi della Chieſa di Kats in Noord-Beveland.

4. *L'Iſola di Noord-Beveland*

(Bevelandia Septentrionalis).

E' ſtaccata dall'Iſola di Wolfersdyk per mezzo dell'acque di *Zuidvliet*. Fu anticamente la più fertile, e la più delizioſa dell'Iſole di Zelanda, ma nel 1530, e 1532 fu talmente innondata, che un gran numero d'uomini, e beſtiami vi perì, e di tutta l'Iſola non ſe ne vedeva altro, che alcune torri. Circa 100 anni appreſſo, quando il terreno s'era innalzato per mezzo di fango, e arena l'Iſola fu nuovamente colmata, e abitata. Eſſa comprende

1) *Kortgene*, volgarmente *Kortyn*, borgo, ha il titolo di Signoria, fu della Caſa d'Oranges. Il Re Guglielmo III nel 1670 ne fece dono al Conte Guglielmo di Naſſau-Odyk, la cui poſterita n'è ancora in poſſeſſo.

In poca diſtanza vi fu la città di *Kortgene*, ſeppellita ſotto l'acque nella mentovata innondazione.

2) I villaggj *Wiſſenkerke*, *Kolyns-Plaat*; Signoria della Caſa d'*Oranges*, e *Kats*.

L'Iſo-

L' Iſola d'*Oriſant*, ſituata già a Nord-Oſt dell' Iſola di Noord Beveland, che ſi ſtendeva fino a Zirkſee, fu coperta dall' acqua nell' innondazione del 1658. La parte Orientale è tuttora ſott' acqua, ma la parte Occidentale è unita all' Iſola di Nord-Beveland.

A Ponente di Nord-Beveland v'è la corrente *Roompot*, tra le ſirti d'Onruſt, e Schotſman. Vi debbon paſſare tutte le navi, che dall' Olanda paſſano nella Zelanda. Quando però il tempo è burraſcoſo, il paſſaggio per la corrente è molto pericoloſo a coloro, che non ne ſon ben pratici. Le acque, che ſcorrono a Settentrione di Noord-Beveland, chiamanſi anche col nome di Roompot.

II. *Il Quartier ſull' Oſter-Scelda*

(het Kwartier beooſter-Schelde) conſiſte parimente in 4 Iſole.

1. *L' Iſola di Schouwen*,

(Scaldia),

Che ripete la ſua denominazione dal fiume Scelda, che vi paſſa. Anticamente queſt' Iſola ſi ſteſe molto più verſo Mezzodì; e l'Ooſter-Scelda, che la divide dall' Iſola di Noord Beveland, era tanto ſtretta, che gli abitati delle 2 Iſole potevano parlarſi gli uni con gli altri: ma la corrente a poco a poco ne ha portato via tanto terreno, che in alcune contrade l' Iſola non è più larga d' un miglio.

1) Una città, che nell' Adunanza degli Stati della provincia di Zelanda ha luogo, e voto. Queſta è

Zirkzee, la principal città di queſt' Iſola, e la ſeconda di quelle che hanno voto nella provincia di Zelanda. La ſua ſituazione è comoda al traffico per mare, perchè mediante il Porto nuovo ha comunicazione coll' Oſter-Scelda. Quindi è, che il traffico vi fioriſce, e che la città àvrà certamente tra 70, e 90 navi, impiegate nel traffico colla Spagna, col Portogallo, o con altri paeſi. Sonovi due Chieſe de' Calviniſti Olandeſi, una de' Franceſi, una de' Luterani, una de' Mennoniti, ed un' altra de' Cattolici Romani.

mani. Vi ſi prepara gran copia di ſale d'acqua marina, e dell'idromiele. Nella città ritrovanſi parecchi fonti, ove ſi conſervano dell'oſtriche, e vi ſono anche de' ſerbatoj, ove ſe ne fà razza. Queſte oſtriche ſi mandano in Olanda, e in altre provincie. La città è riputata la più antica di Zelanda. Eſſa ha ſofferto molti diſaſtri, e tra gli altri incendj ſofferti, quello del 1414 ne conſumò la metà.

2) Una città delle minori, ch'è

Brouvershaven, ſituata ſull'acque, dette Grevelingen, che vi formano un Porto comodo. I ſuoi abitanti per la maggior parte ſon marinari, e peſcatori. Eſſa è ſtata danneggiata più volte dall'innondazioni, incendj, e guerre, onde è andata in decadenza. In vicinanza vi ſi ritrovano alcune fonti, in cui ſi tengono l'oſtriche. In queſta contrada accadde nel 1426 una battaglia di conſeguenza tra Filippo Duca di Borgogna, e Gumfry Duca di Gloceſter. Allora la città era villaggio.

ANNOTAZIONE.

In diſtanza di circa mezz'ora di ſtrada, dalla città di Brouwershagen andando verſo Nord-Oſt, vi fu la città di *Bommene*, che ſul principio appartenne alla provincia d'Olanda, e nel *1686* fu conceſſa alla provincia di Zelanda. Ma dall'innondazioni, che di tempo in tempo ſon accadute, maſſime da quella del 1682 talmente è ſtata rovinata, che non ſe ne vede più alcun avanzo. Dipoi più dentro Terraferma vi ſi ſon fabbricate delle caſe, che formano un luogo, detto *Niew-Bommene*, o ſia *Bommende*.

3) De' villaggj, e delle Signorie di queſta Iſola ne riporterò quelle, che ſieguono:

(1) *Dryſchor*, villaggio col caſtello di *Windenburg*.

(2) *Ellemeet*, villaggio, che dà il nome ad una Caſa riſpettabile d'Olanda.

(3) *Haamſtede*, il maggiore, ed il più bello de' villaggj di queſt'Iſola.

(4) *Seerooskerk*, villaggio, onde la Caſa nobile di Tuil della provincia d'Utrecht porta il nome di Tuil-Seeroos-kerke. A queſta Caſa appartiene anco

(5) *La*

(5) *La Signoria di Welland*, conſiſtente nel villaggio *Noord-Welle*, e nella terra colmata di *Zuid-Welle*.

(6) *Reniſſe*, o *Reneſſe*, villaggio, e Signoria coll'antico caſtello di *Moermond*.

2. *L'Iloſa di Duiveland.*

E' ſeparata dall'Iſola di Schouwen mediante la ſtretta corrente *Dykwater*. Dalla parte di Mezzodì v'è la corrente *Keten*, e da Levante quella di Wydaars, che è il paſſo ordinario di tutte le navi, che dall'Olanda paſſano in Zelanda. Deriva il ſuo nome da' piccioni (Duive), che in altri tempi vi ſi trovavano in quantità ſtraordinaria. Nel 1530 tutta l'Iſola fu allagata, e perì gran numero d'uomini, e beſtie; ma in breve l'Iſola fu ricolmata. In eſſa ſi ritrovano 4 Signorie, che ſono *Nieuwerkerk*, *Ouderkerk*, *Capelle*, e *Botland*. Le 3 prime ſon villaggj. Tutte e quattro furono della città di Zirkzee, che l'avea comprate nel 1566; eſſe però ſi ſon rimeſſe in libertà. Sonovi inoltre la Signoria di *Heer-Jansland*, e l'altre Signorie di *Ooſterland*, e *Bruiniſſe*, la quale chiamaſi anche *Ooſt-Duiveland*, ed è il miglior villaggio dell'Iſola. Preſſo il villaggio *Vianen*, ſulla corrente Keten vi furono una volta delle ſaline; ora vi è il traghetto ordinario per l'Iſola, che ſiegue

3. *L'Iſola ter Tholen*

Situata ſu' confini del Brabante Olandeſe, comprende

1) La città di *Tholen*, o ſia *ter Tholen*, la quarta città della provincia di Zelanda. E' ſituata ſul fiume *Eendracht*, ſopra l'altro lido del quale eſſa ha delle fortificazioni in figura di corona, che nel 1747 in qualche modo furono riſtaurate. Dalla parte della Terraferma è cinta d'un terrapieno con 7 baſtioni. Vi ſi ritrova una Chieſa de' Calviniſti Olandeſi, e Franceſi. Vi ſi paga la gabella e per terra, e per acqua, e dicono che da queſta gabella debba ripeterſi la denominazione della città. Nel 1712 fu ſorpreſa da' Franceſi, che le diedero il ſacco.

2) *Sanct Martensdyk*, città aperta, che in qualità di Si-

gnoria

gnoria appartiene alla Casa d'Oranges, ed è una porzione dell'eredita del Re Guglielmo III. Anticamente, ed ancora negli anni 1530, e 32 essa co' suoi contorni era un' Isola, formata dalla corrente Pluimpot; dacchè però coteste acque si sono rasciugate, quest' Isoletta s'è riunita a quella di Tholen.

3) *Staveniſſe*, villaggio, nella cui vicinanza accadde nel 1631 un combattimento tra le Scialuppe degli Spagnuoli, e quelle degli Olandesi, nel quale l' Ammiraglio Holland di Zelanda tolse agli Spagnuoli 76 naviglj, e fece più di 4000 Spagnuoli prigionieri.

4) *Scherpeniſſe*; villaggio grande e bello, che in qualità di Signoria appartiene alla Casa d'Oranges.

5) I villaggj *Sanct Anneland*, *Weſtkerke*, *Poortvliet*, e *Oud-Voſmar*.

Di là dal fiume Eendracht v'è una striscia di paese, confinante col Brabante Olandese, che però è compresa nella provincia di Zelanda, cioè nell' Isola ter Tholen. In essa si ritrova il villaggio *Nieuw Voſmar*, co' suoi terreni colmati, e gli abitanti son Cattolici Romani.

4. *L' Iſola di Sanct Philips-Land*

E' piccola, e non comprende più che un villaggio dell' istesso nome. A Ponente di questa Isola v'è un banco d'arena di nome *Zype*, ben cognito a' marinari.

III. *La Provincia di Zelanda*

Comprende anco il borgo di *Sommelsdyk*, o *Zomerdyk*, situato nell' Isola d'Over-Flacque in Olanda. Il borgo è Signoria appartenente alla Casa nobile di Aartsen.

4. LA PROVINCIA DI UTRECHT.

§. 1. LA miglior Carta di queſta Provincia è ſtata diſegnata da *Bernardo du Roy*, ed inciſa in rame da *Nic. Viſſcher*, ed ora ſi trova preſſo P. Schenk.

§. 2. Queſta provincia quaſi tutta è circondata dall'Olanda e Gheldria; una picciola porzione di eſſa confina col Mare del Sud. L'aria vi è buona, ed il terreno per lo più è fertiliſſimo. Dalla parte di Levante verſo i confini del paeſe di Veluwe, il terreno è alto, e aſciutto, eſſendo compoſto d'alte colline d'arena, e non produce altro che boſco, e paſcoli. Dalla parte di Mezzodì tra la mentovata contrada montuoſa ed il fiume Leck trovaſi una campagna ben coltivata, e dalla parte di Ponente il terreno è ſimile a quello d'Olanda, conſiſtendo per lo più in paſcoli graſſi, benchè in alcune contrade troviſi anche della torba, maſſime ne' confini de' paeſi Gooiland, e Amſtelland. Preſſo Wyk by Duerſtede il Reno ſi dirama nel fiume *Lek*, e nel *Reno Storto* (*Krumme Rhein*). Il Reno Storto, che ha queſto nome dalle ſue molte piegature, ſcorre molto adagio verſo Utrecht, d'onde ſotto nome di Reno, o ſia il Reno vecchio dirige il ſuo corſo verſo Woerden, e Leida ec. In faccia a Vianen nel 1373 fu ſcavato un canale, che preſſo il villaggio Vreeſwyk incomincia dal fiume Lek, paſſa a Utrecht, e fa la comunicazione tra' fiumi Lek, ed il Reno Vecchio. Il canale chiamaſi *de Vaartsbe Rhyn*, ed è molto vantaggioſo alla città d'Utrecht, perchè il Reno Storto non è abbaſtanza profondo per le navi groſſe, e per conſeguenza ſenza quel canale la città non avrebbe il comodo della navigazione. Mediante queſto canale le più groſſe navi dell'alto Reno poſſon arrivare a Utrecht, indi a Amſterdam, ed in tutte l'altre città d'Olanda. Ma il canale è altrettanto nocivo alle città Olandeſi di Dortrecht, e Rotterdam. Dal Reno Vecchio preſſo Utrecht naſce il fiume *Vecht*, che preſſo Muiden entra nel Mar del Sud. I fiumi piccoli *Mye*, ed il *Krumme Mydrecht* (Mydrecht Storto) da Po-

nente formano il confine delle provincie d'Olanda, e Utrecht. Il Mye s'unisce al Reno Vecchio presso il villaggio Zwammerdam, ed il Krumme Mydrecht sbocca nell'Amster di là dal villaggio Thamen. Il fiume *Eem* nasce da parecchi influenti, che hanno la sorgente nel paese Veluwe nella Gheldria, e s'unisconо presso Amersfoort, e riuniti in un sol fiume s'indirizzano verso Nord, e sboccano nel Mare del Sud. V'è finalmente anco il fiume *Grift*, o sia *Greb*, che vien dalle Lande presso Veenendal, scorre per il confine Occidentale di questa provincia, ed un quarto d'ora di là da Rhenen sbocca nel Reno.

§. 3. In questa provincia trovansi 5 città, e 65 borghi, e villaggj. Gli *Stati* consistono nel Clero, nella Nobiltà, e nelle Città. Il Clero così detto, che forma la prima Classe degli Stati, non è composto di persone propriamente Ecclesiastiche, ma bensì di Nobili e Cittadini della Chiesa de' Calvinisti, quantunque gli 8 Eletti, o sia Deputati (Geëligeerden) debbano essere membri de' Capitoli delle 5 Chiese d'Utrecht. Questi rappresentano l'antico Clero nell'Adunanza degli Stati. La seconda Classe consiste nella Nobiltà, che per rapporto alle sue possessioni nobili vien invitata all'Adunanza degli Stati. La terza Classe consiste ne' Deputati delle 5 città d'Utrecht, Amersfoort, Wyk, Rhenen, e Montfoort. Tra queste città quella di Utrecht ha la maggior autorità, e sostiene, che l'altre abbiano insieme un sol voto nelle deliberazioni. Certo è, che la città d'Utrecht può opporsi al sentimento delle altre 4 città, e che queste non possono contraddire alle Resoluzioni di quella.

§. 4. Anticamente questa provincia formava il Vescovado inferiore di Utrecht, del quale non meno che del Vescovado superiore (Overyssel) il Vescovo ne avea il Dominio secolare. Il primo Vescovo fu Willebrordo, che nel 695 dal Papa Sergio I fu consagrato a Roma Arcivescovo de' Frisj, sotto il nome di Clemente, e probabilmente nel 719 costrinì in Utrecht un Convento, con una Chiesa, e vi pose la sua Sede Vescovile. Il Vescovo era eletto da' 5 Capitoli d'Utrecht, che erano anche a parte del

Go-

Governo ſecolare. L'ultimo Veſcovo, che oltre la Giuriſdizione Spirituale vi aveſſe anche il Dominio Secolare, fu Enrico di Baviera, che nel 1524 fu Veſcovo, uomo d'uno ſpirito inquieto; onde i ſuoi ſudditi più volte ſi rivoltarono contro di eſſo, ed i principali s'unirono con Carlo Duca della Gheldria, il quale fece guerra al Veſcovo. Queſti non avendo forza ſufficiente per difenderſi contro il Duca, nel 1528 vendè tutto il ſuo Veſcovado, o ſia il ſuo Dominio ſecolare colla ſuperiorità territoriale all'Imperator Carlo V, a cui come Duca di Brabante, e Conte di Olanda nell'iſteſſo anno fu conſegnata la città d'Utrecht, con tutto il Veſcovado inferiore. Nel 1536 l'iſteſſo Imperatore incorporò in perpetuo all'Olanda la città d'Utrecht, colle altre città e luoghi di queſta parte del fiume Yſſel, e ne diede il governo al Governatore d'Olanda, e ordinò, che gli Stati dell'uno e l'altro paeſe foſſero convocati nel medeſimo tempo. Nel 1579 queſto paeſe, unendoſi all'altre provincie, divenne uno degli Stati liberi.

§. 5. *Il Collegio de' Conſiglieri Deputati* di queſta provincia conſiſte in 12 Conſiglieri, de' quali ne ſon Deputati 4 d'ogni Claſſe degli Stati. La *Camera de' Conti* è amministrata da 4 Soggetti, e la *Corte provinciale di Giuſtizia*, oltre il Preſidente, e 6 Conſiglieri ordinarj, ne ha 3 altri ſtraordinarj. All'Adunanza degli Stati Generali ſono ſpediti da queſta provincia 3 Deputati, cioè uno di ciaſcuna Claſſe degli Stati.

§. 6. Le Comunità de' Calviniſti Olandeſi di queſta provincia ſon diviſe in 3 Claſſi, cioè in quelle d'Utrecht, Amersfoort, Rhenen, e Wyk. Ognuna delle Claſſi comprende 79 Predicanti. Il Sinodo s'aduna una volta l'anno in Utrecht nel meſe di Settembre, ove intervengono 2 Predicanti ed un Seniore di ciaſcuna Claſſe. I Cattolici Romani in queſta provincia hanno più di 30 Chieſe, con 45 Sacerdoti, i Luterani 2 con 3 Predicanti, i Rimoſtranti, e gli Anabattiſti ve ne hanno altrettante.

§. 7. La diviſion generale di queſta provincia è differente da quella dell'altre provincie. Il ſolo Contado di eſſa è diviſa in 4 Quartieri. Avanti di darne la deſcrizione,

biſogna deſcriver le città, che hanno voto nell' Adunanza degli Stati.

I. LE CITTA', CHE HANNO VOTO.

1. *Utrecht*, *Ultrajectum*, *Trajectum vetus*, o ſia *inferius*, o *ad Rhenum*, la città Capitale di queſta provincia, ſituata in una contrada fertile di grani, e delizioſa ſul Reno Vecchio, che vi ſi dirama in 2 braccia, cioè nel Canal Vecchio, e Nuovo, che ambedue traverſano la città per lo lungo, e dipoi ſi riuniſcono. La città è piuttoſto grande, avendo in giro circa un ora e mezzo di ſtrada, ed è popolata, ſenza eſſer fortificata. Sul canale vecchio abitano i mercanti, e manifattori, e ſul canal nuovo, che fu ſcavato più tardi a ſpeſe del Clero, e della Nobiltà, ritrovaſi gran numero di caſe grandi e belle, abitate dalle famiglie principali della città. Tra le ſette Chieſe de' Calviniſti Olandeſi, che vi ſono, quella del Duomo, conſecrata a S. Martino, e poſta nel centro della città, e la principale; conſiſte però nel ſolo Coro della Chieſa antica, la cui maggior parte ch'è tra 'l Coro e l'alto campanile, nel 1674 fu diſtrutta da una burraſca ſpaventevole; quindi è, che fin da quel tempo il campanile reſta iſolato. Il Capitolo del Duomo è compoſto, come era anche anticamente, di 40 perſone, che comprano i loro poſti per 6000, o 7000 fiorini. Le altre Chieſe, che abbiano Capitoli, ſono le Chieſe di S. Salvatore, S. Maria, S. Pietro, e S. Giovanni. D'una parte della Chieſa di S. Maria, che in qualche modo è ſeparata dal rimanente della Chieſa, ſervonſi que' pochi Ingleſi, che vi abitano. In una ſtanza ch'è nella parte ſuperiore di queſta Chieſa, ſi conſervano varie antichità, e coſe rare. Della Chieſa di S. Pietro ſi ſervono i Calviniſti Franceſi. Anche i Luterani vi hanno una Chieſa, un' altra i Rimoſtranti, i Mennoniti un' altra, e i Cattolici Romani fanno l'eſercizio di Religione in parecchie caſe. Il Capo de' Cattolici Gianſeniſti delle Provincie Unite vi riſiede, e chiamaſi Arciveſcovo d'Utrecht, compoſto di 8 Canonici, tra' quali v'è un Decano. I Cattolici del partito de'

Ge-

Geſuiti non riconoſcono queſto Capitolo. In queſta città adunanſi gli Stati della provincia d'Utrecht in un edifizio, a cui danno il nome di Camera degli Stati. Vi riſiedono anche gli altri Collegj della provincia. Nella Caſa Teutonica riſiede il Balì della Balìa Teutonica d'Utrecht. La famoſa Univerſità è nata da un Ginnaſio, e fu inaugurata a' 16 Marzo del 1636. Eſſa è ſottopoſta al ſolo Magiſtrato della città, ed è fornita d'un orto d'erbe medicinali. Per divertimento degli Scolari ſono ſtati piantati 7 viali di tiglj dalla parte orientale della città, detti Maliebaan, che hanno 2000 paſſi in lunghezza; il nome ſuddetto però convien propriamente al viale di mezzo. Evvi una manifattura di ſeterie. Vi fu fatta nel 1579 la famoſa Unione tra le 7 Provincie. Nel 1672 i Franceſi ſenza reſiſtenza s'impadronirono della città. Nel 1712 vi fu aperta la Negoziazione di pace, onde ſeguirono i Trattati del 1713, e del 1714.

2. *Amersfoort* (detta da principio Eemsfort, poi Amesfoort, e finalmente Amersfoort), la ſeconda città della provincia ſituata a piè de' monti, che ne portano il nome, in una contrada delizioſa e fertile ſul fiume Eem, che vi naſce da parecchi influenti, e quivi prende il ſuo nome, cominciando ad eſſer navigabile. Vi s'imbarcano, e ſi mandano a Amſterdam tutte quelle mercanzie, che da' Vetturali Aſſiani vi vengon traſportate di Germania. La città contiene due Chieſe de' Calviniſti Olandeſi. Il ſuo traffico di birra, che vi ſi fà, e di tabacco, che vi ſi coltiva, e vi ſi riduce in fagotti, o in baſtoni, è andato molto in decadenza. Vi fioriſcono le manifatture di tela bambagina. La città nel 1543 fu molto danneggiata dalle Truppe della Gheldria, e fu accreſciuta nel 1561.

3. *Rhenen*, la terza città di queſta provincia, ſituata nel pendio d'un monte, poco diſtante dal Reno, onde prende il nome. Eſſa è piccola, e poco bella. Nella così detta Caſa del Re ſi trattenne nel 1621 il diſgraziato Elettor Palatino Federigo V, eletto Re di Boemia. Anticamente vi furono de' Conti di Rhenen, o ſia Rhienen, l'ultimo de' quali, fatto Veſcovo d'Utrecht, donò la cit-

tà col ſuo Diſtretto al Veſcovo, a cui fu incorporata. Ne' ſuoi contorni ſi coltiva molto tabacco.

In diſtanza d'un quarto d'ora dalla città, verſo Levante giace il monte, detto Heymenberg, nella cui cima in mezzo a parecchi alberi vedeſi una tavola di pietra, detta del Re, ove ſi gode un belliſſimo proſpetto del paeſe di Betuwe. Queſto monte è famoſo nella Storia antica de' Paeſi Baſſi per una battaglia, che vi accadde nel 1198 tra gli abitanti della Gheldria, e di Utrecht, colla perdita de' primi.

4. *Wyk*, col ſoprannome *Te*, o ſia *By Duurſtede*, la quarta città di queſta provincia, ſituata ſul Reno, dal quale in queſto luogo ſi diſtacca il fiume Lek. Eſſa è in uno ſtato aſſai mediocre, e và ſemprepiù decadendo per mancanza del traffico. Anticamente vi era la città di *Batavodurum*.

Preſſo la città vedonſi le rovine del caſtello *Duurſtede*, anticamente *Duroſtadium*, onde la città di Wyk ha preſo il ſoprannome. Tra queſto caſtello, e la città ſcorreva anticamente il Reno con una piena corrente verſo Utrecht, ma non n'è rimaſto altro, che uno ſtretto paſſaggio d'acque, che per mezzo d'una chiuſa quivi eſce dal fiume Lek, e chiamaſi Reno Storto (Krumme Rhein).

5. *Montfoort*, la quinta città di queſta provincia, ſituata ſull' Yſſel Olandeſe, è piccola. Ripete la ſua origine dal caſtello fortificato, che dal Veſcovo Goffredo di Rhenen vi fu coſtruito nel 1175 per difeſa de' confini contro gli Olandeſi. Intorno a queſto caſtello molta gente fiſsò la ſua abitazione per deſio della ſicurezza, onde a poco a poco nacque una città. Queſta città per un gran tratto di tempo fu Signoria col titolo di Burgraviato, che appartenne alla Caſa Brabanteſe di Merode, e da Ferdinando Filippo di Merode nel 1648 fu venduta agli Stati della provincia d'Utrecht, i quali l'incorporarono alla lor provincia. Le ſue fortificazioni ſono ſtate demolite dagli Spagnuoli, ed il caſtello fu gettato in aria da' Franceſi nel 1672. Sul principio del ſecolo XVII la città fu molto danneggiata dal fuoco.

II *Il Contado*,

Ch'è diviſo in 4 Quartieri, ognuno de' quali ha il ſuo Mareſciallo, che fa l'uffizio di Giudice ſopra i villaggj. Tutti però ſon ſottopoſti alla Corte provinciale di Giuſtizia.

1. *Il Quartiere Alto*, conſiſte nella parte del Sud-Oſt della provincia, e gli ſi dà anche il nome della città di Wyk, ſituata quaſi nel centro del Quartiere. La maggior parte degli abitanti aderiſce alla Religion Cattolica Romana, e la minor parte a quella di Calvino. I luoghi più notabili ſono

1) *Veenendal*, volgarmente *'t Veen*, oppure *'t Rheenſche Veen*, villaggio, che in parte è compreſo nella Gheldria. La Chieſa però è nel Territorio d'Utrecht. Gli abitanti ricavano una gran parte del loro mantenimento dal pettinare, e filare la lana. La Comunità de' Calviniſti v'è molto numeroſa. Ne' contorni ſi ſcava molta torba.

Accanto giace il caſtello rovinato *Ter Horſt*.

2) *Amerongen*, borgo bello, che colle ſue appartenenze forma una Signoria libera, dichiarata tale dagli Stati di queſta provincia nel 1676, che appartiene alla Caſa Nobile di Rheede. Il caſtello vecchio fu incenerito nel 1672 da' Franceſi, ma in luogo di eſſo ve n'è ſtato coſtruito un nuovo.

Da queſta Signoria dipende la Comunità de' contadini di *Ginkel*, ch'è d'un ramo della Caſa di Rheede, inſignito del carattere di Conte col titolo d'Athlone nel 1689 dal Re Guglielmo III, ed il Caſtelletto di *Natviſch*, onde naſce una famiglia nobile.

3) *Leerſum*, Signoria libera, che inſieme colla vicina villa di *Zulleſtein* appartiene a' Conti di Rochefort d'Inghilterra.

4) *Driebergen*, Signoria libera de' Conti di Naſſau, che diſcendono dal Principe Maurizio, e portano il nome di queſta Signoria.

5) *Zeyſt*, villaggio vagamente ſituato, con un caſtello accanto. Fu della Caſa de' Conti di Naſſau, che lo ven-

dè nel 1750 a un Mercante d'Amſterdam, di nome Schellinger, il quale vi diede luogo a' Fratelli Evangelici Uniti. Il caſtello conſiſte in un edifizio con 2 ale. Indi incomincia un viale, accanto al quale veggonſi 2 caſamenti grandi di figura quadra per i Fratelli, e le Sorelle della ſetta di Herrenhuth, accompagnati di belliſſime caſe fatte di mattoni. Queſte caſe ſon abitate da artigiani, che fanno varia ſorta di be' lavori vendibili, mentre le donne fanno altri lavori belli teſſuti, o cuciti, o ricamati. Anche nel villaggio abitano de' Fratelli Herrenhutiani. Eſſi non avrebbero potuto ſceglier un luogo più comodo di queſto.

Preſſo Zeyſt ritrovaſi la villa di *Stoetwegen*.

6) *Beverwaard*, bel caſtello dirimpetto al villaggio Werkhoven, onde i Conti di Naſſau-Weverwaard prendon la denominazione

7) *Odyk*, volgarmente *Ojik*, villaggio e Signoria libera, appartiene ad un Ramo de' Conti di Naſſau, che ne porta il nome.

8) *Schalkwyk*, villaggio aſſai lungo, con un caſtello antico rovinato, che forma una Signoria, la quale inſieme con

9) *Houten*, parimente Signoria, appartiene alla Caſa di Kapello.

10) *Wiltenburg*, o *Viltenburg*, caſtello antichiſſimo, ove il Veſcovado d'Utrecht, o ſia la Chieſa Veſcovile ebbe la ſua prima fondazione.

11) *Vreeſwyk*, o ſia *De Waart*, villaggio ſul fiume Lek, in qualità di Signoria appartiene alla città d'Utrecht, che la fa governare da un Bali. In queſto luogo ritrovaſi la *Cateratta di Vaart*, ove paſſano e pagan la gabella tutte le navi, che dall'alto Reno vanno a Utrecht e Amſterdam.

12) *Jutphaas*, villaggio ſul *Reno*, detto *di Waart* (Waartshe Rhein) ove preſſo la chiuſa, detta *Durchſchlag*; che ſerve per far paſſare una quantità d'acqua nell'Yſſel dal Reno di Vaart per far la comunicazione di queſti due fiumi, nel 1672 i Franceſi coſtruirono un Forte, che dipoi fu ſpianato.

13 *Ha-*

13) *Hageſtein*, Signoria, feudataria della provincia d' Utrecht, appartiene alla Caſa nobile di Zuidewyk. Da eſſa rileva in qualità di Feudo la *Signoria di Tienhoven*, ſituata ſul confine della Contea di Kuilenburg, che non deve confonderſi con due altri luoghi dell' iſteſſo nome.

14) *De Mars*, terreno colmato, dirimpetto a Rhenen.

2. *Il Quartiere Baſſo,*

E' il più grande de' 4 Quartieri, e gli ſi dà anche il nome del villaggio *Abkoude*. De' luoghi compreſi ſi notino i ſeguenti:

1) *Zuilen*, Signoria con un bel caſtello; appartiene alla Caſa nobile di Tuil-Scrooskerkè.

2) *Maarſen*, villaggio con una Signoria, è della Caſa nobile ter Meer, ed è un ſoggiorno delizioſo, abitato da molti Ebrei, che vi hanno una Sinagoga.

3) *Abkoude*, villaggio riguardevole ſull' Amſtel Tortuoſo, che mediante un canale comunica col fiume Vecht, acciocchè per una via più compendioſa poſſa paſſarſi da Utrecht a Amſterdam per la nuova chiuſa.

4) *Mydrecht*, volgarmente *Meyert*, villaggio.

5) *Lopiker-Waard*, terreno colmato, che comprende i villaggj *Lopik*, e *Kapelle*, è ſeparata dagli altri paeſi della provincia d'Utrecht mediante la Baronia d' Yſſelſtein; ciò non oſtante è parte della provincia, e di queſto Quartiere. Vi appartiene ancora un' altra porzione, ſeparata per mezzo del fiume Lek nella vicinanza di Schoonhoven e Nieuwpoort, di modo che dalla parte Settentrionale del fiume ritrovaſi il villaggio *Willige Langerack*, e dalla parte Meridionale il villaggio *Langerak di là dal Lek* (*Lübern Lek*), col caſtelletto Langerak.

3. *Eemland,*

E' la parte più Settentrionale della Provincia, e per uno ſtretto tratto ſtendeſi tra Gooiland, ed il paeſe di Veluwe fino al Mare del Sud. Ha il nome del fiume Eem, che traverſa queſto paeſe. Si notino

1) *Bin-*

1) *Bunſchotem*, villaggio eccellente ſul Mare del Sud, i cui abitanti per lo più ſi mantengono colla peſca. Vi appartiene la Comunità de' contadini di *Spakenburg*.

2) I villaggj *Eemnes buiten Dykes*, ed *Eemnes binnen Dyks*.

3) *Soeſtdyk*, caſtello per comodo delle cacce, vicino al villaggio *Soeſt*, che appartiene alla Caſa di Naſſau-Orange. Fu fabbricato dal Re Guglielmo III. Non è grande; è però ſecondo le regole, adorno d'un bel giardino, e d'un parco.

4) *Woudenberg*, o *Woudenburg*, villaggio, e Signoria della Caſa de' Conti di Naſſau, che diſcende dal Principe Maurizio. In vicinanza giace la villa *Groenewoude*.

5) *Renſwoude*, o ſia *Renſwouw*, villaggio, e Signoria libera ſull'influente Lunter.

4. *Il Quartiere di Montfort*,

Porta il nome della città di Montfort, a cui è vicino. E' molto piccolo, e comprende ſenza alcun villaggio le Signorie di *Dykveld*, e *Heeſwyk*.

5. LA

5. LA FRISIA.

(FRIESLAND)

§. 1. UNa Carta di queſta provincia è ſtata diſegnata da *Schotano a Sterringa*, data alla luce da *Feder. de Witt*. Vi è un'altra Carta di *F. Ottens*, e molte altre, delle quali la migliore è quella, che fu pubblicata da *Halma*, e che ora ſi vende da *C. Kribber* in Utrecht.

§. 2. *La Friſia* deriva da' Friſj, popolo antico, e guerriero. D'onde però i Friſj abbian avuto queſto nome, è tuttora indeciſo da' Letterati. De' varj ſentimenti il più veriſimile è quello, che *Frieſe* ſignifichi uno che ſcava la terra, da *Friſſen*, ſcavare; imperocchè i Friſj a forza di ſcavare, oppure di far argini hanno ſottratto il loro paeſe all'innondazioni del mare, e de' fiumi. Anticamente abitarono i Friſj ſul Mare di Germania cominciando dalla Scelda fino alla Veſera. Coloro, che dimorano tra l'imboccatura della Scelda, e quella della corrente (Flieſtrom), ebbero il nome di Friſj Occidentali (la qual denominazione è rimaſta ad una parte dell'Olanda Settentrionale), e gli altri fino alla Veſera furon chiamati Friſj Orientali. In queſto tratto di paeſe era compreſa quella provincia, che ora chiamaſi col nome di Friſia, di cui in queſto luogo ſi tratta come d'una delle Provincie Unite. Eſſa giace tra la corrente Flieſtrom, ed il piccol fiume Lauwers, d' onde il ſeno *Lauwer-Zee* prende il ſuo nome. Nel ſignificato più riſtretto confina da Settentrione col Mare del Nord, da Ponente col Flieſtrom, da Mezzodì col Mare del Sud, e con Overyſſel, da Levante coll'iſteſſa provincia, e con quella di Gröningen, e col paeſe di Drenthe.

§. 3. Per rapporto all'aria, ed al terreno la provincia è molto ſomigliante a quella di Olanda, maſſime la parte di Nord-Weſt, ch'è più baſſa del mare. Quivi ſi ritrovano buoni paſcoli, onde ſi allevano non ſolamente de' bovi, e delle vacche, e delle pecore eccellenti, ma anche

gran

gran numero di buoni cavalli, che vendonsi in Germania, ed altrove. In altre contrade, ove il terreno è alquanto più alto, producono in oltre de' buoni grani, ed il formento, che vi si fa, è molto ricercato, facendo molta farina, e bianchissima. I ceci della Frisia sono d' un sapore squisito. Sonovi anco de' terreni da scavarne la torba, la quale però non è d' egual bontà a quella d' Olanda. Molte contrade, onde si scavava la torba, si son convertite in laghi, quali sono *Tieuke-See*, *Sloter-See*, *Flieſſen-See*, *Heeger-See*, *Snecker See*, *Bergumer-See*, e altri. Nella parte di Sud-Ost verso Drenthe, e Overyssel ritrovansi molte lande, e boscaglie.

Siccome la spiaggia marittima di questa provincia non è guarnita di dune, bisogna difenderla dal furor del mare per mezzo d' argini dispendiosi. In altri tempi, quando gli argini erano de' proprietarj de' campi, essi erano molto bassi, e molti ve n' erano in cattivo stato, di modo che quando insorgeva qualche burrasca da Nord-West, gli argini non potevano far valida resistenza all' impeto dell' onde; perciò ad ogni rottura succedeva un innondazione nel paese, onde perivano e uomini, e bestie in gran numero. Per preservarsi da una tal disgrazia gli abitanti aveano ammucchiato gran numero di monticelli, alti tra 20, e 25 piedi, parte de' quali erano d' un vasto circuito, ove essi rifuggivansi colle loro bestie, e co' mobili di casa, purchè l' acque lasciassero tempo di poterlo fare, e vi rimanevano durante l'innondazione. Da principio un tal monticello ebbe il nome di *Waerd*, o sia *Werd*, dipoi ottenne quello di *Terp*, e se ne veggono tuttora alcuni nella Frisia. Ve ne sono parecchj, ove si son fabbricate delle case, delle città intere, borghi, e villaggj; onde è, che i nomi de' molti luoghi abitati della Frisia finiscono in *Werd*, o *Terp*. Il Governator Spagnuolo Gaspero Robles nel 1570 intrapreſe una mutazione molto vantaggiosa per rapporto agli argini, cioè gli fece ingrandire, ed allargare a spesa del pubblico, e fin da quel tempo non è facile, che se ne rompano.

Nella Frisia non v' è forse minor numero di canali, che in Olanda. Servono questi a condurre l' acque superflue nel

mare

mare, e per un facile trasporto de' prodotti, e delle mercanzie. Il canal principale, di cui si servono per lo più i passeggieri da Haarlingen passa per Franeker fino a Leeuwaarden, e Dokkum, onde è stato continovato per Gröninga fino alla vicinanza della Frisia Orientale.

§. 4. La provincia comprende 11 città, e 336 borghi e villaggj. Nessuno de' villaggj ha il titolo di Signoria. Sonovi però parecchj castelli antichi e nobili, a cui danno il nome di *Stinsen*, oppure *Stati*. Gli abitanti conservano l'antico e grand'amor della libertà, gli antichi costumi, e la lingua Frisia, non intesa dagli abitanti dell'altre provincie. Vi si tessono de' drappi sottili di lana, e la tela più fina d'Europa, di cui un braccio costa 12 fiorini Olandesi (circa Zecchini 2 ¼ di Venezia). Quantunque gli abitanti per la maggior parte siano Calvinisti, vi si trova però anche gran numero di Cattolici, ed un numero maggiore di Mennoniti; lo che non deve recar maraviglia, giacchè Menno Simon, onde ripetono la lor denominazione, nacque quì in Witmaarsum, e vi cominciò a spargere la sua dottrina. I Mennoniti hanno 58 Comunità, con 152 Ministri, o sia Dottori; i Cattolici vi hanno 24 Comunità con Sacerdoti 31; i Luterani 2 Comunità con 3 Predicanti; i Rimostranti una Comunità, ed i Collegianti alcuni Collegj.

§. 5. La Costituzion politica di questa provincia ha provate molte vicende. Anticamente il paese fu governato da Principi, poi Duchi, Regi, (de' quali il più famoso è Radbordo II) e finalmente da Potestà, eletti dal popolo, la qual forma di Governo fu la più durevole. Già nel 1436 una parte della Frisia passò nella Casa di Borgogna; mentre la maggior parte ne rimase sotto il Governo de' Podestà. Quantunque dall'Imperator Massimiliano I nel 1497 il Duca Alberto di Sassonia fosse creato Governator ereditario della Frisia, pure da esso nell'istesso tempo fu confermata l'antica libertà de' Frisj. Ciò non ostante non vollero riconoscerlo. Finalmente nel 1498 lo riceverono come Protettor, e Governator Imperiale del paese Westergo. Questo Governatore vi mandò per suo Vicario Willebrordo di Schomberg, il quale in breve ridus-

duſſe ſotto la ſua obbedienza anche i rimanente della Friſia. Dopo la morte di Alberto il Dominio della Friſia paſsò nel ſuo figlio Enrico, che lo vendè al ſuo fratello Giorgio. Nel 1514 il Duca Carlo di Gheldria vi acquiſtò del Dominio, ch'egli nel 1517 cedè al Re di Spagna Carlo, per 100000 ſcudi (che fanno circa 436370 Zecchini di Venezia), il quale nel 1523, quando fu fatto Imperator Romano, come Conte d'Olanda riduſſe tutto il paeſe ſotto il ſuo Dominio. Ma ſotto il Re Filippo II ſi rimiſero in libertà, e s'unirono all'alleanza d'Utrecht.

§. 6. La provincia è diviſa in 3 *Quartieri*, che ſono *Ooſtergo*, *Weſtergo*, e *Zewenvolde*, ed ogni Quartiere è ſuddiviſo in *Prefetture* (Grietmannien), governate da Prefetti (Grietmann), che preſiedono al Giudizio, compoſto inoltre di 2, o 3 Conſiglieri, e d'un Segretario. I Deputati di queſte Prefetture ſono eletti dagli abitanti, che vi poſſiedono de'beni ſtabili, de'quali ogni Prefettura ne elegge due, cioè un Nobile, e qualche Proprietario ricco della Prefettura, e ſiccome la Friſia ha 30 Prefetture, così vi ſono 60 Deputati, diviſi ſecondo l'ordine de' 3 Quartieri. A queſti 3 Quartieri s'aggiunge il quarto, ch'è quello delle 11 città. Ognuna delle città ſpediſce all'Adunanza degli Stati 2 membri del Governo come Deputati, de'quali per conſeguenza ve ne ſono 22. E conſeguentemente l'Adunanza degli Stati di queſta provincia conſiſte in 82 perſone, che s'adunano una volta l'anno, ordinariamente ſull'entrare del meſe di Febbrajo nella città di Leeuwaarden in preſenza del Governator ereditario, che vi ha un voto deciſivo, come lo ha in tutti gli altri Collegj della provincia. Il Collegio degli Stati Deputati di queſta provincia conſiſte in 9 perſone, delle quali ve ne ſono 6 delle Prefetture, e 3 delle città, che ſi mutano ogni 3 anni. Queſto Collegio eſeguiſce tutto ciò, che è ſtato concluſo dagli Stati tanto per rapporto agli Affari politici, e militari, in ciò che concerne le Rendite pubbliche, le Cariche da rimpiazzarſi, ed altre coſe ſimili. La *Corte Provinciale di Giuſtizia*, compoſta di 12 Conſiglieri, d'un Procurator Generale, e d'un Segretario, decide le cauſe criminali, e le cauſe civili, che vi ſon portate

tate dalle Prefetture, e città per modo d'appello. *La Camera de' Conti* tiene le ſue Adunanze come tutti gli altri Collegj, nella città di Leuwaarden. La provincia manda 5 Deputati all'Adunanza degli Stati Generali, cioè 2 de' 3 Quartieri, 2 delle città, ed il quinto è eletto dalle città, e dal Quartiere di Zevenwolden.

§. 7. Per rapporto al Governo Eccleſiaſtico la Friſia è diviſa in 6 Claſſi, elle ſono quelle di Leewaarden, Dokkum, Franeker, Sneek, Bolſwerd e Workum, e di Zevenwolden. Queſte Claſſi comprendono 207 Predicanti. Da ogni Claſſe ſi ſpediſcono annualmente 2 Predicanti, e 2 Seniori al Sinodo, che s'aduna 8 giorni dopo la Pentecoſte alternativamente nelle città di Leeuwaarden, Dokkum, Franeker, Sneek, Bolſwerd, e Harlinge, e quando tocca alla Claſſe di Zevenwolden, nel borgo di Heerenveen.

§. 8. Siegue la deſcrizione:

I. DELLE CITTA',

CHE FORMANO UN QUARTIERE DISTINTO,

SECONDO L' ORDINE DEL RANGO.

1. *Leeuwaarden*, volgarmente *Lieuwerden*, la città capitale della provincia, e la Sede de' Collegj di Governo, della Zecca, e della primaria Nobiltà di Friſia. Eſſa è la maggiore, la più bella, e la più popolata di queſta provincia. Non è ſolamente traverſata da molti canali, ma vi ſi concentrano anche parecchj canali maggiori, comodiſſimi per il traſporto delle mercanzie. Non ſi penſa a riſtaurare le ſue fortificazioni, che rovinano. Finchè la Friſia ebbe il ſuo proprio Governator ereditario, eſſo riſedè nella Caſa, detta Prinzenhof (Corte del Principe) e conciliò alla città e frequenza, e autorità, lo che finì nel 1747, quando Guglielmo IV fu fatto Governator ereditario di tutte le provincie Unite. Alla fabbrica del palazzo di città fu dato principio nel 1715. I Calviniſti Olandeſi hanno 3 Chieſe, e nella Chieſa primaria, ch'è quella di S. Jacopo, v'è una ſepoltura del Governator ereditario. I Calviniſti Franceſi vi hanno una Chieſa, i Luterani un' altra, i Mennoniti 3, i Cattolici alcune, e gli Ebrei una Sinagoga. Si crede, che la città abbia avuto la ſua origine nel 1190. Anticamente dal Mare del Nord fino a queſto luogo s'inoltrò un ſeno, detto Mittel See, che diviſe il Quartiere d'Ooſtergo da quello di Weſtergo, ma il ſeno già da gran tempo è ſtato raſciugato, e colmato di terra coltivabile. Nel 1483 la città fu molto danneggiata dal fuoco. Nel 1559 il Papa Paolo IV vi fondò un Veſcovado che fu di poca durata.

Fuori di città ritrovaſi la villa di Marienburg, ch'è del Principe di Naſſau-Oranges.

Il canale tra le città di Leeuwaarden, e Dokkum ha il nome di *Ee*.

2. *Bolſwerd*, volgarmente *Bolſward*, città antichiſſima, un' ora e mezza diſtante dalla corrente Flieſtron, in una contrada, ove parecchi canali, che fanno la comunicazione tra le città della Friſia, s' incrociano. Eſſa fa un buon traffico di burro, e di ſaja, che per la maggior parte vi ſi teſſe, e traſportaſi altrove in gran quantita. La città fu molto danneggiata dal fuoco negli anni 1336, e 1475. Fu della lega Anſeatica.

3. *Franeker*, città ſul canale tra Harlingen, e Leeuwaarden non è nè grande, nè fortificata. V'è un' Univerſità fondata dal Conte Luigi di Naſſau, Governator della Friſia, e inaugurata a' 29 Luglio 1585, gli Auditori della quale ritrovanſi nel fu monaſtero de' Crociferi. L' Univerſità vi ha un' orto d' erbe medicinali. Il caſtello antico, detto Sjaardama, ch' era circondato d' un foſſo, è ſtato diroccato circa la metà del ſecolo corrente, giacchè per la ſua antichità andava in rovina.

Fuori di città verſo la città di Harlingen ritrovanſi molte tegolaje, ove ſi fa gran copia di grondaje invetriate di color turchino, e ſi mandano a venderſi altrove.

4. *Sneek*, volgarmente *Snits*, città antica, che dà il nome al lago vicino, ricco di peſce. Eſſa è ſituata in una contrada baſſa, e paluſtre, e non è nè grande, nè bella, nè fortificata. Vi ſi ritrovano due Chieſe de' Calviniſti Olandeſi.

5. *Dokkum*, città piccola, e altrettanto più comoda al traffico, non eſſendo più di 2 ore diſtante dal Mare del Nord, e comunicando con eſſo mediante la corrente, detta *Dokkumer-Diep*, che in tempo della marea è capace delle più groſſe navi. Anche dentro le ſue mura eſſa ha un buon Porto con un cantiere accanto. Vi ſi prepara molto ſale. Fu preſa nel 1572 dagli Spagnuoli, che vi fecero gran ſtrage degli abitanti, e incendiarono la città, che in queſta occaſione perſe circa 400 caſe. I contorni ſon ben adatti all' agricultura.

6. *Harlingen*, città ſul Mare, o piuttoſto ſulla corrente

Flieſtrom, la maggiore, e la più popolata dopo la città di Leeuwaarden. Eſſa è fornita d'un Porto comodo, capace delle più groſſe navi; ma ſiccome nella ſua imboccatura s'è fermata molta arena, le navi debbono alleggerirſi, prima d'entrarvi. Dalla parte di Terra la città è abbaſtanza fortificata, ed in caſo di biſogno può metterſi ſott'acqua. Dalla parte di Levante eſſa è difeſa contro l'impeto del Mare per mezzo di argini forti. I Calviniſti Olandeſi vi hanno 2 Chieſe. I Mennoniti, che vi abitano in gran numero, vi ſono i più ricchi, e vi ſi ritrovano anche de' Luterani, e Cattolici. Vi ſi prepara molto ſale, e nella vicinanza ſi fa gran copia di mattoni, e grondaje. La maggior parte della città abbruciò nel 1472. Gli Stati ſe n'impadronirono nel 1580, e ſpianarono il caſtello fortificato, che vi era allora ſul Mare.

7. *Staveren*, città piccola ſul Mare del Sud nell'alta punta Occidentale della Friſia, che dalla Friſia Occidentale non è più diſtante, che 3 miglia di mare. Fu anticamente la più grande, la più popolata, e la più autorevole delle città di Friſia, e per un lungo ſpazio di tempo vi riſederono i Regj Friſj. Gli abitanti fanno un buon traffico per Mare, e ſi crede, che ſiano ſtati i primi a paſſare nel Mar Baltico per il Sund. Dacchè però avanti il Porto della città s'è fermato un banco d'arena, detto Frauenſand, che ne rende difficile, e talora molto pericoloſo l'ingreſſo, i mercanti più groſſi ſe ne ſono andati, per ſtabilirſi in altri Porti, onde la città è andata in decadenza. Anche l'onde del Mare hanno portato via un pezzo della città dopo l'altro, e la città inoltre ha ſofferto molti altri diſaſtri, tra' quali deve contarſi l'incendio ſofferto dagli Spagnuoli nel 1572. Vi abitano molti padroni di baſtimenti a nolo, i quali però tengono ancorate le loro navi in Amſterdam, ed in altri Porti comodi.

8. *Sloten*, città piccola, compoſta di ſole 2 ſtrade, che s'incrociano. Fu in altri tempi ben fortificata; ma le fortificazioni ſon andate in rovina. Può ciò non oſtante paſſare per Fortezza a cagione d'eſſer cinta per ogni dove

da

da laghi. Dal lago vicino, detto Sloterſee eſce una corrente navigabile, detta Ee, che traverſa la città, ed in lontananza d'un ora dalla città paſſa nel Mare del Sud mediante una chiuſa. Quindi è, che molte navi prendon la via di Sloten, maſſime quelle, che colla torba ſcavata nella Friſia vogliono paſſare il Mare del Sud.

9. *Workum*, anticamente *Wolderkum*, città piccola, un quarto d'ora diſtante dal Mare del Sud, cinta da parecchi laghi. La circonda un foſſo, e non ha più, che una ſtrada lunga, diviſa dalla ſuddetta corrente. Dalla parte di Mezzodì v'è un Porto lungo, e ſtretto, poco comodo per le navi groſſe. Nella vicinanza di queſto luogo ſi fa molta calcina delle conchiglie del Mare.

10. *Ylſt*, volgarmente *Drilſt*, città piccola, circondata d'un foſſo, e compoſta di due ſerie di caſe, diviſe da una corrente, che vi paſſa per lo lungo. Vi ſi coſtruiſcono molte navi.

11. *Hindelopen*, per abbreviazione *Hinlopen*, città piccola con un Porto ſul Mare del Sud. Fu in altri tempi più riguardevole; ma è ſtata molto diminuita dal furor del mare, e da altre diſgrazie, tra le quali deve contarſi l'incendio del 1500, che la conſumò quaſi interamente. Gli abitanti, tra'quali ritrovaſi gran numero di Mennoniti, ſon molto differenti dagli altri Friſj, e nel linguaggio, e nel modo di veſtire. Eſſi ſi guadagnano la maggior parte del loro mantenimento colla coſtruzione delle navi, e colla peſca.

II. *Ooſtergo, Pagus Orientalis,*

E' ſituato a Levante del Quartiere di Weſtergo, a Settentrione di Zevenwolden, e da Levante è diviſo dalla provincia di Gröninga mediante il fiume Lauwers, e verſo Settentrione ſi ſtende fino al Mare del Nord. Comprende 11 Prefetture (*Grietenyen*).

1 *Leeuwaaderdeel*, Prefettura, ha la ſua denominazione

dalla città capitale della provincia, e comprende 14 villaggj, ſituati in colline, dette Terpen. Eſſi ſono *Huſum*, *Zwichum*, *Jelſum*, *Britſum ec.*

2. *Ferwerderadeel*, Prefettura ſul Mare del Nord, e comprende 11 villaggj, quali ſono *Ferwerd*, *Bley*, nella cui vicinanza ritrovanſi i caſtelli d' *Abinga*, e *Unema*, *Hallum ec.* Preſſo Hallum v'è la Caſa, detta *Huis van Berouw*, cioè Caſa di pentimento, fabbricata con magnificenza da un Senatore di nome Jongſtall, che vi ſpeſe tutte le ſue ſoſtanze, e fu impedito di dar l'ultimo compimento alla fabbrica. Sul confine Occidentale di queſta Prefettura ritrovanſi i già monaſterj, e le già Badie di *Mariengaarde*, e *Gennaard*.

3. *Weſt-Dongerdeel*, Prefettura parimente ſituata ſul Mare del Nord, che comprende 14 villaggj, quali ſono *Jaanum*, *Raard*, *Bornwerd*, *Holwerd*, *Nes* ſul Mare del Nord, ec.

4. *Ooſt-Dongerdeel*, Prefettura diviſa dalla precedente mediante un piccol fiume, ſi ſtende fino al lago Lauwerſee. Comprende 14 villaggj, quali ſono *Pazens* ſul Mare del Nord, *Ooſtrum*, nella cui vicinanza v'è la Caſa *Humalda*, *Ee*, *ec.* Sul lago Lauwerſee giace il Forte d' *Ooſtmahorn*.

5. *Kollumerland*, e *Nieu-Kruisland*, formano inſieme la quinta Prefettura, ſituata ſul lago Lauwerſee ſu' confini di Gröninga, che non comprende più di 6 villaggj, de' quali i più notabili ſono.

1) *Kollum*, villaggio grande, e bello, con un buon Porto, che fa la comunicazione tra eſſa, e le acque di Dokkumer-Diep, onde è che gli abitanti fanno un buon traffico per mare. Vi s' ingraſſa il beſtiame con un buon guadagno, e molti abitanti ſi mantengono colla peſca. Nel villaggio ritrovanſi molte caſe belle, una Scuola Latina, una fiera annua di cavalli, e altri privilegj.

2) *Ausbuir*, villaggio, detto anche *Lütke Wouwde*, è la Sede del Prefetto.

3) *Kollumer-Zwaag*, villaggio, nella cui vicinanza fu il monaſtero di *Veen*.

4)

4) *Burum*, nella cui vicinanza v'è una fabbrica, che fu monaſtero di donne, ſul piccol fiume Lauwers.

Preſſo l'imboccatura del fiume Lauwers ritrovaſi un villaggio con una cateratta, detta *Monnekezyl*.

6. *Achtkerſpelen*, Prefettura, che ha il nome delle 8 parrocchie, che in eſſa ritrovanſi, e ſono *Gerkesklooſter*, *Auguſtinuſgaa ec.*

7. *Dantumadeel*, con 12 villaggj, che ſono *Dantumwoude*; *Sibrandahuizen*, col vicino già monaſtero di *Klaarkamp ec.*

8. *Tjetjerkſteradeel*, di 15 villaggj, che ſono *Tjetjerk*, *Bergum*, onde prendono il loro nome un lago, e certe Lande; *Ooſtermeer* ove come in altri villaggj vicini dimorano molti teſſitori di tela, *Zuidmeer*, *Zuidwoude*, *Eernwoude ec.*

9. *Smallingerland*, con 7 villaggj, i migliori de' quali ſono *Noorder Drachten*, e *Zuider-Drachten*. Ad ambedue ſi dà il ſemplice nome di *Drachten*, ed hanno inſieme una ſola Chieſa, poſta in mezzo fra ambedue. I due villaggj ſon grandi, e ben popolati, abitati da un gran numero di Mennoniti.

10. *Idaarderadeel*, con 8 villaggj, che ſono *Idaard*, *Gron*, ch'è bello, e grande ec.

11. *Rauwerderahem*, con 6 villaggj, quali ſono *Rauwerd*, villaggio eccellente, *Poppingawier ec.*

III. *Weſtergo, Pagus Occidentalis*,

Quartiere ſituato a Ponente de' Quartieri d'Ooſtergo, e Zevenwolden, e da Settentrione, e Ponente confina col Mare del Nord, e colla corrente Flieſtrom, e da Mezzodì col Mare del Sud. Comprende 9 *Prefetture*.

1. *Menaldumadeel*, conſiſte in 12 villaggj, quali ſono *Menaldum*, bel villaggio ſul canale, che ſcorre tra Leeuwaarden, e Franeker; *Berlikum*, parimente bello, e grande, che due volte l'anno fa una fiera di cavalli ec. Giace anco in queſta Prefettura il caſtello di *Glinſtra*.

2. *Franekeradeel*, ha il nome della città di Franeker, ed è ſituata dall' una, e l' altra parte del canale, che ſcorre tra Leeuwaarden, e Franeker. Comprende 11 villaggj, per eſempio *Tzum*, e *Doenjum*, col caſtello di *Goslinga ec.*

3. *Barradeel*, con 8 villaggj, quali ſono *Minnertſga*, *Firdgum*, tra' quali due villaggj v' è il caſtello di *Groot Germana*, *Ooſterbierum*, nella cui vicinanza v' è il già monaſtero di *Lidlum*, *Almenum*, che in gran parte è della città di Lingen ec.

4. *Het Bilt*, conſiſte tutta in terreni poco fa colmati, ed è diviſa in *Oude-Bilt*, *Nieuwe-Bilt*, e *Zuidhoek*. Comprende 9 villaggj, co' caſtelli di *Hemmema*, e *Grumbach*, o ſia *Feudum*.

5. *Baarderadeel*, ſituata ſul canale tra Sneek, e Leeuwaarden, comprende 16 villaggj, che ſono *Baard*, col caſtello *Dekama*, fabbricato da Giulio Dekama, ultimo Poteſtà della Friſia; *Jorwerd* luogo principale della Prefettura, *Wiewerd ec.* Dall' ultimo naſce il nome del boſco di Wiewerd (*Wiewerder-Boſch*), ove nel 1669 i Labadiſti coſtruirono alcune caſe per menarvi una vita comune, e ſervire Dio, lo che però durò poco.

6. *Hennaarderadeel* con 12 villaggj, che ſono *Hennaard*, *Ooſterend*, *Waaxens*, *Rubaard ec.*

7. *Wonſeradeel*, comprende 27 villaggj, quali ſono *Wons*, *Witmaarſum*, nella cui vicinanza vi ſu il caſtello d' *Ailva*, onde naſce un antica Caſa; *Rimſwerd*, *Higtum*, ove riſiede il Prefetto; *Hartwerd*, colle vicine fabbriche, che chiamanſi monaſtero vecchio (*Das Alte Kloſter*); *Makkum*, borgo grande ſul mare, ove ritrovanſi delle ſaline, e fornaci da calcina, i di cui abitanti s' applicano molto alla navigazione.

8. *Wimbritſeradeel*, con 28 villaggj, che ſono *Scharnejoutum*, *Gaw*, *Goppinga*, *Heeg*, che dà il nome ad un lago, *Idzega*, *Oudega ec.*

9. *Hemelumer*, *Oldepheert*, e *Noordwolde*, detta anche *Waterland* (Paeſe dell' acqua), perchè il terreno di queſta Prefettura per la maggior parte è compoſto di marazzi, e

la-

laghi. Comprende 9 villaggj, che ſono *Hemelum*, nella cui vicinanza vi era anticamente una Badia dell'iſteſſo nome; *Molkweren*, i cui abitanti uſano un linguaggio, ed un modo di veſtire, e di vivere particolare, e le loro caſe ſon talmente confuſe tra loro, che ſon paſſate in proverbio nella Friſia; *Koudum*, nella cui vicinanza v'è il caſtello di *Groveſtins ec.*

IV. *Zevenvvolden*,

Cioè 7 boſchi, da Ponente confina col Quartiere di Weſtergo, da Settentrione con Ooſtergo, da Levante col paeſe di Drenthe, e da Mezzodì colla provincia d'Overyſſel, e col Mare del Sud. Queſto Quartiere è diviſo in 10 Prefetture.

1. *Gaaſterland*, fu una volta una porzione del Quartiere di Weſtergo. Comprende 8 villaggj, quali ſono *Wykel*, ſecondo la pronunzia de' Friſj *Wikkel*, nella cui Chieſa giace ſeppellito il famoſo Generale Koehoorn ec.

2. *Doniawerſtal*, con 14 villaggj, tra' quali v'è *Doniaga* ſul lago Tjieuke.

3. *Haskerland*, con 7 villaggj, quali ſono *Olde-Haske*, e *Nye-Haske ec.*

4. *Utingerdeel*, con 7 villaggj, che ſono *Ekmaryp*, *Ter Horne*, in un Iſoletta del lago Sneekerſee, *Nes ec.*

5. *Opſterland*, con 13 villaggj, che ſono *Sygerſwolde*, ed in poca diſtanza di là ſul confine della Provincia di Gröninga il Forte *Frieshe*, *Paalen*, *Wynjeterp*, nella cui vicinanza fu fondato il monaſtero di Capel ec.

6. *Angwirden*, con 5 villaggj, che ſono *Gersloot*, *Tjalebirt ec.*

7. *Schoterland*, comprende 18 villaggj, che ſono *Olde Schoot*, e *Nye-Schoot*, col vicino Forte *Schooter-Schanze*, *Brongerga*, nella cui vicinanza v'è la villa d'*Oranje-Woud*, fabbricata da Albertina Agneſa, conſorte di Guglielmo Federigo di Naſſau-Dietz, Governator della Friſia (di que-

ſta fabbrica però furono terminate ſole due ale, ſenza compir la parte di mezzo); *Heerenveen*, borgo grande, e bello, detto la Haya della Friſia (*Frieſiſhe Haag*), nella cui vicinanza ſcavaſi la miglior torba della Friſia.

8. *Stellingwerfe Ooſteinde*, comprende 10 villaggj. *Haule* è l'ultimo villaggio della Friſia nella parte, che guarda verſo il paeſe di Drenthe, nella cui vicinanza giace il Forte di *Breeberg*. Preſſo i villaggj *Nye Berkoop*, e *Olde-Berkoop* giace il Forte di *Bekof*.

9. *Stellingwerf Weſteinde*, con 20 villaggj, che ſono *Bevil*, *Bleſdyk*, *Scherpenzeel*, *Spanjen ec.* La torba buona, che vi ſi ſcava, dà agli abitanti il maggior loro guadagno.

10. *Lemſterland* con 5 villaggj, de' quali il principale è *Lemmer*, ch' è grande, bello, e popolato, e giace ſul Mare del Sud. Vi paſſano i Foreſtieri, che con una certa nave di traſporto ordinario, detta Beurtſchiff, da Amſterdam vanno nella Friſia, e nella provincia di Gröninga.

* *
*

In poca diſtanza dalla coſta della Friſia nel Mare del Nord ritrovanſi 2 Iſole, che anticamente eran unite colla Terraferma, onde ora ſon diſtaccate mediante una larga corrente, detta *Wad*, o ſia *Wadden*. Queſta corrente è molto frequentata dalle navi, benchè ſia pericoloſa per il gran numero de' banchi d'arena. Queſte Iſole difendono la Friſia dall'impeto del mare ne' tempi burraſcoſi.

1. *Ameland.*

E' la maggiore di queſte due Iſole, poſta a Ponente della Friſia. E' Signoria libera, affatto indipendente, e come tale fu della Caſa Nobile di Kammega di Friſia, e vi ſi vede ancora il caſtello, onde naſce la detta famiglia.

glia. La comprò però Amalia Principeſſa di Anhalt, vedova di Enrico Caſimiro di Naſſau, Governator ereditario della Friſia per il ſuo figlio Giovanni Guglielmo Friſone, il cui nipote Guglielmo V. Governator ereditario delle Provincie Unite la poſſiede ancora, e per rapporto alla medeſima uſa il titolo di Sovrano Signore di Ameland. L'iſola comprende i villaggj *Hollum*, *Ballum*, e *Nes*, i cui Predicanti non ſon compreſi in veruna Claſſe della Friſia.

2. *Schiermonnikoog*,

Iſola ſituata a Levante dell'Iſola precedente, e della Friſia, dirimpetto all'imboccatura del ſeno di Lauwerſee. In eſſa non rittovanſi villaggj. I ſuoi abitanti come quelli d'Ameland, mantengonſi colla peſca, e molti ſervono alla marina.

6. LA PROVINCIA D' OVER-YSSEL.

§. 1. DElla Provincia d'*Over-Yſſel*, o ſia *Provincia Tranſiſalana*, n' è ſtata diſegnata una Carta da *N. Ten Have*, data alla luce da *Nic. Viſſcher*, di cui n' è ſtata fatta una miglior edizione da *Fr. de Witt*. Quella ſi trova vendibile preſſo *Schenk*, e queſta preſſo *Covens*, e *Mortier*. La Carta di *Have* è ſtata anche corretta, e pubblicata da *Ottens*.

§. 2. Queſta provincia da Ponente confina col Mare del Sud, da Settentrione colla Friſia, e col paeſe di Drenthe, da Levante colla Contea di Bentheim, e col Veſcovado di Münſter, da Mezzodì colla Contea di Zütphen, e col paeſe di Veluwe della Gheldria. Il ſuo nome dimoſtra, eſſer eſſa ſituata di là dal fiume Yſſel, per rapporto alle provincie di Olanda, d'Utrecht, e di Veluwe, che ſono a Ponente del detto fiume.

§. 3. Il terreno per la maggior parte è marazzoſo, e non forniſce altro, che torba. La parte Occidentale, che più s'accoſta al fiume Yſſel, è ridotta a cultura. Non vi mancano paſcoli anche nelle contrade diſcoſte da' fiumi, benchè queſti ſiano molto meno pingui, che in altre contrade. Eſſi non ſono di proprietarj privati, ma appartengono in comune agli abitanti de' più vicini borghi, e villaggj: le praterie però vicine a' fiumi, ove ſi fa del fieno, ſono di proprietarj particolari. Il terreno per lo più è baſſo e piano, e verſo il centro del paeſe v' è un tratto montuoſo, che ſi ſtende da Mezzodì verſo Settentrione. La caccia vi è ottima. Il fiume *Yſſel* forma il confine dalla parte di Ponente tra queſta provincia, ed il paeſe di Veluwe, eccettuate due piccole porzioni di queſta provincia, che ſon ſituate a Ponente del fiume Yſſel. Il fiume,

me, detto *Zwarte Water* (acqua nera) naſce preſſo Zwol, ove riceve il ſuo nome da parecchi influenti, indirizza il ſuo corſo verſo il Nord, forma lo *Zwolſche Diep*, e va ad unirſi al Mare del Sud. A queſto fiume s'unisce il *Vecht*, in Lat. *Vedrus*, che non deve confonderſi col fiume dell' iſteſſo nome, che ſcorre nelle provincie d'Olanda, e d' Utrecht. Il *Vecht* naſce nel Veſcovado di Münſter, traverſa la Contea di Bentheim, e indi paſſa in queſta provincia; di là da Ommen riceve il fiume *Regge*, che naſce dall'unione di parecchi influenti, tra' quali il principale è l'*Aa*. Il fiume *Schiepbeek* sbocca nell'Yſſel preſſo Deventer. Eſſo è navigabile ſolamente nell' Autunno, e Inverno per le navi piccole. Dal paeſe di Drenthe eſcono parecchi piccoli fiumi, quali ſono l'*Havelter Aa*, *Steenwyker-Aa*, ed il *Linde*, che forma una parte de' confini tra queſta Provincia, e la Friſia, e preſſo Kuinder sbocca nel Mar del Sud.

§. 4. Queſta provincia, atteſa la ſua natural coſtituzione deſcritta (§. 3.) è non meno coltivabile, e popolata, di alcune altre provincie. Benchè vi ſi ritrovino 16 città, pure il numero de' villaggj non è maggiore d' 80 E' diviſa in 3 *Quartieri*, che ſono *Salland*, *Twenthe*, e *Vollenhoven*. Gli *Stati* di queſta provincia conſiſtono nella Nobiltà, e nelle città. L'una, e l'altra Claſſe ha egual autorità per rapporto agli Affari del paeſe. La *Nobiltà* di queſta provincia è più numeroſa, che in alcuna dell' altre provincie. Un Nobile, che vuol eſſere invitato all' Adunanza della Nobiltà, non ſolamente deve dimoſtrare la ſua Nobiltà, e di eſſere della Religione di Calvino, ma anche d' aver più di 24 anni, e di poſſedere in quel Quartiere, alla cui Adunanza Nobile egli vuol eſſere invitato, qualche terra, a cui ſia anneſſo il diritto d'eſſere invitato, e che in Beni ſtabili abbia un valore maggiore della ſomma di 25000 fiorini (che fanno Zecchini 4550 incirca di Venezia). Anche un Nobile, che ſerve nella Milizia, potendo provare le ſuddette coſe, può eſſer ricevuto tra' membri del Governo, purchè almeno abbia il rango di Capitano; eſſo però deve ritirarſi dall' Adunanza, quando ſi

trat-

tratta d' affari, che concernono la milizia. Le *città*, che mandano i loro Deputati all' Adunanza degli Stati, ſono Deventer, Kampen, e Zwol. In queſte 3 citta capitali s' adunano ogni anno gli Stati alternativamente. All' Adunanza preſiede il Balì di Salland, e nella di lui aſſenza il Balì di Twenthe; ſe però mancaſſero ambedue i detti Balì, allora vi preſiede il Bali di Vollenhoven.

§. 5. Alla fine del X. ſecolo queſta provincia paſsò ſotto il Dominio de' Veſcovi d'Utrecht, onde ebbe anticamente il nome di *Veſcovado ſuperiore*. Eſſa fu governata e nelle coſe Civili, e nelle coſe Eccleſiaſtiche dal Veſcovo, e dagli Stati in comune. Il Veſcovo Enrico di Baviera la cedè inſieme col Veſcovado Inferiore all' Imperator Carlo V. nel 1528, a cui come Duca di Brabante, e Conte d' Olanda eſſa preſtò omaggio nell' iſteſſo anno. Fin da quel tempo, maſſime dall'anno 1536, quando il Veſcovado Inferiore d'Utrecht fu incorporato all'Olanda, il Veſcovado Superiore, o ſia Over-Yſſel è rimaſto del tutto ſeparato dal Veſcovado inferiore, ed ha formato una provincia diſtinta col nome di Signoria, ſottopoſta al Governator Imperiale della Friſia. Nel 1580 eſſa s' unì all' Alleanza d'Utrecht.

§. 6. In queſta provincia vi è un Collegio, che può conſiderarſi come un Collegio di Stato, o piuttoſto delle Finanze, compoſto di 6 perſone, delle quali ve ne ſon 3 della Nobiltà, ed altre 3 delle città. V' è anco una Camera de' Conti, ed una Cancelleria. Le 3 città Capitali per rapporto alla Giuſtizia non riconoſcono verun altro Tribunal Superiore; mentre dalle ſentenze de' Tribunali delle città minori, borghi, e villaggj può appellarſi al Tribunal Superiore, detto *Klaringe*, che ſi tiene nella ſola città di Deventer, ed è la prima Iſtanza della Nobiltà, e parte delle città principali, ed il Preſidente ſi chiama Dingwärder. All' Adunanza degli Stati Generali queſta provincia ſpediſce 2 Deputati della Nobiltà, ed un altro d'ognuna delle 3 Città Capitali.

§. 7. Per rapporto allo *Stato della Religione*, queſta provincia è diviſa in 4 Claſſi, che ſono quelle di Deventer,

di

di Kampen, di Zwolt, di Vollenhoveu, e Steenwyk. Tutte le Classi comprendono 87 Predicanti. Ognuna delle Classi spedisce 3 Predicanti, ed un Seniore al Sinodo annuo. Questo Sinodo adunasi alternativamente nelle città, che danno il nome alle Classi, cioè in ognuna delle 3 prime città ogni 4 anni, ed in ognuna delle due ultime citta ogni 8 anni. I Cattolici Romani in questa provincia hanno 27 Chiese, con 30 Sacerdoti, gli Anabattisti 16 Comunita con 35 Ministri, i Luterani 2 Comunità con 3 Predicanti.

§. 8. Sieguono i 3 Quartieri della provincia.

I. *Il Quartiere di Salland*, in Lat. *Isalandia*,

Ov'è anche compresa la Balia d'*Yfselmuiden*. Esso forma la parte meridionale della provincia, ed ha la miglior aria, ed il terreno migliore. Si notino

A. *Il Paese propriamente detto Salland*,
che comprende

2. *Le 3 Città maggiori di questa Provincia*

Che nell'Adunanza degli Stati hanno luogo e voto, e per ordine di rango sono le seguenti:

1) *Deventer*, *Daventria*, anticamente *Devonturum*, situata in una contrada fertile e deliziosa sul fiume Yssel, che quivi si passa per un ponte fatto di barche. Il fiume Schipbeek, che vien da Twenthe, traversa una parte della città, e poi s'unisce all'Yssel. La città è munita d'un buon terrapieno con 8 buoni bastioni, rivellini, e altre fortificazioni. Il suo recinto è piccolo, ma le case vi son

fi.te,

fitte, e ricche d'abitanti, che fanno un buon traffico, e vendono gran quantità di buona birra. Le ſtiacciate di queſta città ſon famoſe in tutte l'altre provincie. Sonovi 3 Chieſe di Calviniſti Olandeſi, una de' Franceſi, una Luterana, una de' Mennoniti, ed un'altra de' Cattolici Romani. Il Ginnaſio illuſtre fu fondato ſul principio del XVII. ſecolo dagli Stati della provincia. La città ha il diritto di coniar monete d'oro, e d'argento, e v'è anche una fonderia di ferro. Fu anticamente città libera Imperiale, e della Lega Anſeatica. Il Papa Paolo IV. nel 1559 vi ereſſe un Veſcovado, che però fu di poca durata. Nel 1589 la città per tradimento paſsò in potere degli Spagnuoli, a cui però fu tolta nel 1591 dal Principe Maurizio. Nel 1672 fu preſa ſenza gran reſiſtenza da' Franceſi in favore del Veſcovo di Münſter, le cui Truppe la preſidiarono fino all'anno 1674.

Di là dal fiume la città ha un paſſeggio delizioſo, detto *De Werp*, fiancheggiato di tigli, che in alcuni luoghi cuoprono la ſtrada co' loro rami.

2) *Kampen*, città parimente ſituata ſul fiume Yſſel, che in queſta contrada, ove più s'accoſta alla ſua imboccatura, divideſi in parecchi rami, de' quali i due maggiori formano un Iſola, detta *Kamper-Eiland*. L'Yſſel vi ſi paſſa per un ponte di legno fatto con maeſtria, lungo 723, e largo 20 piedi (648, e 18 di Venezia), ſoſtenuto da travi groſſe fitte nel ſuo letto, che tanto ſon diſtanti l'una dall'altra, che il ponte ſembra ſoſpeſo per aria. Tempo fa queſto ponte di là dal fiume era difeſo da un Fortino, che fu ſpianato nel 1673 dalle Truppe di Münſter. La città non può contarſi tra le Fortezze d'oggigiorno; ma i contorni poſſon metterſi ſott'acqua. Eſſa è molto più piccola di Deventer, e le caſe vi ſono anche meno fitte; è però abbaſtanza induſtrioſa. Eſſa però fioriva più, quando l'imboccatura del fiume Yſſel, detta Kamper-Diep, non era ancor ripiena d'arena. Anche queſta città ha il diritto di coniar monete d'oro, e d'argento. Fu anticamente città Imperiale, e della Lega Anſeatica. Sonovi 3 Chieſe de' Calviniſti Olandeſi, in una delle quali la Co-

mu-

munità Franceſe ſa l'eſercizio della Religione. I Mennoniti, Luterani, e Cattolici Romani vi eſercitano liberamente la loro Religione. Nel 1673 le Truppe Franceſi, e quelle di Münſter le n'impadronirono, e la trattarono male.

3) *Zwol*, o *Zwolle*, città ſituata vagamente ſul fiume Aa, che quivi riceve il nome d'Acqua Nera nella diſtanza di mezz'ora dal fiume Yſſel, ed in lontananza alquanto maggiore dal fiume Vecht, col quale comunica mediante un canale, detto *Neue-Vecht*. Siccome l'Acqua Nera è capace di navi groſſe ben cariche, indi è, che mediante di eſſa, la città ha la comunicazione col Mare del Sud. Eſſa è la più bella, e la più ricca delle città della provincia d'Over-Yſſel. Non ſolamente il fiume Aa traverſa la parte Settentrionale della città, ma per eſſa ſcorrono anche 2 altri canali. I ſobborghi fuori delle porte di Kampe, Saſſen, Dieſer ſon belli. La città è anco Fortezza riguardevole, eſſendo cinta da un terrapieno, e 11 baſtioni grandi, e buoni, e da altre fortificazioni al di fuora, ed avendo inoltre dalla parte di Mezzodì verſo il fiume Yſſel 3 Forti, che per mezzo di Linee ben munite comunicano tra loro e colla città, e ſono ſtati coſtruiti, acciocchè la città in tempo di qualche aſſedio poſſa ottenere de' rinforzi, e viveri dalla parte Superiore dell'Yſſel dalla Gheldria. Vi ſono 3 Chieſe de' Calviniſti Olandeſi, e v'è anco una Comunita de'Franceſi. I Cattolici vi hanno 4 Oratorj. Vi ſi ritrova anche gran numero di Mennoniti, e pochi Luterani. Anticamente queſta città fu Imperiale, e della Lega Anſeatica. Eſſa ha il diritto della Zecca come le due città precedenti. Fu preſa dal Veſcovo di Münſter nel 1572, che ne manteune il poſſeſſo fino all'anno 1674.

In poca diſtanza da Zwol nel monte, detto *S. Agnietenberge* vi fu anticamente un Convento degli Agoſtiniani.

2. *La Balìa*

Comprende le Città Minori, ed il Contado di queſto Quartiere. Il Bali è ſempre uno della Nobiltà, e per ordine di rango è il primo perſonaggio della provincia. Comprende

1) *Le Città Minori.*

(1) *Haſſelt*, città piccola fortificata ſull' Acqua Nera, ben popolata, e induſtrioſa. Dalla parte di Mezzodì v'è un canale, ove la torba dall' Echter-Venen paſſa nell' Acqua Nera.

In diſtanza di mezz' ora v'è il Forte *Ryk in de Vecht*, chiamato così, perchè è ſituato avanti l'imboccatura del fiume Vecht.

(2) *Ommen*, città piccola decaduta, ſul fiume Vecht, che di là dalla città riceve il fiume Regge.

In diſtanza d'un ora, e mezzo verſo Nord-Weſt v'è il Forte, detto *Ommerſchanze*, ed in vicinanza di queſto Forte ve n'è un altro, detto *Neue Retranchement*.

( ) *Hardenberg*, città piccola ſul fiume Vecht, e ſul confine della Contea di Bentheim, con un caſtello rovinato. Abbruciò nel 1708 fino alla Chieſa.

2) *De' Villaggj, e delle Terre Nobili ſe ne notino le ſeguenti:*

(2) *Kolmſchaten* colla Giudicatura anneſſa è data in ipoteca alla città di Deventer. La Giudicatura comprende la poſſeſſion nobile di *Rande*, della Cata di *Koeverden*.

2) *Vel-*

(2) *Vellener*, *Monnikshave*, o *Mennigeshave*, *Heemze*, *Gramsberge*, il caſtello di *Kollendoorn*, quello che chiamaſi *'t Laar*, e *Dalſsen*, colla Caſa Gentilizia di *Rechteren*, e *Weſterveld* appartengono al Conte di Rechteren.

(3) *Schoonheten*, *Langeveltlo*, *Nyenhuis*, e *Ooſterveen*, ſono della Caſa Nobile di Bentink.

(4) *Hellendoorn*, per abbreviazione *Helderen*, villaggio, nella cui vicinanza vi è la Caſa *Ten Dam*, appartiene alla famiglia di Heiden.

(5) *Genemuiden*, borgo grande ſull' imboccatura dell' Acqua Nera, che in queſta contrada chiamaſi Zwolſche Diep. Quivi ſi fanno delle ſtuoje fine, e groſſe da coprir i pavimenti, uſate in Olanda, e altrove.

(6) *Maſtenbroek*, villaggio grande in mezzo a quel terreno colmato, che ne prende la denominazione.

B. *La Balia d'Yſſelmuiden*,

Che porta il nome del villaggio *Yſſelmuiden*, ſituato dirimpetto alla città di Kampen.

II. *Il Quartiere*, o ſia *la Balìa di Twenthe*,

Ov'è compreſa anche la Balìa di *Haarbergen*. Alcuni ſon di ſentimento, che il nome Twenthe, in Latino debba eſprimerſi per *Tubantia*, voce che deriva da' Tubanti, che furono gli antichi abitanti di queſta contrada. Altri credono, ſignificar queſto vocabolo la ſeconda parte della provincia (Twente, ſecondo). Si notino

A. *La Balia di Tvventhe*,

che comprende

1. *Le Città Minori, che per lo più non ſon murate.*

1) *Ryſſen*, città piccola, poco diſtante dal fiume Regge.

2) *Almelo*, città piccola ſul fiume Vecht, che contiene molte belle caſe. Vi ſi teſſe gran quantità di tela fina, e s'imbianca; e gli abitanti ne fanno un buon traffico. Non ſolamente i Calviniſti, ma anche i Mennoniti vi hanno una Chieſa. La città ha il titolo di Signoria, ed è de' Conti di Rechteren, che uſano il titolo di *Rechteren di Almelo*. A mezzodì della città ritrovaſi un bel caſtello de' Conti.

3) *Ootmarſum*, città piccola poſſeduta dalla Caſa Nobile di Heiden col titolo di Signoria. Era una volta fortificata, ed ha molto ſofferto per le guerre cogli Spagnuoli.

4) *Oldenſaal*, città piccola, ch'è la capitale di queſto Quartiere. Fu Fortezza, ſpeſſe volte aſſediata.

5) *Enſchede*, città aperta, e piccola, decaduta per un incendio ſofferto.

6) *Delden*, città piccola aperta, nella cui vicinanza v'è *Twickel*, o *Twikelo*, caſtello, col titolo di Signoria, appartenente alla Caſa Nobile di Waſſenaar Obdam.

7) *Goor* città piccola, che ebbe il titolo di Contea, che non s'uſa più.

2. *De' Villaggj, e delle Terre Nobili ſi notino le ſeguenti:*

1) *Markelo*, villaggio, nella cui vicinanza ritrovanſi le Caſe *Oldenhof*, e *Hulsbeke*.

2) *Hekeren*, Terra Nobile, onde naſce l'antica Famiglia di Hekeren.

3) *Vrieſſeveen*, villaggio, e Signoria, e le Terre Gentilizie di *Noord Deuringen*, e *Borgheuningen*, che appartengono alla Caſa de' Conti di Rechteren.

4) *Dubbeling*, e *Oldenmolen*, della Caſa di Münchhauſen.

B. La Balìa di Haarbergen,

comprende

1. *Haarbergen*, villaggio ſul confine della Contea di Zütphen.

2. *Diepenheim*, o *Diepenhem*, città piccola, nella cui vicinanza v'è la Caſa di *Diepenheim*, appartenente a' Signori di Bentink.

III. *Il Quartiere*, e la *Balìa di Vollenhoven,*

Comprende la parte più Settentrionale della provincia ſul Mare del Sud.

1. *Le Città.*

1) *Vellenhoven*, la città Capitale di queſto Quartiere, è

piccola, ſituata ſul Mare del Sud, ove gli abitanti eſercitano il traffico, e la navigazione. Ne' contorni abita molta Nobiltà, onde la città riceve grand'ornamento. Il Veſcovo Goffredo di Rhenen nel 1178 vi fece coſtruire un caſtello, per tener a freno i vicini Friſj, ed i ſuoi ſucceſſori ſpeſſe volte vi ſi trattennero, quando la loro preſenza era neceſſaria nel Veſcovado Superiore. Vi ſi ſolevano anche imprigionare quelle perſone del Clero, che avean commeſſo qualche delitto. Nelle diſcordie civili ſotto il Veſcovo Enrico di Baviera il caſtello fu tutto rovinato. Frattanto eſſo ha dato motivo di coſtruirvi la città. Dal Re Filippo II di Spagna vi fu eretta una Corte di Giuſtizia, per decidere le cauſe di queſta provincia.

2) *Steenwyk*, *Stenovicum*, città piccola ſopra un influente, che ne prende la ſua denominazione. Fu piazza Forte; ma le fortificazioni ſon andate in rovina. Negli anni 1748, e 49 vi nacquero gran tumulti.

3) *Blokzyl*, o *Blokziel*, Forte ſul Mare del Sud, là ove vi sbocca per due chiuſe l'Aa di Steenwyk, che in queſta contrada chiamaſi Alte Aa. Fu piantato nel 1581 dal Colonnello Sonoy, quando dal Conte di Renneberg fu aſſediata la città di Steenwyk. Gli abitanti nel 1672 ſi reſero famoſi, quando coll'ajuto d'alcuni ſoldati di Friſia cacciarono le Truppe di Münſter, che volevano impadronirſi del Forte.

4) *Kuinder*, o *Kuinre*, Forte ne' confini della Friſia ſul Mare del Sud, là ove il fiume Linde sbocca in eſſo. Il Forte è d'un vaſto recinto. Anticamente ebbe il titolo di Contea. Nel 1580 fu preſo dal nominato Conte di Ronnenberg, fu però ripreſo nel 1581 dagli Stati. Nel 1672 ſe n'impadronì il Veſcovo di Münſter, dovette però abbandonarlo nell'iſteſſo anno.

5) *Zwarte Sluis*, Forte ſituato, ove l'influente Havelter Aa s'unisce all'Acqua Nera. Da queſto luogo ſi denomina la miglior torba della provincia d'Over Yſſel, che per la maggior parte ſi ſcava in queſta contrada.

2. *I Villaggj, e le Terre Nobili:*

I villaggj *Wanneperveen*, *Giethoorn*, volgarmente *Gieteren*, i caſamenti *Sanct Janſkamp*, *Bonkenhave*, e *Oldenhof*, che appartengono a' Baroni di Ganſneb; i villaggj *Baarle Blankenham*, *Beulake*, *Oldemarkt*, *Paarlo*, nella cui vicinanza v'è un caſamento dell' iſteſſo nome, *Steenwykerwolde*, ed il caſale *Eeſe*, che appartiene a un ramo de' Conti di Rechteren.

7. LA PROVINCIA DI GRÖNINGA.

§. 1. DElla *Provincia di Gröninga* (*Gröninger-Land*, o ſia *Gröeninger-Land*) n' è ſtata pubblicata una Carta da *Fed. de Wiet*, che ora ſi trova preſſo *Covens*, e *Mortier*. Anche la Carta d'*Ottens* è buona.

§. 2. Queſta Provincia da Settentrione confina col Mare del Nord, da Ponente è diviſa dalla Friſia mediante il piccol fiume Lauwers, da Mezzodì v' è il paeſe di Drenthe, e verſo Levante ritrovanſi il Veſcovado di Münſter, e la Friſia Orientale.

§. 3. E' molto ſomigliante alla vicina provincia della Friſia per rapporto all' aria, ed al terreno. Il paeſe per lo più è baſſo, ed i ſuoi maggiori prodotti ſono i paſcoli, onde è, che la coltura del beſtiame dà il principal mantenimento agli abitanti. Sonovi però anche de' campi lavorati. La torba, che vi ſi ſcava non è nè dell'iſteſſa quantità, nè d'egual bontà con quella della Friſia. Dalla parte di Mezzodì verſo Drenthe il terreno s'accoſta più alla natura delle Lande, ed è coperto d'arena, e boſcaglie. Il Mare del Nord da Nord-Oſt tra queſta provincia, e quella della Friſia Orientale forma un gran ſeno, che chiamaſi *Dollert*, della cui origine s'è parlato nella Friſia Orientale. Queſto ſeno comunica col Mare del Nord mediante l'imboccatura del fiume *Eems*, diviſo nell'*Oſter-Eems*, e *Weſter-Eems*. Il fiume principale di queſta Provincia è l'*Hunſe*, che naſce da parecchi piccoli influenti, che s'uniſcono nella città di Gröninga. Eſſo paſſa per le acque dette *Lopen-Diep* per unirſi al ſeno Lauver-

verzee del Mare del Nord, di cui s'è parlato nella Frisia. Presso la città di Gröninga nasce anco il fiume *Fivel*, che indirizza il suo corso verso Nord-West per Delfzyl, ov'esso s'unisce coll'imboccatura dell'Ems. Questo fiume chiamasi anche *Damster-Diep*, nome che deriva dal borgo di Dam. A Levante della provincia scorre il *Westwolder Aa*, che presso Langeacker-Schanze, sbocca nel Dollert. Tra questo fiume, e l'Hunse scorre il *Rensel*, che serve per passar comodamente per Winschoten, e Neue-Schanze, nella Frisia Orientale. Questa provincia per ogni dove è traversata da fossi, e canali, per sgravar i terreni dell'acque superflue.

§. 4. La provincia contiene 3 città, e circa 165 villaggj. Gli Stati di essa consistono ne' Deputati della città di Gröninga, ed in quelli del paese circonvicino. Questi sono eletti parte da' contadini, purchè gli uni, e gli altri posseggano un certo numero di poderi. L'Adunanza degli Stati si fa nella città di Gröninga, ordinariamente nel mese di Febbrajo.

§. 5. Questa provincia è un'antica Signoria, che nel X secolo fu governata da un Giudice, o sia Avvocato (Vogt), che nel seguente secolo prese il nome di Burgravio. La Signoria fu libera Imperiale, governandosi essa da se conforme a' suoi proprj statuti. Avanti l'anno 1046 il Burgravio di Gröninga, in virtù della facoltà datagli dall'Imperatore ebbe la Giurisdizione sul bosco di Drenthe, detto inoggi Gorecht; ma fin dall'anno mentovato questa facoltà fu conferita dal Vescovado di Utrecht, a cui fu dato questo diritto dall'Imperator Enrico III. Ne' tempi consecutivi il Vescovo di Utrecht pretese, esser incluso in questa donazione Imperiale il Dominio sopra la città di Gröninga, onde tra essi, e la città nacquero delle contese lunghe, e sanguinose. Frattanto nel secolo XII la città fu cinta di mura per difendersi, e nel XIII secolo confermò vieppiù la sua libertà, e potenza, e cominciò a stendere il suo Dominio sopra la Frisia. L'Imperator Massimiliano I diede le Signorie di Gröninga, e Frisia al Duca Alberto di Sassonia, come Feudo ereditario; ma i Sudditi

vi s'oppoſero. Nel 1498 la città di Gröninga ſi vide coſtretta per maggior ſicurezza, a far un accomodamento col Veſcovo di Utrecht, ed a ricever da eſſo un Giudice, ſenza pregiudizio del rimanente della ſua libertà. Quando però l'Arciduca Filippo cercò di ridurre ſotto l'obbedienza del Duca Giorgio di Saſſonia la città di Gröninga, ed aſſediandola nel 1505, non ottenne il ſoccorſo promeſſo dal Veſcovo, eſſa ſi ſottopoſe alla protezione del Conte Edzardo della Friſia Orientale, creato anche per neceſſità Governator de' contorni di Gröninga dal Duca Giorgio. Ma nel 1506 dall'Imperator Maſſimiliano la città fu meſſa al Bando dell'Impero, e nel 1514 fu aſſediata dal Duca Giorgio. Eſſa per ſalvarſi nell'iſteſſo anno ſi ſottopoſe al Duca Carlo di Gheldria, il quale però nel medeſimo anno fu obbligato a riceverne l'inveſtitura dall'Imperator Carlo V. Nel 1536 la città di Gröninga ſi ſottopoſe all'Imperator Carlo V come Duca di Brabante, Conte d'Olanda, e Signore di Friſia, e d'Over-Yſſel, e gli preſtò omaggio. Nel 1579 la città s'unì all'Alleanza d'Utrecht, ove fu accettata nuovamente nel 1594.

§. 6. Gli Stati deſcritti (§. 4.) inſieme col Governator ereditario vi hanno la Suprema autorità. Sonovi innoltre il Collegio degli *Stati Deputati di* 8 *perſone*, 4 della città di Gröninga, e 4 de' contorni, il qual Collegio eſeguiſce le riſoluzioni preſe dagli Stati. La *Corte Provinciale di Giuſtizia* è il Supremo Tribunal della provincia. *La Camera de' Conti* conſiſte in 6 perſone. La provincia manda 6 Deputati all'Adunanza degli Stati Generali.

§. 7. Per quel che concerne lo *Stato della Chieſa*, la provincia è diviſa in 7 Claſſi, che ſono quelle di Gröninga, Appingedam, Lopperſum, Middelſtum, Marne, Weſterquartier, Oldampt, e Weſtwoldingerland. Tutte le Claſſi ſon compoſte di Predicanti 161. Ogni Claſſe manda 3 Predicanti, ed alcuni Seniori al *Sinodo*, che s'aduna ogni anno alternativamente in Gröninga, e Appingedam ſul principio del meſe di Maggio. I Cattolici Romani hanno circa 10 Chieſe, con 13 Sacerdoti. I Luterani vi formano 3 Comunità con 4 Predicanti, e gli Anabattiſti 27

Co-

Comunità con Miniſtri 61; i Collegianti hanno 2 Collegj nella città di Gröninga.

§. 8. La Provincia conſiſte in 2 parti, che ſono

I. *La Città di Gröninga col ſuo Territorio.*

Gröningen, ovvero *Gröeningen*, città capitale della Provincia, ſituata ſulla confluenza di parecchj influenti, onde in queſto luogo naſcono i fiumi Hunſe, e Fivel. Nel fiume Hunſe le navi groſſe, e cariche poſſon arrivare dal Mare alla città onde vien molto promoſſo il traffico della città. Anticamente la grandezza della città, fu mediocre: ma nel 1613, e negli anni conſecutivi eſſa fu molto accreſciuta dalla parte di Ponente, e Settentrione, e fu munita d'un terrapieno, 17 baſtioni, ed una buona contraſcarpa. Queſte fortificazioni ſon andate in rovina ne' tempi moderni, nè vengon più eſaminate annualmente da' Deputati degli Stati, come ſi faceva prima. V'è però in diſtanza d'un quarto d'ora un altro Forte nuovo in figura di una Linea, ch'è ben mantenuto. In queſta città adunanſi tutti i Collegj provinciali, perciò è abitata dalle famiglie più Nobili, e più ricche del paeſe. I Calviniſti Olandeſi vi hanno 3 Chieſe, e la Chieſa dell'Univerſità, ove i Profeſſori di Teologia predicano in Lingua Latina, e nella quale anche la Comunità de' Franceſi fa l'eſercizio della ſua Religione. L'Univerſità fu fondata nel 1615. Vi ſi ritrovano innoltre una Chieſa Luterana, 2 de' Mennoniti, e 5 de' Cattolici Romani. V'è una piazza, detta Breemarkt (Mercato largo), la più grande, che vi ſia ne' Paeſi Baſſi. Queſta piazza comunica col Mercato del peſce, che parimente è una piazza aſſai lunga. Anticamente la città fu della Lega Anſeatica. In affari di traffico la città ha de' privilegj molto maggiori di quelli, che abbiano i paeſi circonvicini, e gli ha ſempre ſoſtenuti. Negli anni 1559 il Papa Paolo IV vi ereſſe un Veſcovado, che fu poco durevole. Nel 1672 eſſa ſoſtenne l'aſſedio

del

del Veſcovo di Münſter con tanto valore, che il nemico fu obbligato a ritirarſi con gran perdita.

Il Territorio della città chiamaſi *Gorecht*, ed eſſa n'è circondata per ogni dove, maſſime dalla parte di Mezzodì, e di Sud-Oſt. Comprende i villaggj *Schay*, *Norddyk*, il caſtello *Helpen*, i villaggj *Maren*, *Noordlaren*, *Weſterbroek*, *Kropwolde*, *Hoogezand*, e *Zapmeer*, ove abitano molti Mennoniti, che vi hanno una Chieſa, come ne hanno una anche i Calviniſti.

II. *Ommelanden*, o ſia *i Paeſi circonvicini*

Che ſon diviſi in 5 Quartieri.

I. *Il Weſter-Quartiere*, o ſia il *Quartiere Occidentale*,

Che è a Ponente della città di Gröninga, e comprende i Diſtretti particolari *Middagſter*, *Vredewold*, *Langewold*, e *Ruigevvaard*. Non vi ſi trovano città. Tutti i luoghi compreſi ſon villaggj, de' quali ve ne ſono alcuni molto grandi, e popolati, che hanno il titolo di Signoria. Sonovi anche parecchi caſtelli nobili. Preſſo il villaggio *Nuis* v'è il caſtello *Coenders*, onde naſce la famiglia dell' iſteſſo nome. *Viſvliet* è villaggio grande ſul fiume Lauwers. Il Forte *Aduwerder Zyl*, o *Awerder-Zyl*, giace ove il fiumicello, che ſcorre preſſo Aduwerd, s' uniſce all' Hunſe.

2. *Hunſingo*.

Ripete il ſuo nome dal fiume Hunſe, e conſiſte ne' Diſtretti, *Marne*, *Halveampt*, *Oſterampt*, e *Ubbega*. In queſto Quartiere ritrovaſi *Soltkamp*, Forte ſull' imboccatura dell' Hunſe,

ſe, che in queſta contrada ha il nome di *Loopen Diep*. Vi ſono circa 50 villaggj, tra' quali ritrovanſi molte Signorie, quali ſono *Aldrum*, *Hoorhuizen*, *Wierhuizen*, *Wee*, *Liens*, *Suardyk*, *Bellingweer*, co' vicini caſtelli *Ripperda*, e *Tamminga*, che danno la denominazione a due Caſe Nobili; *Menkeweer*, *Middelſtum*, che dà il nome ad una Claſſe d'Eccleſiaſtici della provincia, *Wetſinga*, *Sawert* ec.

3. *Fivelingo*.

Ha il nome del fiume Fivel, che ora chiamaſi *Damſter Diep*. Queſto Quartiere nel ſuo recinto rinchiude un gran ſpazio marazzoſo, ed è diviſo in 3 Diſtretti, che ſono *Hogeland*, *Duirſwolſter*, e *Oſtera*. Si notino

1) *Dam*, o ſia *Appinge-Dam*, città aperta ſul fiume Fivel, che da queſta città prende il nome di Damſter-Diep, poco diſtante dal Mare. Fu ſpogliata de' ſuoi terrapieni nel 1536 per ordine dell' Imperator Carlo V, dopo che le ſue Truppe l' avean tolta a quelle del Duca Carlo di Gheldria, che la preſidiavano.

2) *Delfzyl*, Fortezza ſull' imboccatura del fiume Eems, ſituata ove con queſto fiume ſi congiunge il Fivel, o ſia Damſter Diep. Eſſa è ſtimata la chiave per entrare nelle provincie di Gröninga, e di Friſia; quindi è, che gli Stati di queſte due provincie hanno cura di mantenerla in buono ſtato. Le fortificazioni ne furono molto accreſciute, e migliorate dal General Koehorn poco prima ch' egli moriſſe. Il Duca d' Alba avea intenzione di convertir queſto luogo in città tale, da poter pregiudicare alla città d' Embden della Friſia Orientale, e di darle il nome di Marsburg. Ma la città di Gröninga impedì queſto progetto.

3) Di circa 40 villaggj, che in queſto Quartiere ſon compreſi, tra' quali ve ne ſono molti di grandezza riguardevole, ſi notino ſolamente i Villaggj, e le Signorie di *Farmſum*, *Schlochteren*, *Wolterſum*, e *Lopperſum*, che dà il nome ad una delle Claſſi del Clero della provincia.

4. *La*

4. *La Prefettura Vecchia,*

Compoſta di due Prefetture, delle quali l'una chiamaſi Grande, e l'altra Piccola, appartiene alla città di Gröninga. I luoghi più notabili ſono

1) *Winſchoten*, città piccola ben fortificata ſul fiume Renſel. Fu villaggio grande, e bello, che nel 1593 fu murato per ordine degli Stati Generali, e fu cinto di buone fortificazioni, per difendere dalle Scorrerie degli Spagnuoli non ſolamente queſta provincia, ma anche quelle della Friſia, e di Drenthe.

2) *Alt-Winſchoter-Schleuſe* (*Oude-Winſchoterzyl*) Forte preſſo Winſchoten ſul fiume Renſel.

3) *Bruggeſchans*, Forte poco diſtante da Winſchoten ſul Pekel Aa.

4) *Heiligerle*, villaggio poco lontano da Winſchoten, ove nel 1568 accadde un fiero combattimento tra alcune Truppe delle Provincie Unite, e altre Spagnuole colla perdita di queſte.

5) *Huninga*, caſtello ſopra un lago raſciugato, che ne porta il nome.

6) *Midwolde*, bel villaggio con una Chieſa.

7) *Alte Schanze* (Forte Vecchio), ſituato in una punta di terra, che s'innoltra nel ſeno di Dollert.

5. *Weſtervvold*, o ſia *Weſtvvoldingerland*,

Situato nel Territorio di queſta provincia è ciò non oſtante ſottopoſto propriamente agli Stati Generali, che vi mandano due de' loro membri, per rivedere le Fortezze, che ſono in queſto Quartiere. Farò la deſcrizione delle Fortezze, ſenza rammentare i villaggj.

1) *Bourtang*, Fortezza in mezzo a gran marazzi, che ne por-

portano la denominazione, il cui paſſaggio ſarebbe pericoloſo al nemico. Fu attaccata in vano dagli Spagnuoli nel 1593, e dalle Truppe di Münſter nel 1672. Dalla Fortezza incomincia un canale, che traverſa i marazzi, ed entra nell' influente, detto Weſtwolder-Aue, che principalmente in tempo d' Inverno ſerve per il traſporto de' viveri, quando la ſtrada ſtretta, per cui ſi paſſano i marazzi, è talora allagata.

2) *La Fortezza Vecchia*, o ſia di *Bellingwold* (*Bellingwolderzyl*), ſituata ſull' influente Weſtwolder-Aue, fu coſtruita nel 1593, e fornita di chiuſe, per mezzo delle quali in due maniere i contorni poſſon metterſi ſott' acqua, cioè quando aperte le chiuſe l' acqua alta del ſeno di Dollert vi ſi fa entrare, oppure ſi trattiene l' acqua dell' influente Weſterwolder-Aue.

3) *Il Forte di Boon* (Booner Schanze), ed il *Forte Nuovo*, o ſia di *Langeacker*, ſon vicini al Dollert, e comunicano tra loro mediante un foſſo.

ANNOTAZIONE.

In faccia alla coſta della provincia di Gröninga ritrovanſi 2 Iſolette, diviſe tra loro per la corrente *Schille*, e che hanno il nome di *Boſch*, e *Bottum*.

II. IL PAESE DI DRENTHE.

§. 1. DEl Paeſe di Drenthe è ſtata pubblicata una Carta particolare da *Fed. de Witt*, che ora ſi trova preſſo Covens, e Mortier. Un' altra è ſtata data alla luce da *Schenk*, e *Valk*.

§. 2. Da Settentrione confina colla provincia di Gröninga, da Levante colla medeſima, e col Veſcovado di Munſter, da Mezzodì colla Contea di Bentheim, e con Over-Yſſel, da Ponente colla Friſia.

§. 3. Il terreno è notabilmente più alto, che nelle vicine provincie di Friſia, e Gröninga, ma ſomiglia più il terreno d'Over-Yſſel. Nelle contrade ove il terreno è più elevato, trovanſi molte boſcaglie, e ſu' fiumi i paſcoli ſon buoni. Varie contrade producono anche delle buone biade, che per lo più conſiſtono in ſegala. Per rapporto alla raccolta de' grani, v'è un coſtume particolare, che tutti i contadini la fanno nell'iſteſſo giorno determinato, e indicato ne' villaggj col ſuono delle campane, cominciandola, e terminandola tutti nell'iſteſſo tempo. Dalla parte di Mezzodì da per tutto ritrovanſi de' marazzi, i maggiori de' quali ſono *Smilder-Veenen*, ed *Echter Veen*, ed una parte de' *marazzi Bourlangheſi*. Vi naſcono parecchi influenti, de' quali il Muſſel Aa, Scuyten Diep, Hooren Diep paſſano nella provincia di Gröninga, e l'*Havelter Aa*, *Steenwyker Aa*, ed alcuni altri vanno nella provincia d'Over-Yſſel.

§. 4. In queſta provincia non ſi trovano città, ma benſì due borghi, una Fortezza, due Forti, e 37 villaggj. Gli Stati di eſſa conſiſtono in Nobili, ed eredi proprietarj. Un Nobile deve poſſedere una Terra (Havezaat), a cui ſia anneſſo il luogo, e voto nell'Adunanza degli Stati.

ti. E ſiccome di terre ſimili non ve ne ſono più di 18, ne ſiegue, che non vi ſono più di 18 membri del Corpo della Nobilta, che ſono invitati all' Adunanza degli Stati. Degli eredi proprietarj ve ne ſono 36, i quali ſi eleggono ogni anno nuovamente da' villaggj, che hanno voto. L' Adunanza ordinaria degli Stati chiamaſi *Dieta*, che ſi tiene annualmente in Aſſen ſull' entrare del meſe di Marzo. Vi preſiede il Balì del paeſe, eletto dal Governator ereditario.

§. 5. Anticamente il paeſe di Drenthe fu Contea compreſa nell' Impero Tedeſco. Gl' Imperatori Ottone I, Enrico II, e Corrado II donarono a' Veſcovi di Utrecht la caccia libera in queſta Contea, e l' Imperator Enrico III in una lettera di donazione de' 24 Maggio 1046 nella città d' Aquiſgrana promiſe al Veſcovo Bernoldo, ed a' ſuoi ſucceſſori la ſucceſſione nel poſſeſſo della Contea di Drenthe dopo la morte del Duca Gozelino, che ne avea allora il Dominio. Dopo queſto tempo i Veſcovi cominciarono ad eſercitare la loro autorità in Drenthe, ed anco in Gröninga, provincia che allora vi era compreſa. Nel 1522 ſe n' impadronì il Duca Carlo di Gheldria, che però nel 1536 dovette cederla all' Imperator Carlo V. Ne' tempi conſecutivi la provincia ſi diſtaccò dal Dominio di Filippo II Re di Spagna, e divenne uno ſtato libero, ma probabilmente a cagione della ſua piccolezza non ha mai potuto ottenere, d' eſſer ricevuta nell' Alleanza delle 7 provincie, e di aver luogo e voto nell' Adunanza degli Stati Generali, ed è ſolamente ſotto la protezione di eſſi. Quando alle 7 provincie tocca a dare 100 fiorini, eſſa non ne dà più d' uno. Da quel che ſi è detto, ſi vede chiaramente lo sbaglio de' Geografi, che riguardano queſto paeſe come parte della provincia d' Over-Yſſel.

§. 6. Oltre l' Adunanza degli Stati deſcritti (§. 4.) avvi un altro Collegio di Stato, compoſto del Balì provinciale, e di 4 Deputati, tra' quali ve ne ſono 2 della Nobilta, e due altri degli Eredi proprietarj. Queſti s' adunano 8 volte l' anno per eſeguire i decreti della Dieta; allora

lora vi s' aggiungono 2 Conſiglieri, uno del Corpo della Nobiltà, e l' altro degli Eredi proprietarj, e due altri Impiegati. Il Supremo Tribunale del paeſe chiamaſi *Et;tubl*, compoſto del Bali, e d' un Aſſeſſore, e 24 Conſiglieri (Etten), che decidono tutte le cauſe.

§. 7. Per rapporto alle *coſe Eccleſiaſtiche*, queſto paeſe è diviſo in 3 Claſſi, che ſono quelle di Emmen, Meppel, e Rolde. Eſſe comprendono 40 Predicanti. Ogni Claſſe manda de' Predicanti, e Seniori al Sinodo, che s' aduna nel meſe di Novembre in Aſſen. Ma queſto Sinodo non ha comunicazione veruna co' Sinodi delle 7 provincie.

§. 8. Il paeſe conſiſte

I. *Ne' ſeguenti luoghi:*

1. *Aſſen*, il luogo capitale del paeſe, nel cui centro appreſſo a poco eſſo è ſituato ſull' influente Hoorendiep, che vien dallo Smilder Veenen. E' borgo ben fatto, alla cui origine diede motivo la Badia delle Monache, che vi era, nella quale inoggi s' aduna la Dieta.

2. *Koeverden*, o ſia *Koevorden*, Fortezza buona, poco diſtante da' confini della Contea di Bentheim, fornita di 7 baſtioni, che portano i nomi delle 7 provincie, e d' altrettanti rivellini, e d' una buona contraſcarpa. Eſſa è accompagnata da un' altra Cittadella di 5 baſtioni. Tutte queſte fortificazioni ſon mantenute a ſpeſe degli Stati Generali. La Fortezza è poſta in un terreno compoſto d' arena, e circondato di marazzi, che terminano alle fortificazioni di fuora. Queſti marazzi reſtano allagati per poco che piova, e rendono inacceſſibile la Fortezza. Quindi è, che queſta Fortezza è ſtimata la chiave d' Over-Yſſel, Friſia, e Gröninga. Nel 1592 fu preſa dal Principe Maurizio in vantaggio degli Stati Generali, e di lì a poco fu accreſciuta. Nel 1607 fu meſſa in tale ſtato di difeſa dal Conte Guglielmo Luigi di Naſſau-Dietz, che fu ſtimata invincibile: ma alcuni Comandanti furono tan-

to

to malavveduti, che lasciarono agli abitanti la liberta di rasciugare i contorni bassi, colmargli, e convertirgli in campi, e praterie. Aggiungendovisi anche la mancanza de' cannoni, e d'altri attrezzi necessarj di guerra, la Fortezza nel 1672 fu presa in poco tempo dal Vescovo di Münster dopo una valida resistenza; ma nell'ultimo giorno dell'istesso anno essa fu ripresa dagli Stati Generali all'improvviso.

3. *Meppel*, borgo sull'influente Havelter Aa.

II. *Nelle seguenti Prefetture,*

Delle quali ognuna è suddivisa in Potesterie, che comprendono più villaggj.

1. *La Prefettura* (Dingspiel) *di Zuideveld*, onde dipendono 9 villaggj co' Forti *Ter Hollen-Schanze*, e *Volter-Schanze*. De' villaggj il più notabile è *Emmen*.

2. *La Prefettura di Dieveren*, con 12 villaggj, de' quali i più considerabili sono *Dieveren*, che dà la denominazione alla Prefettura, ed *Echten*, onde prendon il nome i marazzi, che vi sono.

Annot. In questa contrada giace il villaggio, e la Signoria di *Ruynen*, che però non è compresa in cotesta Prefettura.

3. *La Prefettura di Beilen*, che consiste ne' villaggj *Beilen*, e *Westerborg*.

4. *La Prefettura di Rolde*, che comprende il solo villaggio *Rolde*, con alcune Comunità di contadini.

5. *La Prefettura di Medeveld*, che consiste in 6 villaggj.

6. *La Prefettura di Oostermeer*, di 6 villaggj.

III. I PAESI DELLA GENERALITA'

SOno quelli, che coll' armi unite delle 7 provincie ſono ſtati ridotti ſotto il Dominio della Repubblica, alla quale ſono ſtati ceduti per mezzo di trattati ſolenni. Eſſi hanno avuto queſto nome, perchè appartengono agli Stati Generali delle Provincie Unite, oppure alle ſteſſe provincie inſieme. I Nobili, e le città di queſti paeſi, in ſpecie del Brabante, più volte hanno cercato d' eſſer dichiarati Membri dello Stato, e d' aver voto nell' Adunanza degli Stati Generali, o almeno d' aver i diritti eguali col paeſe di Drenthe; ma non l' hanno mai potuto ottenere, perchè queſti paeſi ſon paſſati ſotto il potere della Repubblica a forza d' arme. Frattanto queſti paeſi conſervano tutti i diritti, e privilegj, goduti prima che paſſaſſero ſotto il Dominio della Repubblica. Lo Statthalter ereditario delle Provincie Unite è Governator Generale di tutti queſti paeſi. Non vi ſono Governatori de' paeſi particolari, forſe per riſparmiar le ſpeſe. I Governatori delle Fortezze amminiſtrano i ſoli affari militari. Gli Stati Generali, ed il Conſiglio di Stato vi mandano ogni anno alcuni loro Deputati, che vi maneggiano gli Affari di maggior importanza, e ne rendon conto a tutta l' Adunanza degli Stati. Le coſe di Giuſtizia decidonſi ne' paeſi della Generalità da alcuni Collegj, che ſono: 1) La Corte di Giuſtizia del Brabante, onde dipende la parte Olandeſe del Ducato di Limburgo, detta il paeſe di là dalla Moſa, e riſiede alla Haya. 2) Il Conſiglio della Fiandra, che s' aduna in Middelburg, e 3) la Corte di Giuſtizia dell' Alto Quartiere di Gheldria, che riſiede in Venlo. La Chieſa dominante di queſti paeſi è quella de' Calviniſti. Ma perchè i Cattolici

vi ſono in maggior numero, eſſi vi godono tutta la libertà di Religione, eccettuate le proceſſioni, e altre ſolennità pubbliche, che ſon proibite.

I Paeſi della Generalità comprendono

1. *Una Porzione del Brabante,*

Che comprende tutto il Quartiere di Bolduc, ed una piccola parte del Quartiere d'Anverſa; confina da Settentrione colla Gheldria, e Olanda, da Levante col Ducato di Cleves, e col Quartiere Alto di Gheldria, da Mezzodì col Veſcovado di Liegi, e col Brabante Auſtriaco, e colla Seelanda. Il Conſiglio di Brabante, ch'è il Supremo Tribunale di queſto paeſe, e di quello di là dalla Moſa, e che riſiede all'Haja, ebbe il ſuo principio nel 1586, e fu confermato dagli Stati Generali nel 1591. Eſſo conſiſte in un Preſidente, in 6 Conſiglieri, ed in altri Impiegati. Queſto Tribunale ha un potere illimitato in certi caſi, per eſempio in coſe, che riguardano le Vedove, gli Orfanelli, e altre perſone abbandonate. Eſſo conferiſce anco lettere patenti, privilegj, e grazie, riceve l'omaggio de' Feudatarj, e quello de' Sudditi, ordina in coſe Feudali, dichiara Majorenne chi non lo è, e toglie l'infamia attaccata all'eſſere ſpurio, dà lettere di naturalizzazione, può rivocare Fidecommiſſi, ed ancor altri privilegj.

Gli Stati Generali, come s'è accennato, poſſiedono nel Brabante.

I. *Tutto il Quartiere di Bolduc (Herzogenbuſch)*,

comprende

A. *La Poteſteria di Bolduc*,

Che contiene la maggior parte di queſto Quartiere. Fu altre volte governata da un Poteſta. Il ſuo terreno è arenoſo, e di ſua natura per lo più ſterile. E' però dall'induſtria degli abitanti talmente coltivato, che produce buoni legumi, ſegala, grano ſaracino, vena, lino, alquanto formento, e orzo. Non v'è ſcarſezza di buone frutta d'alberi, nè di volatili ſelvaggi, e domeſtici. Gli abitanti hanno una buona diſpoſizion naturale per la caccia, maſſime per quella, che ſi fa co' falchi; quindi è, che i falconieri, di cui ſi ſervono i Principi di Europa, per lo più ſono di queſto paeſe. La Poteſteria contiene

1. *Bolduc*, in Olandeſe *'s Hertogenboſch*, oppure *Boſch*, in Tedeſco *Herzogenbuſch*, in Lat. *Silva Ducis*, in Franc. *Bois le Duc*, la citta Capitale della Poteſteria, e del Quartiere, ſituata preſſo la confluenza de' fiumi Dommel, e Aa, che dopo la loro unione prendono il nome Dieſt. Queſto fiume s'unisce alla Mota preſſo il Forte di *Crevecoeur*, in diſtanza d'un ora da queſta città, può però anche eſſer trattenuto mediante una chiuſa, e poſſono metterſi ſott'acqua i contorni della città. Tempo fa la città era circondata da marazzi profondi, che ſervivano di Fortezza alla città, ma dacchè i marazzi in più luoghi ſono ſtati colmati, e raſciugati, le fortificazioni della città, che corriſpondono alle dette contrade aſciutte, ſono ſtate migliorate, ed accreſciute. La città è difeſa inoltre da una Cittadella di nome *Papenbrill*, ſituata dalla

parte

parte di Nord-Weſt, da 2 *Batterie* fuori della Porta, detta Vuch-Thor, dette la *Piccola*, e la *Grande*, oppure di *Antonio*, e d'*Iſabella*, e da un altro Fortino ſituato fuori della porta, detta Ortethor, dalla parte del Nord. L'altro Fortino, già ſituato da Sud-Oſt, di nome Peterſchanze, è ſtato ſpianato. La città è di grandezza ſufficiente, traverſata da molti canali, eſercita un conſiderabile traffico, e la navigazione. Sonovi 3 Chieſe de' Calviniſti Olandeſi, una de' Franceſi, una Luterana, e 10 Cappelle Cattoliche, eſſendo Cattolico il maggior numero degli abitanti. Evvi anche un Ginnaſio illuſtre de' Calviniſti. La città fu fondata nel 1184 da Goffredo III Duca di Brabante, e perchè i legnami del boſco ſradicato nel luogo, ove fu piantata la città, furono impiegati nella coſtruzione di eſſa, ebbe il nome di Bois le Duc (Bolduc), o ſia Herzogenbuſch. Il ſuo figlio Enrico I la fece murare nel 1196. Fu ingrandita nel 1352, 1453, e 1599. Il Papa Paolo IV nel 1559 vi ereſſe un Veſcovado, ſoppreſſo nel 1629, quando la città fu preſa dagli Stati Generali.

Il Territorio della Città comprende il villaggio *Dungen*.

2. *I Quattro Quartieri*, che ſieguono:

1) *Il Quartiere d'Ooſterwyk*,

I cui abitanti s'applicano molto alla manifattura di panni. I luoghi più notabili ſono:

(1) *Ooſterwyk*, borgo capitale, ove ſi tengono l'Adunanze del Quartiere, ſituato ſul fiumicello Nemer, ebbe i diritti di città nel 1230 dal Duca Enrico I.

Il ſuo Territorio comprende 6 villaggj. Preſſo il villaggio *Haren* ritrovaſi il caſtello di *Nemelaer*, che appartiene a uno de' Baroni di Kronſtrom.

(2) *Vucht*, villaggio, che dà la denominazione alle Lande vicine.

(3) I villaggj *Sanct Michiels Geſtel*, e *Gemunde*, ambe-

due vicini al fiume Dommel. Nella vicinanza del primo ritrovansi i castelli di *Oud-Herlaer*, e *Nieuw Herlaer*, e *Zegewerf*.

(4) *Hilvarenbeek*, o *Beek*, villaggio grande, che come 3 altri villaggj è parte degli Stati Generali, e parte d'un padrone privato.

(5) *La Signoria di Tilborg*, fu venduta da' Conti di Grobbendonk a Guglielmo Langravio di Hassia-Cassel, che nel 1754 la vendè al Conte di Hogendorp. Essa prende il nome dal *borgo* grande, e popolato di *Tilborg*, fornito d'un gran castello.

(6) *La Signoria di Goirle*.

(7) *La Signoria di Moer Gestel* sul fiume Dammel, appartiene a' Principi di Hornes.

(8) *La Signoria di Loon op Zand*, ha il soprannome dal fondo arenoso, ove giace. Presso il villaggio *Loon* v'è il castello, che appartiene alla Casa di Loon.

(9) *La Signoria di Waalwyk*, che comprende il *borgo* popolato di *Waalwyk*.

(10) *Le Signorie di Ganssoyen* sulla Mosa Vecchia, *Drunen*, e *Nieuwkuik*.

(11) *La Signoria di Boxtel* comprende il borgo di *Boxtel*, e 9 villaggj, ed appartiene al Principe di Hornes.

2) *Il Quartiere di Kempenland*,

che comprende

(1) *Eindhoven*, città aperta sul fiume Dommel, che in questo luogo riceve il fiume piccolo Gender. Era una volta fortificata. Gli abitanti ritirano il lor maggior mantenimento dal tessere la tela di lino. E' Signoria, posseduta successivamente dalle Case di Milenberg, Hoorn, e Euren, onde passò nella Casa de' Principi di Nassau Oranges, che la possiede ancora.

Cer-

Certe Lande, che per lo ſpazio di 4 ore ſi ſtendono fino a Utrecht del Veſcovado di Liegi, prendono la denominazione dalla città precedente.

(2) *Oirſchot*, borgo grande, ove ſi fanno le Adunanze del Quartiere, per metà appartiene agli Stati Generali, e per l'altra metà ad un padron privato.

(3) *Le Signorie di Woenſel*, *Stryp*, *Straathem*, *Geſtel*, *Waalre*, ed *Aalſt*.

(4) *Poſtel*, Badia ricca de' Premoſtratenſi, laſciata nel ſuo eſſere dagli Stati Generali. E' ſituata in mezzo alle Lande, che ne portano il nome.

3) *Il Quartiere di Peelland*,

Ripete il ſuo nome da' marazzi, detti Peel, che lo circondano da Ponente, e Levante. Fu anticamente Contea Feudataria del Veſcovado di Utrecht, che la cedè nel 1288 al Duca di Brabante. Si notino

(1) *Helmond*, città piccola ſul fiume Aa, con un caſtello antico rovinato, è Signoria della Caſa di Arenberg. Fu incenerita nel 1588, e fin da quel tempo non s'è più riavuta.

(2) *S. Udenroy*, villaggio ſul fiume Dommel, ove ſi fanno l'Adunanze del Quartiere.

(3) *La Baronia di Kranendonk*, che comprende il caſtello rovinato di queſto nome, con 4 villaggj, appartiene alla Caſa di Naſſau-Oranges.

(4) *Le Signorie di Aſten*, *Vlierden*, *Lieſel*, *Deurnen*, *Mierlo*, *Stiphout*, *Lieshout*, *Beek*, *Rixtel*, *Aarle*, *Liempd*, e *Geldorp*. I villaggj *Hees*, e *Leend* formano un'altra Signoria.

(5) *La Signoria libera di Gemert*, è una Commenda dell'Ordine Teutonico, e oltre il villaggio Gemert comprende anche *Lankvelt*. Tempo fa l'Ordine Teutonico ebbe delle controverſie cogli Stati Generali per l'alto Dominio di eſſa, quietate nel 1662 con un accomodamento.

4) *Il Quartiere di Maasland,*

Comprende quel paese, che giace tra' fiumi Aa, e Mosa. Si notino

(1) *Os*, borgo grande, ove si fanno l'Adunanze del Quartiere, fu molto danneggiato dal fuoco nel 1649.

(2) Le Signorie di *Berlikum*, volgarmente *Bellum*, *Heeswyk*, *Dinter*, *Geffen*, *Nyland*, o sia *Nolland*, *Eempel*, *Maren*, *Kessel*, *Lith*.

B. *Il Paese*, o sia la *Baronia di Kuik*, *colla città di Grave*,

Situata sul fiume Mosa, è fertilissima di biade, eccettuato il formento; e sulle spiagge del fiume Mosa è ricca di buone praterie. Evvi però anche del terreno composto di lande, e di marazzi. Quasi tutti gli abitanti son della Religion Cattolica Romana. Fu anticamente Contea. Il primo Conte di Kuik, che si sappia, ebbe il nome di Guglielmo, e morì nel 1034. L'Imperator Lotario tolse il nome di Conte a Hermanno II, e a tutta la sua discendenza, lasciandogli il solo titolo di Barone. Ciò non ostante i suoi discendenti per lungo spazio di tempo usarono ancora il titolo di Conte. Per qualche tempo questa Baronia fu Feudo immediato dell'Impero Tedesco; ma nel secolo XIV il suo Possessore Giovanni III fu costretto di farsene infeudare dal Duca di Brabante. La stirpe maschile de' Baroni di Kuik si spense nel 1394 in Giovanni V, la cui sorella Giovanna ne istituì erede il suo nipote Guglielmo Duca di Jülich, e di Gheldria, a cui vi succesſe il suo fratello Rinaldo, dopo la cui morte passò in Arnoldo di Egmont per eredità. Questi la vendè nel 1472 al Duca Carlo l'Ardito di Borgogna, la cui

figlia

figlia Maria la portò nella Casa d'Austria. Il Re Filippo II ne infeudò nel 1559 il Principe Guglielmo I d'Oranges; e finalmente in virtù del testamento di Guglielmo III Re della Gran Bretagna la Baronia passò nella Casa del Governator ereditario delle Provincie Unite. Quantunque l'Alto Dominio ne sia degli Stati Generali, e che il Barone debba prestar il vassallaggio al Consiglio di Brabante, pure vi esercita molti diritti, e ne ritrae annualmente circa 80000 fiorini di Rendite (cioè circa 14550 Zecchini di Venezia). Si notino

1. *La Baronia propria di Kuik*, ch'è divisa.

1) *Nella Prefettura Inferiore*, che comprende 17 villaggj, divisi in 6 Giudicature. I luoghi più notabili sono

(1) *Kuik*, villaggio bello sulla Mosa, ch'è la Sede del Tribunal Supremo (Hoofdbank) della Baronia, ove s'appella da tutti i Tribunali del paese; e da esso l'Appello và al Consiglio di Brabante, per cercarvi la riforma della sentenza. Lo Statthalter vi ha una gabella pagata da quelle navi, che scaricano le mercanzie a Mook in poca distanza di quì dall'altra parte del fiume Mosa, le quali mercanzie vengon poi trasportate a Nimega, e l'altre navi, che passano presso Grave, in questo luogo pagano la gabella. L'Ammiragliato di Rotterdam vi ha un suo Cassiere, che riceve la gabella delle mercanzie, che vi passano.

(2) I villaggj *Katwyk*, ove un traghetto per la Mosa conduce nella Gheldria, e nel Ducato di Cleves, e Haps, inserito nel titolo del padrone della Signoria di Bormeer, ove sulla Mosa si paga la gabella, detta di Haps, che per metà appartiene al detto padrone.

(3) *S. Aagte*, S. Agata, Monastero de' Crociferi sul fiume Mosa. Essi pagano annualmente 2000 fiorini alla Camera de' Conti della Generalità alla Haya, per rimanere nel possesso antico delle loro Rendite. Presso il monastero v'è un villaggio.

1) *La Prefettura Superiore*, che comprende 17 villaggj, divisi in 6. Giudicature, che sono *Maasbees*, *Vierlingsbeek*, *Groeningen* ec.

In

In queſta contrada ritrovanſi 2 Signorie libere, cioè *Oplo* de' Conti di Welderen, e *Boxmeer* de' Conti di Heerenberg; l'una e l'altra porta il nome d'un villaggio

2. *La Città, e Signoria di Grave*, non è compreſa nel paeſe di Kuik; è pero della Caſa dello Statthalter.

Grave, citta piccola, e Fortezza regolare ſul fiume Moſa, ſulla cui ſpiaggia oppoſta, cioè nel Territorio della Gheldria v'è un lavoro di fortificazione in figura di corona, che ſerve di difeſa alla fortezza. Fu anticamente de' Baroni di Kuik. Ottone nel 1325 l'impegnò a Giovanni Duca del Brabante; quando però nel 1328 la riſcattò, fu obbligato a farſene infeudare dal Duca di Brabante. In appreſſo ebbe l'iſteſſe vicende, ed i medeſimi padroni col paeſe di Kuik. Nel 1568 fu tolta agli Spagnuoli dagli Stati Generali, ma ritornò nel potere Spagnuolo. Fu ricuperata nel 1602 dal Principe Maurizio di Naſſau, e la Caſa di Naſſau Oranges fu confermata nel poſſeſſo di eſſa nella pace di Weſtfalia del 1648. I Franceſi s'impadronirono nel 1672, ma il Principe Guglielmo III la ripreſe. All'Ammiragliato di Rotterdam vi ſi paga la gabella per le mercanzie, che vi paſſano, e il Poſſeſſor della città ritrae la gabella delle navi, che paſſano ſul fiume Moſa.

Il Territorio della città è piccolo, e non comprende altro, fuorchè un piccol Diſtretto, reſo coltivabile, che chiamaſi Mars, e Wyth.

C. *La Signoria di Ravenſtein*,

E' parimente ſituata ſulla Moſa, ed ebbe anticamente i ſuoi proprj padroni della Caſa di Falkenburg, de' quali l'ultimo di nome Renaldo ſe ne fece infeudare dal Duca Wenceslao di Brabante, e perchè era ſenza prole, nel 1396 ne fece eredi i Conti Simone, e Giovanni di Salms figliuoli della ſua ſorella Filippina. Quando nel 1397 Giovanni fu fatto prigioniero d'Adolfo di Cleves, eſſo

gli

gli diede queſta Signoria per il ſuo riſcatto. Il Conte Adolfo la diede al ſuo fratel minore. Quando fu ſpenta la diſcendenza di queſto, la Signoria nel 1609 ricadde a Giovanni Guglielmo Duca di Cleves, e Jülich. Queſti morì ſenza prole, e dopo la ſua morte inſorſe una guerra per i paeſi laſciati, durante la quale gli Stati Generali preſero poſſeſſo della città, e del caſtello di Ravenſtein. In virtù dell' accomodamento fatto nel 1624 tra l' Elettor di Brandenburgo, ed il Duca del Palatinato di Neuburg, queſta Signoria paſsò nel Dominio del detto Duca, e nel 1671 l' Elettore rinunziò a tutte le ſue ragioni in favore del Conte Palatino Filippo per la ſomma ricevuta di 50000 Risdalleri (di Venezia circa 218180 Zecchini), riſervandoſene la ſucceſſione, in caſo che la Linea Palatina di Neuburg ſi ſpegneſſe, e l' uſo del Titolo, e dell' Armi. Ciò non oſtante ſpenta la Linea Palatina di Neuburg, la Signoria è paſſata nella nuova Caſa Elettorale Palatina. Quantunque ſi ſoſtenga, eſſere la Signoria Feudo Imperiale, pure attualmente ſe ne riceve l' inveſtitura dagli Stati Generali, i quali ſi ſono anche riſervati il diritto di preſidiar la città di Ravenſtein in tempo di guerra. Eſſi non vi hanno verun altro diritto, e non ne ritraggono veruna rendita. Dicono, che all' Elettor Palatino renda annualmente 40, o 50000 Riſdalleri. Comprende

1) *Ravenſtein*, città piccola ſulla Moſa, le cui fortificazioni ſon decadute. Evvi una piccola Comunità di Calviniſti. In vicinanza v' è un' antico caſtello, che fu la Reſidenza de' Signori proprj di Ravenſtein.

2) Quattordici villaggj, tra' quali ritrovanſi *Velp*, *Langel*, *Opzeeland*, *Volkel*, *Boekelt*, *Uden*, *Schaik*, *Herpen*, abitati da' ſoli Cattolici.

LA CONTEA DI MEGEN,

Detta nelle Carte Geografiche *Regno di Megen* (*das Reich Megen*) giace ſulla Moſa tra Maasland e Ravenſtein , e non è niente ſottopoſta agli Stati Generali . Eſſa ha il ſuo proprio padrone , che ne vien infeudato dalla Corte Feudale Brabanteſe di Bruxelles. Tempo fa fu della Caſa di Brimen; ora è poſſeduta dalla Caſa principeſca di Croy. Comprende

1) *Megen*, città piccola ſulla Moſa.
2) I villaggj *Haren*, *Macheren*, e *Teffelen*.

II. *Una parte del Quartiere d'Anverſa.*

1. *La Baronia*, o ſia *Signoria libera di Breda*,

E' fornita di campi e praterie buone ; non manca però di lande , e marazzi in gran numero . Il ſuo fiume primario chiamaſi *Merk* o ſia *Mark*, che viene dalla Poteſteria e dal Ducato di Hoogſtraaten, ed avendo ricevuti parecchi influenti , prende il nome di *Dintel* , e finalmente preſſo il villaggio Dinteloord ſ' uniſce al Volkerak. Anticamente fu unita queſta Baronia alla Contea di Stryen, dalla quale fu ſtaccata circa l'anno 1100, quando il Duca di Brabante ſ' impadronì della miglior parte di queſta Contea . Eſſa fu molto maggiore ; imperocchè compreſe anco il Margraviato di Bergen op Zoom , la già Contea di Hoogſtraaten, e le città di Geertruidenberg, e Zevenbergen . Darò un breve ragguaglio delle ſue *vicende*. Nel 1212 eſſa fu di Goffredo di Berg , come Feudo

di

di Brabante. Nel 1284 Giovanni I. Duca di Brabante la diede a Raſone di Gavre. Nel 1326 fu venduta a Giovanni III. Duca di Brabante, il quale nel 1351 la rivendè a Giovanni di Polanen, la cui nipote Giovanna la portò in dote al ſuo conſorte Engelberto di Naſſau, col quale eſſa ſi ſposò nel 1404. Fin da quel tempo la Signoria di Breda è rimaſta nella Caſa di Naſſau, ed ora è poſſeduta dallo Statthalter ereditario delle provincie Unite. L'alto Dominio appartiene agli Stati Generali, che da eſſa eſigono l'iſteſſe impoſizioni degli altri paeſi della Generalità, ed il padrone della Baronia dipende dal Conſiglio di Brabante egualmente c gli altri vaſſalli di quella parte del Brabante, che appartiene agli Stati Generali. Le 25 Comunità de' Calviniſti Olandeſi di queſta Baronia, ed i loro Predicanti, inſieme con quelli del paeſe, detto Prinſenland, formano l'undecima Claſſe del Sinodo dell'Olanda Meridionale. Queſta Baronia comprende

1) *Breda*, la città Capitale della Baronia, ſituata ſul fiume Merk, che in queſta contrada riceve il fiume Aa, accreſciuto poco prima dell'influente Byloop. Mediante il fiume Merk (ch'è navigabile) la città comunica col Mare del Nord. Le fortificazioni della città hanno biſogno di gran riſarcimenti, per eſſere in ſtato di ſoſtenere un lungo aſſedio; ha però queſto vantaggio d'eſſer difeſa in una parte da' marazzi, e di poter eſſer allagata in un' altra parte dall' acque de' fiumi Merk, e Aa. La città ha circa 1500 caſe, ed è ben fabbricata. Contiene un caſtello coſtruito ſecondo le regole, cinto d'un foſſo, ove avanti l'ingreſſo v'è una bella piazza piantata d'alberi, nella quale ſi preſenta la bella veduta del giardino, detto Falkenberg; 2 Chieſe de' Calviniſti Olandeſi, una de' Franceſi, una Luterana, e 3 Cappelle de' Cattolici. Il traffico, e le manifatture di panno hanno perduto il fiore primiero. Alla Suprema Corte di Giuſtizia, che vi riſiede, appellaſi da tutti i Tribunali del Contado, e delle Signorie di Prinſenland, e Steenbergen; le ſue ſentenze però poſſon eſſer riformate dal Conſiglio del Brabante. Breda fu fatta città nel 1252, e nel 1534 fu circondata di mura, e foſ-

e fosso da Enrico di Nassau. Essa fu molto danneggiata nella guerra colla Spagna. Nel 1577 ritornò nelle mani degli Alleati, e nel 1581 in potere degli Spagnuoli. Nel 1590 il Principe Maurizio se n'impadronì per strattagemma. Nel 1625 ricadde sotto il Dominio Spagnuolo, ma nel 1637 gli Stati Generali se ne resero padroni. Nel 1667 vi fu concluso il famoso Trattato di Pace.

A Settentrione della città vedesi una linea di fortificazioni, fatta a tempo degli Spagnuoli, acciocchè tra essa e la città un piccol accampamento di truppe potesse aver ricovero sicuro. Questa Linea fu ristaurata in qualche modo nel 1746.

Per il Canale delle Lande, che confinano col paese di Ryen, è stato condotto nel fiume Aa, ove questo fiume riceve l'influente Byloop, lungo tra 4 e 5 ore di strada, e fornito di 30 chiuse, trasportasi in Breda la torba, e varie altre sorte di mercanzie.

Delle belle contrade circonvicine le più amene sono i boschi *Liesbosch*, *Mastbosch*, *Ulvenhoutsebosch*. Il primo bosco, traversato da per tutto in linea diritta da' viali, è veramente una delizia. Ogni bosco non è distante dalla città di mezz'ora di strada.

2. *Diciotto Borghi e Villaggj,*

Divisi in 6 Giudicature, composte ognuna d'un Pretore, e di 7 Scabini. Si notino

(1) *Hage*, o *Haagje* villaggio bello, una mezz'ora distante da Breda, fra' 2 boschi Liesbosch, e Mastbosch.

(2) *Ter Heide*, villaggio bello sul fiume Merk.

(3) *Oosterhout*, borgo, ch'è una Signoria libera, appartenente allo Statthalter delle provincie Unite, come Baron di Breda. Nel borgo ritrovasi un Convento di Monache Premostratensi.

(4) *Dongen*, villaggio sul fiume dell'istesso nome, è Signoria dello Statthalter.

(5)

(5) *Roſendaal*, Borgo, Caſtello, e Signoria libera, del Governator ereditario delle Provincie Unite. Uno de' Signori di Romerſwale nel 1501 la vendè al Conte Engelberto di Naſſau.

(6) *Aiſpen*, villaggio grande.

2. *La Signoria di Willemſtadt*

non comprende altro, che

Willemſtadt, città piccola ben fortificata, con 100 caſe ſull' Hollands Diep, che appartiene al Governator ereditario delle Provincie Unite. Fu piantata nel 1583 da Guglielmo I. Principe d' Oranges nel terreno colmato di nome Ruigenhil, il qual Principe le diede il ſuo nome. L' imboccatura del Porto di queſta città è tra 2 argini, in uno de' quali v' è un fortino. Gli Stati Generali la tengono preſidiata, e vi creano un Governatore con un Maggiore, che ha il titolo di Comandante.

Il Signore di Willelmſtadt ordina un Comandante nel Forte di *Blaak*, ſituato nell' angolo, ove il fiume Merk ſi congiunge col Nier.

Del rimanente il Signore della città di Willelmſtadt nelle terre colmate di nome *Ruigenhil*, e *Heininge* eſercita gli ſteſſi diritti, che nella città di Willelmſtadt.

3. *La Signoria di Prinſenland o Princeland.*

E' a Mezzodì della Signoria precedente, tra' fiumi Dintel, e Vliet, ed appartiene allo Statthalter delle Provincie Unite, come eredità del Re Guglielmo III. Eſſa è compoſta di più terre colmate, delle quali le principali ſono *Alt-Prinſenland*, *Wilhelm-Polder*, *Marien-Polder*, *Koningſoord*, e *Dintelpolder*, e non comprende più d' un ſol villag-

laggio, ch'è Dinteloord, ſituato nell' ultimo de' terreni colmati.

Alla Giuriſdizione di queſta Signoria è ſottopoſta l'iſoletta di *Ruigen-Plaat*, ſituata nella bocca del fiume Dintel.

4. *La Signoria di Steenbergen*

E' a Mezzodì del fiume Vliet, ed è parimente del Governator ereditario delle Provincie Unite, come eredità del Re Guglielmo III. Anticamente fu una parte dell'antica Contea di Stryen, e fu governata in comune da' Signori di Bergen op Zoom, e di Breda. Quando però tra queſti due Signori fu fatta la diviſione de' paeſi, queſta Signoria inſieme co' terreni colmati Kruisland, Cromwel, e Weſtland fu devoluta al Barone di Breda, alla riſerva del diritto d'inveſtitura, che il Margravio di Bergen op Zoom ſe ne riſervò per rapporto a' detti 3 terreni colmati. La Signoria comprende

1) *Steenbergen*, città piccola ben fortificata, di circa 150 caſe. Comunica col Volkerak mediante un canale, che paſſa nel Vliet, ed è difeſo dal Forte di *Leur*.

2) I terreni colmati, *Kruisland*, con un villaggio dell' iſteſſo nome, *Cromwel*, *Oudland*, *Weſtland*, *Rubeere*, *Graven Hendrikſpolder*, *Driehoek ec.* L'ultimo di coteſti terreni come Feudo rileva dalla città di Steenbergen.

5. *Il Margraviato di Bergen op Zoom.*

E' diviſo dalla provincia di Seelanda per mezzo del Ramo Orientale della Scelda, e del fiume Eendragt. Il Duca Giovanni I. di Brabante nel 1287 ſeparò queſto paeſe dalla Baronia di Breda, ceduta a Raſone di Liedekerk, e lo diede a Girardo di Weſemale. Da queſta Caſa il paeſe paſsò per eredità in quella di Bauterſem.

Gio-

Giovanna di Bauterſem lo portò in dote al ſuo conſorte Giovanni di Brabante, o ſia di Glimes, col quale fu ſpoſata nel 1418. Antonio di Glimes impreſtò delle ſomme conſiderabili di danaro all' Imperator Carlo V. che lo dichiarò Margravio di Bergen op Zoom. Ma la ſtirpe maſchile della Caſa di Glimes ſi ſpenſe nel 1567. Mancia Margravia di Bergen op Zoom, ſorella dell' ultimo Margravio, s' era ſpoſata nel 1558 con Giovanni Barone di Merode ec. col quale ebbe una figlia di nome Margherita, ſpoſata nel 1577 con Giovanni di Wittem. Di queſto Matrimonio nacque Maria Mancia figlia maggiore, ſpoſata col Conte Hermanno di Heerenberg. La loro figlia erede Maria Eliſabetta ſi maritò con Alberto Conte di Heerenberg, onde nacque una figlia unica Eliſabetta, che portò il Margraviato in dote al ſuo conſorte Eithel Federigo Principe di Hohenzollern; per la cui figlia erede Henrietta Franceſca il Margraviato paſsò nella Caſa del ſuo Marito Federigo Maurizio di Tour, Conte d' Auvergne, che nel 1707 lo laſciò al ſuo figlio Franceſco Egone. Maria Enrietta figlia erede di queſto lo portò nel 1722 a Giovanni Criſtiano Conte Palatino di Sulzbach, il cui figlio Carlo Teodoro Principe Elettor del Palatinato n' è ancor in poſſeſſo. In caſo che ſi ſpegneſſe la ſtirpe maſchile della Caſa di Sulzbach, la Caſa d' Auvergne di Francia ha avuta la promeſſa di ſuccedere al poſſeſſo del Margraviato. Queſto paeſe è ſottopoſto all' Alto Dominio degli Stati Generali; perciò il Margravio deve preſtar omaggio a eſſi. Dall' anno 1701 fino al 1714 il Margraviato ha reſo annualmente fiorini 74304 (ſono circa 13510 Zecch. di Venezia), dall' anno 1714 fino al 1724 fiorini 97354 (cioè circa 17700 Zecchini), dall' anno detto finora non più di 83000. Le rendite ſarebbero maggiori, ſe il Margraviato foſſe meglio amminiſtrato. Vi ſono però appoggiati de' gran debiti. Comprende

1) *Bergen op Zoom*, o *Bergem op dem Zoom*, città Capitale traverſata dal fiumicello, o piuttoſto canale Zoom, che và ad unirſi all' Oſter-Scelda, colla quale la città comunica mediante un buon Porto. Dalla parte di Mezzodì

la città è posta sopra una collina. E' Fortezza da gran tempo famosa. Il terrapieno, che ha circa un ora di circuito, è fornito di 10 bastioni, e di 5 lavori di fortificazione fatti a corno. Tra gli altri lavori rammenterò solamente la Linea dalla parte del Nord, fatta nel 1727, co' Forti *Moermont*, *Pinsen*, e *Rover*, e l'altra Fortezza di nome *Sud-Schanze*, o sia *Wasser-Schanze* di 5 bastioni, che domina l'imboccatura del Porto Nuovo, e Vecchio. Anche i contorni possono allagarsi, e fino a tanto che la Seelanda non è in mano del nemico, alla città non può toglierſi il passaggio de' viveri sulla Scelda. Sonovi circa 1100 fuochi, un castello vecchio, a cui danno il nome di Corte, perchè vi risiederono gli antichi Margravj, ed ora vi è la Camera de' Conti, e la Corte Feudale del Margravio; una Chiesa de' Calvinisti Olandesi, un' altra, che per metà serve a' Calvinisti Francesi, e per metà a' Luterani, ed una Cappella Cattolica Romana. Gli Stati Generali vi tengono un buon presidio militare con un Governatore. La città fu murata nel 1287. Fu assediata inutilmente dagli Spagnuoli negli anni 1588, e 1622; e nel 1747 se n'impadronirono i Francesi dopo un'assedio di 10 settimane, che la restituirono nel 1749, dopo averla ridotta in uno stato meschino. Le Case, e la Chiesa de' Calvinisti Olandesi, distrutte nell'ultimo assedio, sono state rifabbricate.

2) *I Quattro Quartieri che seguono.*

(1) *Il Quartiere Occidentale*, (Wester-Quartier) comprende 6 villaggj, che sono *Wouw* con un castello antico rovinato, *Moerstraten*, *Halsteren*, Signoria, che però non dipende dal Balì del Quartiere, avendo la sua propria Giurisdicenza, ed i terreni colmati *Alt-Glimes*, e *Auvergne*.

(2) *Il Quartiere Meridionale* (Süder-Quartier), contiene le Signorie di *Hoogerheiden*, e *Kalsvenne*, il villaggio *Huybergen*, che in parte è compreso nella Podesteria di Ryen

del

del Quartiere d'Anverſa, ove ritrovaſi un monaſtero di Frati; con 4 altri villaggj. La Signoria di *Borgvliet* è del Margravio, benchè non ſia parte del Margraviato.

(3) *Il Quartiere Orientale* (Oſter Quartier), è fornito d'un terreno fertile di varia ſorta di biade, di ottimi paſcoli, e di molti boſchi, e conſiſte nel borgo grande d'*Oudenboſch*, circondato nel 1747 d'un terrapieno, che poi fu ſpianato; *S. Maartens Polder*, *Nieuw-Gaſtel*, terra colmata, ove ritrovanſi poche caſe, avanzi del fu villaggio; *Oud-Gaſtel*, *Hoeve*, villaggj grandi, ed in 2 altri.

(4) *Il Quartiere Settentrionale* (Norder-Quartier) comprende il villaggio, e la Signoria di *Zanderbuiten* (propriamente *'t Zand daar buiten*) oppure *Standaartbuiten*, compoſta di 6 terre colmate, che non dipende dal Balì del Quartiere; il villaggio *Fynaart*, padrone di 7 Diſtretti colmati, e dell'iſoletta di *Rolle Flaat*; e *Heiningen* territorio di ſopra mentovato, compoſto di 4 Diſtretti colmati; di modo però, che *Slobegors*, e *Eliſabeth*, due di cotesti Diſtretti, vi ſon compreſi in parte.

6. *Tra la Signoria di Santvliet, ed il Paeſe di Ryen,*

Che ambedue ſono porzioni del Quartiere d'Anverſa, ſtendeſi una ſtriſcia di terra, della lunghezza e larghezza d'un ora, che appartiene agli Stati Generali, e comprende i Forti, che ſieguono:

1) *Lillo*, Fortezza di 5 baſtioni ſul fiume Scelda, piantata dalla città d'Anverſa nel 1582. Fu preſa nel 1747 da' Franceſi. Nel ſuo recinto ritrovanſi parecchie caſe e alberghi, con una Chieſa. E' Signoria della Caſa di Dael. Gli Stati Generali vi ſi fanno pagar la gabella dalle navi, che vi paſſano.

2) *Kruiſchanz* (Forte della Croce) di 4 baſtioni, parimen-

mente ſituata ſulla Scelda. Nel 1747 ſe n' impadronirono i Franceſi, come pure del Forte di

3) *Friederich Heinrich*, ſituato ſulla Scelda.

III. *La Città di Maaſtricht, e la Contea di Vroenbove,*

Son compreſe nel numero de' paeſi degli Stati Generali; quantunque le cauſe, che vi occorrono, non ſiano portate alla Corte di Giuſtizia dal Brabante alla Haya.

1. *Maaſtricht, Trajectum ad Moſam.*

Una delle città più antiche, e più conſiderabili de' Paeſi Baſſi, e Fortezza ben munita, ſul fiume Moſa, che la divide in 2 parti, delle quali la più piccola ſituata dalla parte del Ducato di Limburgo, ſi chiama *Wyk*, ed ambedue ſon riunite per mezzo d'un ponte di pietra. E' una delle migliori Fortezze della Repubblica, e la chiave della medeſima dalla parte della Moſa. Eſſendoſi oſſervati alcuni difetti nelle fortificazioni di fuora, il Governator creditario Guglielmo IV circa un meſe prima di morire ne fece la riviſta, e fu fatto un progetto per rimediarvi. Al piccol fiume Jeker, che traverſa la parte Meridionale della città, e preſſo il ponte s'uniſce alla Moſa, può chiuderſi il corſo per mezzo di chiuſe, e metterſi ſott' acqua il terreno tra la città, ed il monte Petersberg. La città ha circa 3000 caſe, 3 Chieſe de' Calviniſti, cioè 2 degli Olandeſi, ed una de' Franceſi, una Scuola Latina de' Calviniſti, un Ginnaſio de' medeſimi, una Chieſa Luterana, 2 Chieſe Cattoliche Collegiate, e 4 Parrocchiali, 8 Convent. di Frati, un fu Collegio de' Geſuiti, un Convento

dell'

dell'Ordine Teutonico, con una Commenda fondata nel 1358, ove risiede il Balì della Balia d'Alten Biesen; e 11 Conventi di Monache. I Cattolici vi hanno l'esercizio libero di Religione; ma non è lecito loro, di far più che due processioni pubbliche l'anno intorno alle 2 Chiese Collegiate. Nel Palazzo grande e bello di città ritrovansi una libreria pubblica. La Casa de' Deputati degli Stati Generali è bella, e di gusto moderno. La Casa del Governatore è parimente bella. Le manifatture di panno, che vi erano in gran numero, son andate in decadenza. In Wyk v'è una Vetriera. Il Dominio alto della città è comune agli Stati Generali, ed al Vescovo di Liegi, quantunque i soli Stati Generali abbiano il Jus di presidiarla, e soli siano padroni de' Conventi, e di tutto il Clero, e del terreno, e come tali vi conferiscano varj privilegj. Del rimanente la città è governata in comune, e dagli Stati Generali, e dal Vescovo. La Cittadinanza è divisa tra' 2 padroni, de' quali ognuno crea la metà del Magistrato, composto per metà di Calvinisti Brabantesi, e per metà di Cattolici di Liegi. Ogni 2 anni dall'una, e l'altra parte de' padroni vi si spediscono 2 Decisori Commissarj, che decidono le cause ordinarie della Cittadinanza. Dopo altri 2 anni, cioè nell'anno, che non vi si trovano i detti Commissarj Decisori, il Consiglio degli Stati Generali vi mandano 2 Deputati, che danno in appalto i Dominj, ed i Beni Ecclesiastici de' 3 paesi di là dalla Mosa, e della Contea di Vroenhove, visitano la Guarnigione, le fortificazioni, i magazzini, e lo spedal militare, e saldano varie sorte di conti. La città fu anticamente sottoposta immediatamente al Capo dell' Impero Tedesco; ma nel 1204 l'Imperator Filippo la diede a Enrico II Duca di Brabante; vi furono però anche a parte i Conti di Loos, e questa parte insieme colla lor Contea passò nel Vescovado di Liegi. Le controversie, che tra' Duchi di Brabante, ed i Vescovi di Liegi si agitarono per rapporto al Dominio di questa città, furono pienamente accomodate dall' Imperator Carlo V nel 1530 nella Dieta d' Augusta. Nel 1632 gli Stati Generali s' impadroni-

rono della città, che ad essi fu ceduta dalla Spagna nella pace di Münster del 1648. Se n'impadronirono i Francesi nel 1672, e nel 1676 il Re Guglielmo III tentò inutilmente di toglierla dalle loro mani: essi però la restituirono nella pace di Nimega. Nel 1748 fu ceduta a' Francesi in virtù de' preliminari della pace di Aquisgrana; questi però l'abbandonarono.

Dalla parte della Mosa ritrovansi alcune case, con circa 150 Jugeri (230 Campi circa), sottoposte alla Giurisdizione della città, cioè del Magistrato in comune, oppure de' 2 padroni. Dalla parte Occidentale della Mosa la città fuori delle sue mura non possiede fondi, nè vi ha Giurisdizione, di modo che l'istesso suo sobborgo di S.Pietro, che è in questo recinto, dipende dal Dominio Territoriale di Liegi, ed ha il suo proprio Pretore, e Tribunale di Scabini.

In poca distanza dal sobborgo v'è il monte detto *S.Petersberg*, molto più alto della città, dannoso ad essa in tempo di qualche assedio, perciò gli Stati Generali vi hanno piantato un buon Forte nel 1701, nominato *Forte di S.Pietro*. Siccome questo Forte è situato nel Territorio di Liegi, il Vescovo di Liegi ne fece le sue doglianze, che furono acquietate per mezzo d'un accomodamento nel 1717. In questo monte v'è una cava eccellente di pietra, i cui strati vanno in linea orizzontale, ove dalla parte della Mosa, si può entrare comodamente co' carri, che poi scaricano le pietre sulla spiaggia del fiume. Dentro vi sono delle vie orizzontali sostenute da pilastri innumerabili di figura quadra, alti per lo più 20, e più piedi del Reno. In varj luoghi vi sono delle buche, per cui entra il lume, e de' piccoli serbatoj d'acqua. Questa caverna dà un sicuro rifugio agli abitanti vicini in tempo di guerra. Essi son pratici di tutte le vie, e vi menano il lor bestiame colla loro roba più cara. Più di 40000 persone vi trovano luogo sufficiente. Chi volesse andar in traccia de' medesimi, non solamente si perderebbe nel gran numero delle vie tortuose, ma correrebbe anche gran rischio di batter la testa nelle cantonate de' pilastri, e d'es-

sere

iere ammazzato dalla gente naſcoſta. Nel dorſo del monte ſi fanno buone biade, e dalla parte della Moſa vi è il Convento Slavante, abitato da Religioſi.

2. *La Contea di Vroenbove,*

Che appartiene agli Stati Generali, in quanto eſſi ſon entrati ne' diritti de' Duchi di Brabante, è a Ponente della città di Maaſtricht, circondata per lo più dal Veſcovado di Liegi. Vi appartiene circa un terzo della città di Maaſtricht, rinchiuto dentro il recinto delle mura nel 1456, quando la città ebbe il ſuo ultimo accreſcimento. Gli altri luoghi di queſta Contea ſono *Wilre*, villaggio con una Chieſa, della quale ſi ſervono i Calviniſti, che però non vi abitano, ed i Cattolici Romani; *Montenaken*, villaggio, *Heukelom*, villaggio piccolo, ed alcune caſe del villaggio *Kaubergh*. La Giurisdicenza di queſta Contea è amminiſtrata da un Pretore, che è quello di Brabante in Maaſtricht, da 7 Scabini, e da alcuni altri Impiegati, che riſiedono in Maaſtricht.

Alla Giurisdicenza di queſta Contea ſono ſtati anche ſottopoſti i *villaggj detti della Redenzione*, perchè quando nel 1632 paſſarono ſotto il Dominio degli Stati Generali, eſſi ſi riſcattarono da ogni impoſizione, e gravezza mediante una ſomma annua di danaro. Ora queſti villaggj per la maggior parte ſon Signorie, che appartengono alla Nobiltà, che vi ordina i ſuoi proprj Tribunali, onde appellaſi al Tribunal della Contea di Vroenhove. Eſſi chiamanſi *Hermal*, *Nederhem*, *Peen*, *Rutten*, *Fallais*, *Houpertingen*, *Moppertingen*, *Veulen*, in Franceſe *Foulonge*.

Deve darſi finalmente ragguaglio dell' 11 *Banche di S. Servaes*, così dette, oppure degli 11 Villaggj, e Signorie date in dono alla Prepoſitura di S. Servaes di Maaſtricht, ſottopoſte alla Giurisdizione di eſſa, ed al Dominio territoriale degli Stati Generali. Sono poco diſtanti da Maaſtricht, ſituate nell' una e nell' altra ſpiaggia della Moſa, e ſono

(1) *Tweebergen*, che forma una parte della città di Maaſtricht.

(2) *Mechelen*, villaggio, a cui è anneſſo anche il villaggio *Grimby*, fornito d'una Chieſa.

(3) *Vlyttingen*, villaggio con Chieſa, un ora diſtante da Maaſtricht, a cui è ſottopoſto il piccol villaggio *Lafeld*, nella cui vicinanza accadde nel 1747 una battaglia tra' Franceſi, e gli Alleati, colla perdita degli ultimi.

(4) *Hees*, villaggio con Chieſa, a cui è ſottopoſto il piccol villaggio *Kiſſelt*.

(5-8) I villaggj *Sluis*, e *Konigeshem*, con Chieſe, e gli altri villaggj *Grootlon*, e *Sepperen*.

(9) *Heer*, villaggio fornito di Chieſa, poſto dalla parte Orientale del fiume Moſa, con un caſtello vecchio. Vi è ſottopoſto il piccol villaggio *Schaeren*, o *Schaen*, colla metà del villaggio *Keer*, o ſia *Cadier*.

(10) *Berg*, villaggio fornito di Chieſa, a cui ſon ſottopoſte le Terre piccole di *Vilt*, e *Geulom* ſul fiume Geul.

(11) *Bernau*, villaggio grande con una Chieſa nella Contea di Dalhem.

ANNOTAZIONE.

Il Capitolo della Chieſa della Madonna di Maaſtricht poſſiede una Signoria, compoſta del villaggio *Bemelen*, e d'alcune Tenute; ma la Giurisdizione della Signoria è molto limitata.

2. UNA PARTE DEL DUCATO DI LIMBURGO,

O SIA IL PAESE DI LA' DALLA MOSA.

Una parte del Ducato di Limburg paſsò nel Dominio degli Stati Generali mediante la pace di Miinſter del 1648., che per rapporto agli altri paeſi del Brabante di qua dalla Moſa, chiamaſi ordinariamente il *Paeſe di là dalla Moſa* (het land van Over-Maas). Le differenze per rapporto a' confini furono acquietate all'Haya nel 1661 per mezzo d'un accomodamento. Benchè nella maggior parte de' luoghi ſi ritrovino delle Comunità de' Calviniſti, pure i Cattolici vi ſono in maggior numero. Gli uni e gli altri ſi ſervono dell'iſteſſe Chieſe. Il Paeſe comprende

I. *Una parte della Contea di Valkenburg.*

Queſta è Signoria antica, che avea i ſuoi proprj padroni. Quando nel 1352 Giovanni Signore di Falkenburg morì ſenza prole, la Signoria paſsò nella ſua ſorella maggiore Filippina, che la vendè a Rinaldo Signore di Schoonvoorſt, che ne fu infeudato dall'Imperator Carlo IV nel 1354, il quale la dichiarò Contea. Ma vi formò delle giuſte pretenſioni Wallerano di Falkenburg, Signore di Borne, a cui fu aggiudicata la Contea dall'iſteſſo Imperatore nel 1362, il quale gl'impoſe il peſo di pagare una certa ſomma di danaro alla mentovata Filippina. Indugiando il detto Wallerano a far queſto pagamento, Filippina cedè la Contea a Wenceslao, e Giovanna, Duca, e Conteſſa di Brabante, e fin da quel tempo i Duchi di Brabante ne ſon timaſti in poſſeſſo, e la Contea è ſtata ſempre compreſa nel Ducato di Limburgo.

Il

Il Governo di quella parte della Contea, ch'è degli Stati Generali è amministrato da un Prefetto, e un Bali. I luoghi sono:

1. *Valkenburg*, in Latino *Falconis Mons*, in Fr. *Fauquemont*, città piccola, e la capitale della Contea, composta di 110 case, è situata sul fiume Geul in una valle. Il castello, già Residenza de' Conti in un monte, colle fortificazioni della citta, è stato spianato. La città ha il suo proprio Governo, con un Distretto piccolo di sua Giurisdizione, il quale chiamasi Asilo della città.

2. Gli altri luoghi son divisi in 4 Tribunali, che portano i nomi de' villaggj *Meersen*, *Beek*, *Climmen*, e *Heerle*. Nel villaggio *Meersen*, composto di circa 150 case, ritrovasi un antica Prepositura, il cui Proposto è padrone di Meersen, e d'altri villaggj, e ne ritrae annualmente la rendita di circa 4000 Risdalleri. Nel recinto del Tribunale di Meersen ritrovansi anche le Signorie d'*Itteren*, *Haeren*, e *Geul*, detta propriamente Contea, composta delle Signorie di *Geul*, *Bun*, e *Ulestraeten*, ed appartiene alla Casa di Hondsbroek.

II. *Una parte della Contea di Dalem.*

Questa Contea fu posseduta per lungo tempo da' Conti di Hochstade, che ne furono infeudati da' Duchi di Brabante, e di Jülich. Il Conte Dieterico II la vendè nel 1243 a Enrico II Duca di Brabante. La parte, che ne possiedono gli Stati Generali, comprende i luoghi seguenti:

1. *Dalem*, o *Daalhen*, e *'s Gravendal*, luogo capitale della Contea e città piccola situata sul piccol fiume Berwine. Il suo castello fu per la maggior parte distrutto nel 1672 da' Francesi. Gli abitanti son liberi da ogni gravezza.

2. Gli altri luoghi son divisi in 6 Tribunali, che hanno il nome de' villaggj *Trembleur*, *Olne*, *Bombay*, *Kadier* o *Keer*, *Fenneur*, e *Ooft*.

III. *Una*

III. *Una parte del Paese di Hertongerade*

Questo Paese fu anticamente Signoria distinta, acquistata da Henrico Duca di Limburgo, che l'unì a questo Ducato. La parte che ne possiedono gli Stati Generali, comprende i luoghi seguenti:

1. *Gulpen*, villaggio sul fiumicello dell'istesso nome, che s'unisce al fiume Geul. Dalla parte di Sud-West giace il castello di *Nieuburg*, che appartiene al Conte dell'Impero di Plettenberg.

2. *Mergenraede*, villaggio fornito d'una Chiesa, che insieme co' piccoli villaggj sottoposti, e col villaggio grande *Gulpen*, a cui parimente son subordinati de' villaggj piccoli, forma la *Signoria di Gulpen*.

3. I villaggj *Holzet*, *Vaals*, e *Vylen*, son situati in un tratto di paese, che dal rimanente è diviso mediante la Contea di Wittem. In *Vaals* fanno l'esercizio della lor Religione gli abitanti Calvinisti d'Aquitgrana, e vi sono anche una Chiesa de' Calvinisti Francesi, una Luterana, una de' Cattolici, ed un Oratorio de' Mennoniti.

3. UNA PARTE DEL QUARTIER SUPERIORE DI GHELDRIA.

Gli Stati Generali hanno ottenuta una parte del Quartier Superiore di Gheldria in virtù del Trattato della Barriera del 1715, col pieno Dominio territoriale. Fu però allora stabilito, che i Cattolici Romani vi conservassero le loro Chiese, e i Monasterj, e la libertà della Religione sul piede antico. Questa parte comprende

1. *Venlo*, volgarmente *Vendelo*, città ben fortificata sul fiume Mosa, in un luogo basso. E' composta di 8, 0900 case, e al di dentro è poco bella. Gli abitanti per lo più

più eſercitano la navigazione, e fanno il meſtiere del vetturale, e facchino, e ſi guadagnano il loro mantenimento con imbarcarvi le mercanzie, che vengono dal Ducato di Jülich, e poi ſi traſportano per le 7 Provincie; oppure nel Brabante mediante la Moſa, che in queſto luogo ſi paſſa con una nave fatta a guiſa di ponte mobile. Gli abitanti per lo più aderiſcono alla Religion Cattolica, e poſſeggono la Chieſa principale, 2 Conventi di Frati, e 3 di Monache, colle Chieſe anneſſe ſubordinate al Veſcovo di Roermond. La Comunità de' Calviniſti di queſta città è piccola. Queſta città è la Sede della Corte di Giuſtizia, ove ſi decidono tutte le Cauſe Civili e Criminali di queſta parte della Gheldria. Le perſone che amminiſtrano la Giuſtizia (eccettuato il Preſidente), come pure il Magiſtrato della città, ſono della Religion Cattolica. Vi ſi paga la gabella delle navi, che paſſano per la Moſa. Guglielmo Duca di Cleves in queſta città dimandò perdono inginocchioni all' Imperator Carlo V, e rinunziò alle ſue ragioni, che egli avea ſulla Gheldria, e ſulla Contea di Zütphen. Il progetto, che avean formato nel 1627 gli Spagnuoli, di ſcavar un canale dal Reno preſſo Rheinbergen fino a Venlo nella Moſa, per guaſtare il traffico, che gli Olandeſi fanno ſul Reno colla Germania, al qual canale eſſi dettero il nome di Reno Nuovo, o Canal Eugeniano, non ebbe il ſuo effetto. Venlo ebbe le ſue mura, ed i diritti di città nel 1343, ed è ſtata preſa più volte da' nemici. Nel 1702 ſe n' impadronirono gli Alleati; allora il Generale Koheorn fece il primo ſaggio dell' arte, di ridurre più preſto un luogo alla reſa a forza di accreſcere il fuoco del cannone, e de' mortari.

In faccia alla città di Venlo nel fiume Moſa v'è un Iſola, detta *der Waard*, ove s'è piantata una batteria, per difendere la città da queſta parte. Dirimpetto a queſt' Iſola, dall'altra parte della Moſa v'è il Forte di *S. Michele*, circa 2 tiri di ſchioppo lontano dalla città.

Il Territorio della città di Venlo, ſottopoſto alla Giurisdizione degli Stati Generali, non ha più di 3 ore di ſtra-

da

da nel ſuo circuito, ed in ogni parte è circondato dal Dominio Pruſſiano.

2. *Stevens-Waerd*, Fortezza grande in un Iſola della Moſa, che ha l'iſteſſo nome, ed ha circa un ora di ſtrada in lunghezza, ed un quarto d'ora in larghezza. Il Forte è poſto quaſi nel mezzo dell' Iſola ſulla corrente principale della Moſa, che in queſto luogo ſi paſſa per un ponte, difeſo da un Fortino. Sulla corrente più ſtretta della Moſa ritrovanſi 3 altri Fortini più piccoli. Tempo fa queſto luogo era villaggio, ridotto a Fortezza dagli Spagnuoli nel 1633. E' piazza d'importanza, perchè difende la comunicazione tra Venlo, e Maaſtricht. Nel 1702 ſe n' impadronirono gli Stati Generali. Nel 1715 l' Imperator cedè agli Stati il territorio del Forte, e vi aggiunſe tanto terreno, quanto biſognava per accreſcere le fortificazioni di quà dalla Moſa, e promiſe innoltre di non permettere mai, che in diſtanza di mezz' ora ſi coſtruiſſe fortezza alcuna.

Del rimanente l' Iſola di Stevenſwaerd è Signoria libera, che nel 1721 da uno de' Conti di Limburg Styrum fu venduta a uno de' Conti di Hompeſch, i cui eredi la poſſeggono ancora.

3. *La Signoria libera, e Prefettura di Montfoort*, ſtendeſi da Levante verſo Ponente per la lunghezza di 3 ore di ſtrada, e da Settentrione verſo Mezzodì per la lunghezza di 2 ore. Appartiene al Re di Pruſſia, come eredità laſciata dal Re Guglielmo III. Tutti gli abitanti ſono della Religion Cattolica Romana. Comprende

1) *Montfoort*, borgo, ſituato accanto a vaſti marazzi. Il caſtello, che vi fu, è ſtato diſtrutto.

2) *Echt*, città piccola, che dopo aver ſofferto molto in tempi di guerra, ha rinunziato a' ſuoi privilegj, eccettuato quello di mandar Deputati alla Dieta; del rimanente è ſomigliante agli altri villaggj della Prefettura.

3) *Nieudſtat*, città piccola aperta, circondata dal territorio del Ducato di Cleves. Ha molto ſofferto in tempo di guerra, e nel 1573 fu ſpogliata delle ſue fortificazioni.

4) I

4) I villaggj, e le Signorie di *Swalmt*, e *Elmt*.

5) I villaggj *Roeſteren*, *Maasbraacht*, *Vlodrop*, *Poſtaert*, *Bergh*, *Lin*, *Beſel*, *Belfelt*.

4. UNA PARTE DELLA FIANDRA.

Queſta parte della Fiandra è la contrada più Settentrionale di coteſta provincia, ſituata tra 'l Mare del Nord, i fiumi Hond, Scelda, e la Fiandra Auſtriaca. Fu ceduta nel 1648 nella pace di Münſter dalla Corona di Spagna agli Stati Generali, che ne furono confermati nel poſſeſſo dall' Imperatore nel 1715 in virtù del Trattato delle Barriere. Il *Conſiglio della Fiandra*, che riſiede a Middelburg nella Zelanda, decide tutte le cauſe, che da queſto paeſe vi vengon portate o per appello, o in prima Iſtanza. Decide parimente tutto ciò che concerne l' alto Dominio, i Diritti, e Dominj del paeſe, e varie altre cauſe. Queſta porzione della Fiandra comprende

I. *Il Paeſe libero di Sluis*

(Het Vrye van Sluis), che in altri tempi fa una parte del paeſe libero di Brügge. Il ſuo Tribunale riſiede nella città di Sluis, ed è compoſto d' un Prefetto, d' un Borgomaſtro, e di 8 Scabini. Si notino

1. *Le 3. Città,*

Che non ſon ſottopoſte al ſuddetto Tribunale del paeſe, avendo la lor propria Giurisdicenza.

1) *Sluis*, col ſoprannome *in Vlaandren*, in Franc. *Ecluſe*, la città migliore, che vi ſia in queſta parte della Fiandra, ſituata ſopra un ſeno del Mare del Nord, detto *'t Zwin*,

Zwin, la cui imboccatura chiamasi la Fiera de' cavalli, perchè quando vi è vento burrascoso, l'acqua fa uno strepito somigliante a quello de' cavalli in tempo della fiera. La citta è d'un circuito piuttosto grande; ma una piccola parte di essa è coperta di case, ed il rimanente consiste in giardini, e piazze, ove s'imbianca la tela. Essa è ben fortificata, e dalla parte del Sud, e di Sud-West può mettersi sott'acqua. Dalla parte del Nord, ove il terreno è più alto, essa è cinta d'un terrapieno. Siccome da Levante v'è il seno di Zwin, con de' marazzi, che in tempo della marea alta son allagati, ne siegue, che non può esser bloccata per ogni parte dal nemico, e che da questa parte ha sempre la comunicazione col Mare, d'onde può aver libero il trasporto de' viveri, e dell'altre cose bisognevoli. L'aria però non vi è salubre, lo che accade a tutte l'altre città simili nella Fiandra; perciò il presidio militare si permuta ogni anno. Al Governatore di questo luogo son sottoposte anco tutte l'altre Fortezze, che gli Stati Generali posseggono nella Fiandra. Il Porto della città è talmente ripieno d'arena, che dalle sole navi piccole è praticabile, lo che reca gran pregiudizio alla città. Gli abitanti per lo più s'applicano alla navigazione, e pesca. Il castello vecchio sulla spiaggia del Porto, che già serviva di difesa, è ora abitato dal Governatore, e altri Uffiziali. La città fu assediata inutilmente nel 1405 dagl'Inglesi; nel 1587 fu presa dagli Spagnuoli; nel 1604 dal Principe Maurizio in favor degli Stati Generali, e nel 1747 da' Francesi.

2) *Ardenborg*, una volta *Rodenborg*, città piccola sopra un canale, che entra nel seno di Zwin. Fu Fortezza, e le sue fortificazioni, che già andavano in rovina, furono spianate nel 1701. Nel 1672 gli abitanti sostennero due assalti da' Francesi.

3) *Oostborg*, città piccola sopra un canale, che entra nel seno di Zwin. Le sue fortificazioni sono state demolite, ed il Porto è stato guastato.

2. *I Diſtretti, che ſieguono.*

1) *La Prefettura d' Aardenborg*, comprende una parte delle parrocchie di *S. Kruis* (S. Croce) *Heyle*, *Sanct Baaff*, o ſia *Eede*, e *Nôtre Dame*, ed i Diſtretti colmati di nome *Beweſter-Eede*, e *Iſabelle*.

2) *Una parte della Contea di Middelburg*, che conſiſte in una parte delle ſuddette parrocchie, e ne' Dominj Territoriali di *Leeskens*, e *Soetendaal*. La piccola città di Middelburg è compreſa nella Fiandra Auſtriaca.

3) *La maggior parte della Prefettura di Ooſtborg*, cioè i villaggj *Groede*, e *Breskens* nell' Iſola di Kadzand, la maggior parte del Diſtretto colmato di nome *Prinz Wilhelms Polder*, un altro terreno ſimile di nome *Baerſande*, la maggior parte delle terre colmate di nome *Eliſabeth*, e *Wulpen*, un altro ſimil terreno detto *Cornelia*, con alcune altre terre colmate.

4) Il Forte di *S. Donnas*, poco diſtante dalla città di Sluis, nella cui vicinanza vi era il Forte diſtrutto di S. Hiob; due piccoli terreni colmati in queſti contorni, ed il borgo di *S. Anna ter Muiden*.

5) *L' Iſola di Kadzand*, volgarmente *Kazand*, fu molto più grande, eſſendone ſtata aſſorbita dal Mare più della metà. Quantunque ora ſia difeſa contro l'innondazioni per mezzo d'argini molto diſpendioſi, pure non è del tutto fuori di periglio, maſſime quando ſoffia un vento burraſcoſo da Nord-Weſt. Del rimanente il ſuo terreno è fertiliſſimo, maſſime di buon formento. Quivi ſi ſono ſtabiliti molti Calviniſti Franceſi, e molti Luterani Salisburgheſi. Nel 1604 fu preſa dal Principe Maurizio per gli Stati Generali. E' diviſa nella *parte Orientale*, e *Occidentale*. La parte Orientale è compreſa nella Prefettura di Ooſtborg, come ſi è notato di ſopra, e la parte Occidentale chiamaſi parimente col nome di Kadzand, e comprende i villaggi *Kadzand*, *Caſandria*, ſul ſeno di Zwin, il qual vil-

TAVOLA CRONOLOGICA

Degl' Imperatori d'Occidente, e de' Re di Francia, Spagna, ed Inghilterra dall' anno 800 di GESU' CRISTO fino al preſente.

Anni di G.C.	*Imperatori*	*Re di Francia*	*Re di Spagna*	*Re d' Inghilt.*
800	Carlo M. (*a*)	Carlo M. ch' era Re dall' anno 768.	Silone ch'era Re dall'anno 775.	Egberto
814	Luigi I. *il pio*	Luigi I. *il pio*		
838				Etelvolfo
840	Lotario	Carlo *il Calvo*		
855	Luigi II. *il Germanico* (*b*)		*Navarra* Garzia I.	
857				Etelbaldo
862				Etelberto
867				Etelredo I.
872				Alfredo
875	Carlo *il Calvo*			
877	Luigi III. *il Balbo*.	Luigi II. *il Balbo*.		
879		Luigi III. e Carlomanno		
880	Carlo *il Groſſo*		Fortunione	
884		Carlo *il Groſſo*		
888	Arnolfo (*c*)	Eude		
896		Carlo III. *il*		
899	Luigi IV. *il Fanciullo* (*d*)	*Semplice*.		Edovardo
904	Berengario			
906			Sancio I.	
912	Corrado I.			
919	Enrico I. *l'Uccellatore*.			
922		Roberto		
923		Raoldo		

da poſſon mandarſi alla Fortezza de' rinforzi di Truppe, e viveri.

La *Prefettura di Hulſt* comprende i villaggj, *Pauwels Polder*, che per la maggior parte è della Badia di Baudeloo in Gante; *Hengſtdyk*, *Oſſeniſſe*, e *Honteniſſe*, che appartiene alla Caſa Principeſca di Naſſau Oranges, come retaggio laſciato dal Re Guglielmo III. Il villaggio *Namen*, col vicino Forte *S. Anna* perì nell' innondazione del 1715.

La Signoria di S. Jans Steen, benchè ſia ſituata nel recinto di queſta Prefettura, pure da eſſa non dipende. In vicinanza ſono i Forti *Groſſ Verrekyker*, e *Klein Verrekyker*.

2. *La Prefettura di Axel.*

1) *Axel*, città piccola, ben fortificata in un Iſola ſopra un canale, che ne porta la denominazione, e che comunica colla Weſter-Scelda. Eſſa è compoſta di circa 160 caſe. Fu incenerita nel 1574 dagli abitanti di Vliſſingen, e Middelburg. Fu preſa dagli Spagnuoli nel 1583, e dagli Stati Generali nel 1586.

2) I villaggj *Zuiddorp*, *Zaamslag*, *Overslag*, e *Coewagt*; e molti terreni colmati.

3) *Ter Neuſe*, città piccola aperta ſulla Weſter-Scelda, le cui fortificazioni ſono ſtate demolite.

4) Il villaggio *Hoek*, con varj terreni colmati.

3. *Nella Prefettura di Aſſenede*

Gli Stati Generali poſſiedono *Sas van gent*, città piccola, e Fortezza buona ſopra un ſeno della Weſter-Scelda, detto *Saſſe Gat*. La città ripete la ſua denominazione da una chiuſa (Sas), coſtruitavi colla permiſſione del Re di Spagna Filippo II dagli abitanti di Gante, per te-

villaggio ha anche il nome di *Rentranchement*, che in altri tempi fu difeſo da' Forti d'Oranie, e Naſſau, i quali ſono ſtati diſtrutti; *Zuitzande*, e *Ter Hofſtede*, conſiſtente in 5, o 8 caſe; come pure i terreni colmati di *Thienbonderd*, *Schwarze Polde*, ed alcuni altri.

Il villaggio *Nieuwliet* è Signoria, che ha la ſua propria Giurisdicenza.

6) *La Città, e Prefettura d'Yſendyk.*

(1) *Yſendyk*, città piccola ben fortificata ſull'acque Blik, che formano un ſeno della Weſter-Scelda. La ſituazione della città è baſſa, onde da ogni parte può allagarſi. Vi ſono circa 150 caſe. Accanto alla città verſo Mezzodì v'è un Forte, detto *Juffer-Schans*.

(2) *La Prefettura d'Yſendyk*, comprende una parte del terreno colmato di nome *Prinz Wilhelms Polder*, ove ritrovaſi il villaggio *Klein-Kerkje*, o ſia *Waterland;* i terreni colmati di nome *Oranie Polder*, *Prinz Moritz-Polder*, *Goude-Polder*, *Klein Jungfrauen-Polder*, ed alcuni altri ſimili terreni; *Eiland*, ch'è una porzione di un vaſto Diſtretto di nome *De generale Vryen*, e che in parte è ſottopoſto alla Giurisdicenza del villaggio, e della Signoria di *Watervliet*, alla quale è ſubordinato anche il Diſtretto di nome *Der Groſſe Jungfrauen-Polder*.

7) *Biervliet*, città piccola ſulla Weſter-Scelda, che una volta era di maggior rilievo, malandata per l'innondazioni ſofferte negli anni 1377, 1403, 1440, e 1477. Le ſue fortificazioni furono ſpianate nel 1688. Fu aſſediata invano nel 1385, e 1488. Cadde ſotto il Dominio degli Stati Generali nel 1604. Guglielmo Beukelſzoon, che vi nacque, e morì, inſegnò agli Olandeſi a ſventrare, e ſalar le aringhe.

Il Territorio della città comprende 11 terrapieni piccoli colmati.

Anni di G.C.	Imperatori	Re di Francia	Re di Spagna	Re d' Inghilt.
1087				Guglielmo II
1094			Pietro I.	
1100				Enrico I.
1104			Alfonso I.	
1106	Enrico V.			
1108		Luigi VI. *il Grosso*		
1125	Lotario II. (*k*)			
1134			Ramiro II.	
1135				Stefano
1137		Luigi VII. *il Giovane*	Petronello	
1138	Corrado III.			
1151			Raimondo	
1152	Federico I. *Barbarossa* (*l*)			
1154				Enrico II.
1162			Alfonso II.	
1180		Filippo Augusto		
1189				Ricardo
1190	Enrico VI.(*m*)			
1196			Pietro II.	
1198	Filippo			
1199				Giovanni
1208	Ottone IV.			
1212	Federico II.			
1213			Jacopo I.	
1216				Enrico III.
1223		Luigi VIII.		
1226		S. Luigi IX.		
1250	Corrado IV.			
1270		Filippo III. *l' Ardito*		
1272				Odoardo I.

Anni di G.C.	Imperatori	Re di Francia	Re di Spagna	Re d' Inghilt.
1416			Alfonso V.	
1422		Carlo VII.		Enrico VI.
1438	Alberto II.			
1440	Federico III. (r)			
1458			Giovanni II.	
1461		Luigi XI. (s)		Odoardo IV.
1479			Ferdinando *il Cattolico* (t)	
1483				Odoardo V.
1484		Carlo VIII.		Ricardo III.
1485				Enrico VII.
1493	Massimiliano I.			
1498		Luigi XII.		
1504			Filippo I.	
1509				Enrico VIII.
1515		Francesco I.	Carlo I.	(u)
1519	Carlo V. (x)			
1547		Enrico II.		Odoardo VI.
1553				Maria.
1556	Ferdinando I		Filippo II.	
1559		Francesco II.		Elisabetta
1560		Carlo IX.		
1564	Massimiliano II.			
1575		Enrico III. (y)		
1576	Rodolfo II.			
1589		Enrico IV. *il Grande*		
1598			Filippo III.	
1603				Jacopo I.
1610		Luigi XIII.		
1612	Mattia			
1619	Ferdinando II			
1621			Filippo IV.	

1625

APPENDICE II.

Num. X. pag. 20.

U*Trecht*. Apparteneva altre volte al Circolo di Weſtfalia; ma oggidì dipende dall'Olanda. Fu nel ſuo principio chiamata *Antonina*, perchè dicevaſi eſſere ſtata fabbricata da Antonio Senatore Romano a tempo di Nerone; o da Marc'Antonio, uno de' Triumviri, ſino a quando guerreggiava nel Belgio ſotto i comandi di Giulio Ceſare. Altri danno la gloria della ſua fondazione all'Imperadore Antonino Pio. Eſſendo ſtata preſa da Dagoberto Re di Francia, che la fortificò, fu chiamata *Trajectum*, per eſſere eſſa come un paſſaggio, oſſia traghetto, come ſuol dirſi; e finalmente fu detta *Ultrajectum*, ovvero *Utriceſium*. Ha un grande circuito, che abbraccia due canali, abbelliti di fabbriche, e d'altiſſimi alberi ſulle ſponde. Il ſuo Caſtello fu fabbricato dall'Imperador Carlo V, che nel 1546 vi celebrò il Capitolo del Toſon d'oro nella Cattedrale di S. Martino. In queſta Chieſa v'ha il bel Depoſito di marmo bianco magnificamente lavorato, di Guglielmo Giuſeppe di Ghendt. Giace queſt'Eroe diſteſo a piedi di un ſuperbo monumento, col baſtone di comando nella deſtra, di ſopra, le ſue armi; ai lati quelle di Hans, Arnhem, Wagtendonck, Stepraedt, Bommel, Raeſvelt, Merodevan Slacsburgh; e nella ſommità maggiore una Piramide, in cui ſi legge:

Quo fas, & facta vocarunt.

V'ha una lunga iſcrizione latina, nella quale ſi annoverano le geſta di queſto grand'Uomo, che morì in battaglia navale nel meſe di Giugno 1672 contro gli Anglo-Gallicani, colpito di cannone.

Queſta Città fu Patria di Adriano VI ſommo Pontefice, ch'era ſtato Precettore di Carlo V. Diede anche i Natali alla celebre Madamigella di Schurman, e a diverſi

APPENDICE I.

Nel trattato della Barriera, concluſo nel 1715 tra l'Imperatore, e gli Stati Generali, l'Imperator accordò a' detti Stati di poter preſidiar le Fortezze di *Namur*, *Doornik*, *Meenen*, *Veurne*, *Warneton*, *Yperen*, ed il Forte *Knoçque*, o co' proprj ſoldati, oppure con Truppe non ſoſpette per rapporto all'Imperatore, e che non foſſero di qualche Principe, con cui l'Imperatore aveſſe guerra. Fu accordato inoltre, che il preſidio di *Dendermonde*, e *Roermonde*, foſſe per metà Imperiale, e per metà degli Stati Generali (la qual comunione di preſidio fu appreſſo abolita per rapporto alla città di Roermonde, ove la Guarnigione è del tutto Auſtriaca), che l'Imperatore in queſte due Piazze ordinaſſe i Governatori, i quali però col preſidio preſtaſſero agli Stati Generali il giuramento di fedeltà; che l'Imperatore, e gli Stati Generali vi manteneſſero tra 30, e 35000 uomini per la ſicurezza de' Paeſi Baſſi Auſtriaci, cioè 3 quinti l'Imperatore, e 2 quinti gli Stati Generali; che ſe l'Imperatore ſcemaſſe le ſue Truppe, poteſſero far l'iſteſſo a proporzione anche gli Stati Generali, e ſe qualche guerra foſſe vicina, queſto corpo foſſe accreſciuto fino a 40000, ed in tempo d'una guerra attuale fino a che piaceſſe all'una, ed all'altra parte d'accordo. Che la diſtribuzione delle Truppe per rapporto alle Piazze affidate agli Stati Generali, dipendeſſe dalla loro arbitraria diſpoſizione, e per rapporto all'altre piazze, dal mutuo conſenſo dell'una, e dell'altra parte. Che gli Stati Generali nelle Piazze affidate alla ſola loro difeſa, eleggeſſero di loro libero arbitrio i Governatori, Comandanti, e Uffiziali dello Stato maggiore, di modo però che ad eccezione dell'abitazione, degli emolumenti anneſſi alle Fortificazioni non recaſſero altro incomodo nè all'Imperatore, nè agli Stati Generali, ed alle Provincie, nè foſſero ſoſpetti, o malveduti preſſo l'Im-

la mancanza di Scrittori si chiama *Oscuro*. Null'ostante que' pochi, che vi fiorirono, furono persone di santità, di Dottrina, e di direzione. Il Pagi ne fa testimonianza all'anno 900. §. 1. il Mabillon, Natal Alessandro, ed altri.

(*e*) Invitato dal Pontefice Giovanni XII. venne in Italia con copioso esercito, e la liberò dalla tirannide di Berengario, e Adalberto di lui figliuolo. Fu dallo stesso Papa consecrato in Roma Imperadore.

(*f*) Fu nel giorno solenne delle Pentecoste da Gregorio X. nell'anno 996. dichiarato Imperatore, e *Protettore della Chiesa di S. Pietro*, come dice Ditmaro tom. I. pag. 353. Era in allora l'anno quattordicesimo del suo Regno in Germania. Sentendo che lo stesso Pontefice era stato cacciato dalla Sede Apostolica da Crescenzio Nomentano, e ch'erasi ritirato in Pavia per celebrarvi un Concilio, scese in Italia, e superato avendo il tiranno, lo fece decapitare; indi avuto nelle sue mani il falso Pontefice intruso di nome Giovanni XVI., Vescovo prima di Piacenza, lo fece privare degli occhj, e mozzare del naso, e delle orecchie.

(*g*) Fu minacciato di anatema da Gregorio X. Papa, se tosto non avesse lasciata Berta sua consanguinea, con cui s'era unito in matrimonio.

(*h*) Ricevette in Germania il Papa Benedetto VIII. che era stato da Roma cacciato da un certo Gregorio, che si volle intrudere nella Sede Pontificia. Quindi conducendo seco in Italia esso Pontefice lo restituì nella Cattedra di S. Pietro; e poscia fu unto, e coronato Imperadore. Volle ch'il Pontefice decretasse la recita del Simbolo Niceno nella Messa.

(*i*) Nel giorno natalizio del Redentore fu consecrato Imperatore dal Papa Clemente II. con Agnese sua moglie.

(*k*) Morto Enrico V. senza prole maschile fu fatto Re di Germania dal Papa Onorio II. Era Duca di Sassonia, e fu molto perseguitato da Federico, e Corrado Nipoti del suddetto Enrico. Fu coronato Imperadore da Innocenzio II.

(*l*) Fece molto soffrire di avversità al Papa Alessandro III. Finalmente col mezzo de' Veneziani si riconciliò con la Chiesa. V'ha la memoria nel Vaticano del merito distinto de' Veneziani in quest'occasione. Fu posta dal Papa Pio IV. e vi si legge:

ALEXANDER PAPA TERTIUS
FEDERICI PRIMI IMPERATORIS IRAM ET IMPETUM FUGIENS
ABDIT SE VENETIIS;
COGNITUM, ET A SENATU PERHONORIFICE SUSCEPTUM
OTTONE IMPERATORIS FILIO NAVALI PRÆLIO
A VENETIS VICTO CAPTOQUE
FEDERICUS PACE FACTA SUPPLEX ADORAT
FIDEM, ET OBEDIENTIAM POLLICITUS.
ITA PONTIFICI SUA DIGNITAS VENETÆ REIPUBLICÆ
BENEFICIO RESTITUT.
MCLXXVII.

(*m*) Rogero Ovedeno ne' suoi Annali Angl. presso il Baronio, così discorre dell'

dell' incoronazione di queſto Imperadore: *Sedebat Dominus Papa in Cathedra Pontificia tenens coronam auream Imperialem inter pedes ſuos, & Imperator inclinato capite recepit coronam, & Imperatrix ſimiliter de pedibus Domini Papæ. Dominus autem Papa ſtatim percuſſit cum pede ſuo coronam Imperatoris, & dejecit eam in terram ſignificans quod ipſe poteſtatem ejiciendi eum ab Imperio habet, ſi ille demeruerit. Sed Cardinales ſtatim diripientes, impoſuerunt eam capiti Imperatoris.* Il Papa fu Celeſtino II.

(*n*) Da queſto Rodolfo ſi propagò l'Auguſta Famiglia Auſtriaca. Tolomeo Lucenſe nella Storia Eccl. lib. 23. cap. 4, che ſi vede nel Tom. II. *Script. Rer. Italic.* pag. 1166) così dice: *Tradunt Hiſtoriæ quod Rodulphus juramentum præſtitit ſummo Pontifici fidelitatis Romanæ Eccleſiæ de conſervando ipſam; quod habetur* diſt. 3. cap. Tibi Domino. *Tunc etiam reſtituit Eccleſiæ Comitatum Romandiolæ cum Exarchatu Ravennæ.*

(*o*) Fu approvata la di lui elezione dal Papa Clemente V. e nel 1312. nel dì degli Appoſtoli SS. Pietro, e Paolo fu nella Chieſa Lateranenſe unto in Imperatore da' Cardinali, ch' erano ſtati a queſt' uopo traſmeſſi a Roma.

(*p*) Era Marcheſe di Moravia, figliuolo di Giovanni Re di Boemia.

(*q*) Fu figliuolo di Carlo IV. e di lui ſucceſſore nel Regno di Germania. Reſtò dagli Elettori privato, ed in ſua vece fu poſto Roberto Duca di Baviera detto il *Piccolo*.

(*r*) Con ſomma onorificenza ricevette in Roma le inſegne Auguſtali dal Papa Niccolò V.

(*s*) A perſuaſione del Papa Pio II. abrogò la Prammatica Sanzione.

(*t*) Fu decorato di queſto titolo, che reſta ancora a' Succeſſori nel Trono di Spagna, da Innocenzo VIII. per aver cacciati di Granata i Mori, e diſtrutto l'impero loro in quel Regno.

(*u*) Fu dal Papa Leone X. chiamato col titolo di *Difenſor della Fede*, per aver prodotto un libro contro i Dommi di Lutero. Ma in ſeguito pervertendo fu anatematizzato da Clemente VII.

(*x*) Nell' anno 1555. rinunciò al Regno, ed all' Impero, deponendo l'Auguſta Corona nel giorno ſteſſo feſtivo di S. Mattia, in cui l'aveva ricevuta in Bologna per mano di Clemente VII.

(*y*) Fece dare la morte al Duca, e al Cardinale Fratelli di Guiſa.

(*z*) Ebbe guerre moleſtiſſime contro il Turco nell'Ungheria, e nella Tranſilvania. La ſua reſidenza di Vienna fu aſſediata, ma in ſeguito liberata; e tanto s'avanzò, che s' impadronì di preſſochè tutta l' Ungheria, con ſomma ſtrage de' nemici del Criſtianeſimo.

(*a a*) S' era propoſto di introdurre di nuovo nell' Inghilterra la Romana Religione: locchè mal' accordando i ſuoi Sudditi, fu cagione, che veniſſe cacciato dal Regno con tutti quelli, de' quali ſoſpettavaſi, che foſſero del di lui partito. Per tanto ridotto profugo con la moglie, ed un piccolo figliuolo, fu accolto dal Re Criſtianiſſimo.

L' IMPERO TEDESCO

SECONDO LO STATO PRESENTE.

INTRODUZIONE ALLA GERMANIA.

NUM. XI.

L' IMPERO TEDESCO

SECONDO LO STATO PRESENTE.

INTRODUZIONE

PARAGRAFO I.

TRa le moltiſſime *Carte Geografiche di Germania*, quella di Homann del 1741, illuminata metodicamente ſecondo i principj di Schatz, e la Carta grande di Eiſenſchmid in 4 foglj, data alla luce dall'iſteſſo Homann ſon di maggior uſo. Ma quanto ſieno mancanti queſte, e tutte l'altre Carte di Germania finora pubblicate, eſaminato il lor interno valore, lo dimoſtra l'eccellente *Mappa Critica Germaniæ*, compoſta con indicibil fatica dal Prof. Mayer, e pubblicata nel 1750 per mezzo degli Eredi di Homann. Queſta c'inſegna, che i luoghi, di cui finora ſappiamo il vero ſito, e la vera diſtanza, non paſſano il numero di 20, e che la Germania dagli antichi Geografi è ſtata portata verſo Levante un grado più del dovere. Finchè d'un maggior numero di città non ſi ſarà ritrovata la vera longitudine, e latitudine, nè ſi ſarà fatta un eſatta miſura, e un regolar diſegno de' paeſi, onde la Germania è compoſta, non v'è ſperanza di veder una buona Carta generale di Germania. Nondimeno il maggior numero delle Carte meno cattive di Germania è uſcito dall'*Officina di Homann*, delle quali fu fatta la prima raccolta nel 1753, ſotto il titolo: *Atlas Germaniæ Specialis Opus inceptum a Jo. Bapt. Homanno, & ad hunc uſque diem ab Homannianis hæredibus ſtudioſe continuatum*. Queſto Volume comprende 125 Carte di Germania, cioè tutte quelle, che fin al terminare dell'anno 1752. dalla mentovata Officina ſon uſcite alla luce, che fanno il numero di 146 foglj, i quali inſieme co' preliminarj ſi valutano del prezzo di 158 foglj. Delle Carte poi degli Eredi di Homann, che ſono ſtate pubblicate dopo l'anno 1753, ſe ne va formando un nuovo Volume. Nella Deſcrizione d'ogni Stato

dell' Impero rimetterò il Lettore a queſto Atlante, e aſſegnerò la Carta, ove eſſo ſi trova diſegnato. La Carta di *Mayer*, poc' anzi mentovata, è la terza di queſt' Atlante.

§. 2. La *Germania* da principio non oltrepaſſava il Reno dalla parte di Ponente, e verſo Mezzodì terminava ſul Danubio. Quando però era divenuta parte della Gran Monarchia de' Franchi, i ſuoi limiti dalla parte di Mezzodì furono avanzati al di là del Danubio fin dove principia l' Elvezia, e l' Italia. Confina di preſente coll' Eidera, e col Mar Baltico verſo Settentrione, colla Pruſſia Pollacca, Pollonia, Ungheria, Schiavonia, e Croazia verſo Levante, dalla parte di Mezzodì col Golfo di Venezia, coll' Italia, e cogli Svizzeri, e da Ponente col Reno, co' Paeſi Baſſi uniti, e col mare Settentrionale: in queſta eſtenſione trovaſi diſegnata la Germania nella mentovata Carta di Mayer, compreſa tra' 45 gradi, 4 min., e tra' 54 gr. 40 min. di latitudine; tra' gradi 23, minuti 30, e 36 gradi, 52 min. di longitudine. Tutta la ſua grandezza importa 11124 miglia quadre Geogr.

§. 3. In ſenſo Geografico non è l' iſteſſa l' eſtenſione *dell' Impero Tedeſco*, e *della Germania*. Quando dopo la morte dell' Imperator Lodovico il Regno di Germania diventò uno Stato diſtinto, e indipendente, il Reno fu poſto come termine tra quello, ed il Regno Lotaringico, talmente però, che l' Arciveſcovado di Magonza, ed i Veſcovadi di Spira, e di Wormazia furono uniti al detto Regno di Germania. Il ſuo primo Re Lodovico vi unì la metà del Regno di Lotaringia, e l' altra metà vi fu incorporata da ſuo figlio. Ciò non oſtante la Francia ne ha ſmembrato i Veſcovadi di Metz, Tull, e Verdun, l' Alſazia colla Suntgovia, e colla Lorena; e le ſette provincie unite ſon divenute Repubblica indipendente, di modo che al Regno di Germania, del Regno di Lotaringia di là dal Reno non è rimaſto altro, che l' avanzo del Circolo Burgundico cioè i Ducati di Julich, e Cleves, gli Arciveſcovadi di Colonia, e Treveri, il Veſcovado di Liegi, il Palatinato, e varj altri piccoli Principati, Contee, e Signorie, che ſi comprendono nel Circolo dell' alto Reno. Il *Regno Arelatenſe*, o ſia *Burgundico* fu parimente unito al Regno di

Ger-

Germania nel 1033; ma la Francia ne ha distaccato il Delfinato; la Contea di Borgogna, e la Provenza; gli Svizzeri si son posti in libertà, e da quella parte altro non v'è rimasto unito, che il Ducato di Savoja, il Vescovado di Basilea, la Contea di Müimpelgard, il Vescovado di Coira, e l'Arcivescovado di Besançon, non ostante che il medesimo, come pure il Ducato di Savoja non s'attengano a verun Circolo, nè mandino Deputati alla Dieta Imperiale. *La grandezza dell' Impero Tedesco* importa più di 12000 miglia quadre Geogr. esclusone il Ducato di Savoja, e compresavi tutta la Slesia, non ostante che il Re di Prussia abbia onninamente distaccato dall'unione dell' Impero Tedesco la maggior parte della Slesia, cedutagli nella pace di Berlino del 1742, nella pace di Dresda del 1745, come pure in quella di Hubertsburg del 1763. Del rimanente l'Impero Romano, col Regno Longobardo, o sia d'Italia, è rimasto unito all'Impero Tedesco.

§. 4. L'Impero Tedesco non solamente da' Forestieri, ma anco da' Tedeschi medesimi vien in varia maniera nominato. Si chiama *Impero* per eccellenza (1) come pure *Regnum Germanicum*. Il nome *Latino Imperium* senz'altro aggiunto non convien a nessun altro Stato. Il nome di *Germania* presso i Tedeschi non trovasi facilmente usato, fuorchè ne' titoli dell'Imperatore, e dell'Elettore di Magonza. L'*Impero Romano* è un nome, che propriamente non conviene all'Impero Tedesco; imperocchè, quantunque l'Impero Romano, e l'Impero Tedesco sian indissolubilmente uniti, sono però in se medesimi del tutto differenti. Il no-

(1) La parola *Reich*, traducendola per *Regno*, appresso gl'Italiani non ha questo significato per eccellenza, che ha appresso i Tedeschi, anzi posta senz'altro aggiunto significa il Regno di Napoli; bisogna dunque esprimerla per *Impero*. La parola *Reich* (Impero) oltre il detto significato, significa anche volgarmente appresso i Sassoni quella parte dell'Impero Tedesco, che consiste nella Franconia, Svevia, e nelle provincie sul Reno. I contorni della città di Hayn alle tre quercie della Contea Alta d'Isenburg chiamansi pure *Reich* (Impero). E ne' Documenti di Fleckenstein del Secolo XIV. chiamansi col semplice nome d'*Impero* que' villaggj già Imperiali, ch'eran soggetti al la Prefettura provinciale di Hagenau.

nome di *Sacro Impero* gli è proprio, e credesi derivare dall'esser l' Imperator il protettore della Sede Romana, e di tutto il Cristianesimo. Si nomina innoltre *Sacro Romano Impero*, *Impero Romano Tedesco* (*Imperium Romano-Germanicum*) *Impero Romano della nazion Tedesca*, *Sacro Romano Impero della nazion Tedesca* (*Sacrum Imperium Romano-Germanicum*).

§. 5. Quantunque la Germania generalmente parlando goda d'un *aria* temperata, vi s'osserva pure in diverse contrade una gran varietà nel caldo, e freddo, e nella purità, dolcezza, e salubrità della medesima. Questa diversità non deriva solamente dall'esser i luoghi più, o meno situati verso Mezzodì, o Settentrione, oppure dall' esser più, o meno lontani dal mare; ma anco dalla diversità del terreno. Altra è l'aria delle pianure, altra quella de' monti, altra quella delle contrade alte, basse, umide, palustri, asciutte, arenose. Quindi è, che i frutti di campagna, giardini, e alberi, maturano gli uni più presto degli altri. Giovanni Bernardo di Fischer nel suo libro *de Senio*, sostiene, che tra gli Europei, i Tedeschi godono d'una vita più lunga.

§. 6. In Germania trovasi gran numero di monti, alcuni di grand'estensione, quali sono i monti *Sudeti*, che dividono la Boemia, e Moravia dalla Silesia; il *Kaleberg*, che principiando nel paese di là dal fiume Ens stendesi fino in Carniola, ov'è il *Birnbaumerwald*, *l'Alb*, e *la Selva Nera* nella Suevia; la *Selva Ercinia ec. ec.*

Ne' tempi antichi la Germania era coperta di boschi, ed anco in oggi n'è ben provvista. Ciò non ostante vanno scemando, ed alcune provincie particolari risentono la mancanza del legname da fabbrica, e da bruciare, e son costrette a bruciare la *torba*, il *carbon fossile*, e la *paglia*. De' boschi maggiori i più rinnomati sono la *selva Boema*, *lo Spessart*, *la Selva nera*, *la selva Ercinia*, *e quella di Turingia*. I boschi di Germania forniscono quercia, faggio, frassino, bettola, pinastro, abete, alno, tiglio, pioppo, larice, acero ec. La Franconia, specialmente il territorio di Bamberga è ricca di regolizia; il Palatinato inferiore, e la via maestra, detta *Bergstrasse* hanno boschi di castagni,

gni, molti ulivi, e gran copia di noci. Per coltivar la ſeta in alcune provincie ſi coltivano i gelſi. I boſchi di quercia e faggio ſomminiſtrano un paſcolo ottimo per i porci. Si prepara gran quantità di ceneri alcaline, ed in parecchi boſchi ſi fanno carboni ordinarj, e da fucina. In molte montagne ſi trovano *caverne* oſſervabili, e *grotte* fatte dalla natura, delle quali ſe ne veggono ſpecialmente nella Carniola; nel Ducato di Würtemberga v'è la caverna detta Nebelloch, e Erdloch, e poco diſtante da Blankenburg c'è la famoſa caverna di Baumann (Baumannshöhle), ove veggonſi molte figure rare, e belle di Stalactite.

§. 7. La Germania ha molti *fiumi* grandi, e piccoli, de' quali parecchi ſon navigabili. I fiumi principali del tutto navigabili, ſono:

1. Il *Danubio*, (Donau) naſce nella Suevia, e come comunemente ſi crede, preſſo la città di Donneshingen nella Contea di Fürſtenberg; imperocchè quantunque la maggior parte dell'acque, che col nome di Danubio ſcorrono ſotto Donneshingen, vengano giù dal Würtembergheſe mediante i confluenti Briege, e Breege, ciò non oſtante l'influente, che viene da Donneshingen fin da' tempi antichi è in poſſeſſo del nome Danubio. Di là dalla città d'Ulm, ove il fiume *Iler* vi s'uniſce, diventa navigabile. Sotto Donawerth riceve il fiume *Lech*, che vien dal Tirolo, ſotto Deckendorf il fiume Iſer, che naſce pure nel Tirolo; preſſo Paſſau vi s'uniſce il fiume Inn, che vien da' Grigioni, e preſſo Ens vi entra il fiume *Ens*, che naſce nell'Arciveſcovado di Salisburgo, ſenza far menzione di molti altri influenti, onde il medeſimo è arricchito d'acque. Un mezzo miglio di là da Grein nell'Auſtria Superiore, poco lontano dalla Cappella di S. Niccola v'è nel Danubio una voragine, ed una corrente interrotta dagli ſcoglj di cui il paſſaggio a cagion de' molti ſcoglj, che ſon ſott'acqua, o che s'innalzano ſopra il livello dell'acqua, quando il fiume è baſſo, è pericoloſo. La voragine tanto più è pericoloſa, perchè l'impeto dell'acque ha la direzione all'ingiù, di modo che le navi piccole, e grandi, ſe ſon troppo cariche corrono riſchio di reſtarvi ſommerſe. Quando il fiume è groſſo, nella cor-

rente non v'è pericolo; eſſendo allora l'acque molto più alte degli ſcoglj, ma la voragine allora minaccia maggior pericolo, perchè le acque con maggior impeto movendoſi in giro, con maggior violenza attraggono, ed il giro della voragine è più eſteſo. Il periglio allora vien accreſciuto da una corrente, che in contraria direzione vi s'incontra, venendo dalla man dritta d'un luogo detto *Loch*, (la Buca), che è un giro ſtretto, che và ſerpeggiando intorno allo ſcoglio grande, e ch'è aſciutto mentre l'acqua del fiume è baſſa. Per queſto giro poſſon paſſare le barche di minor grandezza, quando il fiume è alto, per così ſottrarſi al periglio della voragine. Dalla parte deſtra della corrente diramaſi parimente un piccol braccio del fiume capace di barchette, detto *Heſſgang*, praticabile mentre il fiume è groſſo. Se l'acqua del fiume è baſſa, la voragine è piuttoſto placida, e può traverſarſi in diverſe linee; ma la corrente allora è tanto più difficile a paſſarſi, perchè allora gli ſcoglj ſon prominenti, e ſi ha biſogno allora di un barcajuolo eſperto, e non ubriaco. Di là dalla città di Haimburg il Danubio eſce dall'Auſtria, e dalla Germania, ed entra in Ungheria. Il ſuo corſo ulteriore ſi trova deſcritto a ſuo luogo. Eſſo è il maggior fiume d'Europa, ed uno di que' pochi, che da Ponente ſcorrono verſo Levante. In eſſo peſcaſi il peſce *Huſone*, in lat. *Antaceus*, ch'è il maggior peſce di fiume, e che nella Ruſſia per il ſuo color bianco chiamaſi *Beluga*.

2. *Il Reno*, lat. *Rhenus* (Rhein) naſce ne' Grigioni, ove riguardo alla ſua ſorgente divideſi in Reno *alto*, e *baſſo*, ed in quello *di mezzo*, come ſi dirà più ampiamente nella deſcrizione degli Svizzeri. Preſſo la città di Coira il Reno divien navigabile, ſotto Reineck entra nel lago di Coſtanza, d'onde preſſo coteſta città eſce, e traverſa poi quella parte del medeſimo lago, che chiamaſi Zeller-See. Il medeſimo fiume non ſolamente accanto alla città di Shaſhauſen, ma anco per lo ſpazio d'un ora di là dalla medeſima città in 2 luoghi detti Laufen forma una peſcaja, e poi riceve i fiumi *Thur*, e *Aar*. Preſſo Laufenburg v'è un'altra peſcaja, e Baſilea è l'ultima città degli Svizzeri, che da queſto fiume ſia bagnata. Preſſo

Man-

Manheim vi ſi congiunge il *Neckar*, che naſce nel Ducato di Würtemberg, e in poca diſtanza da Magonza riceve il *Meno*, ove perde la denominazione di *Reno alto*, ricevendo quella di *baſſo Reno*. Di là da Bingen paſſa per il *Bingerloch*, e queſto paſſo è molto pericoloſo per le barche. Preſſo Goarshauſen v'è una corrente interrotta dagli ſcoglj, che chiamaſi Werb-e Bank. In vicinanza d'Oberlahnſtein riceve il fiume *Lahn*, o *Lohn*, e preſſo la città di Confluenza (Coblenz) la *Moſella* navigabile, che naſce nelle montagne di Waſgovia, e con tal impeto ſi precipita nel Reno, che l'acque dell'uno, e dell'altro fiume per un gran tratto mantengonſi ſeparate l'une dall'altre. Preſſo Duisburg al Reno s'uniſce il *Roer*, e preſſo il Weſel il *Lippe*. Del ſuo corſo, e della fine del medeſimo ſi dirà nella deſcrizione delle 7 Provincie unite. Tra' peſci, che abbondano in queſto fiume, ſon ſpecialmente notabili il ſermone, che è migliore nella vicinanza di Baſilea, lo ſtorione, la lampreda di due ſorte, il luccio, il peſce reina, ed il barbio. Fu già notato nella deſcrizione dell'Alſazia, che i ruſcelli, che ſcendono dalle montagne Svizzere, e s'uniſcono al Reno, vi portano delle particelle d'oro, meſcolate colla rena; ove feci anco menzione de' criſtalli, che ſi trovano nel Reno. A queſta oſſervazione ſi aggiunga ſolamente, che l'oro, il quale a forza di lavarſi, ſeparaſi dalla rena, ritrovaſi di miglior qualità, e di maggior quantità nella prefettura di Germersheim del Palatinato.

3. Il *Meno*, lat. *Mœnus*, (Mayn), naſce da una doppia ſorgente, l'una è nel Principato di Bayreuth di là da Hörnleinſreuth, onde proviene il così detto *Meno roſſo*, denominato così dal fango roſſo, che lo tinge nel ſuo paſſaggio. Il *Meno bianco*, che prende il nome da un influente piccolo di color bianco, il quale con eſſo s'uniſce, naſce dal lago detto Fichtellee nelle montagne Fichtelberg, e s'uniſce al Meno roſſo in poca diſtanza da Steinhauſen. Il Meno così riunito riceve i fiumi Regnitz, Saale, Tauber, e Kinzig, e vicino a Magonza s'uniſce al Reno. Le ſue acque per lo più ſon torbide e limoſe, ricche però di peſce, ſpecialmente di reine, che vi ſono aſſai groſ-

ſe,

ſe, il luccio, e la trota. Vi ſi trova delle volte anco lo ſtorione, e qualche altro peſce foreſtiero.

4. *L' Elba*, lat. *Albis*, (Elbe), in lingua Boema *Labe* naſce nella Sileſia nel Principato di Jauer dalle montagne dette Rieſengebürge; in poca diſtanza dalla ſua fonte entra in Boemia, preſſo Melnick riceve il fiume *Moldau*, e di quà da Leutmeritz l'*Eger*, che vien dalla montagna Fichelberg di Franconia. L'Elba dalla Boemia paſſa per le provincie del Circolo della Saſſonia Alta, ove vicino a Deſſau vi s'uniſce il *Mulde*, e di là da Barby il *Saale* navigabile. Continua poi il ſuo corſo traverſando le provincie della Saſſonia Baſſa, e in poca diſtanza da Havelberg riceve il *Havel*, e di là da Winſen l'*Ilmenau*; poi diramandoſi in più braccia, nella vicinanza, e di quà da Amburgo forma molte Iſole, e poi ſpandendoſi molto, di là da Glücksburg preſſo Wewelsflet riceve lo *Stör*, fiume profondo, e navigabile; preſſo Brunsbüttel acquiſta maggior larghezza, e finalmente va perdendoſi nel mare Germanico, o Settentrionale.

E' ſpecialmente notabile, che la Marea per lo ſpazio di 22 miglia dal mare Germanico inoltraſi nel fiume Elba, di modo che per le 5 ore, che dura la marea alta, il corſo naturale dell'Elba. ove eſſa sbocca nel mare, non è ſenſibile. Col vento gagliardo di Ponente in tempo della marea alta i vaſcelli mediocremente carichi poſſon innoltrarſi fino alle vicinanze di Amburgo; quando però l'acqua è baſſa le navi cariche ſon coſtrette a fermarſi circa un miglio di là da Amburgo, per alleggerirſi delle mercanzie; lo che ſi fa per mezzo di navi piccole, dette *Lichter*, oppure con barchette, a cui ſi dà il nome di Ever, o Pramme. Alleggerite che ſono anco le navi più groſſe, poſſono paſſare fino nel Porto della città di Amburgo. Di quà da Amburgo non s'adoprano ſe non de' naviglj quaſi piani per ſpedir più oltre le mercanzie. Per facilitare e aſſicurare la navigazione ſull'Elba, la città d'Amburgo ha fatti fare di be' lavori e ſtabilimenti. Negli Almanacchi d' Amburgo ritrovanſi le differenti ſpecie di peſci, che ſi peſcano nella parte più baſſa dell'Elba, de' quali i più ſaporiti ſono: il ſermone, lo ſtorione, la reina, il coraſſino, il dentice ec. ove

veg-

veggonſi notate le mutazioni della marea, della quale il principio ogni giorno cambiaſi d'un ora di tempo.

5. *L'Odera*, lat. *Viadrus*, (Oder, Ader) naſce nella Moravia nel Diſtretto d'Olmütz tra Bauth e Span, in poca diſtanza da Hof, diventa navigabile preſſo Ratibor nella Sileſia, dopo aver traverſato tutta la Sileſia, e ricevuti i fiumi *Bober*, e *Neiſſe* entra nella Marca di Brandenburgo, d'onde, unita alla *Warta*, paſſa nella Pomerania, e vi ſi getta nel lago grande detto Frish haf, e di là va a perderſi nel Baltico. In queſto fiume ritrovanſi de' frequenti banchi di rena, che fanno oſtacolo ad una maggior navigazione. De' ſuoi peſci i migliori ſono il ſermone, l'amia, lo ſtorione, la lampreda.

6. *Weſer*, *Viſurgis*, naſce dall'unione de' fiumi *Werra*, e *Fulda*. La *Werra* naſce nel Principato di Hildburghauſen; e la *Fulda* naſce nel Territorio di Fulda. Ambedue s'uniſcono preſſo Münden città del Principato di Calenberg, e prendono il nome di *Veſer*, che è l'iſteſſo nome di Werra contratto. Dopo aver ricevuto il fiume *Aller* nel Principato di Werden, ed il Wümme, nel Ducato di Brema, s'allarga conſiderabilmente, e sbocca finalmente nel mar Settentrionale. Le navi groſſe col carico non poſſon arrivare fino a Brema, ma debbon ſcaricarſi preſſo Brake, o Elsfleth, tra le 3, e le 4 miglia diſtante dalla città. Tutti li progetti fatti finora per render più profondo queſto fiume ſono ſtati inutili. Il medeſimo è ricco di peſci.

§. 8. Quel che concerne il *mare Baltico*, *il mar Settentrionale*, ed il *golfo di Venezia*, con cui la Germania confina, s'è detto nell'Introduzione all'Europa, Num. I. Non mancano in Germania *laghi* tanto grandi, che piccoli, de' quali i più notabili ſono: *il lago di Coſtanza*, che chiamaſi anco *di Bregenza*, oppure il *mar Tedeſco*, ſituato tra la Suevia, e gli Svizzeri; il *lago Chiemſee*, detto anche il *mare Bavareſe*; Il *lago di Cirnitz* nel Ducato di Carniola, notabile non per la ſua grandezza, ma per la ſua ſingolar proprietà di abbaſſarſi, e d'alzarſi; il *lago d'acqua dolce*, e l'altro *d'acqua ſalſa di Seeburgo* della Contea di Mansfeld; il lago piccolo, ed il grande di Pomerania, che hanno il nome di *Friſche Haf*; alcuni *laghi di Mecklenburg*, ed il

Düm-

Dümmerſee tra la Contea di Diepholz, e tra 'l Veſcovado di Münſter.

§. 9. La Germania generalmente preſa è un paeſe proſpero, provveduto parte a ſufficienza, parte in abbondanza di tuttociò, che richiede il biſogno, e il comodo della vita umana. Non da per tutto, il terreno vi è fertile, eſſendovi delle contrade mediocri, e ſterili; una provincia però colla ſua abbondanza compenſa ciò che manca nell'altra, di maniera, che la Germania può ſomminiſtrare ad altri paeſi una gran parte de' ſuoi prodotti. La coltivazione de' terreni migliora ſempre più, onde ſi rende più fertile, più dovizioſa, e bella. Avvi in abbondanza ogni ſorta di biade, ſegala, grano gentile, grano turco, farro, orzo, vena, come pure ceci, fave, veccie, lenticchie, piſelli, miglio, panico, e buona parte può darſene a' foreſtieri. In Moravia ſi coltiva anco il riſo, lo che s'è tentato pure nell' Elettorato di Saſſonia. Non vi manca la manna; ſi coltivan la canapa, il lino, i luppoli, l'anice, il comino, e tabacco, la tinta roſſa, il guado, lo zafferano, la galanga ec. V'è provviſione di tartufi, di patate, e di varie ſorte di piante eccellenti da giardino, d'erbe da cucina, e di piante e erbe medicinali. La Germania è fornita non ſolamente d'ogni ſorta di frutte ordinarie, ma anco delle frutte di Francia, e d'Italia, di mele, pere, ciliege, ſuſine, caſtagne, albicocche, arance, limoni, limoncelli, nocciuole, e noci. Produce de' *vini*, che poſſon ſtare in confronto co' vini di Francia, ed'Ungheria. I migliori ſi fanno nel Circolo del Baſſo Reno, che ſon le 4 ſorte di *Vin del Reno*, delle quali il *Vino di Rhingau* è il migliore che abbia la Germania, ed il *Vin della Moſella*. Il *Vino di Franconia*, del *Neckar*, di *Kocher*, e di *Moſcado* in qualche parte rieſce ſquiſito. Avvi anco vino roſſo, e claretto. L'Auſtria forniſce vini eccellenti. I peggiori vini di Germania ſon quelli, che ſi coltivano in Boemia, Moravia, Luſazia inferiore (ove il vino roſſo di Guben è il migliore), e nell'Alta Saſſonia. La coltura dell'Api vi è conſiderabile. Il Beſtiame vi è in uno ſtato florido, e molto utile, di modo che il numero de' cavalli, bovi, vacche, pecore, capre, e porci è indicibile. I paeſi baſſi e umidi del Ducato di Olſazia,

nel

nel Principato della Friſia Orientale, e nel Ducato di Brema ec. forniſcono gran quantità di cacio, e burro eccellente. Il pollame domeſtico conſiſte in galline, in galli d'india, in galline perlate, piccioni, oche, e anitre. Sonovi inoltre delle cicogne, pellicani, oche, e anitre ſalvatiche, cigni, aſſiuoli, fagiani, orani, pernici, fagianotti, francolini, beccacce, lodole, tordi, ortolani, quaglie, ed altri uccelli, come pure falchi, aironi, aſtori, e ſimili volatili. Le caccie, ſon belle, e ricche di ſalvaggiume. Vi ſi trovano cervi, capriuoli, cignali, lepri, coniglj. Nella Stiria, Auſtria, nel Tirolo, e nel Salisburgheſe ſi trovano de' danti, e ne' due ultimi paeſi anco delle rupicapre. Sonovi pure gli orſi, lupi, lupi cervieri, volpi, gatti ſalvatici, taſſi, martore, talpe, caſtori ec. ed in Moravia v' è una ſpecie di leopardi. I fiumi innumerabili, influenti, laghi, e peſchiere abbondano d'ogni ſorta di peſci buoni; imperocchè forniſcono huſone, ſtorione, amia, ſermone, luccio, peſce reina, trota, lampreda, perchia, coraſſino, barbo, lucio-perca, murena, anguilla; e più ſorte di peſci come pure gamberi, ſenza far menzione de' peſci di mare, che ſi peſcano nelle provincie marittime.

§. 10. Il Regno de' minerali in Germania, è molto conſiderabile. Quel che riguarda le varie ſorte di *terra* dirò ſolamente, che v'è varia ſorta di terra colorita, e d'argilla, che v'è la terra ſigillata, terra da porcellana, e tripolana. Quanto alle *pietre* dirò ſolamente, che vi ſi trova varia ſorta di marmo di color uniforme, e macchiato, l'alabaſtro, la loſa, la pietra arenaria, l'agata di più ſorte, la corniola, il calcedonio, onice, diaſpro, lapis lazzuli, criſtalli, e pietre prezioſe, come il diamante, rubino, (in Boemia) ſaffiro, topazio, ſmeraldo, criſolito, ametiſto, granato, e giacinto. De' *minerali* rapporterò i ſali acidi, il vitriolo, allume, ſalnitro, ſal di pietra nel paeſe di là dal fiume Ens, nel Tirolo, e nel Salisburgheſe, il ſale di ſorgente, di cui v'è maggior provviſione in Germania, che in qualſiſia altro paeſe d'Europa, come pure il ſale di Sedlitz, Eger ec. il carbon foſſile, lo zolfo, argento vivo, cinabro, antimonio, cadmia, e arſenico. De' metalli vi ſi trova il ferro, acciajo, rame, acqua

di

di calce ec. piombo, ſtagno, (in Boemia, e Miſnia) argento, che v' è in maggior copia, che in qualſiſia altro Stato d' Europa, e oro, che non ſolamente ritrovaſi nelle miniere, ma anco ne' fiumi, come nel Reno, nell' Eder, ed in altri. La copia, e varietà di *coſe impietrite* vi è grande. Scavanſi anco dalla terra in varj luoghi dell' oſſa d'animali di maggior grandezza de' ſoliti in Germania.

Tra l' altre coſe oſſervabili nominerò finalmente le *perle*, delle quali le più eccellenti ſon quelle del color d' argento, e del color di latte, che ſi trovano in Boemia.

§. 11. Il numero delle ſorgenti d' *acqua acidula*, e *de' bagni caldi* è grande in Germania, di che ne abbondano ſpecialmente le provincie del Circolo Auſtriaco. Ne nominerò ſolamente i più rinnomati. Nella Boemia ſono i bagni detti Carlsbad, Töplitzerbad, e ad Egra vi è una fonte d' acque acidule: Nella Contea di Glatz ſon conoſciuti i bagni di Landeck, e l'acque acidule di Kodowa, Reinerz, e Altwilmsdorf. Nella Sileſia ritrovanſi i bagni caldi di Warmbrunn, che chiamanſi anco bagni di Hirshberg. Nella Baviera ſono i bagni di Wildbad in Abach. Tra' bagni caldi di Suevia ſi diſtinguono il Wildbad nel Ducato di Wiirtemberg, e dell'acque acidule le più conoſciute ſono quelle di Göpping. Le provincie dell' alto Reno, e del Circolo Elettorale ſon ricchiſſime d' acque minerali. Son rinnomati i bagni caldi di Ems, e Wisbaden, ed il Slangenbad, come pure l' acque acidule di Schwalbach, di Nieder-Selters, e di Tönnieſtein. La Franconia non manca d' acque medicinali, quali ſono i bagni di Mark-Burgbernheim. Le provincie del Circolo di Saſſonia inferiore, e ſuperiore ſon parimente provvedute d' acque minerali, e nel Circolo di Weſtfalia ſon rinnomate l' acque acidule di Pirmonte.

§. 12. Anticamente in Germania non ſi trovavano nè città, nè fortezze. Eran ſoliti i Tedeſchi di fabbricar abitazioni iſolate in luoghi comodi, che per lo più eran capanne, o coperte di paglia, o intonacate di loto. Le piazze trincierate ſon più antiche delle città. I Romani furon i primi a fabbricar caſtelli in Germania. Parte de' Tedeſchi imitò l' eſempio de' Romani, e parte difeſero le loro piaz-

ze

ze per mezzo de' fiumi, delle foſſe, e ſiepi, a cui diedero i nomi di Hagen, Heeken, Hammen, e Knicke. Siccome le vicinanze del fiume Reno per alcuni ſecoli furono il campo de' combattimenti de' Romani, e Tedeſchi, ne ſeguì, che ivi furon fondate le prime città che ſervirono di difeſa, per eſempio, la città di Magonza, Treveri, Colonia, Bona. Tra le più antiche piazze fortificate debbon contarſi Eresburg, e Sigeburg, due Fortezze de' Saſſoni. In tempo d gl' Imperatori Franchi fabbricaronſi alla maniera Gotica de' monaſterj, Chieſe, ed altri edifizj, e le montagne, e le colline ſi munirono di caſtelli. Le guerre cogli Unni diedero occaſione al Re Enrico I. di piantar città, e fortezze, e dopo quel tempo l' Architettura Civile, e Militare vieppiù s' è avanzata a maggior perfezione in Germania. In Boemia, Moravia, Sileſia, nella Contea di Glatz nella Luſazia, ne' 10 Circoli, e negli altri paeſi dell' Impero ritrovo più di 2300 *città*, ed un numero alquanto maggiore di *borghi*. Delle città alcune ſon molto riguardevoli, belle, grandi, e conſiderabilmente fortificate. Vi conto circa 80000 villaggi, ſenza far menzione del gran numero di monaſterj, caſtelli, e ſoggiorni gentilizj de' Nobili.

§. 13. La Germania anticamente fu abitata da *diverſe nazioni*; delle quali alcune, come gli *Elveti*, *Boi*, *Tectoſagi* e *Gothini*, eran d'*origine Cetica*, da cui derivano que' luoghi, che terminano in *durum*, *dunum*, e *bona*, e quantunque fin da molti ſecoli i nomi di tutte queſte nazioni ſi ſien confuſi ſotto il nome generale di Tedeſchi, pure ſon rimaſti de' nomi particolari di certe nazioni, per eſempio de' Bavari, Suevi, Franconi, Saſſoni, Turingi ec. Nella parte Settentrionale, e Orientale della Germania nel ſecolo V. ſi ſtabilirono gli Slavi, o ſia Vandali (Wenden) de' quali ne fanno teſtimonianza i luoghi, che terminano in *Itz*, *Witz*, e *Leben*, o *Lewen*; e fin dal fine del ſecolo XVI. molte migliaja di Franceſi ſi ſon domiciliati in Germania. Il nome generale de' *Tedeſchi* (Deutſce) deriva da' *Teutoni*, o *Theutoni*, che abitarono l'Iſole, che ora appartengono alla Danimarca, nel vicinato de' Cimbri, co' quali s' unirono a fare un' irruzione nelle provincie de' Romani.

mani. Eſſi in appreſſo dilataronſi per tutta la Germania d'oggigiorno, ed il lor nome divenne comune a tutte le nazioni, che vi abitavano, ed a tutto il paeſe. Dell'origine del nome *Germania* altro non ſi ſa che ciò, che c'inſegna *Tacito* nel ſuo libro, *de ſitu, moribus, & populis Germaniæ* c. 2. con queſte parole oſcure: *Cæterum Germaniæ vocabulum recens, & nuper additum; quoniam qui primi Rhenum tranſgreſſi Gallos expulerint, ac nunc Tungri, tunc Germani vocati ſunt. Ita nationis nomen, non gentis evaluiſſe paulatim, ut omnes primum a victore ob metum, mox a ſe ipſis, invento nomine, Germani vocarentur.*

Un viaggiatore, che riflette, oſſerva una differenza ſenſibile ne' Tedeſchi, riguardo a' coſtumi, al carattere d'animo, ed alla maniera di vivere; lo che diſtintamente dimoſtra eſſere i medeſimi compoſti di più nazioni, e ſicuramente può crederſi, che queſte note caratteriſtiche non ſi cancelleranno mai. Del rimanente è molto onorevole per i Tedeſchi, che quaſi tutti i Regni d'Europa ſien governati da Principi di ſangue Tedeſco, maſſimamente la Gran Bretagna, e Irlanda, la Danimarca, e Norvegia, la Svezia, Ungheria, Pruſſia, Boemia, e fino la Ruſſia. I Regi di Francia oriondi da' Franchi ſon di ſangue Tedeſco, e per conſeguenza anco i Regi di Spagna, e delle due Sicilie; ſenza far menzione del ſangue Tedeſco, che per mezzo di donne s'è introdotto nelle Caſe Reali. Lo ſteſſo deve dirſi della Caſa Reale di Sardigna, e nella Caſa Reale di Portogallo vi è pure del ſangue Tedeſco.

Il numero degli abitanti di Germania con molta veriſimiglianza può ſtimarſi di 24 milioni.

La lingua Tedeſca non è ſtata ſolamente ſoggetta a tanta mutazione, ſicchè pochi ſieno i letterati i quali intendano gli Scrittori Tedeſchi de' mezzi tempi, come ſarebbe *Ottfredo*; ma anco al preſente la pronunzia, il dialetto, e l'uſo delle parole è tanto differente, che più volte un Tedeſco non intende il linguaggio d' un altro. Pochiſſimi ſono, che parlino, e ſcrivano la lingua Tedeſca, come ſi dovrebbe; ed i Grammatici riguardo a' principj, ed alle regole ſono, e ſaranno ſempre di differente ſentimento; ma a queſto deſtino ſon ſoggette tutte le lingue, che

che chiamanſi vive. Quantunque fin dal principio del ſecolo paſſato ſi ſieno erette in Germania varie *Società*, per *avanzar la perfezione della lingua Tedeſca*, e che ancora oggigiorno ſe ne trovino in Lipſia, Jena, Gottinga, Helmſtadt, Greifswalde, e Brema, ſembra però, che tutte abbiano queſto difetto, che il loro unico oggetto è l'eloquenza, ſenza entrar nelle critiche ricerche de' dialetti, de' termini ec. Per altro la lingua Tedeſca d'oggigiorno a niun'altra lingua cede la prerogativa nella dolcezza, eleganza, e tenerezza dell'eſpreſſioni. La *lingua Schiavona* è la ſeconda lingua principale della Germania, e ſi parla nella Boemia, Moravia, Luſazia, in una parte della Stiria, e nella Carniola. I Tedeſchi hanno gran propenſione, e talento per imparare le lingue tanto vive, che morte.

§. 14. Quel che concerne i *Cittadini*, e *Contadini* della Germania, dirò ſolamente, che in molti paeſi, per eſempio in Franconia, Suevia, ſul Reno ec. i Contadini ordinariamente ſon di condizione libera, o non ſono ſoggetti ad altra ſervitù, ſe non a certi ſervizj perſonali o reali, ed a pagare una certa ſomma di danaro, all'incontro nella Marca Brandenburgheſe, nella Pomerania, Luſazia, Moravia, Boemia, Auſtria ec. eſſi vivono in una ſpecie di ſchiavitù di varia maniera. Riguardo poi alle citta, molte godono de' privilegj conſiderabili, e fino de' diritti d'alta Regalia. I Cittadini e Contadini ſon propriamente i ſudditi della Germania.

Conforme al rapporto di Tacito oltre la Nobiltà (*Nobiles*) vi erano anticamente anco perſone di naſcita libera (*Ingenui*), gente meſſa in libertà (*Liberti*), e Schiavi (*Servi*). Ne' mezzi tempi vi furono delle perſone di naſcita libera, che per i loro meriti ſingolari acquiſtarono certe prerogative, onori, franchigie, le quali preſſo degli altri della medeſima loro claſſe gli reſero molto riſpettabili, e da' padri paſſando ne' figlj, ſi chiamarono col nome di *Nobiltà*. Ma perchè queſta Nobiltà, che deriva dalle perſone di naſcita libera, fu ſempre diſtinta dalla Nobiltà detta così per eccellenza, ne nacque il coſtume praticato finora di divider la Nobiltà in *alta*, e *baſſa*. Chi volea eſſer *Cavaliere*, (*Ritter*) (*miles*, non eſſendo ancora in uſo la

parola *Eques*) doveva prima ſervire nell'eſercito da *Scudiere* (Shildträger, Knecht, Knape, Edelknecht) (*armiger*, *famulus*), e l'onore di Cavaliere fu ricercato non ſolamente dall'alta Nobiltà, ma anco da' Regi, e Imperatori. La baſſa Nobiltà riguardo a' ſuoi Feudi era obbligata a ſervire o in guerra, o in Corte, e queſta ultima ſpecie di obbligazione induſſe il nome di *Dienſtmann* (*miniſterialis*). Il nome di *Barone*, che ne' tempi antichiſſimi ſignificò generalmente un *Uomo* (*vir*), ed a cui preſto fu unita l'idea di *Signore*, divenne finalmente un titolo onorifico di tutta l'alta Nobiltà. In appreſſo queſto nome fu uſato per ſignificare un Dinaſta, o ſia *Signor libero* (Freyherr). Queſti Dinaſti però a poco a poco preſero il titolo di Conte. I *Baroni d'oggigiorno* ſon molto differenti da que' primi, e non hanno prerogativa veruna ſopra l'antica Nobiltà. De' *Patrizj* non ſi trova fatta menzione prima del ſecolo XII., ed originariamente non fu dato queſto nome ſe non a coloro, che per la loro naſcita avevan il diritto d'aver parte nel Governo della città, e d'eſcluderne altri Cittadini, o del tutto, o ſolamente riguardo a certi impieghi. Tutto queſto è ſtato dimoſtrato con argomenti probabili da *Criſtiano Lodovico Scheidt* nelle ſue *Relazioni Iſtoriche*, e *Diplomatiche intorno all' Alta*, e *Baſſa Nobiltà della Germania*. *La Baſſa Nobiltà*, o ſia l'Ordine de' Cavalieri (Ritterſtand) è molto numeroſa in Germania, e la Nobiltà *antica* per varj motivi ha molte prerogative ſopra la *moderna*. Un matrimonio non ſi ſtima diſconvenevole, quando una perſona d'alta Nobiltà, per eſempio un Principe, o Conte dell'Impero ſi ſpoſa con una perſona di baſſa Nobiltà antica.

§. 15. L'antiche nazioni Tedeſche eran gentili, avean però de' principj di Religione molto più convenevoli alla ragione, che i Greci, e Romani. Qualche lume della *Religion Criſtiana*, vi fu portato verſo la fine del ſecolo VII. da Kiliano Veſcovo Irlandeſe, da Suidberto, e Ewaldo Ingleſi, e da Roberto di Wormazia, che fiſsò la ſua Sede in Salisburgo. Queſto miniſtero di pubblicar il Vangelo in Germania fu continovato nel ſecolo VIII. da Corbiano di Chartres, e con maggiore ſtudio da Winfredo Ingle-

Ingleſe, che predicò la Dottrina Criſtiana a' Turingj, Aſſiani, e Saſſoni; e nel 723 fu ordinato in Roma Veſcovo de' Tedeſchi di là dal Reno, a cui fu dato il nome di Bonifazio. Il medeſimo ebbe poi anche il *pallio*, e la dignità d'Arciveſcovo di Germania. Egli s' affaticò moltiſſimo per promuovere inſieme colla Religion Criſtiana l' obbedienza alla Chieſa Romana, e ſi ſervì eziandio della forza del braccio ſecolare contro que' Veſcovi, e Sacerdoti, che ricuſarono ſottoporſi alla Giuriſdizione, ed alla Liturgia Romana. I Veſcovi, e Abati dal medeſimo ordinati, eran per lo più Ingleſi, che a cagion della lingua erano i più adattati. Carlo Re de' Franchi per mezzo d'una lunga guerra forzò i Saſſoni, a profeſſar almen colla lingua il nome Criſtiano, maſſimamente quando nel 785 il loro Re Wittekindo ſi fece battezzare. In Attigni Lodovico figlio di Carlo, Principe molto Religioſo arricchì le Chieſe Cattedrali, ed i monaſterj con profuſe donazioni di paeſi intieri.

Da principio i monaſterj eran ſoggetti a' loro Abati, e queſti inſieme co' Veſcovi, e con tutto il Clero obbedivano al Principe. A poco a poco i monaſterj furon ſoggettati alla Giuriſdizione de' Veſcovi, nella cui Dioceſi eran ſituati; eſſi però ſforzandoſi a ricuperar la lor primiera libertà, riuſcirono nel lor diſegno di ſottrarſi alla Giuriſdizion de' Veſcovi. Queſto lor ritorno alla primiera libertà, che goderono dall' ottavo fino all' undecimo ſecolo non ſi fece ſenza il conſenſo de' Regi, Principi, e de' medeſimi Veſcovi; onde non ebbe biſogno della conferma Pontificia, e dall' altro canto la libertà era ordinariamente riſtretta a certi articoli. Que' monaſterj però, che godevano d' una piena eſenzione (nel qual numero eran i monaſterj Imperiali, e Reali) obbedivano ſolamente agl' Imperatori, o Regi, oppure col conſenſo di queſti eran ſottopoſti all' immediata dipendenza della Sede Romana. Ma circa il ſecolo undecimo il ſommo Pontefice ſenza il conſenſo de' Regi, e Principi, e contro la volontà de' Veſcovi, incominciò a eſimere dalla Giuriſdizione de' Veſcovi, ed a ſottoporre immediatamente alla Sede Romana non ſolamente i ſoli monaſterj, ma anco gli Ordini intieri Re-

ligiosi. In tal guisa nacque differenza tra gli *Abati*, e *Prelati di mediata*, e *immediata dipendenza*: ma in oggi pare siavisi posto freno. Dopo il tempo di Enrico V. gl' Imperatori cercarono di ristabilire l'autorità di Giudice sopra il Clero, esercitata senza controversia da' Regi di Germania fino al secolo XI, e di render il vigore alla libertà della Chiesa Germanica. In conseguenza di ciò nel Concilio Generale (*) di Costanza del 1415 furon dichiarate invalide le nuove esenzioni di Chiese e Monasterj, conferite dopo la morte di Gregorio XI, da' suoi successori. Ciò non ostante l' abuso di conferir esenzioni non potè del tutto impedirsi. Nel 1448 tra l'Imperatore Federigo III, ed alcuni Stati Ecclesiastici, e Secolari dell' Impero, e tra 'l Papa Niccolò V. fu fatto quel famoso accordo, che chiamasi *Concordata nationis Germanicæ*; a cui però molti Stati dell'Impero non acconsentirono, ed è ancora in disputa, se sia vantaggioso, o nocivo all' Impero Tedesco. Ciò non ostante i detti Concordati nella Germania furon messi in uso, e soglion confermarsi non solamente per mezzo d'ogni Capitolazion Imperiale, ma anco in tutte l'altre occorrenze, con patto però e condizione, che l'Imperatore s'obblighi a metter ostacolo agli attentati, ed alle transgressioni della Sede Romana, contrarie a' Concordati; e dall'altro canto è cosa stabilita, che questo accordo non abbia vigor alcuno contro gli Stati della Religion Protestante.

La deplorabile rilassatezza della disciplina Ecclesiastica, che ne' mezzi tempi per disgrazia s'era introdotta, suscitò negli animi di gente alquanto inquieta, de'rammarichi, e la turbolenza arrivò ad un segno estremo (**). Que' Stati

(*) Il Concilio di Costanza, ch' era stato radunato per estinguere uno scisma, che da gran tempo era invalso nella Chiesa riguardo alla Pontificia dignità, per la riforma de' Costumi, e per la condannagione degli errori di Wicleffo, Giovanni Hus, e Girolamo di Praga, non viene riconosciuto come Generale, come nè pure quello di Basilea, che gli succedette. Le ragioni si lasciano a chi appartiene l'addurle; non è nostra incombenza il riferirle quì.

(**) Martino Lutero eccitò nella Sassonia un'Eresia, ch' ancor oggi sussiste nella Germania sotto la sembianza di Riforma, ma che fece un totale distacco dalla Chiesa Romana. La libertà in cui s'era proposto di vivere, e la

ti dell'Impero, che avean abbracciata una certa preteſa Riforma data da Martino Lutero, proteſtarono nel 1529 contro il Decreto della Dieta Imperiale di Spira, che dichiarava illegittime tutte le mutazioni fatte in coſe di Religione, prima d'un Concilio Generale che dovea farſi, e perciò furon chiamati *Proteſtanti*, e della profeſſione di Fede, ch'eſſi preſentarono ſolennemente nella Dieta d'Auguſta l'anno ſeguente, ebbero il nome d'*Aderenti alla Confeſſione Auguſtana*. Eſſi non ſi meſcolarono nel Concilio Tridentino (*); ma nel 1537 in una Adunanza di Smalkada riſtrinſero il ſiſtema della lor Dottrina in certi Articoli per preſentargli in occorrenza all'Adunanza de' Voſcovi. La guerra di Religione, che nacque nel 1546, fu terminata nel 1552 per il *trattato preliminare di Paſſau*, in virtù del quale, come pure della formal *Pace di Religione* fatta ſolennemente nel 1555 in Auguſta per mezzo del Receſſo della Dieta, agli aderenti della Confeſſion Auguſtana fu accordata la piena libertà di Religione, e Diſciplina, finchè ambedue le Religioni non ſi foſſero accordate, ed in caſo che queſto accordo non ſi faceſſe, queſta libertà fu confermata in perpetuo. Acciocchè queſta legge fondamentale dell'Impero maggiormente ſi ſtabiliſſe, gl'Imperatori, e gli Stati Cattolici Romani più volte di nuovo ſi ſon obbligati, i primi ſpecialmente l'hanno ſempre confermato con giuramento nelle Capitolazioni di loro Elezione. I dubbj inſorti ſi ſon tolti per la *Pace di Weſtfalia* del 1648, ove ſi fecero alcune mutazioni in alcuni punti della detta Pace di Religione (**).

§. 16. In virtù di queſta Pace di Religione rinnovata, e confermata, è ſtabilito, che *neſſun' altra Religione ſia introdotta o tollerata nel S. Impero Rom., fuorchè la Cattolica*

la malnata licenza d'inſegnare lo induſſero a roveſciare i dommi più Sacroſanti della Religione.

(*) Perchè nè il loro Capo Lutero, nè eſſi ebbero giammai il coraggio di preſentarviſi.

(**) Già ſi ſa per la Storia di qual'animo ambizioſo foſse Martino Lutero; ſtimeremo meglio il dire, che le ſue erronee opinioni ſuſſiſtano più nelle perſone rozze, di quello che nelle colte, come ſi vede tuttodì colla ſperienza.

lica Romana, *l'Evangelica Luterana*, *e l'Evangelica Riformata* (*Calviniſta*). Ciò non oſtante vi ſono attualmente delle Sette, che non aderiſcono a veruna delle 3 Religioni, alle quali in alcuni luoghi accordaſi eziandio il libero eſercizio di Religione. Ogni Principe è tenuto a laſciar i ſuoi vaſſalli, e ſudditi, che ſon d'una Religione contraria alla ſua, nel poſſeſſo dell'eſercizio pubblico, privato, e domeſtico di Religione, come pure in quello di tutte le coſe ſpettanti alla Religione, e alla Chieſa, come ſono le Chieſe, e Scuole, Beni, e Rendite Eccleſiaſtiche, e Conciſtorj ec. nell' iſteſſo modo, come le coſe furon ritrovate nel 1624, il qual anno perciò chiamaſi *anno Decretorio*. Se però il Principe co' ſudditi liberamente s' accordaſſe nel farvi qualche mutazione, non ſi contravverrebbe alla legge. Se però nel paeſe d'un Principe foſſero de' ſudditi, aderenti a qualche Religione, che nel 1624 non foſſe eſercitata nè in pubblico nè in privato, o che ſceglieſſero in avvenire una tal Religione (lo che ſta nel loro arbitrio, e non può impedirſi dal Principe) allora dipende dal Principe, il tollerare tali ſudditi nel ſuo Stato, oppure determinar il tempo della lor dimora. Se il Principe s' accorda con eſſi, e promette di volergli tollerare, allora con i ſuoi ſucceſſori è tenuto a mantener le promeſſe, ed il diritto di tali ſudditi non può violarſi. Se però il Principe non vuol accordar a' medeſimi il ſoggiorno, allora a coloro, che già nel tempo della Pace di Weſtfalia ſi ritrovarono nel ſuo paeſe, deve conceder almeno lo ſpazio di 5 anni, ed a quelli, che dopo la pace vi ſi ſon ſtabiliti, oppure, che hanno cangiato Religione, almeno 3 anni, per metter in ordine le loro coſe, cioè per vendere le loro poſſeſſioni, oppure per laſciarle diſpoſte in maniera, che da altri ſian amminiſtrate, nè può negarſi loro la permiſſione di venire a viſitare i beni amminiſtrati; il Principe è tenuto fino a rilaſciare uno ſchiavo dopo averne ricevuto una diſcreta compenſazione. Non può obbligar neſſuno a portarſi in luoghi da lui determinati. Oſſervate le limitazioni pocanzi accennate, ognuno degli Stati dell'Impero ha il diritto della Riforma, come parte d'alto Dominio, cioè poſſono correggere i difetti introdotti in coſe di Religione, abolir-

ne

ne una, e introdur un' altra Religione, tollerare gli aderenti ad altra Religione, o eſpellergli. Se il Dominio alto di qualche paeſe foſſe diſputato al Principe, allora il diritto della Riforma ſpetta a colui, che nel 1624 ne fu in poſſeſſo, almeno durante la controverſia intorno all' alto Dominio i ſudditi non poſſon violentarſi ad uſcire dal paeſe per aver cangiata Religione. In un paeſe riſcattato dall' ipoteca tutto l' affare dipende dalla convenzione, che faranno i ſudditi col Principe, che ha riſcattato il paeſe; e la libertà dell' eſercizio pubblico di Religione ſi regolerà ſecondo l'accordo del Principe. Il Principe addetto a qualche altra Religione, può coſtruir una Cappella di Corte nel luogo di ſua Reſidenza, per eſercitarvi privatamente inſieme colla ſua Corte la Religione, che profeſſa, e può far l' eſercizio di ſua Religione ne' ſuoi appartamenti dovunque ſoggiorna. E' indeciſa la queſtione, ſe ſenza pregiudizio della Religione più antica in un paeſe, o luogo, il Principe poſſa permettere l'eſercizio pubblico d'una Religione, non praticatavi nel 1624; il certo ſi è, che il così detto *Simultaneum* ſarebbe contrario alla pace di Weſtfalia, ſe recaſſe il minimo incomodo a coloro, che aderiſcono a una Religione, ſtabilitavi prima di quella, che vuol introdurviſi in appreſſo.

Gli *Stati Eccleſiaſtici* dell' Impero, addetti alla *Religion Cattolica Romana* eſercitano la Giurisdizione Eccleſiaſtica ſopra i ſudditi Cattolici non come Stati dell' Impero, ma come Superiori Eccleſiaſtici, per eſempio come Arciveſcovi, Veſcovi ec. conforme alla legge Canonica, e dipendentemente dal Papa. E dall' altro canto gli *Stati ſecolari di Religion Cattolica Romana* ſecondo i principj della lor Chieſa laſciano al Papa, a' ſuoi Nunzj, agli Arciveſcovi, e Veſcovi nelle loro Dioceſi la Giurisdizione Spirituale ſopra tutti i ſudditi Eccleſiaſtici, e Civili, addetti alla lor Religione, conforme al dritto Pontificio, e Eccleſiaſtico, e trattano ogni cauſa avanti il ſuo Tribunal competente. Ciò non oſtante molti degli Stati ſecolari godono varj diritti in coſe Eccleſiaſtiche, riguardo a' Monaſteri, di cui hanno conſervata la Giudicatura, o riguardo al Giuſpadronato.

Intorno alla facoltà de' Principi Eccleſiaſtici, e Secolari

ri Cattolici nelle coſe Eccleſiaſtiche de' loro Sudditi Proteſtanti ſuſſiſte una gran controverſia non ſolamente tra' Dottori della Legge Civile, ma anco tra gli Stati medeſimi dell'Inpero. Il certo ſi è, che i lor ſudditi Proteſtanti non poco ſi lamentano.

La Spiritual Giurisdizione del Papa, e del Clero Cattolico ſopra gli *Stati Proteſtanti dell' Impero* ſta ſoſpeſa fino a un amichevole accomodamento tra ambedue le Religioni, e ſiccome è veriſimile, che ciò non accaderà mai, eſſa può dirſi realmente abolita. Eſſi perciò, in quanto dalle leggi Imperiali in alcuni punti non hanno legate le mani, hanno una perfetta libertà, e indipendenza nelle coſe di Religione. Ogni Stato Proteſtante può regolare, e mutare a ſuo genio gli affari delle Chieſe e Scuole del ſuo territorio, eccettuati que' punti, a cui ſon tenuti in virtù degli accordi fatti tra eſſi, e tra' loro ſudditi. E queſta è la cagione della gran differenza, che ritrovaſi in varj paeſi Proteſtanti dell' Impero Tedeſco nell' eſterna coſtituzione delle Chieſe, e ſcuole. Per darne un idea più generale, e preciſa, il Principe nelle coſe importanti per lo più ſi riſerva l'ultima deciſione, coſtituiſce, e conferma i Miniſtri delle Chieſe, e ſcuole, gli avanza, gli depone, e gli puniſce in altre maniere; egli fa le coſtituzioni ſpettanti alla Chieſa, ordina i giorni di feſta, di digiuno, e di penitenza, e ſtabiliſce Collegj, che ſoprintendano al rimanente degli affari di Chieſa. Ordinariamente dagli Stati Proteſtanti ſi coſtituiſcono *Conſiſtorj* compoſti per lo più di Conſiglieri Eccleſiaſtici, e Civili, che però non hanno da per tutto nè l'iſteſſa forma, nè la medeſima giurisdizione, eſſendo queſta in alcuni luoghi più eſteſa, ed in altri più riſtretta. In molti luoghi s'uſano ancora i *Sinodi*, e *Conſiglj* Eccleſiaſtici. I Miniſtri delle Chieſe e Scuole ſon eletti o dal Principe, o da' Conciſtorj, o da' Seniori della Chieſa, ovvero da' padroni delle Comunità medeſime, ed i medeſimi ſon ſottopoſti agl' Inſpettori, o Prepoſti, a' Soprintendenti, e talvolta anco a' Soprintendenti Generali.

L' autorità, che gli Stati Proteſtanti hanno ſopra i ſudditi Cattolici, è eguale a quella, che hanno gli Stati Cattolici

tolici ſopra i Sudditi Proteſtanti. Riguardo a coloro, che già nel 1624 avevano il pubblico eſercizio di Religione, fu ordinato, che i Veſcovi Cattolici, nella cui Dioceſi vivono, ne conſervaſſero la Giurisdizione ſpirituale; purchè ne foſſero in poſſeſſo nel detto anno. Per conſeguenza coloro, che ebbero ſolamente il privato eſercizio di lor Religione, oppure, che ſi tollerano per grazia, anche in queſto punto ſon interamente ſoggetti al Principe, il quale però non può obbligargli a veruna coſa, contraria a' principj fondamentali della lor Chieſa. Neſſun monaſtero, ſituato ne' paeſi de' Principi Proteſtanti, può cangiarſi in un altro Ordine Religioſo, ſe non quando il primo ſi foſſe interamente eſtinto; ma anche allora il monaſtero deve darſi a' Religioſi d'un Ordine, che eſiſteſſe prima che naſceſſe diſcordia fra le Religioni.

Gli Stati Proteſtanti finalmente ſi ſon accordati, che ſe per l'avvenire un Principe Luterano ſi faceſſe Calviniſta, o che diveniſſe padrone di qualche paeſe addetto alla Religion di Calvino, e viceverſa; allora debba laſciar i ſudditi nella lor Religione, e nell'iſteſſo ſiſtema delle Chieſe, e Scuole, e ne' loro diritti. Ma ſe in tal caſo qualche Comunità voleſſe abbracciare la Religione del Principe, ne abbia il pubblico eſercizio, ma a ſue proprie ſpeſe, ſenza altrui incomodo. I Conſiglieri Conciſtoriali, i Soprintendenti, e Profeſſori di Teologia, e Filoſofia debbon eſſer di quella Religione, che s'usò nel paeſe a tempo della pace di Weſtfalia.

Molte migliaja d'*Ebrei* ſi tollerano parimente nell'Impero Tedeſco, a' quali conforme alle leggi Imperiali que' Signori, che godono delle Regalie dell'Impero, o che ne hanno il privilegio, poſſon dar la permiſſione di ſtabilirſi ne' loro paeſi. Eſſi in virtù d'un antico coſtume in molti luoghi eſercitano pubblicamente la lor Religione. Anticamente ebbero gran privilegj, e diritti, ma le calunnie inventate contro eſſi da' Frati di que' tempi conciliarono a' medeſimi l'odio di tutti, l'oppreſſione, la perdita de' loro dritti antichi, oppure l'eſpulſione.

§. 17. Riguardo alla *Letteratura* i Tedeſchi a' giorni noſtri ne contendono a tutte le nazioni la prerogativa.

Non

Non ſolamente la vivacità naturale, e il gran deſiderio d'imitar gli altri, ma anco il gran numero de' Sovrani, la geloſia de' medeſimi, e tra' Proteſtanti la liberta di ſcrivere con ſchiettezza ciò che ſi penſa, ha cagionato in Germania grandiſſimo avanzamento nelle ſcienze. L'amor della lettura ſpecialmente tra' Proteſtanti è intenſiſſimo, e talmente reſo generale, che ſtimaſi coſa indecente al ſeſſo femminile, ed a ogni ceto di perſone, il non eſſer verſato ne' libri. Non v'è paeſe nel mondo, ove ſi ſcrivano, e ſi ſtampino tanti libri, quanti in Germania, e benchè il prurito di ſtampare vi partoriſca gran numero d'opere mediocri, o cattive, ciò non oſtante di tempo in tempo vi ſi vedono uſcir alla luce de' libri importanti. A' Franceſi tempo fa ſi diede il vanto di ſuperar tutte l'altre nazioni nelle Belle Lettere; ma al giorno d'oggi i Proteſtanti di Germania non cedono punto a' medeſimi. Nel regolamento delle ſcuole, ed in tutti gli ſtabilimenti fatti per promuovere la letteratura vi ſarebbe molto da correggere; ma con tuttociò non v'è nazione, che in queſto punto poſſa paragonarſi alla Tedeſca. Si contano nell'Impero Tedeſco 37 *Univerſità*, cioè 18 de' *Proteſtanti*, in Altorf, Bützo, Duisburg, Erlangen, Francfort ſull'Oder, Gieſſen, Gottinga, Greifswalde, Halla, Helmſtadt, Jena, Kiel, Lipſia, Marburg, Rinteln, Roſtock, Tübinga, Wittenberg; 17 de' *Cattolici Romani*, in Bamberga, Colonia, Dillingen, Friburgo, Fulda, Grätz, Ingolſtadt, Inſpruck, Lovanio, Magonza, Olmütz, Paderborna, Praga, Salisburgo, Treveri, Vienna, Würzburg; e 2 *dell'una*, e *dell'altra Religione*, in Erfordia, e Heidelberga. Il numero dell'*Accademie Nobili*, *Collegj*, *Ginnasj*, *Pedagogj*, e delle *Scuole di lingua Latina* è grande. Vi ſi trovano anco delle *Società Letterate*, cioè l'Imperial Accademia Leopoldina de' Fiſici, l'Accademia delle Scienze di Berlino, la Società delle Scienze di Gottinga, l'Accademia delle Scienze di Monaco, l'Accademia delle Scienze utili d'Erfordia, la Società dell'Arti Liberali di Lipſia, e la Società Letterata di Duisburg, tra le quali può contarſi anco la Società Latina di Jena. Delle *Librerie* pubbliche le più celebri ſono, quella di Vienna, ch'è la maggiore di tutte, quel-

la

la di Wolfenbüttel, Annover, Gottinga, Weimar, e la Libreria dell' Univerſità, e del Senato di Lipſia.

Non v'è genere, nè parte alcuna della letteratura, che da' Tedeſchi non ſolo ſiaſi trattata, ma anco reſa più perfetta. Accennerò brevemente i meriti, e l'invenzioni più riguardevoli de' Tedeſchi in ciaſcuna parte della letteratura. *Le Scienze Teologiche* da neſſuna nazione hanno ricevuto maggior avanzamento, che da' Proteſtanti Tedeſchi, ed i medeſimi non ceſſeranno di renderle viepiù perfette. Gran merito pure hanno i Tedeſchi intorno alla *Giuriſprudenza Romana*. Rittero, Funk, e Burgermeiſter hanno ſpiegato le leggi delle 12 Tavole; Heineccio conſagrò le ſue fatiche all' *Edictum Perpetuum*, e Rittero al *Codice Teodoſiano*. Haloandro s' affaticò moltiſſimo a pubblicare una corretta Edizione del *Corpus Juris*; e coſa non potrà ſperarſi dall'Edizione di *Gebauer* Conſiglier' intimo di Giuſtizia? Da Borcholten, Rittero, Bachovio, e Otto con gran fondo di Dottrina ſi ſon comentate l' *Inſtituta* di Guiſtiniano. *Le Pandette* debbon moltiſſimo a Leyſero, Gundlingio, Hofmanno, Zaſio, e Schiltero, il *Codice* a Wiſſenbachio, le *Deciſioni* a Strauchio, le *Novelle* a Ritterhuſio, e Hombergk di Vach. Non è minore il merito di J. Lowenklavio intorno a' *Libri Baſilicon*, ed in altre parti della Giuriſprudenza Greca di Mylio intorno alla *Parafraſe di Teofilo*, di Beckio intorno alle *Novelle di Leone*. Con non minor ſucceſſo ſi ſon trattate da' Tedeſchi l' altre parti della Giuriſprudenza. Giovanni Semeca fu il primo, che faceſſe gloſſe ſulla legge Canonica. Regino Abate di Prüm, e Burcardo Veſcovo di Wormazia, molto prima che viveſſero Ivone, e Graziano, fecero delle raccolte ſimili a quelle, che poi nel Decreto furon preſcritte come regole a tutto il Criſtianeſimo. *G. H. Böhmero* ha comunicato al pubblico un eccellente Edizione del Corpus Juris Canonici, (*) e inſieme con eſſo alcuni altri Proteſtanti hanno contribuito moltiſſimo a dar maggior luſtro

(*) Non è diſprezzabile, ma deveſi riguardare con rifleſſi circoſpetti, come tutti gli altri Autori Legali Germanici.

luſtro al dritto Eccleſiaſtico. Il diritto pubblico, e la Storia delle Leggi Romane ſi ſon molto avanzate per mezzo de' Tedeſchi. Non ſon meno conſiderabili i meriti loro nella *Medicina*. Le fatiche di *Stahllo*, e di *Hofmanno* ne' tempi più moderni ſono ſtate così riguardevoli, che i medeſimi hanno meritato il nome di Autori Claſſici. Non v'è chi abbia maggior merito nella *Scienza Erbaria*, quanto i Tedeſchi; *Rivino* fu il primo, che la ſchiariſſe, ed il maeſtro di tutti gli altri. La riputazione che Rivino s'acquiſtò relativamente alle piante maggiori, e perfette, fu poi il premio delle ricerche di *Dillenio* intorno a diverſi generi di moſco, e funghi. Nell'*Anatomia*, e *Chirurgia l'Heiſtero* ha fatto di belle ſcoperte, e de' miglioramenti, ed alla Chirurgia ha dato una nuova faccia, avendo inſegnato una maniera molto più ſicura di far molte operazioni, che prima erano pericoloſe (*). Non v'è nazione, che ſia ſtata tanto eccellente nella Chimica, quanto la nazion Tedeſca. Delle belle ſcoperte fatte da' Tedeſchi fanno teſtimonianza la bella, e ſchietta porcellana, il foſforo, il vetro arrubinato, il color azzurro, detto di berlino (Berliner-Blau), e molti eccellenti medicamenti, che a tutto l'Uman genere ſon utili. A' due Chimici eccellenti *Pott*, e *Marggravio* neſſun negherà la preferenza ſopra tutti coloro, che nella Chimica ſi ſon reſi famoſi. La gloria acquiſtata da' Tedeſchi nella *Filoſofia* è immortale, principalmente quella, di cui ſi ſon reſi degni que' due grand'uomini *Leibnitzio*, e *Wolfio*, quantunque alcuni punti della lor Filoſofia abbian incontrato delle oppoſizioni ben fondate. *Wolfio* non ſolamente fu il primo a introdurre nella Filoſofia il metodo Matematico, ma migliorò anche tutta la Filoſofia, ſpecialmente l'Ontologia. Egli aggiunſe alla Filoſofia Teoretica, la Coſmologia, ed alla Pra-

(*) Diaſi la lode al Grand' Heiſtero di aver ridotta la Chirurgia ad un'eccellenza la più perfetta; la ſua Anatomia ridotta in Compendio, è degna d'ammirazione; vi ſi oſſervano que' bei tratti d'amore co' quali corriſpondeva col celebre Dr. Morgagni Pubblico Profeſſore di Padova; e il ſuo Trattato, oſſia Apologia ſopra *l'occhio* è degno d'eſſere letto, e conſiderato.

Pratica la Morale univerſale. Puffendorff, Thomaſio, e Wolfio hanno molto illuſtrato il diritto della natura. Del ritrovamento, e compimento dell'Aeſtetica, che inſegna i principj delle Belle Lettere, ſi dee la gloria ad *Aleſſandro Baumgarten*, e *Giorg. Federigo Meier*. La Fiſica è ſtata arricchita da' Tedeſchi di ſcoperte e ſperimenti importanti. Per nominarne alcuni, a *Ottone di Quericke* dobbiamo l'invenzione dell'Antlia Pneumatica, a Keplero la ſpiegazione del Fluſſo e Rifluſſo del mare, ſtimata a' giorni noſtri la più probabile. Furono parimente i Tedeſchi i primi a far eſperimenti col globo elettrico. Paſſerò ſotto ſilenzio molte altre verità, ſcoperte da' Tedeſchi. Le Matematiche ſono ſtate arricchite dell'Aerometria da Wolfio, e di molte altre ſcoperte da' Tedeſchi; *Leibnizio* per eſempio ha il merito della ſcoperta del Calcolo Differenziale, e Integrale. Riguardo all'Aſtronomia *Simone Mario* fu il primo a ſcoprire i Satelliti di Giove. *Keplero* ritrovò, che la linea del moto de' Pianeti è ellitica ec. ec.

Circa la *Storia*, i Tedeſchi vi hanno fatto dell'opere eccellenti. Le Univerſità di Germania ſono ſtate le prime a inſegnare la Politica, e non v'è paeſe ove ne ſiano tante Scuole, ed ove di coſe Politiche ſi ſcriva con maggior libertà, e veracità, come nell'Impero Tedeſco. Le prime *Geografie* furon fatte da' Tedeſchi. Nella Filologia le opere de' Tedeſchi non ſon meno glorioſe.

§. 18. Nelle *Belle Arti* ſi ſon parimente diſtinti i Tedeſchi. Nella Muſica fanno onore alla nazion Tedeſca le opere di *Telemann*, *Hendel*, *Graun*, *Bach*, e *Haſſe*. Alcuni Poeti Tedeſchi ſon tanto eccellenti, che poſſon paragonarſi co' migliori Poeti d'altre nazioni. Nella Pittura meritano i Tedeſchi il ſecondo luogo dopo gli Italiani. *Alberto Duro*, *Giovanni Calher*, *Pietro Paolo Rubens*, *Luca Cranach*, *Giovacchino di Sandrat ec.* ſi ſon reſi immortali. L'*Intaglio a bulino* comparve per la prima volta in Germania; ed a Norinberga ritrovanſi le tracce più ſicure del primo ritrovamento di queſt'arte. Circa l'*Intaglio a acqua forte*, Alberto Duro vi ha dimoſtrato la ſua abilità prima degl'Italiani. L'arte di dar l'ombra alle ſtampe in rame per mezzo di linee incrociate, come diceſi *a ſfumo*, fu ritro-

ritrovata nel 1648 dal Signor *Sichem* Tenente Colonnello di Haſſia. *L' Intaglio in legno* fu parimente ritrovato da un Tedeſco. Anco inoggi ritrovanſi in Germania degl' intagliatori in rame, e modellatori, de' quali l'opere ſon aſſai pulite, ed eſatte, ſpecialmente nella città d' Auguſta, e Norinberga. Nella *Scultura* la Germania ha avuto de' bravi maeſtri. L' *Architettura Civile* è ſtata molto perfezionata per mezzo di *N. Goldmann*, e di *Sturmio* il Giovane: L' Architettura militare per mezzo di varj Tedeſchi. *Bertoldo Schwarz*, che probabilmente fu contemporaneo d' Alberto Magno nel ſecolo XIII, nella città di Colonia ritrovò come la *polvere da Cannone* potrebbe adoprarſi in guerra. Non può negarſi a' Tedeſchi l'invenzione della ſtamperia, eſſendo coſa certa, che *Giovanni Gutenberg* oriundo di Magonza ne fu il primo inventore, e che circa l'anno 1436 ne fece le prime prove a Strasburgo. La *Buſſola* v'è ſtata ritrovata, o molto corretta da un Tedeſco. Per avanzare alcune dell' arti mentovate ſi ſon fondate dell' *Accademie* in Germania. A Vienna v'è un Accademia della Pittura, Scultura, e Architettura, come pure a Berlino; a Dresda, e Norinberga vi ſono delle Accademie di Pittura. In Auguſta fioriſce l' Accademia Imperiale Franceſcana delle Belle Arti.

§. 19. In Germania v'è grandiſſimo numero d' *Artigiani*, e *manifattori*. L' Epoca del maggior avanzamento delle manifatture in Germania è l'eſpulſione de' Calviniſti dal Regno di Francia, eſſendoſene ivi ſtabilite allora molte migliaja: Ogni ſorta di manifatture ſi dilata, e perfezionaſi ſemprepiù in Germania, del che s' accorgono i Franceſi, Olandeſi, e Ingleſi, ſcemando ivi ſemprepiù l'eſito de' loro generi di manifattura. In fatti in Germania potrebbe facilmente ſtarſi ſenza manifatture foreſtiere, purchè ſi voleſſe piuttoſto ſeguitar i dettami della ragione, che gli ſtimoli d'una vana, e ſtolta curioſità. Vi ſono delle manifatture, e fabbriche tanto riguardevoli, che le mercanzie delle medeſime in gran copia paſſano in paeſi foreſtieri. La coltivazione della ſeta ſi perfeziona a gran paſſi in Germania, e ſe gli altri paeſi imiteranno la ſpecial induſtria de' ſudditi del Re di Pruſſia, non v'è dubbio,

bio, che le manifatture di ſeta v'arriveranno al ſommo grado. Il lino vi ſi fila in varie maniere, e del filo in parte ſe ne fa refe. Vi ſi teſſono delle tele di varia finezza, e di più colori, ſpecialmente delle tele pregievoliſſime a opera, come pure ſtriſciate, e a ſcacchi, della tela incerata, incollata, tinta, ſtampata, e dipinta, come pure il traliccio. Vi ſi fa della carta da ſcrivere, ſtampare, imballare, carta ſugante, tinta, dipinta, d'oro e argento, e di broccatello. Di refe in varie fogge ſi fanno naſtri ec. e trine della maggior finezza. Di canapa ſi fanno varj lavori. Delle foglie di tabacco vi ſi fa tabacco da fumare, e da naſo. La robbia de' Tintori, ed il guado vi s'adoprano per farne varie ſorte di colori. Le fabbriche da raffinar lo zucchero vi ſon frequentiſſime. Di bambagia vi ſi fanno varie tele, e altre coſe. Vi ſi lavorano vaſi di terra di varie ſorte, pipe da tabacco, la porcellana, e la majolica, e di diverſe terre colorite preparanſi de' colori da farne vario uſo. Vi ſi gettano degli ſpecchj belliſſimi e aſſai pregievoli, come pure a forza di ſoffiare vi ſi fanno di be' vaſi di vetro. Si preparano vetriuoli, allume, ſalnitro, zolfo, cinabro, arſenico, e ſmalto. D'argento, e d'oro vi ſi fanno varj lavori, o per legar le gioje, o per farne de' vaſi, o varie ſorte d'ornamenti. L'oro e argento vi ſi riduce non ſolamente in foglie ſottiliſſime, ma anche in filo; che ſtiacciato poi s'avvolge intorno al fil di ſeta, e ſe ne fanno trine, galloni, frange, e ricami. Vi ſi lavora parimente in rame, ferro, ſtagno, e piombo, come pure ne' metalli artefatti, quali ſono l'ottone, metallo del principe, tomback, princisbek, bronzo, e acciajo. Le pelli ſi riducono in cuojo, e ſe ne fanno varj lavori. La lana di pecora tanto la nazionale, quanto anche la lana fina d'altri paeſi vi s'adopra a farne panni, ſtoffe, tappeti, calze, berretti, camiciole ec. Vi ſi lavora anche di lana meſcolata con ſeta, e refe. De' peli d'uomo, e delle beſtie ſe ne fa vario uſo. Di ſeta ſi fanno naſtri, galloni, ſtoffe, calze, ed altre coſe. La cera vi s'imbianca, e le ſi danno varj colori, e figure, e ſe ne fa anche altro uſo.

§. 20. La Germania ha molti comodi, che vi facilitano

no il *commercio*. Confina col mare Germanico, col Baltico, e col Golfo di Venezia (§. 2.) E' traverſata da molti fiumi navigabili (§. 6.) ed è nel centro dell' Europa. Non vi manca dunque il comodo di traſportar fuora i ſuoi prodotti e generi di mercanzie, e procacciarſi le coſe biſognevoli da altri paeſi. Per promuovere il commercio interno tra le città mercantili di maggior rilievo vi ſi ſon ordinate delle vetture pubbliche, in modo che il porto è di prezzo moderato. Ogni Principe dell' Impero Tedeſco ha la facoltà di ſtabilire nel ſuo paeſe le manifatture di qualſiſia ſorta, di proibirvi l' introduzione delle mercanzie foreſtiere, o di aggravarle di gabelle; di vietare, o di limitare l' eſtrazione de' materiali rozzi, di proibire a' foreſtieri il traffico, eccettuato il tempo delle fiere annue, oppure di riſtringerlo dentro a certi limiti; di ſtabilire certi Regolamenti ſpettanti la compra, il traffico, ed il cambio, di erigere Tribunali, e Corti di Giuſtizia, e d' impedire in ogni modo poſſibile il monopolio.

Circa la metà del ſecolo XIII. molte città non ſolamente di Germania, ma anco d' altri paeſi ſituati ſul mare Settentrionale, e Baltico per aſſicurare, e promuovere il commercio, e la navigazione fecero fra di loro un alleanza, ed ebbero il nome di *Città Anſeatiche*. Quantunque il traffico di queſte città fin dal ſecolo XV. ſia andato molto in decadenza, e che coll' andar del tempo il nome dell'alleanza ſi ſia abolito, tuttavia le città d'Amburgo, Lubecca, e Brema s' attribuiſcon ancor il nome di città Anſeatiche, e tra eſſe regna tuttora un' alleanza, e ſotto il detto nome con altri Potentati fanno trattati di commercio; ed in fatti nella capitolazione dell' Elezione dell' Imperator Franceſco I. contengonſi de' punti di ſpecial favore riguardo alle dette città. Amburgo di tutte l' altre città di Germania è di maggior traffico, e la ſua proſperità deriva principalmente dalla navigazione. Non v' è città in Germania, che ſia tanto frequentata dagl' Ingleſi, e Olandeſi, quanto lo è Amburgo. Nella Claſſe delle città mercantili di maggior momento, ſono Francfort ſul Meno, Lipſia, Norimberga, Auguſta, Vienna, Fiume, e Trieſte, ch' è un Porto franco. Varie città hanno ottenuto dall' Imperatore il

pri-

privilegio di far le fiere annue, tra le quali quelle di Francfort ſul Meno ſon le più importanti, poi quelle di Lipſia, l'altre fiere ſi fanno a Braunſchweig, Francfort ſull' Oder: Naumburgo, e Magonza. Nella città d'Embden s'è ſtabilita una *Compagnia Aſiatica di Commercio*.

I generi di mercanzia, che del valore di molti milioni dalla Germania paſſano in altri paeſi, ſono biade, tabacco, cavalli, bovi non ingraſſati, carne fumata, burro (butirro) cacio, miele, ſiroppo, vini, ſpecialmente quelli del Reno, e della Moſella, tela di lino, panni, filo, naſtri, ſtoffe di ſeta, di bambagia, e di lana, mercerie di Norimberga, pelli di capra, lana, legnami di varie ſorte, maſſimamente per la coſtruzione delle navi, piaſtre, e ſtufe di ferro per ſcaldar le ſtanze, cannoni, palle, bombe, granata, latta, lavori d'acciajo, rame, filo d'ottone, porcellana, vaſi di terra, ſpecchj, vetri, birra, per eſempio quella di Braunſchweig, tartaro di vino, ſaflor, ſmalto di Saſſonia, color di azzurro di Berlino, ſetole di porco, inchioſtro da ſtampatori, e molti altri generi.

§. 21. L'Imperatore, gli Elettori, la maggior parte de' Principi dell'Impero, molti Abati, e Badeſſe, Conti, Baroni, e città Imperiali, e ſino anche alcuni Principi, Conti, Città, e Nobili, che dall'Imperator ne hanno avuto il privilegio, o che fin da tempi antichi ne ſono in poſſeſſo, e generalmente tutti coloro, che poſſiedono delle miniere d'oro e d'argento conforme alla quantità, che ne ricavano, hanno il *dritto di coniar monete*, con queſta differenza, che alcuni non poſſono battere ſe non moneta ſpicciola; in altri però queſta facoltà ſi ſtende anco ſulle monete di maggior valore, che però talora è riſtretta alla ſola moneta d'argento. Vi ſono però molti Stati dell'Impero, che per riſparmiar le ſpeſe, non ſi ſervono di coteſto diritto. Non è permeſſo ad ognuno, che ha queſto diritto, di ſtabilir nel ſuo paeſe una zecca propria, richiedendo la legge, che in ogni Circolo non vi ſian più di 3, o 4 zecche, fuorchè nel caſo, che lo Stato aveſſe le ſue proprie miniere; allora in vicinanza delle medeſime può ſtabilirſi una zecca propria. Vuol innoltre la Legge, che neſſuno degli Stati poſſa vendere, o impreſtar ad altri

tri il ſuo diritto di batter moneta, nè ſpartirne il guadagno col Soprintendente della zecca; ma che a ſue ſpeſe, ed a ſuo nome ſi debbon battere le monete. E' ſtabilito, che ogni anno in ciaſcun Circolo tra quelli Stati, che hanno parte alla zecca, ſi faccia un congreſſo, e l'Imperator nell'ultima Capitolazione promiſe d'aver cura, che ciò non ſi tralaſciaſſe. V'è innoltre la Legge, che tutte le monete del Sacro Romano Impero ſian dell'iſteſſa lega e peſo, ed in un Decreto della Dieta Imperiale del 1737, e 38 fu ordinato, che la lega, ed il peſo foſſero ſul piede di Lipſia, ſtabilito nel 1690 tra' due Circoli di Saſſonia Alta, e Baſſa. Ciò non oſtante queſte, e varie altre coſtituzioni Imperiali finora non hanno potuto impedire, che l'affare delle monete in Germania non andaſſe di mal'in peggio. Non è queſto il luogo di nominar tutte le ſpecie di *moneta* grande e ſpicciola, che hanno corſo nell'Impero Tedeſco. Noterò ſolamente 1) che in Amburgo ſi tengono i conti e i libri in *Marchi*, *Schillinghi*, e *Pfenning* di Banco. Un Marco Lubsk ha 16 Schillinghi; (che ſono 32 groſſi, e vagliono circa 3 $\frac{1}{2}$ lire di Venezia), e uno Schillingo ha 12 Pfenning (o ſieno danari, che corriſpondono a due groſſi, e vengono ad eſſere circa ſoldi 4. 4 $\frac{1}{2}$ di Venezia). Il Pfenning è ivi una moneta immaginaria. 48 Schillinghi, o ſia 3 Marchi Lübsk fanno un Risdallero (cioè groſſi 96, ed importa circa lire 10 $\frac{1}{2}$ di Venezia). La moneta corrente di Amburgo ſupera la la moneta corrente di Germania d'un 25 per cento nel valore interno. 2) A Brema ſi tengono i conti, e libri in *Risdalleri*, *Groten*, e *Swaren*. Il Risdallero vale 3 Marchi di Brema, cioè 6 Kopfstuck, vale a dire 72 Groten, oppure 360 Swaren (che a un dipreſſo è lo ſteſſo di quello di Amburgo, a riſerva della diverſa denominazione de' rotti). 3) A Lipſia, in tutto l'Elettorato di Saſſonia, a Naumburg, Berlino, Magdeburg, e Francfort ſull'Odera i libri, e conti ſi tengono in *Risdalleri*, *Buoni groſſi*, e *Pfenning* (12 de' quali fanno un groſſo, e vagliono circa ſoldi 6 $\frac{1}{4}$ di Venezia). Un Risdallero (il ſolo Re di Pruſſia Federigo II. ne ha fatto coniare) vale 1 $\frac{1}{2}$ fiorino dell'Impero, oppure 24 buoni groſſi (cioè circa lire

7 $\frac{1}{2}$

7 ½ di Venezia). Il *groſſo buono* vale 12 Pfenning. Un *fiorino* dell'Impero ha 16 buoni groſſi (che vale circa lire 5 di Ven.) 4) A *Francfort* ſul Meno ſi tengono i libri, e conti in *Risdalleri*, e *Creutzer* (o ſieno Carentani, 90 de' quali ſanno un Risdallero). Un Risdallero vale 1 ½ *fiorino* (cioè circa lire 7 ½ di Venezia, oppure 4 ½ *Kooffluck* (ognuno de' quali vale circa ſoldi 33 ⅓ Veneziani), 22 ½ *Batzen* (che vale circa ſoldi 6 ⅔ di Venez.), 30 groſſi Imperiali, 45 *Albuſſe* (un' Albuſſe vale circa ſoldi 3 ⅓ di Venezia). 5) a Norinberga, Auguſta, Vienna, Praga ec. i libri, e conti ſi tengono in *fiorini* dell' Impero, e *Creutzer*. Il *fiorino* vale 60 Creutzer (cioè Carantani, che vale lire 5 circa di Venezia), oppure 20 groſſi Imperiali (da circa ſoldi 5 l'uno di Venezia), vale a dire 240 Pfenning (12 de' quali fanno un groſſo). 6) a Breslavia, e in tutta la Sleſia ſi tengono i conti, e i libri in *Risdalleri*, in *groſſi d'argento*, e *Pfenning*. Il Risdallero vi vale 30 groſſi Imperiali, o d'argento, oppure 45 groſſi bianchi, 90 Creutzer, 120 Gröſcel, 180 Dreyer, 360 Pfenning. 7) A Braunſchweig, ed in molti altri paeſi della Saſſonia Baſſa, ed in tutto il Circolo di Weſtfalia ſi tengono i libri, e conti in *Risdalleri*, in *Mariengroſſi*, ed anco in buoni groſſi, e *Pfenning*. Il Risdallero vale 24 groſſi, oppure 36 Mariengroſſi, cioè 288 Pfenning. Un Mariengroſſo ha 2 *Mattier*, 8 Pfenning. 8) A Colonia ſul Reno ſi tengono i libri, e i conti in *Risdalleri*, *Albuſſe*, e *Heller*: il *Risdallero* corrente vale ½ fiorino, 4 ½ Kopffluck, 48 Stuver del Brabante, 58 ½ Stüver di Cleves, 78 Albuſſe, e 117 Fetmängher (tanto in Breslavia, che in tutti gli altri ſuſſeguenti nominati luoghi, ſono le Monete a un dipreſſo conſimili a quelle di Francfort, delle quali ſe n'è fatta la riduzione a moneta di Venezia).

§. 22. Ne' primi ſecoli dopo la Naſcita di Criſto la *Germania era diviſa in molti piccoli Stati*, che non aveano un Capo Comune.

Dopo la rovina dell' Impero Romano Occidentale la Germania fu diviſa in 6 nazioni principali, ch'erano gli Suevi, e Alemanni, Franchi, Friſi, Saſſoni, Turingj, e Bavari. I Franchi ſotto la condotta di Clodoveo ſoggiogaro-

no non ſolamente la Gallia, ma divennero finalmente anco padroni delle altre nazioni Tedeſche, di modo che in tempo di Carlo Magno tutta la Germania era unita in un ſol Regno dipendente dalla Monarchia de' Franchi, come parte della medeſima. Le nazioni Tedeſche ſoggiogate ebbero da principio i loro Duchi ereditarj, e le loro proprie leggi. Ma Carlo Magno gli aboli, e governò le provincie per mezzo di Conti, o Commiſſarj (*Miſſi Regii*); e le Diete uſate fin da' tempi antichi rimaſero in vigore: Carlo acquiſtò parimente nell' 800 la rinnovata *dignità d' Imperador Romano* per ſe, e per la ſua prole: Egli però non accordò il Carattere Reale al ſuo figlio Lodovico ſenza il conſenſo di tutti gli Stati. Queſto ſuo figlio, e ſucceſſore Lodovico I. diviſe l' Impero tra' ſuoi figlj col conſenſo degli Stati; ma queſta diviſione cagionò grandiſſimi diſordini, che furono acchetati nell' 843 per mezzo d' un accordo ſtabilito a Verdun. Lodovico il Tedeſco ottenne la Germania fino al Reno, compreſa la città di Spira, Worms, e Magonza, e la *Germania* in queſto modo divenne un *Regno diſtinto*, e *independente*. L' iſteſſo Lodovico nell' 870 unì al Regno di Germania la metà del Regno Lotaringico, e l' altra metà vi fu aggiunta nell' 879 dal ſuo figlio Lodovico il Giovane. Queſti co' due fratelli fece una una nuova diviſione del Regno di Germania, talmente che Carlo Magno diventò Re di Baviera, Lodovico Re de' Franchi Orientali, e Carlo il Graſſo Re d' Alemagna. Carlo il Graſſo ſopravviſſe a' ſuoi Fratelli, e non ſolamente divenne padrone de' loro Regni, ma riunì anco ſotto il ſuo Dominio l' Impero coll' Italia, e la Francia, ed in queſto modo fu padrone di tutta la Monarchia primiera de' Franchi; ma a cagion della ſua debolezza di corpo, e di ſpirito il Governo era ſi malamente amminiſtrato, che nell' 887 gli Stati Tedeſchi lo depoſero, ed eleſſero Re di Germania Arnolfo figlio naturale del di lui fratello Carlo Magno. Queſti vinſe i Normanni, che aveano ſaccheggiato la Germania, ſoggiogò i Boemi coll' ajuto degli Unni, a' quali in queſto modo fu ſpianata la ſtrada alle invaſioni, che in appreſſo ſeguirono in Germania. Col ſuo figlio detto il Bambino nel 911 *s' eſtinſe la ſtirpe Carolina in Germania*.

§. 23.

§. 23. Dopo la morte di Lodovico il Bambino gli Stati Tedeſchi erano intenzionati d'eleggere Re di Germania Ottone Duca di Saſſonia, ma ricuſando egli queſta dignità eleſſero d'unanime conſenſo *Corrado* di Franconia, che diſcendeva da una figliuola di Lodovico Primo. Gli ſucceſſe nel Regno *Enrico* Duca di Saſſonia, figlio d'Ottone mentovato, che quantunque foſſe ſuo nemico, pure fu raccomandato da lui medeſimo agli Stati, prima di morire. Circa queſto tempo nacquero i Ducati di Suevia, Franconia, e Baviera. *Ottone* figlio, e ſucceſſore di Enrico riunì alla Germania la Lotaringia, l'Italia, e l'Impero, e ſi reſe padrone di tutta la Giuzia, e di Boemia. In *Enrico II.* s'eſtinſe nel 1024 la *Stirpe maſcolina de' primi Regi, e Imperatori di Saſſonia*. Gli Stati eleſſero poi preſſo Tribur in campagna aperta ſul Reno *Corrado II.* col ſoprannome di *Salico*, il quale eſſendo anche ſtato riconoſciuto dagli Stati Italiani, ottenne la Dignità Imperiale. Egli nel ſuo figlio riunì all'Impero il Regno di Burgundia, e ſoggettò al medeſimo la Pollonia; ſtabilì però di nuovo i confini dell'Impero Tedeſco ſul fiume Eidera, dopo un accordo fatto colla Danimarca. *Enrico III.* depoſe 3 Papi, che gareggiavano tra di loro, e ne coſtituì un'altro: fin da quel tempo fu dato ſempre avviſo all'Imperatore, della vacanza della Sede Romana, e dalla parte del medeſimo fu ogni volta inviata una perſona a Roma, acciocchè vi ſi eleggeſſe un Papa conforme alla volontà dell'Imperatore. L'Ungheria divenne tributaria all'Impero Tedeſco; ma in tempo delle turbolenze ſotto Enrico IV. e V. ſi miſe in libertà. *Enrico IV.* fu ſcomunicato dal Papa, e perciò fu depoſto dagli Stati. *Enrico V.* come proſſimo parente preſe poſſeſſo dell'Eredità di Matilde. Nella Dieta di Worms del 1122 s'accordò col Papa Caliſto II, rinunziò all'inveſtitura delle dignità Eccleſiaſtiche, che fin a quel tempo ſolea farſi per mezzo d'un anello, e baſtone, non riſervandoſi altro, ſuorchè l'inveſtitura degli Eccleſiaſtici per mezzo dello Scettro relativamente a' beni, ed alle Regalie Civili. Con Enrico V. *s'eſtinſe la Stirpe maſcolina degl' Imperatori Franchi*. Il Papa fece tanto, che *Lotario* Duca di Saſſonia fu eletto Imperatore, il quale dopo una guerra

di 10 anni fu finalmente riconoſciuto da tutta la Germania. Gli ſucceſſe *Corrado* di Hohenſtaufen. *Federigo I.* eſercitò effettivamente il ſuo Dominio ſopra la città di Roma, ſoſtenne parimente il Dominio del Regno Arelatenſe facendoſi incoronare ad Arles, ed obbligò i Pollacchi al tributo, ed a preſtare il giuramento di Vaſſallaggio. Enrico VI. fece degli ſforzi inutili per render ereditaria la Corona nella ſua caſa. Nell' Elezione diſputata tra Filippo, e Ottone IV. il Papa s' arrogò grand' autorità, e fin da quel tempo ſi reſe ſolo, e aſſoluto padrone della città di Roma, e ſi miſe in poſſeſſo di tutta l' eredità della Conteſſa Matilde. Con *Federigo II.* ſi perſe tutta l' autorità degl' Imperatori Tedeſchi in Italia. Dopo la morte di Corrado IV. *ultimo Imperatore della Caſa di Suevia*, accaduta nel 1254. fu eletto *Willelmo* Conte d' Olanda, che morì dopo 2 anni. Dopo la ſua morte ebbe principio il *Grand' Interregno*; imperocchè quantunque nel medeſimo tempo s' eleggeſſero due Regi di Germania, cioè Alfonſo di Caſtiglia, e Riccardo d' Inghilterra, il primo non venne mai in Germania, ed il ſecondo vi venne due volte per breve tempo, di modo ch' era l' iſteſſo, come ſe il Regno di Germania foſſe ſenza Re.

§. 24. La Germania incominciò a ritornar in calma, ed a riprender nuove forze, quando nel 1273 il Conte *Rudolfo di Habsburg* fu eletto Capo della medeſima per un compromeſſo degli Elettori, che aveano dato la facoltà dell' Elezione a Lodovico Conte Palatino. Queſto *Rudolfo è l' Autore della Caſa d' Auſtria*. Adolfo Conte di Naſſau fu parimente eletto per compromeſſo dal Principe Elettore di Magonza: ma nè queſti mentovati due Regi Romani, nè *Alberto d' Auſtria* furono incoronati Imperatori Romani. *Enrico VII.* Conte di Lützelburg fu incoronato da' Cardinali Deputati, e *Lodovico Bavareſe* dal Prefetto di Roma, e per la ſeconda volta dal Papa creato, e abbandonato da lui medeſimo. I ſuoi competitori erano Federigo d' Auſtria, e Carlo Principe di Boemia, il quale dopo la morte di Lodovico fu riconoſciuto con unanime conſentimento Re di Germania. Per mezzo di Cardinali Deputati fu incoronato Imperator a Roma, e Re del Regno Arelaten-

tenſe, nella città d'Arles, lo che non è dipoi mai più accaduto. Queſto Carlo IV. nel 1356 nella Dieta di Norimberga, e nell'Adunanza degli Elettori a Metz, fece quelle coſtituzioni ſalutari che riguardano l'Elezione de' Regi di Germania, chiamate fino a' giorni noſtri *Bolla d'Oro*, di cui l'oſſervanza non ſi traſcura. Egli mentre vivea, fece eleggere il ſuo figlio Wenceslao, Re de' Romani. Tutti queſti Regi cercarono la conferma de' Papi, quantunque già nel 1338 mediante un Decreto dell'Impero foſſe ſtabilito, che di ciò non vi era biſogno alcuno. Ma nè Wenceslao, nè il Conte Palatino ebbero la Corona Imperiale Romana; l'ebbe però Sigiſmondo, il quale nel 1414 convocò un Concilio generale a Coſtanza, e nel 1431 un altro a Baſilea. In quello di Coſtanza furon depoſti 3 Papi, ne fu creato un' altro, e Giovanni Huſſ con Girolamo furon abbruciati. Nel Concilio di Baſilea furon propoſti gli aggravj della nazione, ed a molti di queſti fu poſto rimedio. Il Governo d'Alberto II. d'Auſtria fu breve. Federigo III. d'Auſtria, dopo aver avuta la Corona d'Italia, ebbe anco il Diadema Imperiale dal Papa. Le *Concordata Nationis Germanicæ*, ch'egli fece col Papa, non eran punto vantaggioſe all'Impero. Mentre viſſe, il ſuo figlio Maſſimiliano fu eletto Re de' Romani, e ſenza andar a Roma ottenne poi dal Papa il titolo d'*Imperator Romano eletto*. Nella prima Dieta Imperiale, che tenne a Worms nel 1495 fu ſtabilita per ſempre non ſolamente la pace univerſale tra le città, e provincie, per tanto tempo deſiderata, ma anco un Giudizio Camerale comune a tutto l'Impero; e nel 1512 l'Impero fu diviſo in 10 Circoli. *Carlo V.* s'obbligò con giuramento alla capitolazione, usò da principio il titolo d'Imperator Romano eletto, e ciò non oſtante nel ſuo paſſaggio per l'Italia, ſi fece incoronare Imperatore. La guerra di Religione, e la pace, che poi fu fatta contanſi tra' fatti più oſſervablli del ſuo governo. A ſua richieſta il ſuo fratello Ferdinando I. già nel 1531 fu eletto Re da'Romani, il quale parimente con giuramento confermò la capitolazione. Egli ereſſe il Conſiglio Imperiale Aulico. Maſſimiliano II. figlio di Ferdinando, e Rudolfo II. figlio di Maſſimiliano

II. furono eletti Regi Romani. Ma Rudolfo II. non potè mai indurſi, a far eleggere ſuo figlio Re de' Romani mentre viſſe. Gli ſucceſse il ſuo fratello Mattia, alla cui capitolazione per la prima volta fu aggiunto, che per l'avvenire gli Elettori aveſsero il diritto d'elegger un Re de' Romani anche malgrado l'Imperatore. La guerra *di 30 anni* cadde ne' tempi di Ferdinando II. che terminò mediante la pace di Weſtfalia del 1648 ſotto il di lui figlio Ferdinando III, che mentre viſſe il padre fu eletto Re de' Romani. Queſti ebbe per ſucceſsore il ſuo figlio Leopoldo per l'unanime Elezione del 1658. La Dieta di Ratisbona, che s'aprì a' tempi ſuoi nel 1663 a Ratisbona, ſuſſiſte ancora, ed il Giudizio Camerale nel 1689 da Spira fu trasferito a Wetzlaria. Egli conferì la nona dignità Elettorale al Duca Erneſto Auguſto di Braunſchweig-Luneburg. Gli ſucceſse il Re de' Romani Giuſeppe, ed il ſucceſsore di queſti fu Carlo VI. ſuo Fratello, il quale nel 1713 fece una coſtituzione in *vim Sanctionis pragmaticæ*, ſpettante alla ſucceſſione ereditaria della ſua Caſa, e morì nel 1740 ſenza laſciare eredi maſchj. Nel 1742 ſoſpeſe il voto di Boemia, fu eletto Carlo VII. di Baviera, e dopo la ſua morte, accaduta nel 1745, vi ſucceſse per Elezione il Gran Duca di Toſcana, e Duca di Lorena Franceſco I.

§. 25. L'Impero Tedeſco è compoſto di un gran numero di Repubbliche, e di varia eſtenſione, importanza, e dignità, le quali ſon alleate fra loro, ed hanno un Capo Comune. Una ve n'è, che è Regno, l'altre hanno i nomi di Arciveſcovadi, Veſcovadi, Badie, Prepoſiture, Markgraviati, Principati, Landgraviati (de' quali ſolamente alcuni ſon inſigniti del carattere di Principato, come l'Aſſia), Contee, Signorie, e Stati dell'Impero. Vi s'aggiungono certi Territorj liberi, ed altri comuni a più eredi Nobili (*Communes hæredes*, *Condomini*), e villaggj Imperiali.

§. 26. Queſte Repubbliche hanno i loro Governi particolari, a' quali conviene il carattere di Sovranità con tutti i diritti, che v'appartengono. Ve ne ſono alcune, al di cui alto Dominio ſon ſubordinati Arciveſcovi, Veſcovi,

Aba-

Abati, Duchi, Principi, Conti, Signori, Cavalieri, e Nobili. I Sovrani chiamanſi *membri dell' Impero d' immediata dipendenza*; i loro vaſſalli, e Sudditi ne ſon *membri di mediata dipendenza*.

§. 27. Di queſti Sovrani ve ne ſono taluni, che poſſiedono più d'una delle dette Repubbliche, onde l'Impero Tedeſco è compoſto, e che per conſeguenza fanno figura di più Duchi, Principi, Conti, o Signori. Altri ve ne ſono, che hanno il carattere di Re in altri Regni d'Europa, che però in quanto eſſi ſono membri dell'Impero d' immediata dipendenza, ſon ſubordinati al medeſimo, ed al ſuo Capo.

§. 28. La maggior parte di queſte Repubbliche è compreſa in 10 *Circoli*. L'Imperator Wenceslao fu il primo a tentare la diviſione dell'Impero in 4 Circoli, di cui fa chiara prova lo ſtrumento della pubblica pace ſtabilita a Norimberga nel 1383. Ma il ſuo progetto non ebbe ſucceſſo. Ciò non oſtante all'Imperator Sigiſmondo nelle Diete del 1415, 1427, 1435, ed in altre, come pure ad Alberto II. nel 1438 il tentativo di Wenceslao ſervì d'argomento, per metter in opera l'iſteſſo progetto. In fatti l'Imperator Alberto II. nella Dieta di Norimberga dell' anno mentovato diviſe l'Impero in 4, e poco dopo in un' altra Dieta in 6 Circoli. Ma queſta diviſione non fu nè men allora meſſa in eſecuzione. Maſſimiliano I. nella Dieta d'Auguſta del 1500, per conſervarvi con maggior comodo la quiete pubblica, diviſe l'Impero ne' ſeguenti 6 Circoli, cioè ne' Circoli di Franconia, Baviera, Suevia dell' alto Reno, di Weſtfalia, e di Saſſonia, nella qual diviſione non ſi compreſero nè gli Elettori, nè l'Auſtria, nè la Burgundia, nè la Boemia. Perciò nella Dieta di Colonia del 1512 vi furono aggiunti i Circoli dell'Auſtria, di Burgundia, degli Elettori, o ſia del Baſſo Reno, e di Saſſonia Alta. Queſta diviſione in 10 Circoli con tutti i Regolamenti fu poi confermata nella Dieta di Worms del 1522, e nella Dieta di Norimberga del 1522. Per queſto mezzo ſi conſerva la pace e ſicurezza interna, s'allontana l'invaſione nemica, ſi delibera con più maturità ſull'intrapreſa, e ſul regolamento delle coſe, che concernono il ben comune

mune, ſi diſtribuiſcono, e ſi eſigono con maggior eſattezza i ſuſſidj accordati o in truppe, o in danaro, ſi eſeguiſcono con maggior prontezza le Sentenze de' Supremi Tribunali date contro qualcheduno degli Stati, ſi nominano le perſone più degne per rimpiazzare le cariche d'Aſſeſſori nelle Camere Imperiali, con maggior facilità ſi tolgono di mezzo i diſordini che poſſon naſcere nelle gabelle, e negli affari di zecca ec. ec. Non è del tutto deciſo il Rango tra queſti Circoli, ritrovandoſi i medeſimi con vario ordine rammentati ne' Decreti, Receſſi, e Atti dell' Impero. Avendo però riguardo all' ordine oſſervato negli ſcritti preſentati dagli Aſſeſſori delle Camere Imperiali, o a quello che tra alcuni Circoli per via d'accordo s'è ſtabilito, o che per altre vie s'è meſſo in uſanza, ne proviene l'ordine di Rango, che ſiegue: cioè il Circolo d'Auſtria, di Burgundia, degli Elettori ſul Reno, di Franconia, Baviera, Suevia, del Reno alto, del Reno baſſo di Weſtfalia, di Saſſonia ſuperiore, e di Saſſonia inferiore.

Queſta diviſione in 10 Circoli è imperfetta. Imperocchè 1) non tutti gli Stati e Paeſi dell' Impero vi ſon compreſi, come s'integnerà in appreſſo. 2) Nello ſtabilimento de' Circoli non ſi è avuto ſufficiente riguardo al ſito de' paeſi; per eſempio una porzione de' paeſi Auſtriaci è diſperſa per tutta la Suevia, ove anco è ſituata una parte de' paeſi del Circolo dell' alto Reno. Queſti paeſi con maggior ragione dovean comprenderſi nel Circolo di Suevia. La confuſione de' Circoli di Weſtfalia, degli Elettori ſul Reno, e dell' alto Reno poteano parimente evitarſi ec. 3) Vi ſono alcuni Stati dell' Impero, che ſi contano in certi Circoli, ſenza che vi poſſeggano paeſi d' immediata dipendenza dall' Impero, ed alcuni ve ne ſono, che non hanno tali poſſeſſioni in veruno de' Circoli. Per eſempio, il Principe di Thurn, e Taxis è uno degli Stati del Circolo degli Elettori ſul Reno, ſenza che vi abbia veruna poſſeſſione d'immediata dipendenza. I Conti Plate a cagion della Contea di Hallermund hanno luogo e voto nell' aſſemblea del Circolo di Weſtfalia, quantunque non ſieno nel poſſeſſo della Contea.

Ogni Circolo a ſuo arbitrio può accettarne nuovi membri.

bri. Quindi è, che alcuni Circoli ſi ſon maggiormente accreſciuti, e altri, ſpecialmente quello dell' alto Reno, ſi ſon diminuiti: la legge richiede che niuno degli Sati ſi ſottragga al ſuo Circolo; ma non ſi oſſerva con eſattezza.

Relativamente alla Religione i Circoli dividonſi parte in quelli, che ſon del tutto Cattolici, quali ſono l'Auſtriaco, e Burgundico, parte in quelli che interamente ſon Proteſtanti, come i Circoli dell' Alta, e Baſſa Saſſonia, parte in Circoli, ove regna l'una, e l'altra Religione, quali ſono gli otto altri Circoli.

Ogni Circolo ha un Principe, il quale fiſſa il tempo delle Adunanze degli Stati, e vi ſoprintende, a cui s'indirizzano le cauſe concernenti il ſuo Circolo, o che le comunica agli altri Stati, che veglia all'eſecuzione delle ſentenze pronunciate da' Supremi Tribunali contro qualcheduno degli Stati ec. De' ſei Circoli più anziani ognuno ne ha due Principi, che ſpediſcono le lettere circolari, cioè un Eccleſiaſtico, e un altro Secolare: de' quattro altri più moderni ognuno ne ha ſolamente uno. Queſti 4 ultimi nell'iſteſſo tempo ſono *Direttori de' Circoli*. Nel Circolo Bavareſe ambedue i Principi, che ſpediſcono le lettere circolari, ſon Direttori, e negli altri 5 Circoli uno ſolo di coteſti Principi è Direttore del Circolo. Ogni Circolo a tenor delle leggi dovrebbe eleggere, ed avere un *Capitano*, a cui oggigiorno talora ſi dà il titolo di General Feld-Mareſciallo, che dovrebbe ſoprintendere alle Truppe de' Circoli, ed alle munizioni da guerra: ciò non oſtante alcuni Circoli non hanno mai avuto verun Capitano, ed in altri queſta carica è andata in diſuſo, di modo che ne' ſoli Circoli di Franconia, e dell'alto Reno queſta carica di Capitano è in uſo. Ogni Capitano dovrebbe aver i ſuoi ajuti, o ſia ſubordinati. Paſſo ſotto ſilenzio gli altri Miniſtri di minor rilievo.

Sulle coſe, che riguardano il ben comune dell' Impero ſi delibera nelle *Adunanze de' Circoli*, le quali ſono generali, quando tutti i Principi, che ſoprintendono alla ſpedizione delle lettere circolari con varj altri Miniſtri ſubordinati ſi radunano all'avviſo, che ne dà il Principe Elettore di Magonza: queſta ſorta d'Adunanza di rado ſi fa,

ed

ed oggigiorno non v'è verisimiglianza, che mai si farà. Oppure questa sorta di Adunanza si fa da qualche Circolo particolare, e non si usa ne' Circoli d' Austria, e di Burgundia, essendo soggetti a un sol padrone, come pure ne'Circoli dell'Alta, e Bassa Sassonia a cagione d'interni disordini, che ne nascerebbero; che però è in uso negli altri Circoli, di modo che, o se ne radunano tutti gli Stati, oppure i soli Deputati. Chi ha luogo e voto in una tal' Adunanza chiamasi *Stato del Circolo*. Quando in qualche Circolo gli Stati son di vario rango, e carattere, allora soglion dividersi in 5 panche, cioè nelle panche de' Principi Ecclesiastici, e Secolari, degli Abati, de' Conti, e Signori, e delle città Imperiali. Gli Elettori siedono cogli altri Principi nell'istessa panca. Fin dal 1691 a cagion delle guerre colla Francia, i Circoli più vicini al Reno tra loro hanno fatto *un'Alleanza*, la cui mira fu la comune difesa de'loro paesi, e dell'Impero. Per il miglior regolamento delle zecche dell' Impero si usano finalmente ancora certe Adunaze de' Circoli di Franconia, Suevia, e Baviera, che tengonsi vicendevolmente a Norimberga, Augusta, e Ratisbona, ed il Vescovo di Bamberga ha il dritto d' invitarvi gli Stati per mezzo di lettere circolari.

§. 29. Vi sono però, come s'è detto, delle Repubbliche d'immediata dipendenza dall' Impero, che non son comprese ne' mentovati 10. Circoli. Questi sono il Regno di Boemia, i Markgraviati di Moravia e Lusazia, il Ducato di Silesia, la Contea di Mumpelgard, varie Contee e Signorie d'immediata dipendenza dall' Impero, situate nel recinto d'alcuni Circoli, e le Contee, Signorie, e Possessioni della Nobiltà d'immediata dipendenza nella Suevia, Franconia, e sul Reno, alcune Badie, varj Territorj di più padroni, ed alcuni villaggj Imperiali.

§. 30. L' Impero di Germania è stato fin da principio sempre un *Regno Elettivo*: Gli Elettori però per lo più non si discostarono dalla medesima casa, finchè non s'era estinta. Ancor inoggi il Capo eletto deve rinunziare solennemente a ogni impegno, di render ereditaria nella sua Casa la successione. Degli Arcivescovi d'immediata dipendenza ve ne sono 3, de' Principi dell'Impero ve ne so-

no

no 6, che hanno il diritto di eleggere a nome di tutto l'Impero, un Capo del medeſimo, e perciò chiamanſi *Elettori*. La lor origine non può determinarſi con preciſione. Alcuni la ripetono fin da' tempi di Carlo Magno; altri ne fiſſano l' epoca nel 996; altri aſſeriſcono, che fin da' tempi di Enrico IV. il voto elettivo propriamente conveniſſe a' ſoli 7, ò 8 Principi, e che dopo la mancanza de' Regi della Caſa di Hohenſtaufen, e nell' Elezione di Alfonſo, e Riccardo, ſi vedono delle chiare riprove di 7 Elettori, che fin da' tempi immemorabili aveano avuto il diritto d'eleggere. Il certo ſi è, che l'Imperator Carlo IV. per mezzo della Bolla d' oro confermò i diritti de' Principi Elettori, che allora erano ſette. Ora gli Elettori ſono nove di numero. Gli *Elettori Eccleſiaſtici* ſono, gli Arciveſcovi di Magonza, di Treveri, e di Colonia. Gli *Elettori ſecolari* ſono il Re di Boemia, il Duca di Baviera, il Duca di Saſſonia della linea Albertina, il Markgravio di Brandeburgo della linea più anziana, il Conte Palatino ſul Reno della ſtirpe più anziana Rudolfina, ed il Duca di Branſchweig-Lüneburg della linea d' Annover.

§. 31. All' *Elezione* d' un Capo dell' Impero, dentro il termine di 4 ſettimane, contando fin dall' avviſo ricevuto della morte dell' anteceſſore, debbon invitarſi tutti gli Elettori dall' Arciveſcovo di Magonza per mezzo d' Ambaſciadori, e di lettere patenti, e dal medeſimo queſta Elezione deve limitarſi a ſoli 3 meſi, la quale ſi fa nella città di Francfort ſul Meno. Se vi manca qualcheduno degli Elettori, l' Elezione rimane nel ſuo valore. Gli Elettori vi compariſcono o in perſona, o per mezzo de' loro Ambaſciadori, di cui ognuno per lo più ve ne invia 2, ò 3 forniti di tutta quella potenza, e facoltà libera, che vi ſi richiede. Dopo le deliberazioni ſulla Capitolazione, e ſugli affari propoſti dagli Stati, e dagli Ambaſciadori eſteri, e circa altre ſimili coſe, e dopo l' avviſo dato a tutte le perſone foreſtiere, che non ſono del ſeguito degli Elettori, e de' loro Ambaſciadori, di dover ritirarſi dalla città, l' Elezione s' incomincia. I Principi Elettori, ſe mai vi foſſero preſenti in perſona, riveſtiti dell' Abito Elettorale, e gli Ambaſciadori degli Elettori aſſenti in gran gala dal Palaz-

Palazzo della citta paſſano a Cavallo verſo la Chieſa di S. Bartolommeo, ove dopo la Meſſa a piè dell'Altare promettono con giuramento, di voler eleggere il più degno; e fatto queſto vanno a rinchiuderſi nella Cappella, deſtinata all' Elezione. Dopo aver rinnovata la proteſta, di ſtarſene alla pluralità de' voti, il Principe Elettore di Magonza per ordine di rango va raccogliendo i voti, ed in ultimo luogo al detto Elettore vien richieſto il voto dall' Elettore di Saſſonia. Chi ha più della metà de' Suffragj in ſuo favore, s'intende eletto. E' da notarſi, che ogni Elettore può dar a ſe medeſimo il ſuo voto. Fatta l' Elezione il Principe eletto, oppure il ſuo Deputato Plenipotenziario deve giurare l'oſſervanza della *Capitolazione*, e ſottoſcriverſi. Ricevute le congratulazioni, l' Elezione ſi pubblica nella Chieſa. In aſſenza del Re de' Romani, richiedeſi, che il medeſimo dia inoltre delle lettere reverſali, in cui s' obblighi all' oſſervanza della Capitolazione, e che prima dell' Incoronazioni le confermi perſonalmente con giuramento, e fin che queſto non s'è fatto, egli deve aſtenerſi dal Governo, laſciandolo nelle mani degli Amminiſtratori dell' Impero. Ad ognuno de' Principi Elettori ſi dà un' originale della Capitolazione ſottoſcritto dal Principe eletto, oppure dal di lui Ambaſciadore, e confermato col Sigillo del medeſimo Principe; ed all' incontro dal Collegio Elettorale vien conſegnato al Principe eletto lo ſtrumento dell' Elezione, e ſe queſti non vi foſſe preſente in perſona, eſſo gli vien mandato per mezzo d' un Principe, inſieme colla lettera, che contenga l' avviſo dell' Elezione. Il Principe eletto allora fiſſa il giorno dell' *Incoronazione*, che quantunque dovrebbe farſi nella città Imperiale d' Aquiſgrana, inoggi ſi fa ſempre nella città medeſima ove s'è fatta l' Elezione, ed alla città d' Aquiſgrana debbon ſpedirſi lettere reverſali. *L' Inſegne dell' Impero* ſi conſervano parte in Aquiſgrana, e parte a Norimberga, e credonſi derivare per la maggior parte da Carlo Magno. Eſſe ſi chiedono, e datene le reverſali vengon portate con ſolennità nel luogo dell' Incoronazione. Oltre varie coſe, che comprendonſi ſotto il genere di abito, vi ſono la corona d' oro, lo ſcettro d' argento, il pomo d' oro, 2 anelli, 2 bran-

brandi, ed una ſpada, ed un libro d'Evangelj ec. Nel giorno dell' Incoronazione il Principe eletto è accompagnato a cavallo da'Principi Elettori ſecolari, oppure da'loro Ambaſciadori, e davanti al medeſimo vengon portate l'inſegne dell' Impero dalla Caſa fino alla Chieſa, ove vien accolto dagli Elettori Eccleſiaſtici. Dopo la Meſſa il Principe eletto fa un giuramento univerſale a tutti i Regnanti, e promette fra l'altre coſe anco al Papa, ed alla Chieſa la dovuta riverenza. Fatto queſto, è unto ſette volte dal Principe Elettore di Magonza, o da quello di Colonia, e poi ſi riveſte dell'antico manto Imperiale, e dell'inſegne dell'Impero, ed incoronato dal medeſimo Arcivescovo rinnova il giuramento. Crea poi de' Cavalieri dell' Impero, accetta il carattere di Canonico della Chieſa Collegiata di S. Maria d'Aquiſgrana, e vien condotto proceſſionalmente a piedi al palazzo della città per deſinarvi, ove ogni Principe eſercita la ſua Carica ereditaria, che ſarà deſcritta in appreſſo.

§. 32. Dal Riſtretto della ſtoria pocanzi rapportata dell' Impero Tedeſco (§. 22, e 24) coſta, che il Capo, o ſia il Re del medeſimo, toſto ch'è eletto, ſia nell' iſteſſo tempo 1) *Eletto Imperator Romano*, il qual titolo i Regi di Germania fin dal tempo di Maſſimiliano I. hanno ſempre uſato. L' Impero Romano fin dal tempo di Ottone il Grande è rimaſto ſempre unito al Regno di Germania. Fino a Carlo V. gl' Imperatori eran ſoliti farſi incoronare a Roma da' Sommi Pontefici, e uſarono il nome d'Imperator Romano; ma dopo quel tempo queſt' Incoronazione Pontificia s'è tralaſciata, e l'uſo del titolo d' Imperatore s'è continuato, coll'aggiungervi il vocabolo *eletto*. L' Imperator toſto che ha preſo il Governo, manda un' Ambaſciadore a Roma, per dimoſtrare al Papa il ſuo riſpetto (*obſervantiam, & reverentiam*). *L' Impero Romano* eccettuati i 21 Feudi Imperiali dello Stato Pontificio, non è altro, che un titolo. 2) *Re de' Longobardi*, o ſia *d' Italia*. Queſto Regno ſtendeſi da' confini del Ducato di Savoja, e degli Svizzeri fino allo Stato Pontificio, e fu aggiunto al Regno di Germania dall' Imperator Ottone parte per via di guerra, e parte per mezzo di ſpoſalizio

(riguar-

(riguardo a' beni allodiali). Ciò non oſtante i Regi di Germania, e gl' Imperatori non ne hanno mai uſato nè il titolo nè l' arme; e fino da' tempi di Carlo V. non ſi ſon fatti mai più incoronare come Regi d' Italia. L' autorità dell' Imperatore in coteſto Regno è piccola. Vi eſercita però i ſeguenti diritti: (1) conferiſce il carattere di Nobiltà, e varj altri privilegj. (2) I membri di mediata, o immediata dipendenza di queſto Regno debbon comparire davanti il Conſiglio Auliaco Imperiale, in coſe che riguardano le loro perſone, ed i loro paeſi; ſe ſon refrattarj, o che tengono il partito di qualche nemico dell' Impero, ſi mettono al bando, e ſi ſpogliano de' loro averi. Vi ſono però parecchie Potenze riſpettabili, che non riconoſcono il Dominio alto dell' Impero. (3) L' Imperatore, e l' Impero hanno molti *Feudi in Italia*, che dalla Corte Imperiale vengon diviſi, a) in Feudi della *Lombardia*, che ſono 13 di numero, cioè i Ducati di Milano, Mantova, Monferrato, tutti i Principati della Caſa Gonzaga, il Principato di Mirandola ec. ec. b) In Feudi di *Liguria*, che ſon 19, de' quali i migliori ſon poſſeduti da' Principi Doria. c) In *Feudi Toſcani*, che ſon 10, tra' quali ſon compreſi il Gran Ducato di Toſcana, Piombino, Soramo, Comacchio ec. e) In *Feudi Tirniſani*, ove ſi comprendono i Principati di Maſſa, Marcheſi di Malaſpina ec. (4) In tempo di guerra gli Stati del Regno d' Italia dovrebbono fornir ſuſſidj in danaro; lo che però non fanno ſenza eſſere sforzati. Le Rendite, che l' Imperatore ritira dal Regno d' Italia in tempo di pace conſiſtono in Laudemj, Sportole ec., e ſpecialmente nelle Rendite del Ducato di Mantova, Feudo confiſcato per delitto di Fellonia, e che dovrebbe poſſederſi dall' Imperatore a nome dell' Impero. L' Imperatore ſenza il conſenſo degli Elettori, Principi, e Stati dell' Impero Tedeſco non può diſporre coſa veruna, che riguardi il paeſe del Regno d'Italia.

§. 33. *Il Titolo dell' Imperatore* è queſto: N. Per la Dio Grazia eletto Imperator Romano, ſempre Auguſto, Re di Germania. Poi ſeguono i Titoli de' paeſi ereditarj dell'Imperatore. Gli Stati dell' Impero danno all' Imperatore il titolo: Sereniſſimo, Potentiſſimo, Invittiſſimo (la qual parola

rola ſi tralaſcia però dagli Elettori) Imperator Romano, Re di Germania, Imperator Clementiſſimo e Signore. *L' Arme* dell' Imperatore, e dell' Impero ſon un'aquila nera a 2 teſte in campo d'oro, e ſulle teſte dell' aquila vedeſi la Corona Imperiale. Vi s'aggiungono l'arme de'paeſi ereditarj. Talvolta accade, che vivente l'Imperatore da'Principi Elettori s'elegge un ſucceſſore, che chiamaſi *Re de'Romani*. La ſua elezione, e incoronazione ſi fanno nell' iſteſſo modo, come quelle dell'Imperatore: è un vero Sovrano incoronato: gli ſi dà il titolo di Maeſtà, ſempre Auguſto, e Re di Germania: le ſue armi ſon un'aquila d'una ſola teſta, e precede a tutti gli altri Regi del Criſtianeſimo.

§. 34. L'Impero non ha aſſegnato all'Imperatore veruna certa Reſidenza. Se però le circoſtanze de'tempi lo permettono, egli è obbligato a riſiedere nell'Impero. Perciò fin da gran tempo gl' Imperatori tengon la lor reſidenza ne' loro paeſi ereditarj, e Vienna è la reſidenza ordinaria degl' Imperatori della Caſa d' Auſtria. Quanto poi alla Corte, ed alla Cancelleria, vi ſon varie Cariche.

1. Le *Arci-Cariche dell' Impero* (*Erz-ämter*) ſoſtenute da' Principi Elettori, de'quali ognuno o ha, o dovrebbe avere una ſimil Carica. Ma ſiccome eſſi non ſi ritrovano ſempre preſenti, quando nell' Elezione, o incoronazione, ed in parte anco nelle Diete queſte Cariche dovrebbon eſercitarſi, indi è, che hanno i loro Amminiſtratori, de' quali le cariche praſſo gli Elettori ſecolari chiamanſi *ereditarie* (Erbämter), e queſti ſoli hanno il diritto di amminiſtrare le Arci-Cariche. Di queſte Cariche ſi darà in appreſſo un ragguaglio più eſatto.

2. Le *Cariche di Corte*, delle quali il numero, rango, incombenze ec. dipendono unicamente dall' arbitrio, e dalle ſpeſe dell' Imperatore. L' Imperator non ha un diſtinto Cancelliere di Corte, giacchè il Vice-Cancelliere Aulico dell' Impero, che a nome del medeſimo vien nominato dal Principe Elettore di Magonza, ſi trattien ſempre alla Corte dell' Imperatore.

Gli affari dell'Impero, che debbon paſſare alla Corte Imperiale, ſon poſti in deliberazione, parte nel *Conſiglio privato dell' Imperatore*, e parte nel *Conſiglio Aulico Imperiale*,

di cui ſi diſcorrerà più ampiamente in appreſſo. Quel che vien deciſo dall'Imperatore, come tale, ſi ſpediſce dalla *Cancelleria Imperiale*, che conſiſte nel Vice Cancelliere dell'Impero, ne' Conſiglieri Aulici Imperiali, o ſia ne' Segretarj Aulici Imperiali, e ne' Referendarj di ſpedizione Tedeſca, e Latina, ed in varj altri Miniſtri. Tutte queſte perſone vengon accettate dal Principe Elettore di Magonza come Arci-Cancelliere dell'Impero, ed è il lor padrone. Nella Cancelleria dell'Impero non ſi uſa altra lingua fuorchè la Tedeſca, e Latina. L'Archivio dell'Impero, oppure i Regiſtri del Conſiglio Aulico Imperiale ſono una parte della Cancelleria dell'Impero, e perciò vi ſon cuſtoditi, e vi ſoprintende il Principe Elettore di Magonza.

§. 35. Anticamente gl'Imperatori nell'Impero ebbero de' *Dominj*, e delle *Rendite* riguardevoli, che diceſi eſſer arrivate alla ſomma di fiorini 6000000 (che ammontano incirca a 13636360 Zecchini Veneziani), o ſia di 60 tonnellate d'oro (che vengono ad eſſere 20340 Marche incirca a peſo di Venezia), le quali coll'andar del tempo ſi ſon date in ipoteca agli Stati dell'Impero, e ſi ſon alienate. Al preſente le rendite certe dell'Imperatore conſiſtono in piccoli dazj, che alcune città Imperiali debbon pagargli annualmente: da queſto dazio però ſi ſon liberate l'altre città Imperiali, oppure altri Stati dell'Impero, o perſone private ne hanno ottenuto il poſſeſſo. Gl'Imperatori Carlo VI, e Carlo VII. cercarono di rimetter in vigore il dazio della Corona, che in altri tempi dagli Ebrei del Romano Impero dovea pagarſi all'Imperatore ſull'incominciare del ſuo Governo, e l'altro dazio, che annualmente dovettero pagare come offerta circa il tempo della Naſcita del Signore, ma i loro ſforzi furono inutili. Tra le rendite incerte contanſi le ſportule del Conſiglio Aulico Imperiale, le quali però ſi ſon già diviſe, e aſſegnate a certe altre perſone, i doni arbitrarj degli Stati particolari dell'Impero, o di qualche Collegio di Governo de' medeſimi, ed i doni volontarj della Nobiltà dell'Impero. Quando Carlo VII. reſtò privo de' ſuoi paeſi ereditarj, allora gli ſi accordava il contingente di 50 meſi Romani. Per accreſcere le rendite gl'Imperatori nelle Capitolazioni promettono di ſerbare

re per loro proprio mantenimento, e per il bene dell' Impero que' Feudi di qualche rilievo, che in avvenire reſtaſſero vacanti per la morte, o per delitto di fellonia: il qual caſo non è facile a ſuccedere. Promettono inoltre di riunire all' Impero, e d' impiegar per il bene del medeſimo le contribuzioni delle città Imperiali, ed altre ſimili rendite, impegnate a perſone private; ma neppur di queſto v' è gran ſperanza.

§. 36. Que' Principi Elettori, che amminiſtrano il Governo dell' Impero dopo la morte dell' Imperatore fino alla nuova Elezione in mancanza d' un Re de' Romani, oppure durante la minorennità, o la lunga aſſenza dell' Imperatore fuori dell' Impero, o eſſendo il medeſimo in altri modi impedito, chiamanſi *Vicarj dell' Impero*. A tenore della Bolla d' oro queſta incombenze conviene a' Principi Elettori del Palatinato, e di Saſſonia; il primo la eſercita ſul Reno, nella Suevia, e findove ſi ſtende il Dritto Franco (ſul ſignificato di queſti vocaboli ſi diſputa), ed il ſecondo amminiſtra il Governo dell' Impero, là dove il Diritto Saſſone, in tempo che ſi fece la Bolla d' oro, era in uſo. Dacchè però il Duca di Baviera nella pace di Weſtfalia ha ottenuto l' antico Elettorato Palatino, e che l' Elettorato conferito al Conte Palatino era nuovo, nacque una controverſia tra queſte due Caſe intorno al Vicariato dell' Impero, e quantunque nel 1724 s' accordaſſero di amminiſtrarlo in comune, lo che fu meſſo in effetto nel 1740, 41, 42; ciò non oſtante nella Capitolazione dell' Imperator Franceſco I. la piena deciſione della controverſia fu rimeſſa alla Dieta Imperiale, ove fu fatto l' accordo, che ambedue le Caſe l' amminiſtraſſero a vicenda. Alcuni paeſi, come la Boemia, Auſtria, e Burgundia non riconoſcono verun Vicario dell' Impero, e l' Elettor di Magonza riguardo a queſto punto ha fatto un' accordo particolare coll' Elettor Palatino. Queſti Vicarj eſercitano la loro autorità fin che il nuovo Imperatore perſonalmente ſi ſia obbligato con giuramento della Capitolazione dell' Elezione. La loro autorità conſiſte nel diritto di erigere ognuno un Conſiglio Aulico del Vicariato, e che in queſto frattempo nel Giudizio Camerale dell' Impero tutte le coſe ſi ſpediſcano a

nome dell'uno, e dell'altro; che conferiſcano Benefizj Eccleſiaſtici, che eſigono le rendite dell'Impero; che dieno l'inveſtitura de' Feudi (eccettuata quella de' Principi, o quella che ſi riceve d'avanti al Trono Imperiale) di modo che non ſi abbia biſogno di riceverla di nuovo dall'Imperatore, e che finalmente poſſano convocare una Dieta dell'Impero.

§. 37. *Riguardo agli Stati Eſteri le prerogative dell'Imperatore* ſono, d'eſſer riconoſciuto come primo Potentato d'Europa da tutte le Teſte Coronate, e da tutti gli Stati Europei, i quali tanto a' ſuoi Ambaſciadori, quanto a lui medeſimo accordano il primo rango; d'uſar il titolo ſuddetto (§. 33.), a cui s'aggiunge quello d'Avvocato, e di Capo ſecolare del Criſtianeſimo. *Riguardo poi all'Impero Tedeſco* egli ha la *prerogativa* d'eſſer il Capo del medeſimo, d'eſſer riconoſciuto come tale, e di goder i privilegj, che ne provengono. La ſua autorità in coſe di Governo è limitata per mezzo delle Capitolazioni dell'Elezione, e d'altre Leggi, e Concordati, come pure per i coſtumi introdotti nell'Impero.

Que' Diritti, la cui eſecuzione dipende dal ſolo Imperatore ſenza il concorſo degli Stati dell'Impero, chiamanſi *Riſervati*. Ma nemmeno in queſti egli può agire come Sovrano aſſoluto, ed eſſi non ſono l'oggetto della ſua maggior autorità, nè ſon contrarj a' Diritti degli Stati dell'Impero.

I Suoi diritti riguardo alle coſe Eccleſiaſtiche conſiſtono nel diritto di proteggere il Criſtianeſimo, la Sede Romana, ed il Papa, come pure la Chieſa Criſtiana, non tanto la Cattolica, quanto anche la Proteſtante (*); nel poter riſtabilire le leggi Imperiali riguardo alla Religione, nelle quali però non può fare nè mutazione, nè innovazione veruna; nel diritto di confermare le fondazioni Eccleſiaſtiche, e nel poter mandar Commiſſarj all'Elezioni degli Arciveſcovi, Veſcovi, e Abati, acciocchè le medeſime ſi facciano nell'ordine dovuto, con queſto però, che il Commiſſario non ſi ritrovi preſente all'Elezione; nel diritto delle prime preci (Jus primariarum precum), in virtù di cui in tutte le Chieſe

(*) Ciò ſi è fatto, riguardo alla Proteſtante, per mantenere la pace, e l'equilibrio fra' Principi della Germania.

ſe Cattedrali, e Collegiate, ed in qualſiſia monaſtero dell' Impero, tanto di Religione Cattolica, che Proteſtante, nel tempo di ſuo governo può conferire per una ſol volta un benefizio a una perſona adorna delle qualità richieſte dagli Statuti delle Chieſe, e de' Monaſteri, la quale chiedendo dentro il tempo d'un meſe il benefizio vacante, e moſtrando le prime preci dell'Imperatore a colui, che ha il gius di conferirlo, deve eſſer preferita a qualſiſia altro ſuggetto; purchè l'Imperatore nelle Chieſe, e ne' monaſteri d'immediata dipendenza abbia già eſercitato queſto diritto innanzi la pace di Weſtfalia, e che riguardo alle Chieſe, ed a' monaſteri di mediata dipendenza ne ſia ſtato in poſſeſſo a dì 1 di Gennajo del 1624. Egli ha parimente il diritto di dar una *lettera* detta di *pane* (*Panis-brief*) ad un qualche ſoggetto, in virtù della quale a una Chieſa Collegiata, o Cattedrale, oppure a un monaſtero vien impoſto l'obbligo di riceverlo, e dargli il vitto, e veſtito biſognevole, finchè campa. Paſſo ſotto ſilenzio altri diritti di minor rilievo.

Riguardo alle coſe Civili l'autorità dell'Imperatore comprende i ſeguenti punti. Relativamente agli Stati dell'Impero, e ad altre perſone, e Comunità d'immediata dipendenza dall'Impero, egli può fare varie gratificazioni, cioè egli ha il diritto di promuovere le perſone a un carattere più illuſtre, per eſempio di crear Gentiluomini, Nobili, Cavalieri, Baroni, Conti ſemplici, e Conti qualificati di rango Principeſco, Principi ec. di dar un rango maggiore a' paeſi, e territorj, d'accreſcere i titoli di Cancelleria, di conferir varie altre Dignità, e Cariche, per eſempio di Conte Palatino ec. e Scudi gentilizj, di accreſcere, correggere, e mutargli. Ha inoltre la facoltà di conferir privilegj, come *de non appellando*, *de non evocando*, *electionis fori*, di confermare le Univerſità, e di dar alle medeſime la facoltà di conferir delle dignità Accademiche; egli ha il diritto di dar il privilegio di far la fiera; item di adottare qualche perſona in luogo di figlio, di dar a qualche luogo il Gius d'Aſilo, di dar la permiſſione di prender la denominazione da Tenute, che ſi poſſiedono, e che non poſſa pregiudicare l'uſo traſcurato di qualche privilegio altra volta ottenuto ec. ec. L'Imperatore può inoltre

conferir lettere (*moratoria*) che danno la ſicurtà al debitore relativamente alle moleſtie che gli poſſa fare il creditore; lettere di protezione contro le prepotenze illegittime (*conſervatoria*), ed il diritto della majorennità. Egli può legittimare i figliuoli ſpurj, e dar a' medeſimi un diritto eguale a quello de' legittimi, confermare gli accordi, e contratti de' membri dell'Impero, diſpenſar i medeſimi dall'obbligo d'un giuramento con violenza eſtorto, in quantochè non poſſano eſſere moleſtati da' Tribunali Civili. Egli conferiſce l'inveſtitura de' feudi a coloro, che gli poſſiedono nell'Impero, e dà le Sentenze negli affari che vi appartengono. Egli ha il diritto delle Poſte, ed a nome ſuo, e dell'Impero ne dà l'inveſtitura davanti al trono Imperiale a' Principi di Thurn e Taxis, quantunque vi ſieno nell'Impero alcuni Stati, che hanno le loro proprie Poſte. *Riguardo poi a' Membri dell' Impero di mediata dipendenza*, l'Imperatore può conferir varie ſorte di grazie, per eſempio egli può inſignirgli di carattere più illuſtre, di titoli, d'arme, e di privilegj, che però debbon eſſere di tal natura, che non pregiudichino a' diritti del proprio Principe. V'è compreſo anche il diritto di dar privilegj alle ſtampe, e all'arti di nuovo inventate ec. ec. *Riguardo poi alle Potenze eſtere*, ſe mai dalle medeſime foſſe attaccato, egli può ſervirſi contro le medeſime di tutti i ſuſſidj non pregiudiciali all'Impero, e per conſeguenza può intraprendere una guerra difenſiva. Egli può inoltre accordar alle Potenze eſtere la permiſſione di levar truppe ne' paeſi dell'Impero, purchè il Principe immediato non vi ſia contrario.

I diritti comuni all' Imperatore, ed agli Elettori, ſono di far alleanza dell'Impero con altre Potenze, e di far guerra, alienazioni, oppure oppignorazioni di qualche paeſe dell'Impero, di riacquiſtare i Beni diſtaccati dal medeſimo; e vi ſon compreſe generalmente tutte le coſe, che riguardano la ſicurezza, e la coſtituzione dell'Impero, nelle quali l'Imperatore ſenza il conſenſo o conſiglio de' Principi Elettori non può far nulla; lo che però diſpiace agli altri Principi dell'Impero.

I Diritti comuni all' Imperatore, a' Principi Elettori, ed a certi

certi altri Stati dell' Impero comprendono il dritto di prender gabelle, d'accreſcerle, e prolungarle ad uno maggior ſpazio di tempo di quello, che fu determinato, o di negarne il prolungamento, di conferir il diritto della ſcala, (jus ſtapulae) di batter moneta, e d'accordar privilegj di gran rilievo a' Membri di mediata dipendenza. L'Imperator non ha il diritto di metter al bando, o nella diſgrazia dell'Impero qualche Stato, di alienar, e d'aggravar i beni dell'Impero, di privar chiunque degli Stati del voto, e del luogo ne' Collegj dell'Impero, di far nuove leggi, di correggere, o ſpiegare le antiche, di far alleanze in coſe, che riguardano l'Impero, d'intrapendere guerre, o di far leva di truppe, di regolar la guerra dell'Impero, o di far la pace a ſuo arbitrio, d'imporre contribuzioni, di ſtabilir coſe ſpettanti alla zecca, di coſtruir fortezze nell'Impero, e di decidere gli affari, e le controverſie di Religione, ſenza il conſenſo di tutti gli Stati dell'Impero.

§. 38. Giacchè l'Imperatore negli affari più importanti dell'Impero ha biſogno del conſenſo de' Membri d'immediata dipendenza (§. 37.), per deliberare unitamente ſugli affari dell'Impero Tedeſco, ſi tiene una Adunanza, che chiamaſi *Dieta*. Tutti i Membri d'immediata dipendenza, che vi hanno voto, e luogo, o che ne ſono a parte, diconſi *Stati dell' Impero*. La Dieta vien notificata dall'Imperatore, il quale di concerto cogli Elettori ne determina il luogo, o il tempo, purchè ſi faccia nel recinto dell'Impero. Terminando la Dieta, deve rinnovarſi almeno ogni decennio. La prima Dieta d'ogni Imperatore dovrebbe farſi a Norimberga: La Dieta d'adeſſo incominciò nel 1663 a Ratisbona, e vi s'è continuata finora, ſenza intimarne un'altra: ſolamente nel 1713 a cagion della peſte, fu trasferita in Auguſta, e nel 1742 Carlo VII. la trasferì per alcuni anni a Francfort. L'intimazione ſi fa per mezzo di patenti ſtampate, e ſottoſcritte dall'Imperatore medeſimo, le quali ordinariamente 6 meſi prima, che cominci la Dieta, vengon mandate ad ognuno degli Stati in forma di lettera, e vi è ſpiegata la cagione della convocazione, co' punti più importanti, che vi ſi tratteranno. L'Imperatore vi comparisce o in perſona, o vi ha

il ſuo *Commiſſario principale*, che inoggi ſempre ſuol eſſere un Principe, a cui per lo più ſi aggiunge un *Con-Commiſſario* che ſuol eſſere qualche dotto Conſigliere anziano, nobilitato, o dichiarato Barone. Gli Stati vi poſſon comparire, o in perſona, o inviarvi un Ambaſciadore, oppur commettere il loro voto a qualche altro Stato, o all'Ambaſciadore del medeſimo. Dalla parte degli Stati il Principe Elettore di Magonza, o il ſuo Ambaſciadore ha il Direttorio generale. Queſto Ambaſciadore legittima il ſuo carattere ſolamente preſſo il Commiſſario principale, il quale lo notifica all'Impero per mezzo d'un Decreto di Commiſſione: ma tutti gli altri Ambaſciatori debbon legittimare il lor carattere tanto preſſo l'Elettore di Magonza, o preſſo il ſuo Ambaſciadore, quanto preſſo il Commiſſario principale dell'Imperatore. Gli Stati dell'Impero nelle lor deliberazioni dividonſi in 3 *Collegj*, cioè in quello de' *Principi Elettori*, in quello de' *Principi*, che comprende anco gli Abati, Conti, e Signori, ed in quello delle città Imperiali. I due primi chiamanſi *Collegj alti dell' Impero*. Ogni Collegio ha la ſua Camera principale, ed un'altra accanto; tutti e 3 i Collegj ſi radunano nella ſala detta delle relazioni, e correlazioni, per ſentirvi le propoſizioni dell'Imperadore, e quando ſi contraccambiano i Decreti de' due Collegj alti con quello delle città Imperiali. In ogni Collegio il Decreto ſi fa a pluralità de' voti; ma la deciſione degli affari di Religione, oppure delle coſe, nelle quali gli Stati dell'Impero non poſſon conſiderarſi come un ſol corpo, o in cui diſſente tutto il *Corpo Cattolico* dal ſentimento di tutto il *Corpo degli Evangelici*, non dipende dalla pluralità de' Suffragj. Se i tre Collegj s'uniformano in qualche affare, allora ſi forma il *Concluſo de' 3 Collegj Imperiali*; il quale paſſando nelle mani dell'Imperatore, oppure del Commiſſario principale prende la forma di *Suffragio dell' Impero*. Se però ſolamente due Collegj foſſero d'accordo, allora ambedue i Concluſi differenti ſi preſentano alla Commiſſion Imperiale in luogo di ſuffragio dell'Impero. Se l'Imperator approva il Suffragio dell'Impero, o il Concluſo de' due Collegj, allora ne naſce una *Coſtituzione obbligatoria dell' Impero* (*Conchuſum Imperii*).

perii), e si passa subito all'esecuzione della medesima, e alla fine della Dieta si mette nella raccolta di quelle costituzioni, che chiamansi *Recesso dell' Impero*.

§. 39. Fa d'uopo dare un ragguaglio più esatto degli *Stati dell' Impero*. Non può acquistare il carattere di Stato dell' Impero, nè esser accettato nel Collegio de' Principi o Conti, chi non è possessore di qualche Principato, Contea, o almeno Signoria di dipendenza immediata dall' Impero, e bisogna anche che essendosene prese le misure necessarie nella Dieta, prima di tutte l'altre cose si convenga con qualche Circolo sul contingente, che gli toccherà a pagare conforme al suo carattere, e che s'unisca al medesimo, e che al suo ricevimento abbian dato il lor consenso non solamente gli Elettori, ma anche i Principi, e la Panca, in cui vuol aver luogo. E' vero, che più volte s'è usata indulgenza verso alcuni Principi, e Conti, non forniti di possessioni d'immediata dipendenza convenienti al lor carattere, purchè s'obbligassero al pagamento d'un certo contingente. Ma ciò fu sempre fatto con patto, che ciò in avvenire non servisse di regola, che questo Stato nuovo quanto prima si procacciasse de' beni immediati, e che altrimenti il luogo, e voto non passerebbe per retaggio ne' suoi figliuoli. Il Diritto di luogo, e voto nella Dieta, e nelle Adunanze circolari, propriamente non è unito alla persona, ma bensì alle possessioni. Quanto a questo diritto tutti gli Stati dell' Impero son eguali di rango.

§. 40. Gli stati dell' Impero dividonsi in *Ecclesiastici*, e *Laici*. Gli *Ecclesiastici* sono, o Cattolici, o Protestanti, eccettuato il solo Vescovado d'Osnabruck, che s'amministra a vicenda ora da un Cattolico, ed ora da un Protestante. Gli Stati Ecclesiastici Protestanti son tutti della Religion Luterana, eccettuata la Badessa di Herford, ch'è Calvinista. Essi dividonsi in Vescovi, come quelli d'Osnabruck, e di Lubecca, in Badesse, come quella di Quedlinburg ec., in Principi, quali sono i due Vescovi nominati, e in Badesse di rango Principesco, quali sono le Badesse di Quedlinburg, e Herford ec. Questi Stati per mezzo d'Elezioni Capitolari acquistano questo caratere: l'Elezione però de' Vescovi di Osnabruck, e di Lubecca, e quella della Badessa

di-

di Quedlinburg è limitata. Se non c'è un coſtume particolare, che lo richieda, eſſi non hanno biſogno della conferma del Papa, nè dell'Ordinazione, nè del pallio. Non preſtano giuramento, non ſon ſoggetti ad alcun Metropolitano, e non danno annate. Debbon chieder ſolamente dentro lo ſpazio d'un' anno l'inveſtitura del Dominio de' paeſi compreſi ne' loro Veſcovadi. Eſſi ſon tenuti a ſervirſi del titolo, *Veſcovo Eletto*, e *Poſtulato ec.* e da altri ricevono i titoli medeſimi, che ſi ſoglion dare a ſimili Stati Eccleſiaſtici di Religion Cattolica. Poſſon maritarſi, purchè non oſti la Capitolazione, e la loro condotta in tutto il rimanente è da perſone Laiche. Gli *Stati Eccleſiaſtici di Religione Cattolica* ſono, o del Clero ſecolare, oppure Religioſi, ſono Arciveſcovi, Veſcovi, Abati, Prepoſti, Badeſſe, Primati (il qual titolo conviene all'Arciveſcovo di Salisburgo, ed al Veſcovo di Fulda) e Legati nati della Sede Romana (queſto titolo è uſato dall'Elettore di Treveri, e dagli Arciveſcovi di Salisburgo, e di Praga). Vi ſi comprendono ancora il Gran maeſtro, e due Bali dell'Ordine Teutonico, come pure il Gran Priore dell'Ordine di S. Giovanni Geroſolimitano in Germania. Riguardo poi all'autorità Laica eſſi ſono Principi Elettori, Principi, Abati o ſemplici, o di rango Principeſco, Prepoſti, Badeſſe; ed eſercitano ne' loro paeſi e territorj tutta l'autorità di Principe.

Arrivano a queſta dignità per mezzo dell'Elezione de' Capitoli Cattedrali, e de' Capitoli Monaſtici. Vi ſon però eccettuati alcuni caſi ne' Concordati della nazion Tedeſca. L'Elezione è confermata o dal Papa, oppure riguardo agli Abati non eſenti, da' Veſcovi, nella cui Dioceſi è ſituato il monaſtero. Eſſi ſon tenuti a far la profeſſione di Fede, ed a preſtar al Papa il giuramento di fedeltà, prima che ſiegua la Conſecrazione, o la Benedizione. Coloro, che hanno il Gius del pallio, in termine di 3 meſi dopo la loro Conſecrazione debbon prenderlo pagando a caro prezzo una faſcia di lana bianca. Tutti gli Arciveſcovi, Veſcovi, e Abati ne' due primi anni debbon pagar al Papa una ſomma conſiderabile delle loro Rendite, il qual danaro chiamaſi *Annata*. Gli *Arciveſcovi* ſon immediatamente ſottopoſti al Papa. I loro paeſi chiamanſi *Arciveſcovadi*, il loro

ro Dominio Spirituale *Provincia*, e la Cattedrale *Metropolitana*. Ogni Veſcovo è ſubordinato all' Arciveſcovo, come Metropolitano, di cui egli è Suffraganeo. Son però eccettuati i Veſcovi di Bamberga, Ratisbona, e Paſſau, che ſon d'immediata dipendenza dal Papa. I loro paeſi chiamanſi *Veſcovadi inſigniti del carattere di Principato* (*Hoch Stifter*), le loro Chieſe ſi nominano *Cattedrali*, ed il lor Dominio Spirituale *Dioceſi*. Gli Abati ſon ſubordinati a que' Veſcovi, nelle cui Dioceſi li lor monaſterj ſon ſituati, eccettuati gli Abati de' monaſteri eſenti per privilegio del Sommo Pontefice. I monaſteri chiamanſi Badie. Molti de' monaſteri ſimili hanno i loro Avvocati, o Balivi, Provveditori (*Kaſtenvögte*), e Protettori. Finalmente tutti i Principi Eccleſiaſtici dell' Impero, tutti gli Abati, e le Badeſſe di rango Principeſco ſoglion infeudare certe famiglie di Principi, Conti, Baroni, e Nobili delle Cariche di Ciamberlano, Scalco, Coppiere, Mareſcalco, e d' altri uffizj ereditarj d' onore; che dalle famiglie più illuſtri ſi danno ad altre Caſe meno coſpicue in qualità di feudi ſecondarj.

Gli Stati Laici dell' Impero, ſono *Principi Elettori*, *Principi*, *Conti*, *Signori*, e *Città Imperiali*, di cui l'uno non è ſoggetto all' altro. Eſſi ſuccedono nel governo per via di retaggio fondato ſulla parentela, o per conſenſo dell' Imperatore, e dell' Impero, per Concordati pubblici, o per diritto di Fratellanza ereditaria. Succedono ordinariamente i figliuoli, ed il diritto di primogenitura a poco a poco và introducendoſi in tutte le caſe de' Principi, e Conti. I figliuoli eſcuſi dalla ſucceſſione chiamanſi ordinariamente *Appanaggiati*, che meglio ſi chiamarebbero *non regnanti*, *Signori*, a cui ſi danno in appanaggio paeſi co' ſudditi, oppure una certa ſomma di danaro, lo che ſi fa ora più frequentemente. Gli Stati dell' Impero per antico coſtume ſon tenuti a prender moglie d'egual condizione; altrimenti la moglie ed i figliuoli non partecipano dell' iſteſſo carattere del marito e padre, e quelli ſarebbero incapaci del retaggio paterno. Il matrimonio di un Principe Elettore, o Principe con una Conteſſa, e d' un Principe, e Conte con una Dama d' antica Nobiltà è riputato d'egual condizione.

§. 41. Dell' origine veriſimile degli *Elettori*, e del dritto

di

di eleggere l'Imperatore s'è diſcorſo di ſopra (§. 30.). Convien ora rammentare altri loro privilegj. L'Imperatore agli Elettori dell'Ordine Eccleſiaſtico dà il titolo di *Reverendiſſimo*, e *Nipote*, ed a quelli dell'Ordine Laico di *Sereniſſimo*, e *Zio*. Nella lor inveſtitura non pagano le ſportule conſuete. Poſſon inviare all'Imperatore degli Ambaſciadori di primo rango. L'Imperatore nuovamente eletto è tenuto a confermare ſenza indugio i loro privilegj, ed il carattere. L'Imperatore non può far nulla ſenza gli Elettori in coſe d'alleanza, guerra, alienazione, e oppignorazione de' Beni dell'Impero ec. ed in tutti i caſi, che intereſſano la ſicurezza, e la coſtituzione pubblica. Le Diete ſi ordinano dall'Imperatore non ſenza il conſenſo, o la richieſta degli Elettori. Ogni Elettore ha il diritto di coſtituire due Aſſeſſori del Giudizio Camerale, ed i loro paeſi hanno il privilegio illimitato de *non appellando*. Eſſi hanno un unione particolare fra loro fatta nel 1338, e rinnovata in appreſſo, ſpecialmente nel 1521. Eſſi poſſon adunarſi in un congreſſo per deliberare ſugli affari occorrenti, che chiamaſi *Dieta Elettorale*. Riguardo a' medeſimi ſi può commettere il delitto di leſa Maeſtà, ed i paeſi dell'Elettorato non poſſon diſtaccarſi, di modo che per retaggio paſſano nel primogenito, che inoggi ſuol ſuccedere in tutte le poſſeſſioni del Padre defunto. Eſſi nella Capitolazione dell'Elezione Imperiale ſi ſon riſervati il diritto, che i loro Ambaſciadori precedano qualſiſia Principe perſonalmemte preſente. I Principi però ſi rammaricano non ſolamente ſopra queſto, ma anche ſopra molti altri punti. Dagli Abati, Conti, Signori, e dalle città Imperiali, e dagli altri Membri immediati, e mediati dell'Impero, ai Principi Elettori dell'Ordine Eccleſiaſtico, che di naſcita non ſon Principi, ſi dà il titolo di Churfürſtliche gnaden (Altezza Elettorale), e quelli, che ſon Principi di naſcita, come pure gli Elettori Laici, chiamanſi Altezza Sereniſſima (*Churfürſtliche Durchlaucht*) item (*Gnädigſte Herren*). Queſti danno la precedenza a' Regi, ed i loro Ambaſciadori cedono a quelli de' Regi; Ciò non oſtante gli Elettori da tutti gli Stati ricevono quaſi gli iſteſſi onori dovuti a' Regi, ed a' loro Ambaſciadori, e non cedono il rango nè a Cardinali, nè a

Nun-

Nunzj Pontificj, nè a qualsisia Repubblica libera. Gli Elettori Laici, ed Ecclesiastici, che son Principi di nascita, da' Regi vengon chiamati fratelli; agli Ecclesiastici danno oltre di ciò il titolo di Reverendissimo, ed a' Laici quello di Sereniſſimo. Finalmente è da notarsi, che i Principi Elettori, di 18 anni son majorenni.

§. 42. L'Arci-Cariche, e le prerogative particolari de' Principi Elettori sono:

1. *Il Principe Elettore di Magonza, Arci-Cancelliere del Sacro Romano Impero nella Germania*, è direttore del Collegio Elettorale, oppure come egli medesimo si nomina, e come lo chiamano anche spesso gli altri, *Decano* del Collegio Elettorale: Dà agli altri Principi l'avviso della morte dell'Imperator Romano, convoca la Dieta dell'Elezione, riceve dagli Elettori, o da' loro Ambasciatori il giuramento di voler eleggere il più degno, e raccoglie i loro voti, e pubblica la Persona eletta, unge l'Imperator Eletto quando l'incoronazione del medesimo si fa nella sua Diocesi; facendosi però questa in un luogo che non è compreso nè nella sua Diocesi, nè in quella dell'Arcivescovo di Colonia, allora questi due Arcivescovi ungono l'Imperatore a vicenda. Nella Dieta Imperiale egli governa il Direttorio generale. L'Imperatore non può inibirgli di esporre le cose concernenti il ben comune dell'Impero, ed i gravami degli Stati, quando nel Collegio Elettorale, o in qualsisia altro Collegio dell'Impero si fanno delle proposizioni per parte dell'Imperatore, nè può limitare, o impedire i diritti dell'Arci-Cancellierato, e Direttorio dell'Impero ec. Presso la sua persona, o suoi Ambasciadori legittimano il loro carattere tutti gli Ambasciadori degli Stati Imperiali, o delle Potenze Estere. Egli ha il diritto di nominare il Vice-Cancelliere dell'Impero, il quale deve prestare alla sua persona, ed all'Imperatore il giuramento di rimpiazzare tutti i Ministri della Cancelleria dell'Impero, de' quali egli è il padrone, ed ha la soprintendenza dell'Archivio Imperiale. L'Imperatore per mezzo di lui fa visitare il Consiglio Aulico dell'Impero. Egli ha la protezione delle Poste Imperiali, e perciò i suoi Consiglieri non vi pagano la Posta. Passo sotto silenzio varie altre prerogative.

2. *Il*

2. *Il Principe Elettore di Treveri, è Arci-Cancelliere del Sacro Romano Impero nella Gallia, e nel Regno Arelatenſe*, che inoggi non è altro che un titolo ſenza incombenza veruna. Nell'Elezione del Re de' Romani, egli ha il primo voto, e vi precede ſempre all'Elettore di Colonia. Prima che s'incominci l'Elezione, egli riceve il giuramento dall'Elettore di Magonza. In altre occorrenze il rango tra eſſo, e l'Elettore di Colonia è alternativo.

3. *Il Principe Elettore di Colonia è Arci-Cancelliere del S. R. Impero in Italia*, ha il ſecondo voto nell'Elezione del Re de' Romani, e ſe ſi dà il caſo, che ſia incoronato in Aquiſgrana, e nella Arci-Dioceſi di Colonia, egli ha il diritto di far ſolo le funzioni dell'incoronazione; ſe però queſta ſi faceſſe in un terzo luogo, che non foſſe ſituato nè nella Dioceſi di Magonza, nè nella ſua, queſta ſi fa a vicenda o da eſſo, o dall'Elettore di Magonza.

4. *Il Re*, e *Principe Elettore di Boemia è Arci-Coppiere del Sacro Romano Impero*, e come tale preſenta a tavola all'Imperator Romano il primo boccale d'argento ripieno di vino, e acqua, del peſo di 12 marchi (che vengono ad eſſere a peſo di Venezia Marche 14 $\frac{1}{8}$, che vagliono circa 950 Zecchini Veneziani), che inſieme col cavallo ſi dà al Vicario dell'Elettore. Le ſue altre prerogative ſono, di aver il rango ſopra gli altri Elettori ſecolari, di andar immediatamente dopo l'Imperatore nelle proceſſioni, ove dopo di lui ſeguitano l'Imperatrice Romana, e gli Elettori di Magonza, e Colonia, d'aver il terzo voto nel Collegio Elettorale ec. ec. *I Coppieri ereditarj dell'Impero*, ſuoi Vicarj ſono i Conti d'Althan, della ſtirpe del Conte Michele Giovanni, già gran Scudiere dell'Imperatore, i quali perciò nelle loro armi portano un boccale.

5. *Il Principe Elettore di Baviera è Arciſcalco del S. Rom. Impero*, e perciò ha nelle ſue arme il Pomo Imperiale. Nell'Incoronazione porta davanti alla perſona dell'Imperatore il detto Pomo, ha il rango dopo il Re di Boemia, pone quattro piatti d'argento di 12 marchi di peſo (che ſono Marche 14 $\frac{1}{8}$ a peſo di Venezia) ſulla tavola dell'Imperatore incoronato, e gli preſenta la prima vivanda. *La carica ereditaria di Scalco Vicario* dell'Arci-Scalco dell'

Impe-

Impero è nella Caſa di Truchſes, o ſia de' Conti di Waldburg, che nelle lor arme hanno il Pomo Imperiale. Già nel 1329 le Caſe di Baviera, e del Palatinato congiunte in parentela, s'accordarono che la dignità Elettorale dall' una paſſaſſe all'altra a vicenda: ma poco dopo il Conte Palatino ne eſcluſe l'altro Duca, e vi fu confermato nel 1356. Ma nel 1623. quando a cagione delle turbolenze di Boemia l'Elettor Palatino fu meſſo nel Bando dell'Impero, il Duca Maſſimiliano di Baviera ottenne la dignità Elettorale, nella quale la Caſa di Baviera fu confermata dalla Pace di Weſtfalia. Nel 1706 la Baviera fu meſſa al Bando dell'Impero, perchè avea abbracciato il partito di Francia, ed allora alla Caſa Palatina fu data l'Arci-Carica, e le prerogative dell'Elettorato di Baviera. Il Duca di Baviera nella pace di Baden fu rimeſſo nella dignità Elettorale.

6. *Il Principe Elettore di Saſſonia è Arci-Mareſciallo del S. Rom. Impero;* perciò nelle ſue armi porta 2 ſpade incrociate. A cagion della Contea Palatina, unita a' Beni del ſuo Elettorato, quando il trono Imperiale è vacante, egli è Vicario dell'Impero ne' paeſi, ove s'uſa il dritto Saſſone, ed in altri paeſi, compreſi in coteſto Vicariato. Nella Dieta Imperiale, ed in altre Solennità egli porta la ſpada dell'Impero davanti agl'Imperatori, e nel giorno dell'Incoronazione entra a cavallo in un mucchio di vena, e ne riempie una miſura fatta d'argento. Quando l'Elettore di Saſſonia ſi trova perſonalmente preſente nelle Diete, l'Elettor di Magonza gli manda i biglietti di citazione, i quali da queſto vengon conſegnati al Mareſciallo ereditario, per radunare gli Elettori, e gli altri Stati. Egli nelle Diete agli Elettori, o ſia a' loro Ambaſciadori aſſegna l'alloggio per mezzo del ſuo Mareſciallo ereditario, e per mezzo del medeſimo ſoprintende a' viveri, ed alla ſicurezza. Finchè durano le Diete, egli ha la Giurisdizione ſopra tutta la ſervitù de' Principi Elettorali, e degli altri Stati, anche nelle coſe Criminali. Vacante il Direttorio dell'Elettorato di Magonza, egli ſuppliſce il Direttorio nella Dieta dell'Impero, ed ha il gius di proteggere la città Imperiale di Mühlhauſen, e tutte le trombette del Romano Impero. *Il Mareſciallo Ereditario* dell'Impero, ſuo Vicario, è il

Con-

Conte di Pappenheim, il quale perciò porta nelle ſue armi le ſpade dell' Elettorato di Saſſonia.

7. *Il Principe Elettore di Brandenburgo è l' Arci-Ciamberlano dell'Impero*, porta lo Scettro davanti all'Imperatore, e nelle ſue armi; preſenta all' Imperatore in un bacile d' argento l' acqua per lavar le mani. Egli ha la facoltà d' agire relativamente a' ſuoi Feudi, Principati, e Paeſi come ſe foſſero beni allodiali, d' imporre a ſuo arbitrio nuove gabelle, e di coſtruir mulini in tutti i fiumi. *Il Camarlingo ereditario*, ſuo Vicario è il Principe di Hohenzollern, il quale perciò porta lo Scettro nelle ſue armi.

8. *Il Principe Elettore del Palatinato*, in altri tempi fu Arci-Scalco, ma fin dalla pace di Weſtfalia egli è *Arci-Teſoriere*. Ma ſiccome il Vicariato dell' Impero era una conſeguenza della Carica di Arci-Scalco, ne ſon nate gran controverſie colla Caſa di Baviera. Nel giorno dell' Incoronazione dell' Imperatore egli getta al popolo delle medaglie alluſive a coteſta Solennità, e nella Proceſſione porta la Corona Imperiale. Egli ha il gius di proteggere i calderaj d'un certo Diſtretto aſſai vaſto; è protettore dell' Ordine Geroſomilitano per tutta la Germania: può nobilitare, ed innalzare i Nobili al carattere di Conte. Ha il diritto di *Wildfangiato* (Wildfangiatus) cioè di ſoggettar alla ſervitù tutti gli Spurj, ed altre perſone foreſtiere, che dal padrone nello ſpazio d' un' anno non ſon inſeguite ne' luoghi, ove già è in uſo un ſimil diritto; talmente che queſte perſone vengon obbligate a ſoggettarſi a' peſi dell' Elettorato, ed al pagamento d'un certo tributo in contante, e d' un' altra ſomma di danaro, che ſi paga per cauſa di morte. Il *Teſoriere Ereditario dell' Impero*, ſuo Vicario, è il Conte di Sinzendorf, il quale per ciò nelle ſue armi porta la Corona Imperiale.

9. *Il Principe Elettore di Braunſchweig-Lüneburg* nel 1706, quando l' Elettore di Baviera fu meſſo nel Bando dell'Impero, e che quello del Palatinato riacquiſtò la carica d' Arci-Scalco, ottenne quella d' *Arci-Teſoriere*, che attualmente vien inſerita ne' ſuoi titoli, finchè non ſi ſarà ritrovata un' altra Arci-Carica degna di lui. Queſta Caſa Elettorale a vicenda ſuccede nel Veſcovado illuſtre d'Oſnabruck,

bruck, ed ha varj altri diritti, e privilegj. L' Imperator Leopoldo già nel 1692 innalzò al rango di nono Elettore la Sereniſſima Caſa di Hannover per i ſervigj importanti, che avea preſtato all' Impero; ma non ebbe luogo, e voto nel Collegio Elettorale prima dell' anno 1708.

§. 43. Nell' Ordine del rango ſeguono ora i Principi dell' Impero, che parte ſon *Eccleſiaſtici*, parte *Secolari Antichi*, e *Moderni*, cioè che fin da' tempi di Ferdinando II. ſi ſon innalzati a tal Carattere; parte ſon Abati, e Conti di rango Principeſco quanto alle loro perſone. I Principi Eccleſiaſtici ſon Arciveſcovi, Veſcovi, Abati di rango Principeſco perſonale, il Gran Maeſtro dell' Ordine Teutonico, e quello che nella Germania è il Capo dell' Ordine Geroſolimitano. Nel numero de' *Principi Secolari*, vi è un Arci-Duca, e tutti gli altri ſono Duchi, Conti Palatini, Markgravj, Landgravj, Principi, e Conti di rango Principeſco perſonale. Nel Collegio, o ſia nel Conſiglio de' Principi dell' Impero vi ſon 3 panche. Nella panca detta dell' Ordine Eccleſiaſtico ſiedono i Principi Eccleſiaſtici inſieme cogli Arci-Duchi d' Auſtria, e Duchi di Burgundia; ma gli Arci-Duchi e l'Arciveſcovo di Salisburgo hanno in ogni Seſſione l'alternativa nella precedenza. Nella panca de' Principi Secolari ſiedono gli altri Principi Secolari, e nella panca traſverſa ſtanno aſſiſi i Veſcovi di Lubecca, e d' Oſnabruck, ſe queſti è Evangelico, cioè Luterano.

I Principi dell' Ordine Eccleſiaſtico, che hanno luogo e voto nel Conſiglio de' Principi dell' Impero ſono gli Arciveſcovi di Salisburgo, e quello di Beſanzone, il quale però già da gran tempo non manda Inviati alla Dieta, il Gran Maeſtro dell' Ordine Teutonico, i Veſcovi di Bamberga, Würzeburgo, Wormazia, Eichſtädt, Spira, Strasburgo, Coſtanza, Auguſta, Hildesheim, Paderbona, Freyſingen, Ratisbona, Paſſau, Trento, Brixia, Baſilea, Müinſter, Oſnabrück, Liegi, Coira, Lubecca, Fulda: L' Abate di Kempten, di rango Principeſco perſonale, il Prepoſto d' Elwangen dell' iſteſſo rango, il Capo dell' Ordine Geroſolimitano, il Prepoſto di Berchtoldſgaden di rango Principeſco, il Prepoſto di Weiſſenburg, gli Abati di Prüm, Stablo, Corvey tutti di rango Principeſco di numero 33.

I *Principi Secolari*, che hanno luogo, e voto nel Consiglio de' Principi dell' Impero, sono l'Arci-Duca d' Austria, i Duchi di Burgundia, Baviera, e Magdeburgo, il Conte Palatino di Lautern, di Simmern, e di Neuburg, il Duca di Brema, il Conte Palatino di Dueponti, di Veldenza, e Lautereck, il Duca di Sassonia-Weimar, di Eisenach, di Coburg, di Gota, di Altenburg, il Markgravio di Brandenburg-Culmbach, il Markgravio di Brandenburg Onolzbach, il Duca di Braunschweig-Zell, di Grubenhagen, di Calenberg, e Wolfenbüttel, il Principe di Halberstadt, il Duca della Pomerania anteriore, della Pomerania posteriore, di Verden, di Mecklenburg-Schwerin, di Mecklenburg-Güstrau, di Würtenberg, il Landgravio di Hassia-Cassel, e di Hassia-Darmstadt, il Markgravio di Baaden-Baaden, di Baaden-Durlach, e di Baaden-Hochberg, il Duca di Holsazia-Glückstadt, e di Holsazia-Gottorf, il Duca di Sassonia-Lauenburg, il Principe di Minden, il Duca di Savoja (che però non fa uso del suo luogo e voto), il Landgravio di Leuchtenberg, i Principi di Anhalt, i Conti di rango Principesco di Henneberg, i Principi di Schwerin, Camin, di Ratzeburg, di Hersfeld, il Markgravio di Nomeny, il Conte di rango Principesco di Mümpelgard, il Duca d'Arenberg (*incominciano ora i Principi moderni*) i Principi di Hohenzollern di Lobkowitz, di Salm, di Dietrichstein, di Nassau-Hadamar, di Nassau-Dillenburg, di Aversberg, di Ost-Frieseland, di Fürstenberg, di Schwarzenberg, di Lichtenstein, di Thurn, e Taxis (all'invito de' quali contraddicono sempre i Principi antichi) ed i Principi di Schwarzburg, tutti insieme 61. Alcuni di questi Principi dell' Impero si disputavano fra loro il rango, tra' quali quelli di Pomerania, Mecklenburg, Würtenberg, Hassia, Baaden, e Holsazia-Glückstadt, che però si son accordati, e perciò chiamansi *i Principi Alternanti*. Nell'invito, o sia quando gli Stati son chiamati per ordine, si nomina ora uno della panca Ecclesiastica, ora un altro della panca Secolare.

Il rimanente de' Principi finora non ha ottenuto luogo nel Consiglio de' Principi dell' Impero. Molti lo hanno cercato finora, de' quali alcuni hanno il suffragio di tutti, altri quello d' alcuni Collegj, e altri sono raccomandati dall' Imperatore.

§. 44. *Gli Abati*, *Prepositi*, *e le Badesse*, che hanno luogo, e voto nella Dieta dividonsi nella *panca di Suevia*, ed in quella *del*

Re-

Reno, delle quali ognuna non ha più d' un voto nel Collegio de' Principi dell' Impero, i di cui membri nell' invito chiamanſi a vicenda co' Conti dell' Impero. Gli Abati, e le Badeſſe della panca di Suevia ſono quelli di Marchthal, Elchingen, Salmanſweil, Weingarten, Ochſenhauſen, Yrſee, Peterhauſen, Urſperg, Roth, Rochenburg, Weiſſenau, Suſſenried, il Prepoſto di Wettenhauſen, l'Abate di Zwifalten, l'Abate di Gengenbach, la Badeſſa di rango Principeſco nella città Imperiale di Lindau, le Badeſſe di Rotenmünſter, Hegbach, Gutenzell, e Baind. Nella *panca del Reno* ſiedono l' Abate di Kayſersheim, il Commendatore della Balia di Coblenz, e quello della Balia d' Alſazia, e di Burgundia, il Prepoſto di Odenheim, gli Abati di Werden, di S. Ulrich, e Afra in Auguſta, di S. Giorgio in Iſny, di S. Cornelii-Münſter, e di S. Emerano a Ratisbona; le Badeſſe di Eſſen, di Buchau ſul lago detto Federſee, di Quedlinburg, di Hervorden, di Gernrode, di Münſter inferiore, e ſuperiore a Ratisbona, di Burſcheid, Gandersheim, e Thoren.

§. 45. *I Conti*, e *Signori dell' Impero*, che hanno voto, e luogo nelle Diete hanno per lo più il nome di Conti, ed anche quello di Landgravj, Burggravj, Wild-, e Rheingravj, Baroni, e Nobili Signori. Ne' Collegj de' Conti ſi trovano anche molti Principi, che finora non hanno potuto ottenere luogo, e voto proprio nelle Diete. I Conti, e Signori dell' Impero dividonſi in 4 *Collegj*, de' quali ognuno nel Conſiglio de' Principi della Dieta Imperiale ha un voto. Il Conte, o ſia l'Ambaſciadore, che fa la figura d' un tal Collegio, ſiede nella panca de' Principi Secolari dopo gli Ambaſciadori de' Principi. Il Collegio della Wetteravia, e quello della Suevia precedono l' uno all' altro a vicenda.

Il *Collegio della Wetteravia*, conſiſte ne' Principi, e Conti di Solms, d' Yſenburg, e di Stolberg, ne' Conti di Witgenſtein, ne' Rhein-gravj, Conti di Leiningen-Hartenburg, Leiningen-Weſterburg, Reyſs, Schönburg, Ortenburg. I Conti di Wartenberg ne ſon ſtati eſcluſi. Hanau, Naſſau-Saarbrücken, Uſingen, e Weilburg, Waldeck, e Schwarzburg ſe ne ſono diſtaccati. Anche Königſtein v'era compreſo.

Il Collegio di Suevia conſiſte ne' poſſeſſori delle Contee, de' Landgraviati, e delle Signorie di Heiligenberg, e di Werden-

berg, Strasberg, Alſchhauſen, Oettingen, Montfort, Helfenſtein, Kleitgau, Königſegg, Waldburg, Eberſtein, Hohen-Geroldſeck, ne' Conti di Fugger riguardo a' loro beni compreſi nel Circolo di Suevia, Hohenems, Eglof, Bondorf, Thannhauſen, Eglingen, ove è compreſo il Conte di Khevenhüller, e di Kutſtein.

Il Collegio della Franconia conſiſte nelle Caſe di Hohenlohe, Caſtell, Wertheim, Erbach, Limburg, Rieneck, Wolfſtein, Reichelsberg, Wiſentheid, Windiſcgrätz, Roſenberg, Stahrenberg, Wurumbrand, Giech, Grävenitz, e Pückler. I Principi di Löwenſtein Wertheim, e di Schwarzenberg riguardo a Seinsheim ſe ne ſon ſeparati.

Il Collegio di Weſtfalia conſiſte nelle Caſe Sayn-altenkirchen, Sayn-Hachenburg, Wied, Schauenburg, Oldenburg, Delmenhorſt, Lippe, Bentheim-Bentheim, Tecklenburg, Bentheim-Steinfurt, Hoya, Wirneburg, Diepholz, Spiegelberg, Rittberg, Pyrmont, Gronsfeld, Reckheim, Anholt, Winnerburg-Beilſtein, Holzapfel, Blanckenheim, e Geroldſtein, Wittem, Gelmeen, Gymborn-Neuſtadt, Wickeradt, Mylendonk, Reichenſtein, Schleiden, Kerpen, e Lommerſum, Reiffer Schid, Saffenburg, Hallermund, Rheineck.

§. 46. *Città Imperiali* chiamanſi quelle città di Germania, che ſon governate da' lor proprj Magiſtrati, che ſon d' immediata dipendenza dall' Imperatore, e dall' Impero, e che nella Dieta hanno luogo, e voto, ove formano il terzo e ultimo Collegio. Alcune ſono interamente della Religion Cattolica, altre dellaProteſtante, e altre dell'una e dell'altra Religione, nel numero delle quali ſon compreſe quelle città, ove nel 1624 una parte de' Cittadini, o piuttoſto una parte del lor Magiſtrato fu trovata eſercitare l' una, o l' altra Religione. Queſte città ne' loro territorj eſercitano la Giurisdizione Sovrana. Alcune ve ne ſono che fino da' tempi antichi hanno ancora i loro Prefetti, o Pretori Imperiali. Altre continuano a pagare l'antiche contribuzioni, ma la maggior parte dall' una, e dall' altra gravezza ſon libere. Il *Collegio delle Città libere* nella Dieta Imperiale è diviſo nella *Panca del Reno*, *ed in quella di Suevia*. Nell' invito s' incomincia dalla panca del Reno, e poi ſi nomina un' altra città della panca di Suevia, e così ſi paſſa a vicenda dall' una

all'

all' altra Panca. *Nella Panca del Reno* ſiedono le 14 città ſeguenti: Colonia, Aquiſgrana, Lubecca, Wormazia, Spira, Francfort ſul Meno, Goslar, Brema, Mühlauſen, Nordhauſen, Dortmund, Friedberg, Wetzlar, Hamburg, la qual citta non ha voto. Nella *Panca di Suevia* ſiedono le 37 città ſeguenti: Ratisbona, Auguſta, Norimberga, Ulma, Eslingen, Reutlingen, Nördlingen, Rothenburg ſul fiume Tauber, Halla di Suevia, Rothweil, Ueberlingen, Heilbron, Gemünd di Suevia, Memmingen, Lindau, Dünkelsbül, Biberach, Ravensburg, Schweinfurt, Kempten, Windsheim, Kaufbeuren, Weil, Wangen, Iſny, Pfullendorf, Offenburg, Leutkirchen, Wimpfen, Weiſſenburg nel Nordgau, Giengen, Gengenbach, Zell ſull' Hammersbach, Bucchorn, Aalen, Buchau ſul lago Federſee, e Bopfingen.

§. 47. I Tribunali dell' Impero parte ſono particolari, e di Giurisdizione *ſubordinata*, parte ſono *generali*, e *ſupremi*. La prima Claſſe comprende il Tribunal Imperiale della *Suevia Alta*, e *Baſſa*, che ſi tiene nelle 3 città Imperiali di Ravensburg, Wangen, e Iſny, e nel borgo di Altdorf; *il Giudizio Imperiale del Burggraviato di Norimberga*, a cui ſoprintendono i Markgravj di Anſpach, nella qual città v' è queſto Tribunale, come pure il *Tribunale Aulico Imperiale di Rothweil*, ch' è il più riguardevole de' Tribunali di Giurisdizione ſubordinata, e dipende dal ſolo Imperatore. Da queſti Tribunali s' appella a' *Supremi Tribunali dell' Impero*, la Giurisdizione de' quali ſtendeſi ſopra tutti i membri immediati, e mediati dell' Impero (eccettuati gli Stati di Boemia, Auſtria, Burgundia, e Lorena), ſopra tutte le coſe ad eſſi ſpettanti. Le loro ſentenze danno l'ultima deciſione agli affari. Propriamente parlando i membri immediati, e mediati dell' Impero non vi poſſon eſſer citati, ſe non in ſeconda iſtanza; Vi ſono però delle Cauſe, che vi ſi poſſon portare in prima iſtanza. Ordinariamente dipende dall' arbitrio d' ognuno di ſcegliere quel Tribunale, che più gli aggrada: ma dopo aver principiata la cauſa preſſo un Tribunale, non ſi può più ſceglierne un'altro. Vi ſon però delle cauſe particolari, proprie d' uno ſolo de' Tribunali. L'eſecuzione delle ſentenze date da' Tribunali Supremi ſi commette a que' Principi, a' quali ſono immediatamente ſoggetti i membri dell' Impero: ſe però le ſentenze riguardano qualche membro d'

imme-

immediata dipendenza dell' Impero, allora l' eſecuzione ſi dà al Capitano del Circolo, in cui vive la perſona, che ha perſo il proceſſo. Una tal commiſſione però in oggi ſi ſuol dare per lo più al Principe Direttore del Circolo. Queſti Tribunali Supremi dell' Impero ſono:

1. *Il Conſiglio Imperiale Aulico*, che ſi tiene alla Corte Imperiale, e dipende dal ſolo Imperatore, Supremo Capo, e Giudice del medeſimo, a cui il Conſiglio Aulico Imperiale in ogni occorrenza importante dà il ſuo parere. E' compoſto d' un Preſidente, del Vice-Cancelliere Imperiale Aulico, d' un Vice-Preſidente (purchè piaccia all' Imperatore di rimpiazzare queſta Carica) d' un certo numero de' Conſiglieri, de' quali 6 debbon eſſer di Religion Proteſtante, e de' quali uno ſiede nella panca de' Signori, e non ha più di 2600 fiorini di appuntamento (che ſono circa 680 Zecchini Veneziani), un' altro, che ſiede nella panca de' Letterati ne ha 4000 (i quali fanno circa 900 Zecchini Veneziani), e altri vantaggj, e privilegj; e finalmente di 2 Segretarj, e d' un Fiſcal Imperiale. Vi ſon compreſi anco gli Agenti, i quali preſentano le ſcritture, ſollecitano le riſoluzioni ec. ec. I regolamenti del conſiglio Aulico Imperiale, che oggigiorno vi ſon in uſo, furon preſcritti nel 1654 dall' Imperator Ferdinando III. I Conſiglieri titolari del Conſiglio Aulico Imperiale, che in varj luoghi ritrovanſi, non hanno niente che fare col Conſiglio finora deſcritto.

2. *Il Giudizio Imperiale, e Camerale dell' Impero* è rimpiazzato de' ſoggetti mancanti, tanto dall' Imperatore, che dagli Stati dell' Impero, i quali però ſoli pagano i ſalarj. Inoggi ſi tiene nella città Imperiale di Wetzlar, ed è veriſimile, che non ſi trasferirà facilmente altrove; quantunque nel 1751 il Giudizio Camerale abbia propoſto alla Dieta di Ratisbona, che non poteva più reſtare a Wetzlar, e deſiderava d' eſſer trasferito a Francfort ſul Meno. E' compoſto d'un Giudice Camerale, eletto dall' Imperatore, di 2 Preſidenti, de' quali l'uno è Cattolico, e l'altro Proteſtante, e d' un certo numero d' Aſſeſſori, che inoggi non ſon più di 17, cioè 9 Cattolici, e 8 Proteſtanti; dovrebbero far il numero di 50 conforme alla Pace di Weſtfalia, il qual numero in una coſtituzione Imperiale del 1720 fu ridotto a 25. Vi ſon compreſi anche un Fiſcal generale, e un Avvocato del Fiſco, 30 Procuratori, ed un certo nume-

mero d'Avvocati. Il Giudizio Camerale ha la ſua propria Cancelleria, ed un Caſſiere. Il regolamento del Giudizio Camerale fu fatto per la prima volta nel 1495, ed in appreſſo è ſtato ſoggetto a più mutazioni, maſſimamente nel 1555, nel qual' anno vi furon fatti de' miglioramenti; ma ne' tempi poſteriori vi ſi ſon fatte delle ſpiegazioni, e correzioni.

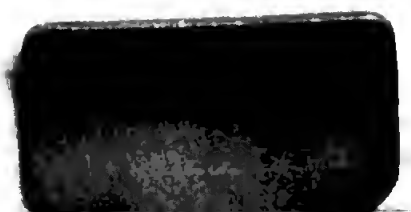
§. 48. *Le Contribuzioni dell' Impero* non poſſon imporſi ſugli Stati ſenza il Conſiglio, e conſenſo degli Elettori, Principi, e Stati, da preſtarſi in una Dieta generale. Queſte contribuzioni parte ſon ordinarie, e parte ſtraordinarie. Della prima Claſſe ſon i danari, che debbon pagarſi da ogni Stato dell' Impero per il mantenimento del Giudizio Camerale. Il Contingente d'ognuno vedeſi nella *Matricola Camerale*. Conforme a quella matricola, che nel 1720 in un Concluſo dell' Impero fu approvata, accreſciuta, e confermata dall' Imperatore, queſta ſpecie di contribuzione dovrebbe importar la ſomma di 103600 Risdalleri (che a moneta di Venezia ſono circa 35310 Zecchini); ma defalcatene varie diminuzioni, inoggi un tal pagamento, non oltrepaſſa la ſomma di 39396 Risdalleri, e 15 Kreützer (che ammontano a circa 13430 Zecchini Veneziani), che però non vi arriva tutta intiera; quindi è che al Giudizio Camerale già nel 1753 ſi dovea un reſtante di 654013 Risdalleri (i quali formano la ſomma incirca di 222950 Zecchini Veneziani), della qual ſomma una porzione è ſtata pagata. *Le Contribuzioni ſtraordinarie* ſon quelle, che in qualche caſo di biſogno, ed a richieſta dell' Imperatore, dagli Stati gli vengon accordate, per eſempio per il mantenimento dell'Imperatore, dell' eſercito Imperiale, della Fortezza Imperiale di Filippsburg, o per ſoſtener la guerra contro il Turco, o per ambaſciate dell' Impero, per coſtruir, o mantener Fortezze contro il Turco, per fabbricar qualche caſa in comodo del Giudizio Camerale, per regalare il Comandante Generale dell'Armata Imperiale ec. ec. Queſta contribuzione s' accorda dagli Stati ſotto il nome di *Meſi Romani*, la qual denominazione deriva fin da que' tempi, quando l'Imperatore per farſi incoronare, ſoleva intraprender il viaggio di Roma; e ſiccome gli Stati dell'Impero eran obbligati ad accompagnarlo a loro ſpeſe con un certo Corpo di Cavalleria, e di Fanteria per lo ſpazio di 6 Meſi, oppure a pagar ogni Meſe per un' uomo a cavallo 12 fiorini,

ni (che ſono Ducati 7 ½ effettivi di Venezia), e 4 per un Fante (che fanno Ducati 2 ½ effettivi); queſta contribuzione ebbe poi il nome di Meſi Romani. Su queſto piede è rimaſto il pagamento, e nella *Matricola Imperiale* ſi ſpiega il contingente da darſi da ogni Stato in contanti, o in truppe. Ma benchè talora ſia dagli Stati accordato all' Imperatore un certo numero de' Meſi Romani, la dovuta ſomma di danaro non è mai pagata con eſattezza. Un meſe Romano importa circa 50000 fiorini (cioè circa 11360 Zecchini Veneziani).

§. 49. L' Imperatore, come tale, non tiene in piedi verun eſercito. L' *Armata Imperiale* è meſſa in piedi dagli Stati dell' Impero. Dalle truppe, che in tempo di guerra ogni Stato dell' Impero deve ſomminiſtrare, mantenere, e completare, e che chiamaſi il ſuo contingente, ſi formano in ogni Circolo certi Reggimenti; perciò ogni Circolo ha la ſua Generalità. Nel 1681 in una Dieta fu concluſo, che l' Impero teneſſe ſempre in piedi 40000 uomini, cioè 12000 a cavallo, e 28000 Fanti. Nel 1702 fu decretato, che in tempo di pace l' eſercito Imperiale foſſe compoſto di 80000, ed in tempo di guerra di 120000 uomini. Una *Guerra dell' Impero* non può intraprenderſi dall' Imperatore ſenza il conſenſo degli Elettori, Principi, e Stati, ſpiegato in una Dieta. Quando però l' Impero s' è riſoluto a far guerra, allora convien che dall' Imperatore, e da tutti gli Stati dell'Impero ſia nominata la Generalità, co'Direttori, e Conſiglieri del Conſiglio di guerra, di modo che la metà ne ſia Cattolica, e l'altra metà Proteſtante; che tutto l'Eſercito giuri fedeltà all'Imperatore, ed agli Stati, e che la guerra ſi faccia conforme alle coſtituzioni dell' Impero, all' ordine preſcritto dell'eſecuzione, alla pace Weſtfalica, ed a' Concluſi dell'Impero fatti in occaſione di guerre ſimili. Il General Comandante dell' Eſercito Imperiale in tempo di guerra ſi fa a pluralità di voti nelle Diete, oppure ſi laſcia all' Imperatore la nomina di eſſo. In tempo di guerra ſuol anche erigerſi nell' Impero una Caſſa militare, (*Operations-Caſſe*). Inoggi i Direttori, e Conſiglieri del Conſiglio di guerra non ſon in uſo; e le guerre finora quaſi ſempre ſon ſtate maneggiate dall' Imperatore, e dal ſuo Conſiglio Aulico di guerra. L' Imperator non può far la pace ſenza il conſiglio e conſenſo degli Elettori, Principi, e Stati dell' Impero.

LI FINE DEL NUMERO UNDECIMO.

005653072



Digitized by Google